IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Vele nel tempo» € 9,90

ANNO 125 - NUMERO 221
MERCOLEDÌ 20 SETTEMBRE 2006
€ 0,90

IL BUSINESS TLC

L'EQUIVOCO DI UN FALSO LIBERISMO

di **Francesco Morosini**

Anche di privatizzazioni si può morire: è il sospetto che torna, dopo il "caso energia", guardando alle telecomunicazioni (tlc). Dove, per di più, si aggiungono le smanie, ma di un presenzialismo drammaticamente provinciale, della politica. Fortuna che con le dimissioni di Angelo Rovati (il loquace consigliere di Palazzo il cui "piano riservato" sullo scorporo di Tim da Telecom ha indotto la procura di Roma a intervenire su eventuali ostacoli all'attività di vigilanza di Consob) il lato più da soap opera della vicenda pare chiudersi. Anche se l'immaginario polemico contro Rovati - visto come l'agente delle interferenze dello statalista Prodi in un mercato altrimenti libero da condizionamenti - è teatro dell' assurdo. Come le grida liberiste di partiti di destra e di sinistra magari al contempo sponsor dell'ingresso di Mediaset, Unipol e Coop nel mondo delle tlc. Nulla di male, naturalmente. Il "mercato reale", in fondo, è questo ovunque: cioè un mix di alleanze politico-finanziarie e industriali. A patto, però, che si chiuda con la retorica dell'economica apolitica. Altre, infatti, le questioni emergenti dall' *affaire* Telecom. In sostanza, il rischio di una presenza sempre più ridotta del Belpaese come *player* nei settori strategici dell'economia globale. Il prologo è stato con l'energia, dove un "liberismo da periferia" minaccia marginalità. Il quesito, allora, è se con le tlc si replica.

L'incubo politico-strategico che si profila è di degradare, relativamente ai prodotti tecnologici di frontiera, a mero mercato di sbocco. Un po' il destino che si cercò l'aristocrazia francese d'*ancien regime* che, a Versailles, consumava senza produrre. Peccato che dopo vennero rivoluzione e ghigliottina. Analogamente, oggi potrebbe essere il Belpaese a fare la parte del decapitato re di Francia. Perciò è bene dipanare la matassa delle tlc. Peccato che il rigore formale del *main stream* (corrente principale) dell'economics accademica - per quanto necessaria a capire la logica di un mercato sotto vuoto" o "perfetto" - aiuti relativamente.

● Segue a pagina 2

Premier contestato, disordini a Budapest

● A pagina 5

Battaglia sulle date per ascoltare il capo del governo: a Palazzo Madama si presenterà Gentiloni

Telecom, Prodi in Aula: è scontro

Maggioranza ko al Senato: venga giovedì. Il premier: no, il 28 alla Camera

Il ministro Damiano: il cuneo fiscale calerà di 5 punti dal 2007

ROMA Prodi riferirà in Parlamento sulla vicenda Telecom giovedì 28. Il premier aveva comunicato la propria disponibilità proponendo a Montecitorio la data, ma poco dopo il Senato ha approvato la proposta di Fi, secondo cui la discussione è invece anticipata a giovedì 21 settembre. Una sconfitta per l'Unione, che però non pregiudica il percorso deciso in precedenza: Prodi il 28 riferirà alla Camera, il 21 al Senato andrà il ministro Gentiloni.Intanto il ministro del Lavoro Damiano precisa che il taglio del cuneo fiscale di 5 punti sarà pari a circa 9 miliardi a partire dal 2007. Il taglio interesserà per il 60% i datori di lavoro e per il 40% i lavoratori. Con il cuneo il governo incentiverà la creazione di posti di lavoro.

● A pagina 2

FUOCO AMICO SULLE TASSE

di **Mino Fuccillo**

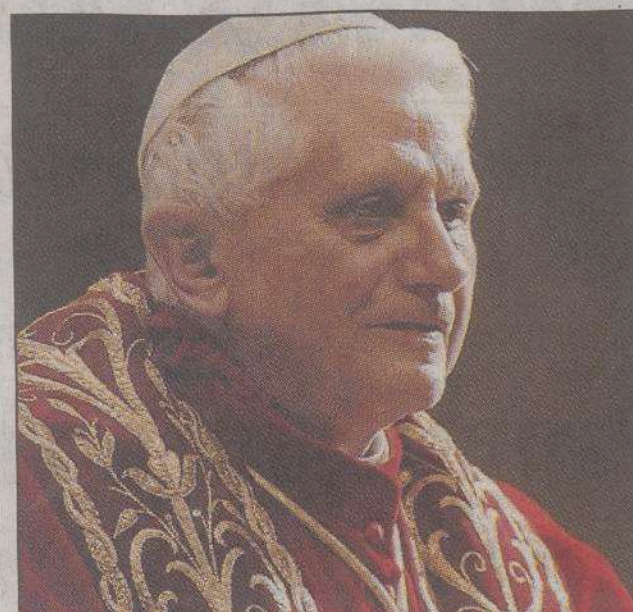
Fuoco amico: sparato dai sindacati, rischia, anzi si avvia a colpire il lavoro dipendente. È cosa buona e giusta che il 2% del salario che lo Stato non incasserà più non finisca automaticamente in busta paga. Due per cento è la quota di "cuneo fiscale abbattuto" che spetta al lavoro. Con il 3% che spetta all'impresa fanno i famosi e confermati cinque punti in meno. Non per tutte le aziende e non per tutti i dipendenti.

● Segue a pagina 4

Illy: Friulia investirà cinquanta milioni in progetti innovativi

● A pagina 6

Ahmadinejad frena: rispetto il Papa, è stato frainteso

Ma Bush lo bacchetta: «L'Iran deve abbandonare il nucleare»

● A pagina 3

Terzo colpo a segno in 6 giorni
In cassaforte gioielli e monete

Banda delle ville in azione: colpo a San Pelagio

TRIESTE Hanno ripulito la cassaforte, contenente gioielli e monete antiche, per un valore di svariate decine di migliaia di euro, sfondandola con una mazza. Teatro del furto una villa di San Pelagio, la terza assalita sul Carso negli ultimi sei giorni. Riaffiora così sull'altopiano, dopo la parentesi estiva, l'incubo dei ladri nelle abitazioni di pregio. Dopo che a metà luglio erano stati catturati i due albanesi responsabili dei quattro colpi messi a segno a maggio a Duino e Aurisina, sul Carso è tornata in azione forse una nuova «banda delle ville». I ladri hanno colpito probabilmente perché sapevano che i proprietari, l'ingegnere petrolifero Marco Namer e la moglie, erano via da mesi.

La villa di San Pelagio

● Piero Rauber a pagina 18

TRIESTINA BATTUTA DALL'ALBINOLEFFE

Serie A: oggi Sampdoria-Udinese Roma riceve l'Inter

● *Nello Sport*

Comparto unico, sale la tensione tra sindacati in regione sul rinnovo contrattuale

Referendum: Cisl, Uil e Ugl all'attacco «La Cisal va solo a caccia di tessere»

UDINE Comparto unico: tra i sindacati regionali è scontro aperto. I confederali Cisl, Uil e Ugl replicano a muso duro agli autonomi della Cisal che hanno annunciato il referendum sul comparto unico: «I dipendenti aprano gli occhi rispetto a quanto si millanta per scopi che nulla attengono alla tutela del lavoratore». Ancora più duro, in particolare, il segretario della Cisl-Fps Pierangelo Motta, che attacca sugli iscritti: «La Cisal dice che sta arrivando al 51% della rappresentanza in Regione? È lo scopo di chi va a caccia di tessere ma non ha cultura sindacale». Anche Fausto Niccolini, pure lui della Cisl – d'intesa con Uil e Ugl – si fa promotore di un testo di denuncia dei «fallimenti degli autonomi». «Le dichiarazioni pubbliche della Cisal sono diventate una leggenda metropolitana» si legge nella nota delle tre organizzazioni sindacali, che definiscono gli autonomi «privi di credibilità».

● A pagina 10

Marco Ballico

Beltrame: gli esami al sabato si faranno

TRIESTE «Certo ci adopereremo per rimuovere il blocco delle assunzioni – dice l'assessore alla Sanità Beltrame – ma nel frattempo per realizzare gli esami clinici al sabato potremmo aumentare gli infermieri limitando gli amministrativi».

● Maddalena Rebecca a pagina 9

IL DIBATTITO

CREARE EVENTI: TRIESTE SCRIVE

di **Piero Camber**

Un dibattito come quello sulla cultura, di cui Il Piccolo è stato l'ispiratore, ritengo sia servito per fornire alle amministrazioni degli spunti importanti di riflessione. Primo fra tutti quello legato alla possibilità concreta di un rilancio di Trieste in termini di visibilità, congiunto alla realizzazione di un evento capace sì di attirare interesse, ma soprattutto di intercettare visitatori da fuori città. Le proposte sulla tematica che dovrebbe avere questa manifestazione rischiano di fotocopiare esperienze già collaudate in altre parti d'Italia, basti pensare ai vari festival dedicati alla Filosofia, alla Storia, alla Letteratura e all'Economia.

● Segue a pagina 3

Le carte già in Comitato portuale: mentre politici e cittadini discutono sull'opportunità del progetto il rigassificatore fa passi avanti

Gas Natural, variante al piano regolatore

Polo energetico al Porto: il piano ora dovrà passare all'esame del Comune

TRIESTE Mentre la gente e i politici si interrogano e discutono sui rigassificatori la Gas Natural continua spedita con le procedure di autorizzazione per la realizzazione del suo impianto nel sito scelto dell'area ex Esso. L'ultima conferma è arrivata con l'approdo in Comitato portuale della proposta di variante al piano regolatore portuale per la costruzione dell'impianto. È un passo formale importante, prelude al sucessivo passaggio delle carte al Comune per le intese sulla variante e delinea per la prima volta delinea in maniera concreta e formale il «Polo energetico del Porto di Trieste».

● A pagina 7

Giulio Garau

Ex Pescheria affittata ai parrucchieri

● Pietro Comelli a pagina 21

La Provincia truffata: il pm indaga su contratti siglati dal 2000 al 2005

TRIESTE Centinaia di delibere, lettere, contratti relativi a 5 anni di contributi erogati a associazioni sportive, culturali e per l'organizzazione di manifestazioni e mostre da parte della vecchia amministrazione provinciale guidata da Fabio Scoccimarro sono finiti sotto la lente della Tributaria. Il pm Giorgio Milillo ha richiesto ufficialmente all'attuale amministrazione i documenti nell'ambito di un'inchiesta relativa a una maxitruffa subita dalla Provincia con false fatturazioni. «Al momento posso solo dire che nessun esponente politico è indagato», ha precisato ieri sera il magistrato. I periodi presi in esame secondo la richiesta di Milillo sono quelli che vanno dal 2000 al 2005. In particolare sono stati chiesti alla Provincia i fascicoli relativi alle operazioni con un importo superiore a 20mila euro.

● Corrado Barbacini a pagina 20

Romano Prodi dovrà presentarsi in Parlamento su Telecom

Il centrodestra e anche Bertinotti obbligano il presidente del Consiglio a parlare in aula. Esulta Berlusconi: «Il governo scricchiola»

Telecom, Prodi alla Camera fra le polemiche

Il 28 il premier sarà a Montecitorio. L'Unione battuta dall'opposizione al Senato

ROMA Passo falso dell'Unione e doppia vittoria dell'opposizione sulla vicenda Telecom. Il centrodestra ha prima ottenuto, anche grazie alla mediazione di Fausto Bertinotti, che sia lo stesso Prodi a riferire in Parlamento, poi ha battuto in Senato (151 a 148) la maggioranza sul calendario dei lavori.

E' stata così approvata la proposta di Renato Schifani che impegna il governo a riferire già domani a Palazzo Madama. Prodi riferirà comunque alla Camera il 28 settembre, come stabilito ieri pomeriggio dalla conferenza dei capigruppo di Montecitorio all'unanimità.

Senato in bilico. Un passo falso, quello del centrosinistra, che è risuonato come un preoccupante campanello d'allarme per la maggioranza e il governo dopo che, proprio ieri, il senatore Sergio De Gregorio (come scriviamo più ampiamente in questa pagina) ha annunciato formalmente la sua uscita dall'Italia dei valori di Di Pietro e la costituzione di un suo gruppo autonomo.

Guido Rossi

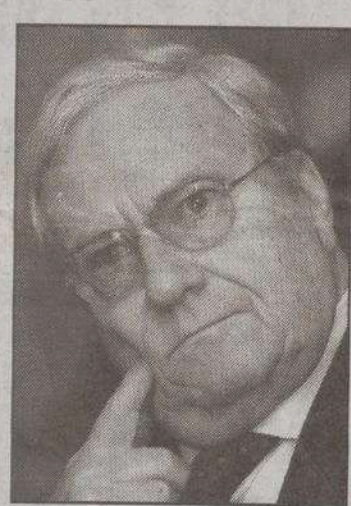
Esulta Silvio Berlusconi che ieri si è complimentato con i suoi senatori. «La maggioranza comincia a scricchiolare, vedrete quando arriverà la finanziaria», avrebbe detto al telefono.

Presidente narciso. Per ora, sulla vicenda Telecom il centrodestra canta vittoria, e nel centrosinistra non mancano malumori e risentimenti nei confronti del presidente della Camera. Prima della riunione dei capigruppo della Camera, ieri mattina si erano infatti riuniti i rappresentanti dell'Unione. La linea era chiara: tutti d'accordo che a riferire sarebbe stato il ministro competente, quello delle Telecomunicazioni Paolo Gentiloni.

E che eventualmente, se la Cdl avesse insistito sulla necessità di convocare Prodi, il presidente del Consiglio avrebbe risposto alle interrogazioni nel corso del «question time».

Quando si è arrivati nella capigruppo, alla presenza di Bertinotti, le cose sono andate però in modo diverso. Invece di limitarsi a prendere atto dell'orientamento espresso dai capigruppo della maggioranza, a fronte delle richieste della Cdl, il presidente della Camera ha invitato a chiedere a Prodi (a New York) se fosse disponibile a venire in persona a riferire in Parlamento. Una mossa che ha spiazzato il centrosinistra. Non sono mancati momenti di tensione. A Bertinotti è stata rinfacciata una conduzione da «presidente narciso, che prende le decisioni in senso contrario a quanto deciso dalla maggioranza».

La Cdl esulta. Quando torna a riunirsi, la conferenza dei capigruppo viene informata che Prodi riferirà in Parlamento giovedì 28 settembre. «Prodi è stato subito disponibile», afferma Vannino Chiti. E Spiega che era stata chiesta al governo «un'informativa urgente», e di conseguenza si era pensato alla possibilità che fosse Gentiloni ad intervenire perchè, per l'appunto, Prodi si trova a New York. Di fronte alla insistenza della Cdl sul fatto che fosse il presidente del Consiglio a riferire, Prodi avrebbe però acconsentito senza problemi, spostando però l'appuntamento al 28.

Secondo round al Senato. Tutto risolto con la disponibilità di Prodi? Macché. Mentre la Cdl della Camera esulta, la Cdl del Senato torna all'attacco. Troppo lontano il 28 settembre, protesta, Prodi deve venire subito. Il centrodestra annuncia così il proprio voto contrario sul calendario dei lavori e quando si arriva al voto la sorpresa: la maggioranza va sotto per 3 voti, 151 a 148.

Andrea Palombi

TELECOMUNICAZIONI

Il nuovo presidente scrive ai dipendenti del gruppo che hanno proclamato uno sciopero contro lo scorporo della Tim

Rossi conferma la linea Tronchetti Provera

MILANO Guido Rossi e il vicepresidente Carlo Buora scrivono ai dipendenti della Telecom da giorni nella bufera. «Ci attende un percorso arduo e impegnativo», dicono. Ma i sindacati sono sempre più preoccupati, chiedono l'intervento del governo e proclamano per il 3 ottobre uno sciopero di tutti i lavoratori del gruppo. Intanto in Borsa il titolo scivola di nuovo.

Lettera ai lavoratori. «Il compito che amministratori, manager e dipendenti si trovano davanti, ponendo anche le fondamenta per lo sviluppo futuro, sarà impegnativo, ma sappiamo di poter contare sull'impegno di tutti». La lettera di Rossi e Buora comincia così. I due manager informano di quanto accaduto nel corso del Cda del 15 settembre, quando Tronchetti Provera si è dimesso «con l'intento di salvaguardare l'interesse dell'azienda e degli azionisti, sottraendo la società alle tensioni determinatesi negli ultimi giorni a seguito di quanto deciso dallo stesso Cda lo scorso 11 settembre» (cioè lo scorporo di Tim per una possibile vendita della società di telefonia mobile).

«Adesso - prosegue il documento - la sfida tocca a noi. Per noi la decisione di Tronchetti non può che suonare come monito per affrontare il mercato delle telecomunicazioni». Nelle stesse ore Guido Rossi ha diffuso una nota in risposta a un articolo del Financial Times che esprime sorpresa per l'immediata adesione di Rossi ai piani prediscosti da Tronchetti. «Appena insediato - scrive il giornale inglese - avrebbe dovuto prendere tempo per rivedere il profondo cambiamento di strategia». «Ho una profonda conoscenza dei piani e delle strategie di Telecom, avendo agito da advisor nell'ambito delle recenti negoziazioni con New Corporation», risponde il «professore».

Lo sciopero. Proprio la possibile vendita di Tim allarma i sindacati. «No agli stranieri e allo scorporo della telefonia mobile. Il governo deve mettere mano alla questione». Sono parole di Raffaele Bonanni, segretario della Cisl. I sindacati (la Cgil si definisce molto allarmata) hanno proclamato uno sciopero di tutti i dipendenti Telecom (sono in tutto 86 mila) per martedì 3 ottobre, con manifestazione in Piazza Affari a Milano, davanti alla sede della società.

Rosso in Borsa. Telecom chiude in ribasso. Il titolo cede l'1,36% a 2,17 euro.

PALAZZO MADAMA

Divorzio da Di Pietro

De Gregorio fonda un nuovo movimento

ROMA La maggioranza che sostiene il governo Prodi perde un preziosissimo voto nell'aula di Palazzo Madama, dove lo scarto con la Cdl è notoriamente minimo. Dopo indiscrezioni e interviste, il presidente della comissione Difesa di Palazzo Madama, Sergio De Gregorio, ufficializza il suo addio all'Italia dei Valori e, in una sfarzosa sala dell'Hotel parco Dei Principi, battezza la sua nuova creatura, il movimento politico Italiani nel Mondo. E in questa sede avverte Romano Prodi: «Se il governo porrà la fiducia senza confrontarsi con l'opposizione, non la voterò. Se capiterà sulla Finanziaria, valuterò caso per caso».

Per capire la portata dell'operazione bisogna sapere quanti senatori lo seguiranno, ma su questo punto resta il mistero.

Berlusconi nei giorni scorsi si diceva convinto che sarebbero stati una ventina i senatori pronti a mollare l'Unione, ma il vulcanico senatore napoletano tiene le carte coperte. Per ora, accanto a lui si presenta solo la leader storica delle casalinghe italiane, Federica Rossi Gasparrini, anche lei deputato eletto con l'Italia dei Valori. Ma, assicura De Gregorio, la base parlamentare sarà più ampia: «Oggi non posso fare i nomi pubblicamente ma vi assicuro che avremo una pattuglia di almeno 3 senatori e 4 deputati. Molto presto saranno loro a dichiararsi». I cronisti chiedono se tra loro ci siano Francesco Cossiga e Pietro Fuda, ma lui si schermisce: «Cossiga vede con grande simpatia il nostro progetto, quanto a Fuda sta vivendo un grande travaglio personale ma non credo che verrà con noi. Piuttosto entreranno molti parlamentari eletti all'estero». Ma gli obbiettivi di De Gregorio vanno ben aldilà del mettere in crisi un governo. «Vogliamo l'autodeterminazione di tutti quei parlamentari stanchi di seguire indicazioni dei partiti che ormai non condividono più».

Sergio De Gregorio

I sindacati hanno incontrato a Palazzo Chigi i ministri economici. Dovrà essere un impulso alla competitività dell'azienda Italia

Damiano: cuneo fiscale, taglio del 5% nel 2007

I lavoratori potrebbero avere 20-30 euro mensili in più. Vantaggi anche per le imprese

ROMA Dai venti ai trenta euro su uno stipendio netto compreso tra i 1200 e i 1500 euro al mese. Questo, secondo i calcoli sindacali, l'aumento dovuto al taglio di due punti sul costo del lavoro, preventivato nella Finanziaria per i lavoratori. Altri tre andrebbero a beneficio delle imprese, purchè rispettino certe condizioni. In totale cinque punti di taglio di cuneo fiscale in meno, promessi dal governo durante la campagna elettorale. E saranno contenuti nella Finanziaria. Anzi, secondo i sindacati che ieri hanno incontrato a Palazzo Chigi i ministri economici sul tema dello sviluppo, dovrebbero essere restituiti tutti nel 2007, per un valore complessivo di 9 miliardi di detrazioni.

Insomma, il 60 per cento dello sgravio alle imprese e il 40 per cento ai lavoratori, «purchè siano lavoratori dipendenti», hanno insistito ieri i sindacati temendo che si decidano sgravi fiscali a favore dei falsi indigenti, come gli imprenditori che possono detrarre dal loro imponibile molte voci che li aiutano nella produzione e a pagare meno tasse di un lavoratore dipendente.

Due strade hanno individuato i sindacati per ottenere benefici certi: o detassare gli aumenti contrattuali o ammettere parte delle detrazioni fiscali per il lavoro come fanno già gli autonomi. Come saranno visibili questi aumenti nella busta paga è ancora oggetto di trattativa. Per Luca di Montezemolo, presidente della Confindustria, il «taglio del cuneo è il motore della competititvità».

Le imprese, ha specificato il ministro del Lavoro Cesare Damiano durante la conferenza stampa conclusiva, saranno selezionate in base al loro stare sul mercato ed essere concorrenziali, alla loro predisposizione a fare contratti a tempo indeterminato, al loro insediamento nel Mezzogiorno.

Cesare Damiano

Inoltre si sta studiando una nuova normativa dei contratti a termine, misure per aumentare il lavoro subordinato per avere maggiore stabilità anche del mercato, un rilancio del fondo pensioni per la pensione integrativa.

I sindacati sono stati contenti del fatto che il governo abbia superato il rapporto due parti alle imprese e un terzo ai lavoratori, come era stato ventilato. E naturalmente la Confindustria avrebbe preferito la prima versione ad essa più vantaggiosa (2 parti alle imprese e una al lavoro).

Mentre Luigi Angeletti (Uil) si è dichiarato ancora «diffidente» nei confronti del taglio del cuneo, nel senso che vuole prima capire come verrà fatto, Raffaele Bonanni (Cisl) ha esplicitamente chiesto che per lo sviluppo del Mezzogiorno si ripristino tre condizioni: si realizzi una fiscalità di vantaggio per chi vuole investire al Sud, si ripristini il credito di imposta e si faccia un taglio dei tre punti del cuneo fiscale solo per le imprese che vogliono investire.

Le banche non sono comprese tra i beneficiari del taglio del cuneo «perchè non c'è concorrenza» ha spiegato Angeletti: «Se una banca potesse aprire uno sportello dove vuole, ci sarebbe concorrenza, ma sappiamo che non è così e quindi noi non saremmo favorevoli ad estendere gli sgravi, anche se nulla è stato ancora deciso».

Cna e Confertigianato si sono dette d'accordo nella selezione delle imprese da benificiare, perchè non è giusto premiare chi agisce in regime di monopolio.

Damiano ha escluso interventi sui contributi previdenziali, mentre Bersani ha confermato che «sui fondi pensione, si punta molto e c'è una trattativa in corso con i sindacati per farli decollare».

Antonella Fantò

Giustizia, suspense al Senato

ROMA «Non propongo una controriforma né una riforma completamente diversa. Ho chiesto una sospensione dell'applicazione di alcuni decreti legislativi per evitare alla macchina giudiziaria incidenze negative». Clemente Mastella illustra al Senato il suo decreto legge che sospende per un anno la riforma Castelli ma non convince la Cdl. «La riforma sarà sospesa ma non stravolta» assicura il ministro. Il voto sulle pregiudiziali presentate dall'opposizione slitta ad oggi e per l'Unione a Palazzo Madama si prospetta una nuova corsa ad ostacoli (sono stati presentati 200 emendamenti).

DALLA PRIMA PAGINA

L'equivoco di un falso liberismo

Certo, senza gli economisti saremmo ciechi. Ma è altrettanto vero - come affermavano negli anni '80 del '900 degli studiosi vicini all'ex cancelliere di Germania Helmut Schmidt (Razionalismo critico e Socialdemocrazia, Vita e Pensiero) - che a volte i puristi dell'economia sembrano credere che il mondo, per dire con il filosofo greco Platone, sia la copia imperfetta di un altro, geometricamente perfetto. E, pertanto, forzano (per i teoremi della cosiddetta matematica della concorrenza) il primo sul secondo quasi che ciò producesse, naturalmente, efficienza.

L'*affaire* Telecom fa, in materia, da esempio perfetto. Sia nel supporre come ottimale l'indifferenza del Palazzo sulla proprietà di Telecom medesima, oppure sulla scorporanda Tim. Tuttavia, è intuitivo che un'economia acefala nelle grandi imprese conta poco. E lo stesso vale per il disprezzo per il settore pubblico dell'economia: troppa ideologia del mercato diviene ingenuità. Difatti, nelle tlc lo Stato predomina in Francia e Germania. E, oltreatlantico, il controllo di sicurezza sulle tlc è fortissimo. Poi c'è la *vexata questio* dell'Autorità di controllo.

In ordine tematico. Certo, va rifiutato il dogma della proprietà pubblica. Purché, però, si eviti la fictio della neutralità politica delle tlc. Quanto al *business*: è un Giano bifronte. Composto da una "rete base", operante come un monopolio naturale in regime di concessione pubblica(a proposito dei dubbi sulla legittima attenzione del governo sul "caso Telecom"); e da telefonia mobile. Per quest'ultimo aspetto, gli interessi governativi diretti sono ovviamente minori. Ciononostante, la politica vi resta protagonista. Sia perché la questione della "nazionalità" di Tim resta comunque all'attenzione. Ma anche perché, pur restando Tim italiana, attorno a essa si intrecciano cordate economiche e alleanze politiche che poi, necessariamente, si riverberano sugli equilibri che condizionano i rapporti di forza nel governo e nel Parlamento. E qui, cioè nel fatto che Tim ha reso meno delle aspettative, emerge, oltre al tema dei possibili errori del *management* di Tronchetti Provera, la questione dell'Autorità di controllo; o, meglio, dell'idea di mercato che essa ha. Che ha privilegiato, come l'Antitrust europea nel caso Microsoft, più una concezione quantitativa (per numero di competitori) della concorrenza; e meno, viceversa, un concetto tecnologico-innovativo di essa, magari tollerando brevi fasi di dominio di mercato del produttore più dinamico, come suggeriscono sia i liberisti della "scuola austriaca" che il paradigma aziendale del Vantaggio competitivo (Porter). E questo oggettivamente ha nuociuto a Tim ed è, probabilmente, la Grande madre della ritirata di Telecom da Tim stessa.

Quanto al primo aspetto, cioè la rete in condizioni di monopolio naturale, la sua privatizzazione che ha seguito un sentiero di accumulo di debito privato che ora presenta il conto. Insomma, l'azionista di riferimento di Telecom deve aggiustare i conti e, da un punto di vista industriale, migliorare le *performance* come produttore di contenuti (la *media-company*) piuttosto che come mero veicolo di informazioni (la rete). Politicamente, il problema è tutto qui. Ovvero, evitare all'Italia di ridursi a mero importatore di prodotti industrial-comunicativi. Ma, soprattutto, evitare la feudalizzazione, in assenza di una governance pubblica, della rete. Come, per il vero, è accaduto per l'energia.

Francesco Morosini

Il ministro del Lavoro riceve i giornalisti

ROMA «È stato un incontro approfondito e molto positivo, che mi auguro possa consentire al ministro Damiano di riaprire finalmente un tavolo serio di trattativa contrattuale con la Federazione degli editori». Lo ha detto il segretario della Fnsi, Paolo Serventi Longhi, che con una delegazione del sindacato ha incontrato il ministro del Lavoro, Cesare Damiano, in merito alla trattativa contrattuale con gli editori. Il ministro incontrerà la Fieg giovedì prossimo per far riaprire il tavolo delle trattive.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI
Vice direttore: CLAUDIO SALVANESCHI
Ufficio del caporedattore: FULVIO GON *(responsabile)*, LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 0,90, Slovenia SIT 320, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia SIT 150, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

La tiratura del 19 settembre 2006 è stata di 49.900 copie.
Certificato n. 5514 del 16.12.2005

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

Sopra, il presidente iraniano Ahmadinejad. Al centro un momento dell'incontro interreligioso svoltosi ieri in Campidoglio. A destra un musulmano mentre sorregge una scritta contro Benedetto XVI

Apparso su Internet un proclama firmato da un gruppo fondato da al Zarqawi nel quale si invoca la sharia contro il Pontefice. E Bush attacca Teheran sul nucleare

Il presidente iraniano frena: «Rispettiamo il Papa»

Ahmadinejad afferma di apprezzare le spiegazioni fornite da Benedetto XVI all'Angelus di domenica scorsa

CITTÀ DEL VATICANO Prove di dialogo, prove di distensione in attesa delle parole, stamattina, di Benedetto XVI all'udienza generale quanto tornerà sui rapporti fra cristianesimo e islam. Si stempera anche l'allarme. Il premier Romano Prodi, da New York, rassicura sull'inconsistenza delle minacce di Al Qaeda all'Italia. Il ministro degli esteri Massimo D'Alema, anche lui all'assemblea generale delle Nazioni Unite, ammette che la «crisi preoccupa» ma sottolinea la «volontà di abbassare la tensione e ritrovare il dialogo anche da parte di molti rappresentanti dell'Islam».

Dalla Santa Sede si esprime l'auspicio che «il sangue versato da una così fedele discepola del Vangelo diventi seme di speranza per costruire un'autentica fraternità tra i popoli nel rispetto reciproco delle convinzioni religiose di ciascuno». Il sangue è quello di suor Leonella Sgorbati, massacrata a Mogadiscio in circostanze oscure. Da Teheran il presidente iraniano Mahmoud Ahmadinejad pronuncia la parola «rispetto» nei confronti di Benedetto XVI e di «tutti quelli interessati nella pace e nella giustizia», apprezzando le spiegazioni dell'Angelus di domenica.

Moderata marcia indietro anche del re del Marocco, ritenuto nel mondo islamico discendente del Profeta Maometto. Dopo la lettera di protesta di sabato scorso, ieri Mohammed VI ha spedito a Benedetto XVI un testo amichevole, secondo quando diffuso dalla Farnesina. Il Marocco, all'indomani del discorso di Ratisbona aveva richiamato in patria l'ambasciatore presso la Santa Sede per chiarimenti sulla linea del Vaticano rispetto all'Islam.

La calma sembra, intanto, essere tornata in molte piazze islamiche, dopo le manifestazioni e gli attacchi violenti dei giorni scorsi. C'è stata anche una presa di posizione formale dell'Organizzazione della conferenza islamica, espressa dal presidente di turno, il malaysiano Abdullah Ahmad Badawi. Le scuse di Benedetto XVI sono accettate ma con un avvertimento: meglio sarebbe che si astenesse in futuro sulle questioni islamiche. Caso chiuso dunque? Non proprio visto che molti religiosi sunniti hanno proclamato per venerdì prossimo una «giornata dell'ira pacifica».

L'estremismo comunque non tace. Su Internet è comparso un proclama firmato dal gruppo Jund al Sham (che si presume fondato da Abu Musab al Zarqawi morto di recente e che ha firmato gli attentati di Sharm el Sheikh nel 2005 e contro l'ambasciata Usa a Damasco la scorsa settimana), nel quale si invoca la sharia contro il Papa e contro «tutti coloro che insultano il profeta». «Uno dopo l'altro i cani dell'Occidente conducono una campagna feroce contro il profeta... L'ultimo è il cane di Roma» e per questo si chiede l'applicazione della legge islamica che in questi casi prevede la morte.

Il mondo cattolico, da parte sua, rafforza le manifestazioni di solidarietà al Pontefice. Il consiglio permanente della Conferenza episcopale italiana ha espresso ieri «solidarietà e totale adesione» al pensiero del Papa, non ritenendolo affatta lesivo della dignità religiosa dell'Islam. Anzi, i vescovi sottolineano che le parole di Benedetto XVI a Ratisbona l'altra settimana e all'Angelus domenica sono «un invito al dialogo» e auspicano che questo «sia da tutti accolto».

Intanto la situazione di grande instabilità in Medio Oriente e in particolare l'allarmante crisi con l'Iran sul fronte del nucleare è stata ieri al centro dell'attesisssimo intervento di George W. Bush dal podio del Palazzo di Vetro in occasione dell'apertura della sessantunesima Assemblea Generale dell'Onu. «L'Iran deve abbandonare la corsa al nucleare», ha detto il presidente Usa accusando i leader di Teheran di ostacolare la crescita economica dell'Iran sponsorizzando il terrorismo e rivendicando il diritto al nucleare con la falsa pretesa di usarlo per motivi energetici.

MINACCE

Prodi: «Al Qaeda? Per ora non c'è nessun elemento»

NEW YORK «Non c'è nessun elemento». Con queste parole il presidente del Consiglio Romano Prodi ha replicato ai giornalisti che, al suo arrivo a New York direttamente dalla Cina, gli chiedevano come valutasse il susseguirsi delle minacce di Al Qaeda all'Italia. «Sono venuto personalmente all'Assemblea generale dell'Onu perchè credo che l'Italia debba raccogliere tutte le informazioni, avere tutti gli incontri e tutti i dialoghi possibili», ha spiegato. «In questi giorni rifletteremo molto anche su questi temi», ha concluso il premier.

Pronta la replica dell'opposizione. «Se Prodi, oggi, 19 settembre 2006, dichiara di non avere alcun elemento di allarme per le minacce di Al Qaeda allora è meglio chiamare subito un'ambulanza oppure che resti in Cina e rassegni le dimissioni da presidente del Consiglio, perchè il Paese non sa cosa farsene di un premier che flirta con gli integralisti islamici e che non difende il Santo Padre e il proprio territorio da questi pericoli». Lo afferma Roberto Calderoli, vicepresidente del Senato e coordinatore delle segreterie della Lega. «Posso pensare che il Professore sia talmente indaffarato in Cina da non leggere i rapporti dei servizi segreti - dice - ma mi sembra impossibile che non abbia nemmeno visto i telegiornali di tutto il mondo che hanno riferito della tragica escalation in corso in questi giorni. Ma non ha visto, Prodi, le vignette ed i cartoni su Benedetto XVI? Ma non ha visto le immagini e i pupazzi del Papa bruciati nelle piazze?».

La solidarietà dei vescovi

ROMA Il «parlamentino» dei vescovi italiani si stringe attorno al Papa accusato di aver offeso l'Islam per la sua conferenza all'università di Ratisbona. Con una iniziativa insolita il consiglio permanente della Conferenza episcopale italiana ha concluso i lavori di ieri mattina con un messaggio di «solidarietà» al Papa. Di responsabilità dei media parla invece alla Radio vaticana il fondatore della comunità di Sant'Egidio, Andrea Riccardi.

Continuano i controlli di polizia tra i pellegrini a San Pietro

L'incontro tra i rappresentanti della Chiesa cattolica, della Comunità ebraica e di quella musulmana

Il Centro islamico: «Per noi il caso è chiuso» Torna il dialogo interreligioso in Campidoglio

Il messaggio di Napolitano: «Un'occasione di speranza per nuovi contatti tra varie fedi». Il rabbino Di Segni: «Spettatori preoccupati dello scontro in atto»

ROMA La stretta di mano collettiva, davanti a fotografi e cineoperatori, tra i rappresentanti delle religioni cristiana, islamica ed ebraica insieme al sindaco Walter Veltroni è il segno più evidente della volontà di lasciarsi alle spalle la bufera innescata dalla «lectio magistralis» di Papa Ratzinger all'Università di Ratisbona. D'altronde le parole pronunciate dal segretario del centro culturale islamico, Abdallah Redouane, nell'incontro organizzato in Campidoglio per presentare la nuova rivista dedicata al dialogo interreligioso, segnano un chiaro momento di svolta: «Per quanto ci riguarda questo capitolo è chiuso, adesso occorre guardare avanti».

All'incontro promosso da Veltroni - reduce dall'intervento di lunedì su Al Jazeera - per presentare la nuova rivista «Conoscersi e convivere» partecipavano, oltre a Redouane, il cardinale Paul Poupard, presidente del Pontificio Consiglio per la cultura e il dialogo interreligioso, il rabbino capo Riccardo Di Segni, l'imam della grande moschea di Roma Sami Salem, il presidente della Comunità ebraica, Leone Paserman, quello della Comunità di Sant'Egidio, Andrea Riccardi. E il tutto veniva benedetto da un messaggio di «vivo apprezzamento» inviato dal presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, che ha definito l'incontro tra i rappresentanti delle religioni monoteiste «occasione di speranza per un impegnato sviluppo del dialogo tra diverse fedi e culture».

A dare il «la» è stato Veltroni, secondo cui di fronte a un mondo attraversato dall'intolleranza e dalle incomprensioni «la paura non è la risposta», come non lo sono «il conflitto e la separazione». Tutti d'accordo gli autorevoli interlocutori, a partire dal card. Poupard, per il quale «la via alternativa al terrorismo e alla violenza è il dialogo e questa via passa per il riconoscimento delle differenze. In questo momento molto difficile la nostra presenza qui vuol essere un invito a un autentico dialogo tra chi crede in un unico Dio». Il porporato ha parlato anche delle molte iniziative di incontro che il Pontificio Consiglio favorirà nei paesi islamici e verso le organizzazioni musulmane. Per il rabbino Di Segni, «quanto è accaduto può essere il segno del tentativo di due mondi di parlarsi: quando ci sono delle prove tecniche di trasmissione non è che le cose vanno subito bene». «Noi siamo spettatori preoccupati di questo scontro - ha aggiunto - ma da entrambe le parti vediamo una grande volontà di dialogo, che va confermata e sostenuta». Una parola definitiva sulle tensioni Islam-Vaticano è stata quella di Redouane, per il quale - dopo il «rammarico» e l'invito al «dialogo franco e sincero» di Benedetto XVI all'Angelus di domenica - «il capitolo è chiuso». Appena più distaccato, anche se conciliante, l'imam Sami Salem, che ieri aveva detto che «con le parole del Papa siamo tornati indietro di molti anni». «Il dialogo non è una parola vuota - ha osservato oggi -. Spero in un futuro in cui ogni rappresentante di religione abbia il diritto di essere orgoglioso della propria fede ma abbia il dovere di rispettare le altre».

Bloccato sulla stessa auto rubata nella villa del funzionario italiano

Rabat, catturato il killer di Missir

RABAT La polizia marocchina ha arrestato il colpevole dell'omicidio di Alessandro Missir di Lusignano, il funzionario dell'ufficio di Rabat della Commissione europea trovato ucciso lunedì a Rabat insieme alla moglie Arianne Lagasse Delos, di nazionalità belga.

L'hanno riferito fonti diplomatiche italiane a Rabat. La notizia dell'arresto del presunto assassino è stata confermata dall'agenzia Maghreb Arabe Press che, citando fonti della polizia, informa che si tratta di Karim Zimach, arrestato ieri sera a Rabat mentre circolava a bordo della vettura Peugeot che aveva rubato domenica sera a casa Lusignano. Le stesse fonti citate dalla Map precisano che Zimach ha confessato il duplice omicidio e la rapina a casa del funzionario italiano della Commissione europea. Altre fonti della sicurezza marocchina hanno aggiunto che Zimach aveva visitato pochi giorni prima del duplice omicidio la villa dei Lusignano, nel quartiere residenziale di Hay Riad, per effettuare un piccolo lavoro domestico. Le stesse fonti precisano che è stato uno dei quattro figli della coppia assassinata che ha riconosciuto l'assassino, avendolo visto prima nella sua stessa casa. Dall' esame autoptico dovrebbe arrivare la conferma che la coppia è stata uccisa a colpi di arma bianca, forse un coltello, come ipotizzato subito dopo la scoperta dei due cadaveri in una stanza della grande villa, il cui ingresso è protetto solo da un piccolo cancello in metallo. Le indagini, scartata l'ipotesi di un delitto dalle motivazioni politiche o religiose, si sono subito mosse decisamente verso un delitto a scopo di rapina.

Sono destinati a partecipare a Kabul alla missione Isaf. Gli uomini sono stati imbarcati su un velivolo della Air Italy noleggiato da Alitalia

Duecento alpini partiti per l'Afghanistan da Ronchi

RONCHI DEI LEGIONARI L'aeroporto di Ronchi dei Legionari continua a essere base di partenza per il trasferimento di truppe italiane impegnate nelle missioni internazionali. Com'è successo ieri sera quando, su un Boeing 757 di Air Italy, noleggiato da Alitalia che ha recentemente vinto l'appalto con il Ministero della difesa per il trasporto dei nostri militari, sono saliti 200 alpini. Destinazione l'Afghanistan, dove è ancora in atto la missione denominata Isaf (International Security Assistance Force). I militari, uomini e donne del 7.o Reggimento di stanza a Feltre e dell'«8.o» con sede a Venzone e Cividale, agli ordini del colonnello Massimo Panizzi, che riveleranno i commilitoni del 2.o Reggimento che ha la sua base a Cuneo quale «task force» di pronto intervento a Kabul. Le «penne nere» raggiungeranno Abu Dhabi e da qui, con velivoli militari della nostra Aeronautica, la capitale Kabul, tristemente nota per l'attentato del maggio scorso che costò la vita a due alpini e il ferimento di altri quattro.

Una scena che si ripete spesso, allo scalo regionale, dove in più occasioni atterrano e decollano aerei, quasi sempre civili, che trasportano le nostre truppe verso Iraq, ma anche Kosovo e le altre nazioni dell'area balcanica. L'aeroporto di Ronchi dei Legionari, va detto, viene scelto per la sua vicinanza alla caserme dove hanno la loro sede i reparti impegnati fuori dal territorio nazionale ma anche per il fatto che esso possiede tutte quelle attrezzature che sono necessarie per una rapida movimentazione di persone e cose. Nessuna partenza, almeno per il momento, è stata prevista per il Libano, mentre proprio nelle settimane scorse, da Monfalcone, era salpata per Beirut una nave noleggiata dal Ministero della difesa.

A bordo automezzi, anche blindati, ed attrezzature della Brigata di cavalleria Pozzuolo del Friuli di stanza a Gorizia e, più precisamente, del Reggimento Genio guastatori di Udine e dei Lagunari, ma anche del 7. Reggimento difesa nucleare, batteriologica e chimica che ha sede a Civitavecchia.

Luca Perrino

Una fase dell'imbarco ieri a Ronchi

DALLA PRIMA PAGINA

Creare eventi: Trieste scrive

Festival che riempiono le piazze di Modena, Mantova, Pordenone e Trento.

Per ideare qualcosa di innovativo forse non occorre discostarsi troppo da certe formule che prevedono la possibilità per il pubblico di interloquire con autori, esperti e studiosi di una certa levatura.

Anche sull'argomento non credo si possa prescindere dal valore letterario che è proprio di Trieste. Un valore che si fonda sui grandi protagonisti di inizio '900 come Svevo e Saba, ma che trova nel presente incoraggianti spunti di continuità con degli autori emergenti quali Pietro Spirito - finalista al premio Strega - e Pino Rovereto - Premio Campiello -, solo per citarne alcuni.

Una tradizione letteraria che però non può prescindere dall'originalità assoluta di Trieste, città di confine ancorata da una parte a valori patriottici, ma anche crocevia di culture.

Questo contesto può diventare lo spunto per un'intuizione ancora inedita: fare della città, dei suoi umori, delle sue vie e della sua tradizione, l'apparato scenografico su cui selezionati autori di successo, ospiti dell'amministrazione locale per un breve ma significativo soggiorno, possano sviluppare i propri lavori. Pensiamo a un Camilleri ispirato dall'atmosfera mitteleuropea, o alcuni talenti emergenti, come Melania Mazzucco e Pietrangelo Buttafuoco, alle prese con racconti ambientati nella sofferta storia del dopoguerra della Venezia Giulia.

La possibilità, quindi, di dilatare nel tempo l'effetto dell'evento, fino a portarlo sugli scaffali delle librerie di tutt'Italia, con una serie di opere che hanno come sfondo la nostra città. "Trieste scrive", e non solo legge, allora. Anzi: di Trieste si scrive.

Piero Camber
consigliere regionale di Forza Italia

Al primo piano viveva una psicologa rimasta sola tre anni fa

La casa esplosa a Milano: gli inquirenti ipotizzano il tentato suicidio col gas

MILANO Potrebbe esserci un suicidio all'origine della tragedia di via Lomellina a Milano. Il gesto disperato di una donna sofferente di «problemi di relazione». E' la pista battuta nelle ultime ore dalle indagini sul crollo della palazzina di quattro piani avvenuto nella serata di lunedì alla periferia est del capoluogo lombardo. Il suo è stato l'ultimo corpo estratto dalle macerie: Esmeralda Sfolcini, psicologa di 49 anni, è stato trovata quando ormai erano le 2.10 di notte dopo 5 ore di estenuanti ricerche. Dopo il piccolo Francesco Orlandi di 7 anni che giocava alla playstation nel retro del bar dei genitori, dopo Ilir Iaku, albanese di 29 anni, che in quel bar era entrato per incontrare dei conoscenti a cui chiedere un lavoro, dopo Tommaso Giaccola, di 62 anni, che viveva nel caseggiato, con lei è salito a quattro il numero delle vittime dell'esplosione provocata da una fuga di gas.

Secondo i primi rilievi l'epicentro è stato proprio l'appartamento al primo piano in cui viveva la donna, rimasta sola dopo la morte del compagno avvenuta tre anni fa. Alla luce di queste ipotesi, il pm Luigi Orsi ha aperto un fascicolo contro ignoti, con l'ipotesi di crollo colposo. Gli abitanti delle palazzine adiacenti a quella crollata però insistono: erano mesi che si sentiva un forte odore di gas. Sotto accusa c'è l'Aem, l'azienda del gas, che ribatte di non aver ricevuto nelle ultime settimane segnalazioni in tal senso. Intanto dei circa 50 feriti, in 21 sono stati accompagnati negli ospedali cittadini e undici sono stati ricoverati. Tra loro c'è anche una bambina di 7 anni che ha riportato lesioni, in gran parte superficiali, su tutto il corpo.

Il bilancio è di 4 morti e di 50 feriti. Duecento gli sfollati: il Comune ha già delle soluzioni

Proseguono inoltre le operazioni per offrire sostegno agli inquilini dei palazzi inagibili. Per precauzione lunedì notte sono state sfollate circa 200 persone: oltre ai 63 inquilini del civico 7 crollato, ci sono anche altre 140 persone che abitano negli edifici adiacenti, un centinaio dei quali potrebbero però forse rientrare già oggi nelle loro case. Il sindaco Letizia Moratti ha assicurato l'impegno a «garantire che tutti possano avere un alloggio» e l'amministrazione starebbe vagliando l'ipotesi di ospitarli nello stabile di piazzale Dateo di proprietà del Comune la cui vendita, decisa dalla giunta Albertini, è tuttora «sub judice» in attesa di un pronunciamento del Consiglio di Stato sul ricorso dei sindacati degli inquilini. Nel frattempo per le famiglie coinvolte nel crollo è stato predisposto un telefono attivo 24 ore su 24: dalle 8 alle 20 lo 0288453352, e negli altri orari il 330816712 e il 3357989008.

E mentre continuano ad arrivare messaggi di cordoglio per le vittime, tra cui quelli del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano e dall'arcivescovo Dionigi Tettamanzi, non mancano però anche le polemiche. Il segretario della Cgil di Milano, Onorio Rosati, ha chiesto un piano straordinario per la sicurezza delle abitazioni sottolineando che «le verifiche degli impianti sono lasciate di fatto alla sensibilità del singolo in carenza di controlli sistematici».

Anche Per Roberto Biscardini della Rosa nel Pugno «la tragedia di via Lomellina è la conseguenza di un lungo periodo di incuria dell'amministrazione pubblica intorno ai temi della sicurezza».

Per Confartigianato «l'incidente dimostra che la sicurezza degli impianti a gas è ancora un grave problema« e Assoedilizia accusa la «carenza normativa e l'insufficienza dei controlli».

Monica Viviani

MILANO Francesco Orlandi, il bimbo di 7 anni morto nel crollo di via Lomellina a Milano, lo ricordano tutti «simpatico, solare, vivace e buono», che da grande sognava di fare il pompiere. Il pompiere come suo zio Mario Balsamo che ora non riesce a darsi pace: c'era anche lui l'altra notte in mezzo ai vigili del fuoco.«Quando sono arrivato ho sperato di salvarlo. Sembrava che potesse essere vivo perchè mia sorella mi ha detto di averlo sentito gridare, forse chiedere aiuto. Ma le sonde non lo hanno rilevato. Allora sono arrivati i cani e a quel punto togliendo le pietre sono spuntate le sue scarpine. Mi ha avvisato un collega, non ho avuto il coraggio di guardare». Dopo quattro ore di ricerche, le speranze si sono di colpo spente davanti al quel piccolo corpo senza vita accolto dall'urlo straziante della sua mamma.

Famiglie lasciano le proprie abitazioni lesionate dallo scoppio in un vicino edificio in via Lomellina a Milano

IN BREVE

Rutelli: vacanze flessibili per sostenere il turismo

ROMA Alberghi, camping e città d'arte aperti «per vacanza» 365 giorni all'anno. Al contrario, vacanze scolastiche più brevi d'estate ma più frequenti nel corso dell'anno «senza trascurare la possibilità di raddoppiare la durata delle vacanze pasquali». E l'anno scolastico 2007-'08 potrebbe essere il primo della vacanze riformate. Il vice premier Francesco Rutelli è più che mai determinato nel suo progetto di riformare le abitudini vacanziere degli italiani. «Senza imposizioni, sia chiaro: ciascuno continuerà ad andare in vacanza quando vuole». Ma senza neppure dimenticare - ricorda - la direttiva europea che impone per il godimento delle ferie un periodo non inferiore a due settimane lavorative». Per il resto, il turismo italiano è reduce da una stagione di ripresa con tutti gli indicatori (tranne il tempo) che volgono al bello: presenze, fatturato, investimenti. E da questa base che è partita la riunione odierna del Comitato nazionale del turismo, convocato a palazzo Chigi da Rutelli e al quale partecipano gli stati generali del settore.

Lasagne nel microonde: il forno poco dopo esplode

MILANO Una signora compra delle lasagne surgelate in vaschette d'alluminio, le infila nel microonde e l' elettrodomestico esplode: il caso è segnalato, in un comunicato stampa, dal Movimento Difesa del Cittadino. L'associazione denuncia molteplici segnalazioni di truffe in tavola e nei supermercati, da chiodi negli spinaci surgelati, scarafaggi nelle buste di pisellini, vendita sfusa di barrette di cioccolata prive di data di scadenza, stuzzicadenti spezzati in porzioni di lasagne acquistate in rosticceria. «Devono esserci maggiori controlli lungo tutta la filiera - chiede Lucia Moreschi, presidente lombarda del Movimento - perchè truffe e prodotti avariati sono sempre in agguato».

Allevatore rapito in Sardegna Scatta il piano antisequestro

SASSARI È scattato il piano antisequestro in Sardegna per la scomparsa ieri sera di un allevatore. Si tratta di Giovanni Battista Pinna, di 37 anni, di Bonorva, nel Sassarese. Sarebbero stati i familiari a lanciare l'allarme. È in corso una vasta battuta nelle campagne del paese da parte dei carabinieri del comando provinciale. Giovanni Battista Pinna sarebbe stato prelevato da alcune persone in un zona isolata vicino al suo podere, e costretto a salire sulla sua auto, una Punto di colore blu.

La fortunata schedina si colloca al quarto posto tra quelle che in questo concorso hanno riscosso il montepremi più alto

Superenalotto da record: 61 milioni vinti a Bologna

BOLOGNA Bologna e l'Emilia-Romagna non sono mai state tanto in alto nella classifica delle vincite al Superenalotto. La «dea bendata» è arrivata in misura massiccia questa sera nel capoluogo emiliano, con un 6 che ha fruttato oltre 61 milioni di euro, per l' esattezza 61.042.310,24. Nella serata milionaria si è inserito anche Minerbio, comune della pianura a una ventina di chilometri dalla città, dove è stato messo a segno uno dei due 5+1 da 394.879 euro (l'altro è stato realizzato a Borgomanero, in provincia di Novara). La schedina fortunata è stata giocata nella ricevitoria di Michele Merli, una tabaccheria-cartoleria-drogheria in via Cesare Abba 12/b, una zona popolare all' estrema periferia Est della città, quasi al confine con San Lazzaro di Savena.

Si tratta della quarta vincita più alta di tutti i tempi, e secondo i primi controlli del gestore è stata giocata con pochi spiccioli: «un euro, al massimo due e mezzo, ma certamente non è stato un sistema; quindi - ha aggiunto scherzando Merli, 38 anni, bolognese, titolare della ricevitoria da sette anni - minima giocata e massimo profitto».

Ancora da mettere a fuoco l'identikit del vincitore: «qui viene gente della zona, non siamo in una strada di passaggio. Giocano da me anche molti genitori che portano i figli alla scuola elementare di fronte. Un pensionato o una pensionata? Potrebbe essere, parecchi portano le schedine da me perchè le controlli, e in quel caso magari il fortunato non sa ancora nemmeno di aver vinto tanti soldi». Una sola volta il Superenalotto portò già una vincita nel suo esercizio: «Ma parliamo di 7.000 euro, tutt'altra cosa dalla cifra di oggi...». Merli era a casa di un amico a cena quando ha saputo della maxivincita. Poco prima delle 22 è tornato nella ricevitoria (davanti alle serrande abbassate stazionavano già giornalisti, fotografi e operatori tv) e si è messo subito a controllare quale poteva essere la schedina vincente, che risulta giocata ieri mattina. Parecchie le telefonate giunte nel frattempo, alle quali non ha risposto: «forse - ci ha scherzato su qualcuno - ha chiamato anche il nuovo Paperone...». Spera in un regalo da parte di chi ha vinto? «Beh, spero che si ricordi di me».

Bologna si è così avvicinata al record delle vincite, che appartiene a Milano, dove il 4 maggio dello scorso anno sono stati vinti 71.767.565 milioni. Seguono Veduggio con Colzano, sempre nel Milanese, con 65.985.105 euro vinti in pieno periodo di vacanze estive, il 13 agosto 2003, e Sangano (Torino) con 62.524.371 euro, il 17 dicembre scorso. Nel Bolognese si ricorda una vincita consistente il 14 settembre di quattro anni fa, con quasi 30 milioni (29.985.441 euro) che toccarono Castello d' Argile, mentre a Ravenna il Superenalotto portò 30.313.122 milioni con un ghiotto regalo della Befana, il 5 gennaio 2002.

Un disegno fatto dalla piccola Maria

«Non restituiamo Maria, faremo ricorso»

Fallisce la mediazione del sottosegretario alla Giustizia con i coniugi affidatari

GENOVA «Grande rammarico. È questo ciò che contraddistingue ora la nostra posizione. Si è trattato di un incontro in cui non c'è stata possibilità di mediazione, ma ci è stato proposto solo l'ultimatum della Bielorussia per riconsegnare la bambina entro stasera». Alessandro Giusto, l'affidatario di Maria che, insieme alla moglie, nasconde ormai da dieci giorni la bambina, risponde alle domande dei giornalisti dopo l'incontro che si è tenuto ieri pomeriggio in prefettura a Genova con il sottosegretario alla Giustizia Daniela Melchiorre.

«Continueremo con l'iter giudiziario - aggiunge Alessandro Giusto - e presenteremo il reclamo alla Corte d'Appello sul provvedimento del Tribunale dei «La mediazione ha visto una battuta di arresto. Ho constatato una grande rigidità da parte della famiglia Giusto-Bornacin». Lo ha detto alla fine dell'incontro in prefettura durato due ore e mezzo l'on. Daniela Melchiorre, sottosegretario al ministero della Giustizia, che si era offerta come mediatrice per risolvere il caso di Maria, la bimba bielorussa nascosta per evitare che torni nel suo paese. «Ora cercheremo di trovare altre strade e continuare a sperare sul buon senso di questa coppia» ha aggiunto la Melchiorre. «Ho parlato loro come madre, come magistrato e negli interessi di altri bambini bielorussi che aspettano di essere adottati - ha proseguito - Credo che in una situazione così delicata sia necessario continuare questo dialogo».

L'on. Melchiorre ha aggiunto: «Credo che in una situazione così delicata sia necessario continuare questo dialogo». «La rigidità è

L'INCONTRO

Mi amareggia perché la coppia è molto ostile. Vanno contro la legge italiana

che vogliono continuare a violare la legge italiana e a disattendere la decisione del tribunale per i minori di Genova, che ha ordinato la riconsegna di Maria».

La coppia di Cogoleto ha ribadito anche al rappresentante del Governo che riconsegnerà Maria solo dopo aver avuto la garanzia che la bambina resti in Italia almeno un anno e soprattutto non vogliono restituirla.

«Ho fatto di tutto - ha aggiunto il sottosegretario - per illuminare le menti dei due coniugi e farli ragionare anche per il bene di Maria, che si trova nascosta da dieci giorni e che quindi non può certo essere felice di questa situazione». Alla domanda se seguiranno altri incontri con la coppia, la Melchiorre ha risposto: «Vedremo, ho detto comunque loro che la mia porta è sempre aperta».

All' on. Melchiorre, amareggiata e anche stupita per l' infelice esito dell' incontro, è stato raccontato che anche l' arcivescovo di Genova, Angelo Bagnasco, ha avuto parole di affetto per Maria, auspicando una risoluzione del caso dalla parte della bambina. «Condivido sicuramente - ha detto - l' interesse primario della bambina, però dobbiamo essere rispettosi delle leggi e degli accordi internazionali. Non si può farsi giustizia da sè, violando le leggi».

In merito poi alle 24 ore concesse ieri dall' ambasciatore bielorusso per risolvere il caso, dopodichè avrebbe a sua volta scelto altre strade, Melchiorre ha spiegato: «quelle 24 ore erano state chieste come prosecuzione della giornata di ieri, perchè la coppia non era venuta all' incontro a Roma».

DALLA PRIMA PAGINA

FUOCO AMICO SULLE TASSE

Ci saranno esclusioni: per le aziende in base al settore in cui operano e a quanti contratti a tempo indeterminato stipulano. Per i dipendenti in base al reddito: sopra una certa soglia niente due per cento in busta. Già, ma qual è la soglia? Più o meno sarà la stessa sopra la quale per i lavoratori dipendenti non ci sarà recupero del *fiscal drag*, cioè della tassa, occulta ma pesante, che aumenta, complice l'inflazione, l'aliquota in base a cui si paga l'Ire. E più o meno sarà ancora la stessa soglia sopra cui si verrà colpiti dalla "revisione del secondo modulo Irpef" chiesta a gran voce dai sindacati. È il "modulo" fiscale con cui Berlusconi privilegiò i redditi sopra i 100mila euro lordi annui. Vale 6,5 miliardi e i sindacati li rivogliono indietro.

Già, ma, se è cosa buona e giusta che i ricchi paghino, qual è la soglia della ricchezza che i sindacati hanno in testa? Se sbagliano a fissarla scatta appunto il fuoco amico sul lavoro dipendente. Uno stipendiato da 3000 euro netti al mese, fanno circa 60/70 mila euro lordi l'anno. È buono e giusto che sia escluso dal recupero del *fiscal drag*, dal beneficio del cuneo fiscale, colpito dalle nuove aliquote Ire e anche dall'aumentata tassazione su titoli di Stato e obbligazioni visto che ne è il detentore tipo nella misura di 50/100 mila euro a famiglia? Se la soglia sarà intorno ai 60/70 mila euro sarà soglia ingiusta. Perchè escluderà e colpirà solo il lavoro dipendente a reddito medio mentre tutto il lavoro autonomo e professionale dichiara redditi inferiori.

Far pagare ai ricchi è arduo in un Paese in cui il lavoro dipendente paga il più delle tasse e gli altri si fanno la barca. Diventa poi punitivo se la "soglia" scende sotto i 100mila euro lordi annui. Solo da lì in poi il lavoro dipendente è in condizione economica davvero agiata e in grado di sopportare nuovo peso. Ma Cgil, Cisl e Uil pensano a una soglia molto più bassa perchè devono finanziare le prestazioni "sociali". Ad esempio quelle della Sanità che chiede quest'anno 103 miliardi invece che 92. Risulta che gli esenti da ticket per visite e analisi siano in Italia 23 milioni e 34 milioni quelli esenti per le spese in farmaci. Tutti poveri o in quella metà abbondante della popolazione ci sono anche i milioni che mentono sul loro reddito e i miliardi, almeno un po', che i sindacati vogliono da nuova pressione fiscale?

E i tre miliardi in dieci anni gettati nella fornace Alitalia e gli otto che hanno finanziato i 160 ospedali mai aperti e le inutili e moltiplicate Province, tutti dalla tasca del dipendente a 3000 euro al mese devono uscire? Di quale "ricchezza" è davvero colpevole costui?

Mino Fuccillo

Le esequie venerdì o sabato dopo l'autopsia. Camera ardente allestita nella vecchia pescheria

Marano in lutto per i funerali dei due pescatori

MARANO Non sono ancora stati fissati, ma si potrebbero tenere venerdì o sabato pomeriggio, nella chiesa di San Martino, i funerali di Giovanni Raddi, 72 anni, presidente della Cooperativa pescatori San Vito di Marano Lagunare, e del nipote Manuel Raddi, 29 anni, vittime del tragico naufragio consumatosi all'alba di venerdì scorso al largo di Lignano, a bordo del loro peschereccio «Andromeda». La data è infatti legata all'esecuzione dell'autopsia, prevista per domani all'ospedale di Udine.

I corpi senza vita dei due pescatori sono stati recuperati lunedì pomeriggio, a distanza di tre ore l'uno dall'altro, nel corso della maxi mobilitazione coordinata dalla Capitaneria di Porto di Monfalcone, alla quale hanno partecipato 500 uomini e oltre 200 barche, tra sommozzatori del Vigili del fuoco, carabinieri, volontari della Protezione civile, Polizia municipale e i pescatori della cooperativa San Vito. Per espressa volontà dei famigliari delle vittime, la camera ardente sarà allestita nella vecchia pescheria, di fronte alla laguna, lungo il porticciolo in piazza Cristoforo Colombo, diventata ormai da anni simbolo della comunità maranese, dopo la realizzazione della nuova struttura situata all'altra parte del canale. È infatti oggi un punto di riferimento e di ritrovo per le attività culturali, gli incontri e ogni altra manifestazione paesana.

Marano dunque si prepara a dare l'addio a Giovanni e a Manuel Raddi. Il sindaco Graziano Pizzimenti per la giornata delle esequie ha annunciato il lutto cittadino. «Saranno chiusi tutti i negozi e delle attività commerciali - ha spiegato il primo cittadino -, quale segno tangibile di solidarietà ai famigliari delle vittime». Marano è un paese ancora incredulo, smarrito.

Spetterà ora all'autopsia, fissata per domani all'ospedale di Udine e disposta dal sostituto procuratore della Repubblica di Udine, Matteo Tripani, chiarire le circostanze del tragico evento. Intanto resta un dato a stagliarsi con evidenza: Giovanni e Manuel Raddi sono stati letteralmente travolti dall'ondata di scirocco, inghiottiti dal mare senza avere neppure il tempo di poter in qualche modo reagire, tentare di salvarsi cercando di liberarsi degli indumenti da lavoro. I loro corpi, infatti, sono stati rinvenuti ancora vestiti, la cerata, gli stivali da pesca e il cappuccio addosso, trascinati irrimediabilmente verso il fondo in virtù dello stesso peso degli indumenti. Nella buia profondità del mare sono rimasti per tre giorni, irrecuperabili nonostante la pur febbrile e opera di setaccio effettuata nell'ampia area delle ricerche anche con le reti a strascico.

La crisi dopo la divulgazione di un discorso riservato ai colleghi di partito nel quale il «miliardario rosso» ammetteva l'inazione dell'esecutivo e di avere nascosto verità agli elettori

Premier bugiardo, scontri nella notte a Budapest

Gyurcsany esclude di dimettersi. Nell'assalto alla tv pubblica 150 feriti tra agenti e dimostranti, alcuni gravi

BUDAPEST Dopo una notte di manifestazioni violente a Budapest, il primo ministro Ferenc Gyurcsany, del quale la piazza chiedeva le dimissioni, ha ordinato ieri alla polizia di usare «ogni mezzo per ripristinare l'ordine» e ha escluso ogni ipotesi di abbandono del governo. «Le riforme - ha detto - andranno avanti». «Resto al mio posto e useremo ogni mezzo per fare cessare le violenze»: senza usare giri di parole il premier socialista ungherese ha fatto capire di non aver nessuna intenzione di mollare.

Il premier contestato

Manifestanti davanti alla sede della televisione pubblica magiara

Ma, anche se la situazione appariva ieri mattina più calma, continua la manifestazione nella piazza Kossuth di Budapest, dove ha sede il Parlamento ungherese, per protestare contro il premier. Sono circa 200 i manifestanti in piazza, l'altra notte erano diverse migliaia. I dimostranti hanno deposto una bara ai piedi della statua di Ferenc Rakoczi, leader della rivolta ungherese contro gli Asburgo nel XVII secolo. Accanto alla bara c'è uno striscione nero che recita: «Stiamo seppellendo il governo Gyurcsany».

È stata «la notte più lunga e oscura» della storia d'Ungheria dopo la caduta del comunismo, ha detto Gyurcsany, il «comunista di lusso» come lo chiamano i rivali, ieri mattina dopo gli aspri scontri della notte a Budapest, scatenati da manifestanti di estrema destra guidati dal gruppo «64 province» e sostenuti da noti teppisti di squadre di calcio, nella sede della televisione nazionale (occupata per alcune ore). Nel palazzo è stato appiccato un incendio e una decina di auto sono state bruciate. Il bilancio degli incidenti è di 150 feriti tra poliziotti (i più numeorsi) e manifestanti: alcuni sono gravi.

Una protesta esplosa dopo che una stazione radio ha fatto sentire domenica la registrazione di un discorso del premier non destinato al pubblico ma ai compagni di partito per spronarli all'azione, nel quale il premier ammetteva di avere mentito prima delle elezioni di aprile: «Naturalmente, abbiamo mentito... negli ultimi due anni. È chiaro che quello che dicevamo non era vero. Non abbiamo fatto niente negli ultimi quattro anni. Non posso menzionare un solo passo di cui essere fiero».

Parole che hanno scatenato la rabbia della piazza. L'altra notte centinaia di oppositori, molti estremisti di destra e hooligan calcistici, hanno fatto irruzione nella sede della televisione pubblica provocando l'interruzione delle trasmissioni. La polizia, armata d'idranti e lacrimogeni, ha respinto un primo attacco. Poi, di fronte alla furia, si è trincerata a difesa nell'edificio, arretrando quando è stato appiccato fuoco all'ingresso. I manifestanti volevano leggere un loro appello in tv ma la protesta è presto divenuta violenta e incontrollabile. Un gruppo di dimostranti è riuscito a entrare nel palazzo e dandosi ad atti di violenza, sfasciando distributori automatici di bevande. Fidesz, principale partito d'opposizione, ha espresso solidarietà ai manifestanti. Prima aveva annunciato che avrebbe boicottato per protesta i lavori del Parlamento. I parlamentari socialisti avevano invece lunedì espresso appoggio unanime al primo ministro Gyurcsany e al suo programma di governo.

Il Fidesz però si è rivolto al capo dello Stato Laszlo Solyom chiedendo di ritirare la fiducia al premier e indire nuove elezioni. Il presidente, pur deprecando la «crisi morale» del Paese, ha respinto la richiesta di dimissioni. I deputati dei cinque partiti rappresentati nel Parlamento hanno votato ieri, pressochè all'unanimità, unal condanna delle recenti violenze a Budapest, con un invito alla popolazione per il ritorno alla calma: 295 «sì» e 2 «no», come le astensioni. È anche una battaglia sulla storia e le idee il confronto politico ungherese. Il premier Gyurcsany è un ex comunista divenuto miliardario all'epoca delle privatizzazioni selvagge dopo la caduta del Muro di Berlino e convertito alle ragioni del libero mercato. Viktor Orban, dissidente storico, è campione di una destra patriottica che evoca lo spettro di un «capitalismo selvaggio», e a sua volta già premier.

Tank nelle vie della capitale: nessun ferito. Da New York il premier, legittimamente eletto, si dice «tranquillo»

Thailandia, i militari prendono il potere

Destituito mentre era all'Assemblea Onu «il Berlusconi asiatico»

BANGKOK

Islamici all'offensiva: nel Sud è fuga di turisti

BANGKOK Centinaia di turisti hanno interrotto le loro vacanze e sono fuggiti dal Sud della Thailandia, dove gli estremisti musulmani, da sabato all'altra notte, hanno sferrato un'offensiva terroristica contro le istituzioni e la popolazione buddista, che in quelle aree è in minoranza.

Dopo le sei esplosioni di sabato a Hat Yai (bilancio di 4 morti), meta di turisti provenienti dalla vicina Malaysia e da Singapore, l'altra notte gli estremisti hanno incendiato veicoli ed edifici scolastici e fatto esplodere una bomba al passaggio di un convoglio militare nella provincia di Narathiwat, al confine con la Malaysia. Proprietari di alberghi e agenti di viaggio hanno dichiarato che centinaia di turisti, spaventati, hanno annullato le vacanze e sono partiti, arrecando grave danno all'economia, del quale il turismo è uno dei pilastri.

BANGKOK L'infinita crisi thailandese è infine esplosa. Dopo mesi di proteste di piazza contro il governo, si è avverato quanto molti temevano: la parola è passata all'esercito, con un colpo di Stato in piena regola. Nella serata di ieri una dozzina di carri armati sono entrati nel centro di Bangkok, bloccando il traffico attorno al palazzo del governo. I fantasmi del golpe si sono fatti più concreti quando una tv dell'esercito ha cominciato a trasmettere immagini della famiglia reale e canzoni già utilizzate in precedenti «colpi».

I militari hanno approfittato dell'assenza del discusso primo ministro Thaksin Shinawatra - a New York per i lavori dell'Onu - per sferrare il loro colpo, a quanto pare senza spargimenti di sangue. Appena informato di quanto accadeva nella capitale, il premier in carica ha dichiarato lo stato d'emergenza e ha destituito il capo dell'esercito, il generale 59enne Sonthi Boonyaratglin, condottiero del putsch. L'alto ufficiale, nominato un anno fa, è il primo musulmano a ricoprire una carica così elevata in un Paese a maggioranza buddista e scosso dall'indipendentismo delle minoranze islamiche del Sud. In breve tempo, i golpisti hanno annunciato di avere preso il potere per mantenere «la legge e l'ordine e restituire il potere al popolo». Nel frattempo, da New York rimbalzavano voci di uno Shinawatra «tranquillo» e consapevole di essere il premier eletto dal popolo. Conquistati i centri del potere, i generali non hanno perso tempo, annunciando una serie di misure straordinarie: creazione di una commissione per le riforme politiche; imposizione della legge marziale; sospensione della Costituzione e del Parlamento. Il premier scelto dalla giunta militare per traghettare il Paese, annunciano le tv, è il generale Surayu Zhulanong. I golpisti hanno dichiarato inoltre la loro fedeltà al re Bhumibol Adulyadej: una mossa obbligata, visto il prestigio che gode il monarca da oltre 60 anni sul trono. È infatti dell'unica figura in grado di unire tutti i thailandesi. Poco dopo, una delegazione dei militari ha incontrato il re, incoronato nel 1946, per concordare la transizione. Il destino di Shinawatra è dunque ora appeso a un filo molto sottile. Magnate dei media convertitosi alla politica (non per nulla è detto il Berlusconi asiatico) ha costruito il suo consenso con le politiche sociali a sostengo dei contadini e dei poveri. Ma le accuse di corruzione, la mano dura usata contro i guerriglieri musulmani del Sud e alcune operazioni economiche molto discutibili hanno scatenato un grande movimento di opposizione. La crisi ha portato al grave blocco istituzionale che, iniziato con le elezioni in aprile - poi annullate - è sfociato nel golpe di ieri.

Truppe alla sede del governo

L'uomo di governo aveva avuto successo con una politica sociale ma la corruzione ne ha minato il prestigio. Omaggio dei golpisti al re

Gabriele Carchella

IN BREVE

Rapiscono la figlia per farla abortire

WASHINGTON Non potevano accettare che la figlia, studentessa modello di 19 anni, fosse rimasta incinta, e soprattutto che il padre fosse un ragazzo nero e attualmente in carcere. Così Nicolas e Lola Kampf, una coppia di genitori del Maine, hanno rincorso Katelyn lungo il giardino di casa, l'hanno legata alle mani e ai piedi e caricata in macchina di peso, per portarla a New York ad abortire. Lei è riuscita a scappare durante una sosta in un centro commerciale lungo il viaggio e ha chiamato la polizia col cellulare del padre che aveva nascosto. I genitori sono in arresto dovranno rispondere di rapimento: per ciascuno di loro è stata fissata una cauzione di 100.000 dollari. Rischiano fino a 15 anni di prigione.

Difesa russa, nuova dottrina ma i nemici restano vecchi

MOSCA Il terrorismo internazionale ma anche la Nato e gli Stati Uniti: gli avversari della Russia restano quelli di sempre nel nuovo progetto di dottrina militare a giorni al vaglio del governo e del quale «Gazeta» fornisce alcune indiscrezioni. Ma ci sono diversi capitoli inediti nella «Bibbia» della sicurezza russa per il nuovo millennio: la priorità assoluta è il miglioramento del livello di vita dei militari.

Shuttle: rientro ritardato da un oggetto misterioso

WASHINGTON La Nasa ha rinviato a domani il rientro di Atlantis, previsto per oggi, dopo che una videocamera dello Shuttle ha catturato l'immagine di un oggetto non identificato nei pressi della navetta. La Nasa intende verificare che l'oggetto non sia stato perduto nello spazio dallo stesso Atlantis quando l'equipaggio della navetta ha acceso i motori brevemente ieri per una correzione di rotta.

Helsinki difende i suoi alberi ma sfrutta quelli in Karelia

BRUXELLES La Finlandia, Paese che ha attualmente la presidenza dell'Unione europea «vuol far credere al mondo intero che difende i principi di una gestione corretta delle foreste» ma sfrutta illegalmente boschi in Russia (nella confinante Karelia) e il legname è importato da società di cui lo stesso Stato finlandese è azionista. Lo sostiene Greenpeace in un rapporto presentato ieri.

ECONOMIA

E-mail: economia@ilpiccolo.it

Illy: «Da Friulia 50 milioni per finanziare i progetti delle società hi-tech»

TRIESTE Friulia si prepara ad operare in venture capital. La finanziaria regionale garantirà l'apporto di capitale di rischio per finanziare l'avvio o lo sviluppo di imprese che operano in settori ad alto potenziale di crescita, ma ad un livello di rischio altrettanto elevato. Ad illustrare il progetto è il presidente della giunta regionale Riccardo Illy, che annuncia l'intenzione di presentare un meccanismo già operativo in occasione della prossima fiera dell'innovazione Innovaction, in programma in febbraio.

Presidente, il venture capital è un approccio nuovo per l'Italia e praticamente inedito per il Friuli Venezia Giulia. Come intendete svilupparlo?

In questo campo in Italia, oltre alle società straniere, opera una sola società nazionale di dimensioni notevoli. È un approccio che fatica a prendere piede nel nostro Paese, dove nel 2006 si sono concluse soltanto tre operazioni di questo tipo. Eppure rappresenta una grande opportunità. Le statistiche dicono che il tasso di fallimento delle imprese cui si rivolge il venture capital è dell'80-90%, ma le poche società che riescono ad avere successo fanno registrare una crescita tale da annullare le perdite subite. Friulia sta già negoziando con le Università e gli istituti di ricerca, ci sono molti progetti e molte imprese che potrebbero ricevere finanziamenti con questo sistema. Partiamo da una realtà, quella del Friuli Venezia Giulia, che vanta oltre un centinaio di istituti di ricerca, che contano circa ottomila occupati. Ci sono già stati esempi di spin off sfociati in nuove imprese, anche se non tutte sono andate a buon fine.

Il Friuli Venezia Giulia è però una realtà limitata...

Certo, ma confiniamo con le regioni che faranno parte dell'Euroregione, con un Veneto che può vantare un distretto tecnologico per le nanotecnologie, con la Carinzia e il suo parco scientifico e tecnologico, con la Slovenia che ha tra i suoi punti di forza l'Università e l'istituto Josef Stefan. Per il momento sarà bene limitare la collaborazione con le regioni che fanno già parte dell'Unione europea, ma in futuro il discorso potrà essere esteso anche alla Croazia.

Quali saranno i passi concreti da qui al febbraio del 2007?

Il primo passo è già compiuto. È stata già costituita una Società di gestione del risparmio (Srg) ed è stata richiesta l'autorizzazione necessaria alla Banca d'Italia. Contiamo di ricevere il benestare nel giro di poche settimane. Successivamente dovremo costituire un fondo. Abbiamo già avviato i contatti con le realtà pubbliche e con quelle private, soprattutto banche e assicurazioni, della nostra regione, del Veneto, di Slovenia e Carinzia. Le prime risposte informali sono state tutte positive e incoraggianti. Puntiamo a una consistenza finale che si aggira sui 40-50 milioni di euro, ma partiremo quando raggiungeremo i 15 milioni. Il fondo potrà essere implementato in seguito. Come ho già detto, conto che il meccanismo sia operativo a metà febbraio del prossimo anno, in tempo per presentarlo in occasione di Innovaction.

Ci può fare qualche esempio di impresa che potrebbe svilupparsi grazie a un finanziamento in venture capital?

Tra i contatti già avviati c'è quello con la Litech di Pavia di Udine, una società che opera nel settore delle apparecchiature elettromedicali. Grazie alla ricerca, hanno realizzato uno scintigrafo portatile a batteria, da utilizzare anche in sala operatoria e capace di individuare un tumore del diametro di 2 millimetri. Per ottenere una simile precisione, il costo delle apparecchiature comuni è di circa 1 milione di euro, mentre questo strumento portatile ha un costo di circa 100mila euro.

I finanziamenti in venture capital puntano quindi a favorire l'innovazione?

È l'ultimo tassello del mosaico di iniziative della Regione in questo campo, che vanno dalle leggi sull'innovazione e sullo sviluppo delle piccole e medie imprese agli incentivi per l'iscrizione delle studentesse alle facoltà scientifiche, senza dimenticare la legge sull'alfabetizzazione informatica, il premio per l'innovazione e la stessa fiera Innovaction. L'obiettivo è quello di andare oltre l'impresa, che resta l'interlocutore privilegiato, e coinvolgere i cittadini e gli enti a tutti i livelli.

Laura Buccarella

Il presidente della giunta regionale del Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy

Alla Promotur «assicurati» i 200 milioni

TRIESTE Sarà la Friulia, grazie a una convenzione che con essa verrà stipulata dalla Regione, ad assicurare alla Promotur i 200 milioni di euro in vent'anni per la realizzazione del piano di potenziamento dell'offerta turistico-ricettiva dei cinque poli sciistici del Friuli Venezia Giulia; e anche a gestire e controllare lo speciale fondo di dotazione, mentre alla stessa Friulia la Promotur sarà tenuta – come ottenuto ieri dalle opposizioni – a dare conto ogni anno dello stato di avanzamento dei lavori.

Licenziato la scorsa settimana l'atto tecnico, quello propriamente finanziario è stato approvato ieri dalla prima commissione consiliare col parere favorevole sulla citata convenzione. È ciò dopo che il presidente e il direttore della Promotur, Luca Vidoni e Manlio Petris, hanno riferito sull'impiego di 67 milioni per la realizzazione di alberghi di 3 e 4 stelle a capitale misto per 1600 nuovi posti letto a Piancavallo, Forni di Sopra, Ravascletto-Zoncolan, Tarvisio e Sella Nevea; e sui complessivi 132 milioni per lo sviluppo del sistema sciistico-ricettivo.

Critici per l'esposizione dell'assessore alle Finanze, Michela Del Piero, sia Fi sia An e Udc hanno contestato soprattutto le forme di «speculazione edilizia con rientri problematici».

Dalla sesta commissione presieduta dall'assessore Roberto Antonaz, è stata invece approvata a maggioranza (astenuta solo Forza Italia) la proposta di legge di Intesa democratica, primo firmatario Pietro Colussi (Citt.), per lo sviluppo della cultura cinematografica attraverso il sostegno ai vari festival, alle iniziative di tutela del patrimonio filmico e alle attività produttive audiovisive. Polo di riferimento regionale per le attività di ricerca, catalogazione e conservazione sarà la Cineteca del Friuli, mentre la Casa del cinema troverà spazio a Trieste in un edificio di proprietà della Provincia anziché in via Cantù.

Dalla stessa commissione è stato infine avviato l'esame di una proposta leghista sull'insegnamento del friulano nelle scuole.

Giorgio Pison

Il manager artefice degli accordi con Tim, Vodafone e Wind si dimette dopo pochi mesi dall'incarico nell'industria triestina

Telit, addio polemico del direttore Tomasini

«Non concordo più con le strategie aziendali. Hanno sconvolto i piani prefissati»

TRIESTE Mancato accordo sulle strategie aziendali: e dopo un anno di intensa attività, il raggiungimento di accordi con società del calibro di Tim, Wind e Vodafone, Renato Tomasini, 43 anni, direttore di Telit, lascia la società triestina.

La sua spiegazione dell'addio alla società che l'ha visto muovere i primi passi (ha iniziato la sua carriera proprio in Telit nel 1990, come responsabile della struttura vendita) è breve e non lascia dubbi. «Dopo un anno di attività e di buoni risultati non concordo più con le strategie aziendali, quindi sono uscito dall'azienda e ho lasciato la guida ad altri» è la sua dichiarazione che non lascia spazio ad interpretazioni o ripensamenti.

Tomasini era arrivato alla Telit nel 2005 con un obiettivo ben preciso: sviluppare e consolidare tutte le attività della divisione Evar (Enhanced Value Added Reseller) e pianificare le strategie di vendita della business unit, che conta su un composito portafoglio prodotti che include diverse tipologie di telefoni cellulari in aggiunta a modem Gprs/Wlan e schede dati. «Sono entrato nell'azienda lo scorso 4 luglio come General Manager della divisione Evar con il compito di rilanciare l'azienda sul mercato ampliando il brand – spiega Tomasini -. In questi mesi, l'azienda è entrata nel portafoglio di realtà importanti come Vodafone, Tim, Wind e la Mobitel slovena, e può contare su una rete distributiva capillare che si occupa della vendita di prodotti Telit».

Come è arrivato alla Telit?

Ero nella Telit dieci anni fa. Poi ho lasciato per passare alla Motorola come responsabile del gruppo Telecom per tre anni. Poi sono approdato in Siemens come direttore commerciale portando la società al 20 per cento della quota di mercato. Sono poi stato nominato direttore della Business Unit Mobile Phone di LG Electronics Italia e quindi sono arrivato alla Telit. Ho voluto provare l'esperienza di un ritorno a casa.

Perché la decisione di lasciare l'azienda?

Le cose sono cambiate nell'ultimo periodo. Il problema principale è che il management ha deciso di adottare altre strategie per quanto riguarda la divisione dei terminali di telefonia mobile. Strategie in contrasto con le mie.

Quali erano le sue posizioni?

La mia posizione è che per stare in un mercato così dinamico e aggressivo si devono adottare piani a lungo e medio-lungo periodo. Ed infatti, si era partiti con questa impostazione, che ha dato i suoi buoni risultati. Per questo non posso concordare con strategie che sconvolgono i piani prefissati. E ho quindi deciso di lasciare.

Quali sono le strategie del management che non condivide?

Per motivi di privacy non posso rivelarle.

Quali sono le sue prospettive?

Ho un paio di possibilità che sto valutando. Adesso però voglio prendermi un periodo di riflessione.

Come giudica la sua esperienza in Telit?

Dal punto di vista professionale e lavorativo è stata una sfida importante, perché prendere un'azienda con un brand di questo tipo e portarla in tre operatori così importanti come Tim, Vodafone e Wind. È un risultato fantastico che è stato ottenuto con lo sforzo di tutte le persone che, lavorando con me, vi hanno dedicato anima e corpo.

Renato Tomasini

Quali le prospettive che vede per Telit?

Credo che per quanto riguarda la proprietà, non ci saranno problemi, le risorse finanziarie non mancano di certo. Per il resto, preferirei non fare commenti.

Elena Orsi

Brandolin: «Speriamo in un buon risultato»

Ronchi cerca a Dubai una compagnia aerea

RONCHI DEI LEGIONARI S'inizia a lavorare per la prossima stagione. Con l'obiettivo principale che è quello di confermare le 18 destinazioni charter che hanno contrassegnato una stagione charter che è ormai agli sgoccioli e che finirà negli archivi in bella evidenza. È una missione importante quella che vede protagonisti i vertici dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari, il presidente Giorgio Brandolin, il direttore generale Paolo Stradi ed il direttore commerciale Andrea Sarto, impegnati nell'edizione 2006 di «Routes» che quest'anno si svolge a Dubai. Un'eccezionale occasione d'incontro tra aeroporti e compagnie aeree, la più grande manifestazione a livello mondiale che metterà di fronte qualcosa come 600 scali e 200 compagnie aeree. Tutti alla ricerca di un contatto, possibilmente di stringere accordi, di fare affari, di creare le condizioni per nuovi voli e nuovi traffici.

A Dubai i vertici dello scalo regionale incontreranno alcuni vettori, i nomi sono rigorosamente top secret, che grazie alla particolare formula di questo evento, sono già stati contattati e «fermati» nelle settimane passate. «Speriamo di portare a casa qualche buon risultato – sono le parole del presidente dello scalo regionale Giorgio Brandolin – ma per il momento possiamo solo incrociare le dita e sperare che Ronchi dei Legionari possa essere appetibile per qualche nuova compagnia aerea». Intanto si punta ancora una volta al nord Europa, al potenziamento di quei collegamenti che quest'estate hanno permesso di portare nella nostra regione migliaia di passeggeri, un toccasana anche per il turismo del Friuli Venezia Giulia che guarda con sempre maggior attenzione a questo nuovo e per certi versi ancora inesplorato mercato. Copenhagen, Goteborg, Helsinki, Oslo e Stoccolma: sono state queste le città collegate con Ronchi dei Legionari dallo scorso mese di maggio e i risultati sono stati quelli della vigilia. Sui voli charter, sino al 31 luglio scorso, hanno volato 37.435 persone, contro le 27.534 del 2005 e con una crescita del 36%. Ma hanno fatto buoni numeri anche i voli su Dublino, Reykiavik, Toronto e tutte le destinazioni vacanziere dedicate al mercato dei nostri corregionali.

Il 2006, poi, si è contraddistinto anche per i due primi voli dal Giappone, un'esperienza che lo scalo ronchese vorrebbe riproporre anche nel prossimo futuro. La prova generale, due voli per complessivi 548 passeggeri sbarcati nella nostra regione, sembra aver superato il rigido esame imposto da Blue Panorama, compagnia charter italiana alla ricerca di un punto di attivo ideale per i turisti giapponesi poi impegnati in un lungo tour lungo la nostra penisola e non solo.

Giorgio Brandolin

Luca Perrino

L'azienda triestina è stata riconosciuta come «miglior partner italiano»

Microsoft premia «Teorema»

TRIESTE All'azienda triestina Teorema Engineering è stato assegnato da Microsoft il premio come «Miglior Solution Partner per Progetti di Innovazione»: una grande soddisfazione per questa impresa dell'Associazione Industriali Trieste, che ha ritirato il prestigioso riconoscimento a Milano, nel corso dell'incontro annuale di Microsoft con i suoi principali partner italiani. «Questo è un grande e graditissimo riconoscimento a Teorema - commenta il Presidente dell'azienda, Michele Balbi - che arriva, come descritto nelle motivazioni del premio, a seguito di un intenso lavoro svolto assieme a Microsoft per la creazione di un nuovo Centro di competenza e applicazioni tecnologiche Microsoft (Ccat) presso l'Area di ricerca di Trieste, dove Teorema è insediata. Proprio in questi giorni stiamo siglando importanti accordi che ci vedranno a fianco di Microsoft nello sviluppo di un progetto estremamente importante e interessante che si svolgerà all'interno del Centro».

Il presidente Michele Balbi

La Teorema Engineering Srl opera sul mercato dei servizi informatici a supporto delle istituzioni e delle aziende, con soluzioni e attività di consulenza che spaziano dalle infrastrutture informatiche di base a soluzioni applicative legate ai processi di business.

La multinazionale svedese chiude il bilancio in Italia con un fatturato in crescita del 24,3%

Ikea taglia i prezzi del 2%

ROMA Ikea Italia apre l'anno 2006-07 all'insegna di tagli del 2 per cento sui prezzi dei prodotti a catalogo ed annuncia l'apertura di due nuovi negozi, con la creazione di 1000 nuovi posti di lavoro. Lo ha riferito l'amministratore delegato, Roberto Monti, in occasione della presentazione ufficiale dei risultati economici di Ikea in Italia e nel mondo.

Risultati positivi, per la multinazionale svedese dei mobili, che chiude l'anno commerciale 2006 (1.09.05/31.08.06) con un fatturato pari a 17,3 miliardi di euro sulle vendite nel mondo (+17 sul 2005), mentre, gli 11 negozi presenti in Italia hanno raggiunto i 1.100 milioni di euro, registrando un +24,3 per cento sul fatturato 2005.

Un andamento positivo confermato anche dall'apertura dei due nuovi punti vendita, grazie ai quali il gruppo continuerà la sua espansione lungo tutto lo stivale, arrivando, finalmente anche al Sud. Per la primavera prossima è prevista infatti l'apertura di un negozio a Bari, mentre la prossima settimana verrà inaugurato quello di Ancona. Ma i progetti per il futuro non si fermano qui: l'obiettivo di Ikea è quello di costruire nuovi impianti a Salerno, Trieste, Parma e Catania.

L'Italia inoltre è il terzo paese fornitore di mobili, subito dopo Cina e Polonia. Ikea compra nella penisola più di quanto vende: l'8 per cento degli acquisti del Gruppo Ikea nel mondo vengono effettuati in Italia, mentre il mercato italiano copre il 6,5 per cento del totale delle vendite nel mondo.

La richiesta inserita all'ordine del giorno del 28 settembre

Impianti di rigassificazione, i progetti presentati

- Rosignano (Livorno) — Edison — 8
- Al largo costa di Livorno — Olt Offshore Lng Toscana — 8
- Porto Empedocle (Agrigento) — Nuove Energie — 8
- Melilli Rada di Augusta (Siracusa) — Erg Power&Gas - Shell — 8
- Zaule (Trieste) — Gas Natural International — 8
- Golfo di Trieste — Endesa Italia — 8
- Al largo costa di Porto Viro (Rovigo) — Edison Gas — 8
- Brindisi — Brindisi Lng (ex British Has) — 8
- Taranto — Gas Natural International — 8
- Gioia Tauro — Lng Med Gas Terminal — 12

Già autorizzati
In attesa di autorizzazione
Capacità di rigassificazione in miliardi di metri cubi all'anno

centimetri.it

Mentre ancora si discute sui rigassificatori la società spagnola fa le sue mosse per la costruzione dell'impianto

Gas Natural accelera: variante al Prg

Polo energetico all'ex Esso: la proposta presentata al Comitato portuale

di **Giulio Garau**

Mentre il territorio si interroga e discute sui rigassificatori la Gas natural continua spedita con le procedure di autorizzazione per la realizzazione del suo impianto nel sito scelto dell'area ex Esso a fianco del terminal olii minerali. L'ultima conferma è arrivata in questi giorni con l'approdo in sede di Comitato portuale a Trieste della proposta di variante al piano regolatore portuale per la costruzione dell'impianto.

È un passo formale importante, prelude al sucessivo passaggio delle «carte» al Comune per le intese sulla variante ma per la prima volta delinea sulla carta, in maniera concreta e formale il «Polo energetico del Porto di Trieste». Il punto non era nell'ordine del giorno, ma se ne doveva parlare nelle comunicazioni a chiusura lavori: la seduta è stata sospesa per impedimenti del Commissario, è stata fissata una prossima riunione, giovedì 28, e in quell'occasione l'iter di autorizzazione compirà un altro passo. Nelle cartelline di alcuni consiglieri comunque è rimasto l'incartamento tecnico che porta tutte le spiegazioni e fino ad ora è stato tenuto segreto.

Nè le polemiche ma nemmeno gli interventi dei politici e il gran «battage» con la richiesta di un referendum hanno mai bloccato in realtà l'avanzata del progetto della Gas Natural Internacional che, attraverso una società specializzata svizzera che si occupa di tutta la parte autorizzativa (la Medea Development con sede a Lugano) ha continuato a spianare la strada per la costruzione dell'impianto proprio a Trieste. Una scelta ineluttabile quella dei rigassificatori che fa parte della politica del governo Prodi che vuole inserirsi appieno nel panorama energetico nazionale ed europeo di «sviluppo prioritario» per le infrastrutture di «import dell'energia», soprattutto per non far restare isolata l'Italia e rischiare un'altro inverno choc come quello dello scorso anno con la crisi russa. Ed è lo stesso governo dunque a spingere per la scelta dei rigassificatori: Trieste è in prima fila. Ma a rendere appetibile un simile impianto è anche la situazione dell'inquinamento del territorio e in particolare della zona scelta per l'insediamento, l'area ex Esso. Il discorso è prettamente economico: chi può permettersi l'insediamento in questa fetta di porto e di rimetterla a posto accollandosi una spesa di almeno 50 milioni di euro (la stima è abbastanza verosimile) per la caratterizzazione, la bonifica e la messa in sicurezza? Solo una società del tipo della Gas Natural. Nella richiesta di variante viene detto esplicitamente: l'area è fortemente inquinata, sono necessarie opere di bonifica «pesante» e la realizzazione di un polo energetico «caratterizzato da attività a forte valore aggiunto» rappresenta dunque una «opportunità per effettuare tutti i lavori necessari». Senza contare poi le royalties (soldi e tasse) da versare a Comune e Regione (molto sensibile se questi soldi poi riusciranno a dare una mano ad abbassare i costi che pesano sul bilancio) e le prospettate ipotesi di «riduzione delle bollette del gas» a favore dei cittadini della provincia. Un impianto certamente non bello, industriale, che tratta gas metano, in teoria non inquinante, anche se gli ambientalisti mettono in guardia su tutta una serie di pericoli.

La Regione era già partita nel 2005 (era ottobre) con la Conferenza dei servizi, la società ha fatto poi seguire una domanda formale per la variante all'Autorità portuale a fine 2005 (era dicembre) per l'avvio dell'istruttoria tecnica, a inizio settembre scorso infine è arrivato nella sede dell'Authority anche il documento con la proposta di variante.

Ma contemporaneamente si è mosso anche il ministero dell'Ambiente che in realtà deve dare il suo ok al Via, il piano di valutazione ambientale. Proprio la settimana scorsa, si è saputo, una commissione ministeriale è arrivata a Trieste ed ha visitato il sito dell'area ex Esso. Servirà poi anche il Via per la variante al piano regolatore, ma il «viaggio» delle carte procederà parallelo una volta che lo stesso Porto avrà siglato con il Comune di Trieste le intese necessarie.

A quel punto mancherà soltanto l'ultimo passaggio: ottenute le «approvazioni di rito» la variante sarà infine inviata alla Regione per l'emanazione del decreto che renderà di fatto «operativo» lo strumento di pianificazione e dunque anche potranno partire i lavori di costruzione del rigassificatore.

Previsto un nuovo pontile da 32 mila metri quadrati

TRIESTE Il pontile del terminal di Gnl c'è già, è disegnato con un tratteggio, vicino e parallelo a quelli, molto più lunghi, del terminal olii minerali nel Porto di Trieste. La carta della variante, che sintetizziamo in alto, è pronta. Non ci dovrebbe essere alcuna interferenza più seria con gli altri traffici portuali secondo gli esperti, per il pontile San Sabba poi verrà anche mantenuta l'attuale funzione di ormeggio dei rimorchiatori a servizio dello scalo.

Dal punto di vista tecnico si tratta di realizzare circa 500 metri di opere di banchinamento in quell'area dove i fondali raggiungono i 3-7 metri ed è previsto inoltre un recupero di aree a mare di circa 32 mila metri quadri con la realizzazione di un pontile per le operazioni di scarico, collegato agli impianti a terra che è necessario per raggiungere una zona con le profondità idonee ai traffici marittimi delle gasiere. Nella domanda di variante si fa presente «l'attenzione all'attività industriale portuale» salvaguardando le «opportunità di sviluppo» di nuovi insediamenti industriali e «valorizzando le opportunità delle aree risultanti dalla bonifica e dalla dismissione di attività industriali dismesse».

Ma la Gan Natural annuncia anche un «miglioramento sostanziale dell'accessibilità stradale del porto e delle comunicazioni con le reti infrastrutturali» attraverso un nuovo collegamento viario interno di cui beneficeranno sia i terminali esistenti che le nuove infrastrutture operative «a beneficio di tutta la mobilità urbana»

Russia, il governo blocca il progetto multimiliardario della Shell e dei giapponesi

MOSCA Un progetto multimiliardario, il più grande mai realizzato da privati nella sfera energetica e il maggiore investimento straniero in Russia, bloccato per incompatibilità con le norme ambientali. Ma gli ecologisti militanti hanno poco da celebrare: sono ben più prosaici, a parere degli esperti, i veri motivi che hanno spinto il governo russo a decretare lo stop al piano Sakhalin 2 della Royal Dutch Shell e delle giapponesi Mitsui e Mitsubishi per la produzione di petrolio e metano. Da tempo i lavori di Shell e delle sue associate nipponiche nell'isola dell'Estremo oriente russo avevano messo in allarme gli ambientalisti, che avevano denunciato a più riprese svariati abusi. Lunedì, a sorpresa, la procura russa ha deciso di ascoltare la loro protesta e annullare le conclusioni di una controversa perizia statale che aveva dato il via libera alla seconda fase del progetto Sakhalin. Il ministero per le Risorse ha quindi optato per lo stop, in attesa di nuovi studi di fattibilità.

La mossa ha scatenato proteste veementi a Tokyo: il primo ministro «in pectore», Shinzo Abe, ha minacciato ripercussioni sui rapporti bilaterali, mentre alla borsa giapponese le azioni di Mitsui e Mitsubishi - che detengono rispettivamente il 25% e il 20% del consorzio di sfruttamento Sakhalin Energy, contro il 55% di Shell - perdevano la prima il 4,1% e la seconda il 2,8% del loro valore. «Se un progetto di tale portata dovesse rimaner bloccato a lungo - ha detto Abe - vi sarebbe un impatto negativo sull'insieme delle relazioni russo-nipponiche».

Reazioni altrettanto irritate vengono dall'Unione europea, che sta valutando «molto seriamente» la decisione di Mosca e chiede garanzie per un clima «sicuro e prevedibile» negli investimenti.

Allarme dai consumatori: «Nel 2007 le tariffe saranno ancora rincarate»

Aumenti record per luce e gas: in bolletta oltre 150 euro in più

ROMA Termosifone mio, quanto mi costi. Per non parlare della bolletta elettrica. Nel 2006, una famiglia che avrà consumato 2.700 kilowatt di corrente e 1.400 metri cubi di metano, avrà speso in media 1.430 euro: 157 euro in più rispetto al 2005. Di questi, 53 euro saranno andati via in luce e gli altri 104 se li sarà bruciati il gas. A denunciare la parabola impazzita dei rincari è l'Osservatorio nazionale tariffe e servizi della Federconsumatori. Che rileva, dal 2005 al 2006, un aumento del 14 per cento sulle tariffe della luce e dell'11 per cento per quelle del gas: cinque volte in più dell'inflazione, prevista al 2,2 per cento.

Caro-luce. La bolletta della luce nel 2006 è stata la più alta degli ultimi dieci anni: 106 euro di rincaro dal 1995, di cui la metà (53 euro) è scattata dal 2005 a oggi. Una famiglia che consuma 2.700 kilowatt spenderà nel 2006 quasi 400 euro di bollette.

Caro-gas. Per il gas le cose vanno ancora peggio: quest'anno, rispetto al 2005, la tariffa del metano è schizzata di 104 euro rispetto al 2005, considerata una famiglia che ne consuma 1.400 metri cubi. Nel 2006 le famiglie italiane spenderanno in media 1.030 euro di gas.

Altri rincari a ottobre. Questi aumenti, avverte Federconsumatori, vanno leggermente corretti al rialzo: dal 1o ottobre scatterà l'adeguamento trimestrale delle tariffe, previsto dall'Autorità dell'Energia e del Gas. Per la luce è calcolata una spesa "extra" di oltre 4 euro. Per il gas, invece, l'aumento indicato all'1,5 per cento ogni metro cubo di metano si porterà via un'altra quindicina di euro.

Salasso 2007. Secondo il presidente di Federconsumatori, Rosario Trefiletti, gli aumenti tarrifari «sono stati attenuati dall'Autorità per l'energia, altrimenti sarebbero stati ancora più alti». Tuttavia, ha aggiunto Trefiletti, «si prevede che nel 2007 le bollette saranno ancora più care».

Le cause. Secondo Federconsumatori, a sospingere le tariffe di luce e gas, è innanzitutto il caro-petrolio, che dai 28-30 dollari al barile nel 2004 ha raggiunto gli attuali 70 euro. Tuttavia, l'associazione punta il dito anche contro i monopoli di settore e la mancanza in Italia di una seria politica energetica.

Le proposte. Inoltre nel divulgare questi dati, Federconsumatori consegna al governo una serie di richieste precise. Prima tra tutte, l'istituzione di una politica energetica europea, sia per l'energia che per il gas, ricordando che l' Italia ha bollette più alte del 30-40 per cento rispetto alla media europea. In particolare, per la luce l'associazione propone l'introduzione di fasce orarie di costo e una tariffa sociale per le famiglie più povere. Per il gas, i consumatori chiedono la costruzione di cinque rigassificatori, l'aumento dello stoccaggio e la riduzione sia delle accise (che incidono per il 42 per cento) e dell'Iva (dal 20 al 10 per cento).

RISCALDAMENTO

E con l'arrivo dell'inverno anche il costo della revisione caldaie va messo in conto

ROMA Arriva il freddo e la ripresa della stagione dei termosifoni che per molte famiglie, quelle con l'impianto di riscaldamento autonomo, rischia di tradursi in un salasso: la revisione delle caldaie, secondo una recente ricerca di Helpconsumatori, costa infatti in media 186 euro ogni due anni. Con Genova che guida la classifica del caro-manutenzione. Il capoluogo ligure - secondo i dati dell'indagine - è infatti la città più cara, dove ogni famiglia spende ogni due anni 262,30 euro. Seguono a ruota Bari e Potenza con 240 euro, Cagliari con 230 euro, e Napoli (225 euro). Le meno care sono invece Catanzaro (120 euro), seguita da Ascoli, Piceno e Benevento con una spesa di 135 euro.

La corsa delle bollette

Spesa annua della famiglia media per luce e gas nell'ultimo decennio

Anno	energia elettrica (euro)	gas (euro)
1995	296,81	737,49
1996	285,78	785,54
1997	275,19	771,99
1998	280,02	750,44
1999	272,33	830,67
2000	310,33	879,87
2001	334,20	857,96
2002	334,54	851,04
2003	343,72	866,14
2004	333,09	925,56
2005	350,17	925,56
2006	399,31	1029,26

I consumi annui della famiglia tipo

energia elettrica 2.700 chilowattora — gas 1.400 metri cubi

ANSA-CENTIMETRI

Quasi raddoppiata la media nazionale (+10,6%)

Il Friuli Venezia Giulia traina il commercio estero: +19,6%

TRIESTE Cresce del 19,7%, complessivamente, l'export del Friuli Venezia Giulia, secondo quanto rimarcato in una nota dalla Camera di commercio di Udine a commento dei dati resi noti ieri dall'Istat. La performance dell'economia regionale - osserva l'ente camerale - si colloca molto al di sopra della media nazionale (+10,6%), e consolida il ruolo trainante del Friuli Venezia Giulia nell'ambito del Nordest, dove il Trentino Alto Adige registra un incremento del 7,4%, il Veneto dell' 8,2% e l'Emilia Romagna del 10,3%.

Secondo l'Istat l'aumento del Friuli Venezia Giulia è dovuto alla lievitazione delle vendite nel settore metalmeccanico, con esclusione degli apparecchi elettrici e di precisione e dei prodotti alimentari. Il dato medio regionale rappresenta andamenti estremamente diversi a livello provinciale e al +17,85% di Udine fanno fronte i maggiori aumenti di Gorizia e Trieste, rispettivamente + 70% e + 31%, aree che recuperano il calo significativo del periodo precedente. «Al netto dell'andamento di Gorizia, che appare molto influenzato dall'aumento della fatturazione delle navi prodotte dal cantiere di Monfalcone - commenta il presidente della Camera di Commercio di Udine Adalberto Valduga - si può dire che fra tutte le economie locali dell'Italia nord-orientale, Udine ha realizzato una della migliori performance».

> Il risultato positivo è stato determinato dai prodotti di metallo e macchine elettriche

Nel periodo gennaio-giugno 2006 il valore delle esportazioni della provincia di Udine è stato pari a 2 miliardi e 364 milioni di euro. Il risultato positivo dell'economia friulana è determinato dall'aumento dell' export del comparto «Metalli e prodotti di metallo» (quasi 607 milioni di euro il valore dei beni esportati pari a +14% rispetto al I semestre 2005), di «Macchine ed apparecchi meccanici» (+46% con un export di 820 milioni di euro), «Macchine elettriche ed apparecchiature elettriche, ottiche e di precisione» (+19%). Ancora in diminuzione le esportazioni del settore «Legno e arredo» (-9,74% con un valore esportato di 390 milioni di euro rispetto ai 431 del primo semestre 2005.

Analizzando l'export di Udine per destinazione si rileva un incremento verso tutti i continenti: +6,5% verso l'Europa, dove si concentra il 65% dell'export friulano, +87% verso l'Africa, +30% verso il continente americano (con variazioni molto diverse tra nord e centro-sud America), +60% verso l'Asia. Scorporando i dati in base al valore esportato per singoli paesi, decisamente ottime risultano le performances nei confronti della Spagna (+18%) così come significativa risulta la conferma dell' andamento positivo verso la Germania (+4%) e verso il Regno Unito (+4,2%). Per quanto riguarda i paesi dell'Europa Centro-Orientale si mantengono positive le esportazioni verso l'Ungheria, la Repubblica Ceca, la Romania, l'Ucraina e la Slovenia. Nel complesso, il volume esportato dall'economia friulana verso l'Est Europeo (quindi anche considerando la Croazia e la Bosnia Erzegovina) è pari a 204,67 milioni mente il valore importato è poco inferiore (190 milioni di euro) a indicare che l'interscambio commerciale verso questa area è assai significativo per l'economia friulana. Per quanto riguarda l'Asia, emerge l'incremento dell' export verso la Cina, con un valore che passa da 42 a 55 milioni di euro, ma si sta muovendo anche l'export verso l'India (+40%) con un valore esportato che passa da 9 a 12,7 milioni di euro.

Per quanto riguarda il continente americano, invece, si registra una flessione del valore esportato nell' area Stati Uniti-Canada, che passa da 150 a 133 milioni di euro, mentre salgono, in modo esponenziale, quelle verso i paesi del Centro America e, in particolare, verso Messico (da 16,7 a 40,8 milioni di euro) e Brasile (da 11 a 48 milioni di euro).

La rassegna apre sabato a Udine e «celebra» il matrimonio con la Fiera di Gorizia

Casa Moderna punta su 150 mila visitatori

UDINE Spetta a Casa Moderna, la più antica, amata e visitata fiera del palinsesto fieristico udinese, celebrare nel capoluogo friulano l'unificazione delle Fiere di Udine e Gorizia. Se, infatti, l'appena conclusasi Mittelmoda a Gorizia è stata la prima uscita assoluta del nuovo soggetto fieristico «Udine e Gorizia Fiere Spa», la cinquantatreesima edizione di Casa Moderna, con oltre cinquecento espositori provenienti da tutta Italia e una previsione di oltre 150.000 visitatori, sarà la prova del nove per la nuova compagine guidata dal presidente Sergio Zanirato.

L'edizione 2006 di Casa Moderna, che si aprirà sabato 23 settembre e si concluderà il 2 ottobre, è stata presentata, nella splendida cornice della mostra «Acciaio Domani», dallo stesso Zanirato, dal direttore di «Udine e Gorizia Fiere Spa», Maurizio Tripani e dal direttore generale di Friulcassa (main sponsor della manifestazione) Fulvio Beltrame.

«Il nostro punto di forza - ha spiegato Zanirato - continuerà ad essere il fatto che al centro di Casa Moderna c'è la persona con le sue esigenze abitative e d'arredo». I visitatori potranno trovare risposta alle loro esigenze in 9 padiglioni di complessivi 21.000 metri quadrati e in altri 10.000 mq di aree espositive esterne. Fra gli highlights: le consulenze d'arredo gratuite prestate da un pool di architetti, le consulenze finanziarie degli esperti Friulcassa e i consigli dei professionisti dell'Anab su case e arredamenti biologici. «Se è vero - ha aggiunto Tripani - che la tradizione è un'innovazione ben riuscita, allora si può dire che Casa Moderna con 53 anni di successi è sicuramente un'innovazione ben riuscita e che continua nel tempo. Non è un caso che anche quest'anno non siamo riusciti ad ospitare tutti gli espositori che ci avevano chiesto di partecipare».

Carlo Tomaso Parmegiani

La Regione punta allo sblocco delle assunzioni nel settore sanitario nonostante i vincoli imposti dall'Ue ai bilanci pubblici

Beltrame: esami al sabato, più infermieri

L'assessore risponde al sindacato: «Ma prima bisogna razionalizzare la spesa burocratica»

TRIESTE «Il blocco delle assunzioni di certo non aiuta a centrare gli obiettivi fissati nel Piano socio-sanitario. Sarebbe sbagliato però considerarlo un alibi: meglio rimboccarsi le maniche e individuare percorsi di razionalizzazione del sistema esistente».

Ezio Beltrame risponde ai sindacati che, intervenendo nel dibattito sulla programmazione sanitaria, avevano lamentato carenze di personale e richiesto un aumento dell'organico di almeno 200 unità. Il pressing sul governo per rivedere i vincoli contenuti nella Finanziaria 2006 non è in discussione, assicura l'assessore alla Sanità, ma parallelamente andranno fatti sforzi in regione per utilizzare al meglio l'attuale forza lavoro: «Il Friuli Venezia Giulia sta chiedendo già da mesi, insieme alle altre regioni italiane, la revoca del blocco delle assunzioni – spiega Beltrame-. Il meccanismo di contenimento delle spese è troppo rigido e va rivisto: meglio fissare degli obiettivi di risparmio lasciando alla singole regioni la scelta di come rispettarli. Esistono infatti tante situazioni diverse: c'è chi può voler ridurre le spese sul personale e chi preferisce intervenire sui costi per l'acquisto di beni e servizi».

L'esito di questa battaglia però è tutt'altro che scontato: «Il processo è molto delicato – ammette il responsabile della Sanità-. Il blocco delle assunzioni, che tra l'altro ci vincola per tre anni, rientra nel pacchetto complessivo sul contenimento della spesa pubblica fortemente voluto dall'Unione europea. Staremo a vedere quali saranno le decisioni finali».

In attesa che Roma sciolga le riserve, la regione non intende stare con le mani in mano: al contrario, punta a soluzioni in grado di destinare più risorse umane agli interventi giudicati prioritari, come l'assistenza territoriale: «Nel 2005 – aggiunge Beltrame – abbiamo ridotto il personale amministrativo e aumentato di circa un centinaio di unità quello sanitario. Questo dimostra che, razionalizzando il sistema e intervenendo sui vari settori, si può destinare un maggior numero di lavoratori servizi chiave. Una simile strategia di ridistribuzione della forza lavoro andrà adottata anche nel futuro: la scelta di centralizzare gli acquisti, dalla fase della gara fino a quella del pagamento finale, permetterebbe per esempio di ridurre il personale nel settore logistico. Lo stesso può accadere nel reparto tecnico-amministrativo e in quello dell'assistenza residenziale per anziani: ottimizzando il personale in questi campi si possono "recuperare" altre unità da impiegare nel servizio infermieristico.

Oltre a rivendicare lo sblocco delle assunzioni quindi – conclude Beltrame- è importante unire le forze e lavorare nella direzione di un migliore utilizzo del personale esistente».

Maddalena Rebecca

LA RISPOSTA DELL'ASSESSORE

- pressing sul governo per ottenere la rimozione del blocco delle assunzioni nella sanità (già chiesto lo sblocco per il 2007)
- la strategia: individuare percorsi di ottimizzazione dei servizi che consentano di destinare maggior personale all'area infermieristica- sanitaria
- i settori in cui intervenire per "risparmiare" personale: settore tecnico-amministrativo, logistico e assistenziale-residenziale per anziani

Liste d'attesa, le novità del piano socio-sanitario

- PRESTAZIONI ANCHE AL SABATO
- DIVIETO DI CHIUDERE LE AGENDE DELLE PRENOTAZIONI SE NON IN PRESENZA DI MOTIVI ECCEZIONALI (ES. ROTTURA DEL MACCHINARIO)
- MAPPATURA DELLE GRANDI APPARECCHIATURE
- PRIORITÀ PER I "CODICI ROSSI": I CASI GIUDICATI PIÙ URGENTI DEVONO POTER ESEGUIRE GLI ESAMI ENTRO UN MESE
- SANZIONI E CONTROLLI PIÙ SEVERI PER CHI, ESERCITANDO LA LIBERA PROFESSIONE, FAVORISCE LE PRESTAZIONI A PAGAMENTO A DANNO DI QUELLE GRATUITE

Il bilancio 2005 della sanità Fvg

- 15 milioni di euro — L'AVANZO DI GESTIONE
- 130 milioni di euro — PER L'EDILIZIA OSPEDALIERA

Altri risultati raggiunti:
- AUMENTO ATTIVITÀ CHIRURGICA
- DIMINUZIONE DEI RICOVERI
- AUMENTO PRESTAZIONI AMBULATORIALI (oncologia)

centimetri.it

L'assessore Ezio Beltrame

La responsabile della Sanità venerdì parteciperà a un convegno sulla medicina generale a Grado e visiterà le strutture ospedaliere di Udine e Trieste

Il ministro Turco in regione per battezzare il progetto «Casa della salute»

TRIESTE Il ministro della Salute Livia Turco arriva venerdì in regione per suggellare l'ultimo accordo regionale che promuove l'associazionismo, la continuità assistenziale e l'ampliamento dell'orario di apertura degli ambulatori.

Con tale accordo il Sistema sanitario regionale è pronto a recepire il progetto lanciato dal ministro della Salute Livia Turco denominato «Casa della salute» una struttura polivalente in grado di erogare le cure primarie, la continuità assistenziale e le attività di prevenzione.

La visita del ministro, che sarà accompagnato dall'assessore regionale alla Sanità Ezio Beltrame, si articolerà in tre tappe a Grado, Udine e Trieste.

«Non si tratta di un momento celebrativo - sottolinea l'assessore alla Salute Ezio Beltrame - ma una visita che servirà a dare un'ulteriore spinta al modello su cui si svilupperà il sistema sanitario regionale, allo scopo di mantenere standard di eccellenza e di rendere più capillari e vicini al cittadino i servizi nel settore della sanità pubblica».

Il ministro della Salute Livia Turco

A Grado, Livia Turco parteciperà al congresso regionale dei medici di Medicina generale, evento che raduna tutti i medici dell'assistenza territoriale (medici di medicina generake, pediatri di libera scelta, guardia medica e responsabili di distretto).

A Udine invece il ministro sarà al convegno celebrativo del decennale di fondazione di Federsanità-Anci dedicato al tema della sostenibilità del fondo per l'autonomia possibile.

Sarà un importante occasione d'incontro tra il ministro e i poltici e gli aministratori locali.

Successivamente Livia Turco sarà alla neo costituita Azienda ospedaliero-universitaria di Udine, una delle eperienze più significative di integrazione tra Università e sistema sanitario regionale, potenziale modello apripista in Italia. Qui loa Turco inaugurerà il Centro regionale trapianti, il polo angiografico e il cantiere del nuovo ospedale.

L'ultima tappa della visita è in programma a Trieste all'Ircss Burlo Garofolo nel corso della quale i responsabili della struttura spiegheranno al ministro il risultato raggiunto con la nuova legge regionale che ha definito l'assetto degli Istituti di ricerca e cura a carattere scientifico riforma che prevede un forte integrazione con la rete regionale dell'assistenza.

Tondo: «Sui ticket usciamo dagli schemi ideologici»

TRIESTE La proposta lanciata dall'ex presidente della Regione Renzo Tondo di reitrodurre i ticket per le prestazioni sanitarie erogate ai più abbienti continua far parlare. Voci di dissenso sono arrivate non solo dal centrosinistra ma anche dai colleghi di Tondo della Casa delle libertà. E così il deputato forzista ieri ha voluto replicare con una nota. «Uno scambio di battute nel merito delle proposte della Regione in materia di Sanità - sootolinea Tondo - hanno dato vita a un vivace dibattito. Poco male: il tema prima o poi si proporrà indipendentemente da chi governa. L'ottimo Roberto Turro sul Sole 24 ore del 19 settembre fa presente come oltre 22 milioni di cittadini non paga visite specialistiche e diagnostiche: quasi il 40% della cittadinanza. Sui farmaci si arriva a quota 34 milioni. Tutto ciò - continua il deputato - mentre la spesa sanitaria cresce. Con queste premesse oggettive credo sia dovere di ciascun amministratore avveduto non chiudere gli occhi immaginando semmai una politica sanitaria che consenta risposte differenziate a bisogni diversi. Sarebbe bene, almeno su questi temi, uscire da schemi ideologici precostituiti».

Assessorato alle Autonomie e Relazioni internazionali

L'ASSESSORE Franco Iacop (Margherita)

LE COSE FATTE

- Legge di riforma degli enti locali
- Costituzione del Consiglio delle Autonomie locali
- Primo trasferimento di funzioni agli enti locali
- Pieno utilizzo risorse comunitarie dal 2000 al 2005
- Conseguimento del premio di performance assegnato dalla Commissione Ue per aver speso i fondi comunitari rispettando i parametri di qualità

LE COSE DA FARE

- Disciplina dell'ordinamento degli enti locali, di cui sono già state definite le linee guida
- Piano di valorizzazione territoriale
- Costituzione dell'Euroregione
- Predisposizione dei programmi operativi comunitari "Competitività regionale e occupazione" e "Cooperazione territoriale"
- Affermazione del sistema regione in ambito internazionale

centimetri.it

IL BILANCIO DEGLI ASSESSORI/10 Parla il titolare di Autonomie e Relazioni internazionali

Iacop: 100 milioni in meno dall'Ue Ma l'Euroregione parte nel 2007

L'assessore Franco Iacop

UDINE L'Europa consegna al Friuli Venezia Giulia maggiori responsabilità nella dimensione allargata a 25. Ma con la nuova programmazione 2007-2013 la Regione avrà il 15/20% (un centinaio di milioni) in meno di risorse per l'Obiettivo 2 rispetto al periodo 2000-2006. Una contrazione attesa cui la nostra Regione – tra le più ricche d'Europa (125% di Pil rispetto alla media comunitaria) – può far fronte avendo garantito l'azione dei fondi comunitari e contenuto la riduzione originariamente prevista del 30% dei finanziamenti. Franco Iacop, da assessore alle Autonomie, ha portato a casa la riforma degli enti locali. Ma è con la seconda delega, quella alle Relazioni internazionali, che si aspetta i traguardi di fine legislatura. In primis l'Euroregione. «Nascerà nel 2007», conferma l'assessore friulano. Non meno importante il tema dei contributi europei, risorse selettive sui nuovi obiettivi comunitari: competitività, ricerca, sviluppo, innovazione e lavoro.

> «Domani a Roma si deciderà il riparto dei fondi comunitari fino al 2013»

OBIETTIVO 2 Domani il sistema delle Regioni definirà i criteri di riparto e, di conseguenza, le cifre dei fondi strutturali del nuovo Obiettivo 2, l'insieme dei vecchi 2 e 3. «Il sistema italiano parte da un 30% in meno rispetto al periodo 2000-2006 – precisa Iacop –. Con un riequilibrio statale ci assesteremo a –15/20%, contrazione comunque non irrilevante». Ma non ci si piangerà addosso: «Spenderemo meglio le risorse legate ai nuovi obiettivi della Ue. Con l'esperienza di questi anni sapremo vincere la scommessa: non puntare più su progetti specifici per aree svantaggiate ma su progetti strategici regionali, utilizzando i fondi, questi sì in sensibile aumento, che saranno destinati all'Obiettivo Cooperazione territoriale, a sostituire tutta la batteria degli attuali Interreg».

EUROREGIONE In questa prospettiva, l'Euroregione diventa traguardo primario. Da raggiungere entro il 2007. Iacop conferma tempi e protagonisti: ci saranno, assieme al Friuli Venezia Giulia, anche Veneto, Slovenia (che sta attuando il progetto di regionalizzazione), Carinzia, Stiria, Istria croata e la regione litoraneo montana di Fiume. «Merito degli sforzi della giunta Illy che ci hanno consentito di diventare punto di riferimento per quanto riguarda le relazioni internazionali. Ci siamo arrivati attraverso un'azione unitaria, cercando di coinvolgere tutti i soggetti della società regionale che prima si muovevano in maniera autonoma, con un ruolo particolare affidato alle Camere di commercio».

RIFORMA FEDERALE Guardando ancora alle spalle, la riforma federale, «l'architettura del sistema-regione», è il grande risultato. «Un primo dato: la costituzione di nove Aster conferma che si è capito lo spirito della legge. Vogliamo incentivare i Comuni a contenere i costi migliorando i servizi, dunque ad associarsi». Il paradosso è che, dopo i timori dell'Isontino sulla mega-Trieste, «nessuno si sta facendo promotore di iniziative per la città metropolitana», mentre l'Assemblea delle Province, che pareva solo l'aspirazione di un gruppo di nostalgici, sembra poter diventare realtà.

> «Devolution, curioso che nessuno più parli dell'area metropolitana»

FEDERALISMO FISCALE Se il trasferimento delle funzioni verrà percepito concretamente dai cittadini attraverso le leggi di settore, nella prossima Finanziaria si insisterà sul principio del federalismo fiscale affinando un modello che, nel 2005, ha visto il 65% dei trasferimenti definito su base Ire e il resto "corretto" da vari parametri socio-economici.

Un'anticipazione? «E' possibile che si tenga conto dell'indicatore Ici».

IL FUTURO Le cose da fare negli ultimi due anni di legislatura? Iacop ricorda il Piano di valorizzazione territoriale, «l'azione coordinata e condivisa tra le aspettative del sistema delle autonomie locali e l'azione della Regione». In sostanza, conclude l'assessore friulano, «si tratta di dare contenuti alla riforma». Con questo fine si procederà anche, entro il primo semestre 2007, all'approvazione della disciplina dell'ordinamento degli enti locali, di cui sono già state definite le linee guida.

m.b.

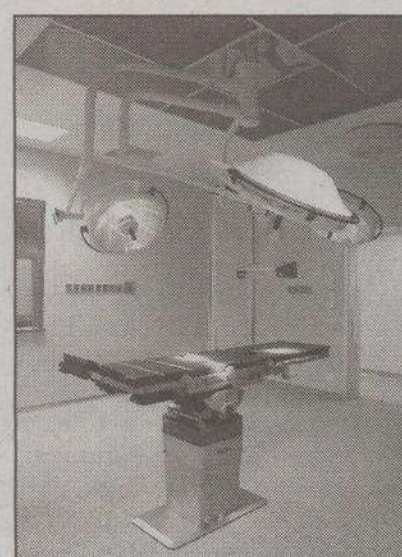
DOPO IL 2008

Assessore Iacop, le piacerebbe continuare con le stesse deleghe in un eventuale prossimo mandato?

Decisamente sì. Sia Autonomie locali che Relazioni internazionali sono materie particolarmente stimolanti in una fase di grandi riforme. E il lavoro, certo, non è finito. Da un lato si tratta di riempire di contenuti la cornice fissata con la riforma del sistema degli enti locali. Dall'altro si impone di definire le iniziative comunitarie in Friuli Venezia Giulia per i prossimi sette anni. E tutto ciò con risorse in diminuzione: una bella sfida.

Manifestazione prevista per domenica

Cardiologie aperte, in Fvg nove ospedali a disposizione per check-up e consigli medici

TRIESTE Nove ospedali del Friuli Venezia Giulia hanno aderito alla manifestazione «Cardiologie aperte» programmata da Heart Care foundation (Hcf) per domenica 24 settembre. I cardiologi dell'Associazione nazionale cardiologi ospedalieri (Anmco) saranno così a disposizione dei cittadini dalle 10 alle 18 per fornire informazioni, distribuire materiale illustrativo, calcolare il rischio cardiovascolare e soprattutto spiegare ai cittadini come mantenere un cuore giovane più a lungo, riducendo il rischio di malattie cardiovascolari. Inoltre in alcune cardiologie sarà possibile eseguire alcuni esami per valutare la salute del cuore. «Un cuore anziano è meno elastico, poco pronto a reagire agli sforzi e agli stimoli esterni e quindi anche più fragile se vi sono elementi di rischio cardiovascolare - ha spiegato Daniela Pavan, Presidente Anmco Friuli Venezia Giulia -. Il processo di invecchiamento è fisiologico, ma può essere rallentato: il cuore è un muscolo e come tale, se ben allenato, può mantenersi sano e in forma molto a lungo. Per questo la nostra campagna si rivolge anche e soprattutto a giovani e giovanissimi si mantiene il cuore in forma con il passare degli anni se si è attenti alla prevenzione fin dall'adolescenza, adottando uno stile di vita salutare».

Una sala operatoria

Scontro fra sindacati dopo l'annuncio degli autonomi sull'indizione del referendum

Comparto unico, Cisl-Uil e Ugl: «La Cisal va a caccia di tessere»

UDINE E' scontro aperto tra i sindacati in Regione. Cisl, Uil e Ugl replicano in un comunicato congiunto dai toni molto duri alla Cisal, che lunedì aveva annunciato il referendum sul comparto unico: "I dipendenti aprano gli occhi rispetto a quanto si millanta per scopi che nulla attengono alla tutela del lavoratore". Il segretario della Cisl-Fps Pierangelo Motta, in particolare, attacca sugli iscritti: "La Cisal dice che sta arrivando al 51% della rappresentanza in Regione? E' lo scopo di chi va a caccia di tessere ma non ha cultura sindacale".

L'ATTACCO Fausto Niccolini, pure lui della Cisl – d'intesa con Uil e Ugl ma non con una Cgil «chiusa per tutto il giorno in riunione» – si fa promotore di un testo di denuncia dei «fallimenti degli autonomi».

«Le dichiarazioni pubbliche della Cisal sono diventate una leggenda metropolitana – si legge nella nota delle tre organizzazioni sindacali –. Di che referendum parla il segretario Roberto Crucil? Forse lo stesso referendum che aveva annunciato per giugno, una strampalata e irrealizzabile ipotesi che nessuno ha mai visto? Quale credibilità può avere chi ribadisce il ricorso a questo istituto, stavolta per ottobre, riferendosi ai soli dipendenti regionali, e il giorno dopo, è accaduto oggi (ieri per chi legge), si reca a sottoscrivere il contratto di comparto? La Cisal, insomma, avrà pure la maggioranza in Regione, ma che conta quando si parla di un accordo che riguarda oltre 15 mila lavoratori in Friuli Venezia Giulia?».

INCOERENZA Cisl, Uil e Ugl non si preoccupano della conquista della maggioranza degli iscritti a Palazzo da parte della Cisal e ribaltano le accuse. «A essere in grande difficoltà nel sostenere la scelta di sottoscrivere il contratto di comparto sono gli autonomi – sostengono – rispetto a quanto si erano impegnati a fare per soddisfare le richieste che, con la loro adesione a quel sindacato, imponevano alcuni dipendenti regionali. E così – prosegue il comunicato – continua l'opera pietosa e irriverente di esortare altri lavoratori ad aderire ad una causa che è già palesemente fallita. Quel che è peggio è che pure la Cisal è firmataria del contratto che avvia il comparto unico: solo la mancanza di serietà e il non rispetto dei lavoratori possono giustificare una simile incoerenza».

LA REPLICA La Cisal, il giorno dopo l'annuncio del referendum, non cambia però idea. E, sempre con Crucil, ribatte: «Consentire a tutto il personale regionale un voto sulla preintesa di comparto è un diritto che prevale sulla scelta di ciascun sindacato di sottoscrivere o meno un contratto collettivo. Il referendum non lo chiediamo noi, lo chiedono i lavoratori. Quanto alle tessere, noi non andiamo a caccia, non strappiamo iscritti a nessuno, semplicemente raccogliamo il consenso di chi, deluso da chi ha preferito fare operazioni di macelleria contrattuale, cerca una tutela ai propri diritti».

> La replica: sono i lavoratori a chiedere un pronunciamento. Cgil, riunione-fiume

IL CONVEGNO Ma c'è anche un altro fronte polemico, interno alla Cisl. Domani, all'hotel Jolly Hotel di Trieste, la Cisl-Fps organizza, per i 3 mila lavoratori della Regione, un convegno sulla novità del primo contratto di comparto, alla presenza del segretario nazionale della Funzione pubblica Rino Tarelli, dell'assessore regionale al Personale Gianni Pecol Cominotto e del presidente dell'Areran Gianfranco Patuanelli. Ma la convocazione non piace a due iscritti, Giuliano Pascazio e Maria Stella Malafronte, che hanno inviato venerdì scorso a Motta, al segretario regionale Paolo Moro e ai vertici della Cisl nazionale un telegramma in cui si trasmette «stupore e sconcerto per un invito che costringe i lavoratori a utilizzare i permessi per le assemblee, con la conseguente impossibilità di libero esercizio dei diritti sindacali, anche per la presenza di "esterni" quali Pecol e Patuanelli».

Marco Ballico

La firma sul comparto unico dello scorso agosto

OGGI SEDUTA ANCI

Comuni capoluogo, primi dubbi

UDINE I Comuni capoluogo sono preoccupati per l'impatto economico che l' applicazione del Comparto unico potrebbe avere sul loro bilancio e chiedono alla Regione Friuli Venezia Giulia di farsi carico dei costi relativi alla perequazione del personale. Questo, in sintesi, l' esito dell' incontro promosso dall' Anci regionale, che si è tenuto a Udine, fra alcuni membri del direttivo dell' Associazione dei Comuni e i sindaci dei Comuni capoluogo, accompagnati dalle rispettive delegazioni tecniche. Secondo il primo cittadino di Trieste Roberto Dipiazza i sindaci «hanno capito che i Comuni non possono sopportare i costi dei questa riforma».

Tutti gli aumenti in busta paga per Comuni e Regione

Categorie e posizioni economiche	Annuale al 31/12/2003 perequato	Annuale al 31/12/2003 non perequato	Annuale al 31/12/2006 con intera perequazione a tutto il personale in servizio	Trattamento tabellare unico mensile
D8	26.966,05	25.826,05	32.185,92	**2.682,16**
D7	25.461,66	24.321,66	30.587,29	**2.548,94**
D6	24.236,63	23.096,63	29.082,90	**2.423,58**
D5	23.487,25	22.347,25	27.857,87	**2.321,49**
D4	22.011,25	21.231,25	26.933,89	**2.244,49**
D3	21.194,66	20.414,66	25.320,01	**2.110,00**
D2	20.157,47	19.377,47	24.503,42	**2.041,95**
D1	18.786,34	18.006,34	23.330,03	**1.944,17**
C8	19.964,66	19.412,66	23.689,50	**1.974,13**
C7	19.459,29	18.907,29	23.143,10	**1.928,59**
C6	19.061,77	18.509,77	22.610,50	**1.884,21**
C5	18.686,51	18.134,51	22.091,42	**1.840,95**
C4	18.253,27	17.701,27	21.586,05	**1.798,84**
C3	17.972,66	17.420,66	21.188,53	**1.765,71**
C2	17.452,46	16.900,46	20.813,27	**1.734,44**
C1	16.968,95	16.416,95	20.329,63	**1.694,14**
B8	17.420,72	17.221,40	19.232,34	**1.602,70**
B7	17.074,57	16.875,25	18.871,52	**1.572,63**
B6	16.827,47	16.628,15	18.517,88	**1.543,16**
B5	16.236,44	16.236,44	18.171,73	**1.514,31**
B4	15.956,48	15.956,48	17.814,23	**1.484,52**
B3	15.669,58	15.669,58	17.223,20	**1.435,27**
B2	14.969,49	14.969,49	16.943,24	**1.411,94**
B1	14.751,46	14.751,46	16.656,34	**1.388,03**
A8	15.573,04	15.573,04	17.764,41	**1.480,37**
A7	15.275,92	15.275,92	17.442,62	**1.453,55**
A6	14.998,63	14.998,63	17.126,99	**1.427,25**
A5	14.785,45	14.785,45	16.817,39	**1.401,45**
A4	14.663,24	14.663,24	16.513,72	**1.376,14**
A3	14.437,57	14.437,57	16.216,60	**1.351,38**
A2	14.137,91	14.137,91	15.939,31	**1.328,28**
A1	13.903,77	13.903,77	15.726,13	**1.310,51**

CENTIMETRI.it

Ieri l'assemblea

Lega Nord, Alessandri: del Fvg parlerò con Bossi

UDINE Il presidente federale della Lega Nord, Angelo Alessandri, è giunto ieri pomeriggio in Friuli Venezia Giulia, per partecipare a Reana del Rojale ad una assemblea regionale dei militanti convocata per tirare le fila di un dibattito interno divenuto sempre più acceso a partire dalle ultime elezioni politiche, e che sembra aver posto un interrogativo sulla stessa permanenza in carica dell'attuale segretario regionale, nel frattempo eletto deputato, Marco Pottino.

«L'assemblea finirà a tarda ora, e non sarà comunque decisiva - ha assicurato Alessandri interpellato dall' Ansa - domani relazionerò a Bossi e Calderoli, e credo che una decisione sul futuro della Lega Nord in Friuli Venezia Giulia, che riteniamo una regione chiave, sarà presa entro fine mese».

All'assemblea - ha affermato il presidente - è venuto soprattutto «per ascoltare gli umori dei militanti e proporre una ricetta già sperimentata con successo in altre regioni: quella di andare in mezzo alla gente, invece di chiacchierare». «Vengo senza preconcetti ad ascoltare tutte le campane - ha aggiunto Alessandri - consapevole del fatto che per noi quest' area ricopre un ruolo strategico e che va preparata alla grande sfida delle prossime elezioni regionali».

La visita del dirigente nazionale aviene all'indomani del dibattito che si è sviluppato a Venezia. La leggenda vuole che alle parole pronunciate da Roberto Maroni («Dobbiamo tenere le mani libere e non essere schiavi di nessuno») ci siano state nella Lega note di trionfo. La leggenda vuole che si siano rincorse voci di riapertura del dialogo sul Partito del Nord. Che ci siano state, domenica a Venezia, lunghe discussioni con i leader nazionali del partito. Disucssioni sulle quali i leader regionali a partire da Alessandra Guerra hanno preferito glissare. Tutti uniti dunque, per una volta, sotto un'unica parola: minimizzare.

Confermata una possibile visita del Presidente a Trieste e i contatti con Slovenia e Croazia per la giornata della riconciliazione

Tesini a Napolitano: salvaguardiamo le regioni speciali

Tesini e Napolitano ieri al Quirinale

TRIESTE Mantenere alta l'attenzione nei confronti del ruolo delle Regioni speciali è stato uno degli auspici espressi dal presidente del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia Alessandro Tesini, coordinatore della Conferenza dei presidenti di tutte le regioni, durante l'incontro col Presidente della Repubblica svoltosi ieri mattina al Quirinale. Nell'occasione, come riferisce Tesini il Presidente, ha anche confermato il suo impegno di una sua presenza a Trieste per visitare la mostra sulla Costituente ospitata dall'1 dicembre al 28 febbraio nell'ex Pescheria.

Sulle Regioni speciali, il coordinatore ha sollecitato un ruolo di garanzia da parte del Capo dello Stato, invito recepito da Napolitano anche per quanto attiene al rapporto pattizio tra Regioni speciali e Parlamento in relazione alle modifiche agli statuti regionali di autonomia speciale.

Napolitano ha informato Tesini circa i colloqui in corso con i capi di Stato di Slovenia e Croazia, in vista di un loro incontro imperniato sulla promozione di una «Giornata della riconciliazione».

«La collaborazione tra le Istituzioni - ha detto Tesini nel suo discorso ufficiale - è l'orizzonte al quale tendere dopo un lungo periodo di competizione tra loro vissuta, per diverse ragioni, quasi sempre in modi impropri. Non sono dati sussidiarietà e federalismo in una competizione che neghi i problemi comuni, che attribuisca ad altri proprie responsabilità, che persegua il proprio successo come fine a se stesso e con obiettivi autoreferenziali».

---

†

Amava la musica, amava la sua famiglia

Rodolfo Repini (Dolfi)

si è spento serenamente nell'abbraccio dei suoi cari.
Lo piangono la moglie MARTA con VALENTINA, VERA e MAX, la sorella ADRIANA assieme ai parenti tutti.
Un grazie di cuore a tutto il Personale Medico e Paramedico del reparto Ematologia dell' Ospedale Maggiore, in particolare al Dott. DE SABBATA.
Il funerale avrà luogo venerdì 22 settembre, alle ore 9, dalla Cappella di via Costalunga alla chiesa di S. Giovanni Decollato.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 20 settembre 2006

Dolfi

rimarrai sempre nei nostri cuori:
- BOŽI, GIGI e MARCO

Trieste, 20 settembre 2006

La Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del

PROFESSOR
Rodolfo Repini

stimato violoncello dell'Orchestra Stabile del Teatro.

Trieste, 20 settembre 2006

Commossi partecipiamo al vostro dolore:
- famiglie DELL'AGNOLO e GESMUNDO

Trieste, 20 settembre 2006

L'Orchestra della Fondazione "Teatro G. Verdi" ricorda il

PROFESSOR
Rodolfo Repini

suo apprezzato e valido collaboratore.

Trieste, 20 settembre 2006

I violoncellisti del Teatro Verdi partecipano commossi al dolore dei familiari per la prematura scomparsa dell'indimenticabile amico e collega

Dolfi

- ANDREA, FABIO B., FABIO V., FRANCO, IGOR, IRENA, IZTOK, JACOPO, SIMONA, TULLIO

Trieste, 20 settembre 2006

Ciao

Dolfi

fraterno amico, resterai sempre nei nostri cuori.
- IGOR e MARGHERITA
- LUCIANO e JENNY
- NINO
- DODI
- LUCIO e LUISA
- UMBERTO e ANNA
- BEPI e MILENA
- FRANCO e LUISA
- LIVIO e ALESSANDRA
- GIBI e ELENA

Trieste, 20 settembre 2006

Partecipano con affetto al dolore di MARTA e famiglia:
- NORMA e GIANNI

Trieste, 20 settembre 2006

Ciao

Dolfi

Commossi vicini a MARTA e figlie:
- GUERRINO GRUBER e NATAŠA

Trieste, 20 settembre 2006

I Musicisti dell'Orchestra Filarmonica del Teatro Lirico "G. Verdi" di Trieste ricordano l'amico e stimato collega

PROFESSOR
Rodolfo Repini

Trieste, 20 settembre 2006

Profondamente addolorati vi siamo vicini in questo triste momento:
- famiglia IELUSIG e FEDERICO

Trieste, 20 settembre 2006

Eduardo Muzj

Avvocato Generale della Repubblica

non è più.
Stroncati dal dolore lo annunciano la sorella GIULIA, la figlia RITA con il genero RAFFAELE CALABRESE e la nipotina SOFIA.
I funerali seguiranno giovedì 21 alle 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 settembre 2006

Partecipano all'immenso dolore della famiglia MUZJ
- ROSALBA e PAOLO RIZZA con le figlie

Trieste, 20 settembre 2006

Il Procuratore Generale, i Sostituti, il Dirigente ed il personale tutto della Procura Generale di Trieste partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

AVVOCATO GENERALE DOTTOR
Eduardo Muzj

Trieste, 20 settembre 2006

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Lucio Vascotto

Ne danno il triste annuncio la sorella BRUNA con il marito LIVIO, i nipoti ROBERTO e CRISTINA con il marito SANDRO, i pronipoti MARCO e MICHELE, la zia IDA con famiglia e lo zio GIOVANNI con ALMA.
Un ringraziamento particolare al personale medico ed infermieristico del reparto Dialisi del Maggiore e di Cattinara per la professionalità e cortesia sempre dimostrate.
Le esequie avranno luogo giovedì 21, alle ore 12.40, nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 20 settembre 2006

✡

Si è spenta serenamente

Rosalia Del Rovere ved. De Palma

A tumulazione avvenuta lo annunciano la sorella CLARA, i nipoti MARINA con LINO e CHIARA, MAURO con LAURA, ELISA.
Un sentito ringraziamento alla affezionatissima LICIA.

Trieste, 20 settembre 2006

VI ANNIVERSARIO

Michele Vigoriti

Ti amerò e ti ricorderò sempre
tuo figlio GIORGIO

Trieste, 20 settembre 2006

---

†

Dopo breve malattia, ha raggiunto la sua adorata ANGELA

Guerrino Jurincic

Ne danno il triste annuncio le figlie RINALDA (ENGA) con NINO, ONDINA con LUCIANO, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno venerdì 22 settembre alle ore 9.40 nella cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 settembre 2006

Sarai per sempre nei nostri cuori tua sorella PIERINA con GIANNI.

Trieste, 20 settembre 2006

Partecipano con affetto al cordoglio per la perdita di

Sergio Pirnetti

il cognato EDGARDO MICHELETTI con i nipoti SERGIO e FAUSTA, la nipote BRUNA ed i parenti di Londra.

Milano - Londra,
20 settembre 2006

V ANNIVERSARIO

Livio Blason

Ti piangerò per sempre, tieni per mano la nostra figlia tanto attesa e amata.
Ti stringo a me fortemente tesoro mio, tua EVELINA.
Nel cuore di LIVIANA sei il papà più caro, un bacio.

Trieste, 20 settembre 2006

---

†

Il giorno 16 settembre è salita in Cielo

Clotilde Olivieri

(zia Tilde)

Ne danno il triste annuncio la nipote VIVIANA con la famiglia, cugini e parenti tutti.
Un grazie particolare alla Casa Bartoli per l'amorevole assistenza.
Le esequie si terranno venerdì 22 settembre alle ore 10.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 settembre 2006

---

†

Ci ha lasciato la nostra cara EMI.

Emilia Gilardi in Boero

Ti ringraziamo per l'amore che ci hai dato.
Teneramente ti abbracciamo.
- tuo marito NINI e i tuoi nipoti MAURIZIO e MICAELA.
I funerali si svolgeranno giovedì 21 settembre alle ore 11 dalla Cappella di Costalunga per la Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

Trieste, 20 settembre 2006

20-9-1998 20-9-2006

Paolina Paoletti

Mamma, moglie, maestra esemplare.
Dolce ricordarti, triste non averti.

GIUSEPPE, PAOLO

Trieste, 20 settembre 2006

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Franco Goina

Ne danno il triste annuncio il fratello CLAUDIO, i parenti e gli amici tutti.
Un sentito ringraziamento al reparto dell'Ospedale Maggiore che l'ha assistito.
I funerali seguiranno venerdì 22 settembre alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 settembre 2006

---

†

"Beati coloro che hanno fame e sete di giustizia..."

Noris Tery

E' tornata alla casa del Padre accolta dal papà EDMONDO e dalla mamma ARGIA.
La Santa Messa verrà celebrata venerdì 22 settembre alle ore 11 nella Chiesa del cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 20 settembre 2006

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Fra i rilievi anche la parziale esposizione del Tricolore davanti al tribunale. Positivo il recupero della antica toponomastica

Pirano: «Bilinguismo poco applicato»

Votata dal consiglio comunale la relazione della commissione per i diritti della minoranza

Piazza Tartini a Pirano con la statua al grande violinista

PIRANO Diritti della minoranza italiana a Pirano: le cose non vanno tanto male ma potrebbero andare meglio, specie per quanto riguarda il rispetto del bilinguismo, a tutti i livelli. E' questo, in sintesi, il senso della relazione della commissione comunale per le questioni della nazionalità italiana per il periodo 2002-2006, approvata ieri dal consiglio comunale di Pirano nel corso della sua ultima seduta prima delle elezioni amministrative del 22 ottobre.

Ed è proprio al bilinguismo che la commissione ha dedicato particolare attenzione durante tutto il mandato. Nel comune di Pirano ci sono soggetti che rispettano alla lettera le disposizioni sull'uso paritetico dell'italiano accanto allo sloveno, come per esempio la municipalizzata «Okolje» - si rileva nella relazione – ma ci sono anche tanti enti ed istituzioni che violano regolarmente le norme sul bilinguismo. In particolare, è il caso di quelle organizzazioni che operano nel territorio nazionalmente misto, ma che hanno la sede altrove. Un esempio è la facoltà della Marineria e dei Trasporti, il cui nome è indicato solamente in sloveno, perché lo statuto dell'università di Lubiana, di cui la facoltà fa parte, non contempla il bilinguismo.

Le norme sull'uso dell'italiano vengono violate spesso anche nella cartellonistica pubblicitaria, senza contare le traduzioni scorrette. In quanto al rispetto della presenza italiana sul territorio, spesso nemmeno le istituzioni statali sono un buon esempio: il tribunale di Pirano – si sottolinea nella relazione – espone regolarmente soltanto la bandiera slovena, mentre il tricolore, simbolo della nazionalità italiana, viene fatto sventolare soltanto nei giorni festivi.

Nel bilancio stilato dalla Commissione vengono ricordati anche i problemi più generali della minoranza italiana in Slovenia, come per esempio il calo numerico dei suoi appartenenti rilevato al Censimento del 2002 e la mancanza di una base economica, che renda i nostri connazionali meno dipendenti dai fondi pubblici.

Non tutto però è negativo. Nella relazione della commissione comunale vengono rilevati pure alcuni risultati positivi raggiunti negli ultimi quattro anni, come il parziale recupero della toponomastica originale nel centro storico, e l'avvio del progetto di ristrutturazione dell'edificio che ospita la scuola elementare italiana «Vincenzo de Castro». In futuro, suggerisce la Commissione, si deve continuare a operare per garantire «pari opportunità nell'informazione bilingue e nel bilinguismo visivo» e va sostenuta la convivenza tra gli appartenenti a gruppi etnici diversi, mentre nell'imminente dibattito sulla regionalizzazione della Slovenia il comune di Pirano dovrebbe insistere su uno Statuto speciale per le tre città costiere (Pirano, Isola e Capodistria) che includa i diritti della comunità nazionale italiana e garantisca la loro realizzazione.

c.p.

Vicino a Sebenico i proprietari accusano gli amministratori di aver cambiato il piano regolatore in modo arbitrario

Case abusive, sciopero della fame contro le ruspe

I CAMBI

Slovenia Tallero 1,00	›	0,0042 €*
Croazia Kuna 1,00	›	0,1372 €
BENZINA SUPER		
Croazia	kune/litro 8,00	1,0978 €/litro
BENZINA VERDE		
Slovenia	Talleri/litro 260,80	1,0883 €/litro**
Croazia	kune/litro 7,60	1,0429 €/litro
DIESEL		
Slovenia	Talleri/litro 238.90	0,9969 €/litro**
SUPER 100		
Slovenia	Talleri/litro 266.6	1,1125 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria.
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

FIUME Abusivi, ma soltanto per colpa del malgoverno degli amministratori locali e per le loro (presunte) manipolazioni del Piano regolatore di zona: questa la tesi che ha indotto un centinaio di proprietari di case da abbattere a Rogoznica, nella Contea di Sebenico, a inscenare una protesta davanti alla sede del locale municipio e a iniziare uno sciopero della fame.

Le case (130 in tutto) dovrebbero essere rase al suolo nell'ambito della seconda tranche della campagna contro l'abusivismo edilizio lanciata dal ministero dell'Ambiente. La settimana scorsa le ruspe ne hanno demolito due, mentre su altre cinque o sei sono stati i rispettivi proprietari a sferrare i primi colpi di piccole dopo aver asportato suppellettili e altri oggetti da salvare.

Alla preannunciata manifestazione di protesta davanti alla sede del municipio un gruppo di esasperati e disperati proprietari di costruzioni indicate come abusive hanno cominciato uno sciopero della fame. I partecipanti alla protesta negano recisamente che le loro case possano essere considerate illegittime e quindi da inserirsi nell'elenco delle costruzioni da abbattere: sarebbero diventate tali solo dopo i cambiamenti apportati (a loro insaputa) al Piano regolatore dai responsabili municipali. I quali avrebbero anche riscosso il dovuto in termini di tasse e balzelli vari per permessi e licenze.

In altre parole, la protesta è rivolta contro la malagestione degli amministratori pubblici di Rogoznica. Chiedono pertanto la sospensione dei provvedimenti di demolizione e l'armonizzazione urgente del Piano regolatore di zona con quello conteale di Sebenico (in base al quale le presunte costruzioni abusive sarebbero invece perfettamente legali). Ma la protesta dinanzi alla sede municipale di Rogoznica non ha trovato interlocutori qualificati. Tutti gli esponenti municipali erano infatti assenti: chiamati al ministero dell'Ambiente a Zagabria per «consultazioni urgenti».

f.r.

I primi colpi di demolitore su una delle villette abusive nella Contea di Sebenico

IN BREVE

Due premi per la Croazia

A Parenzo il Fiore turistico, ad Abbazia il Fiore d'argento

PARENZO Dopo tre anni di assenza dai vertici delle graduatorie turistiche nazionali, Parenzo vince nuovamente un titolo importante. Stiamo parlando del Fiore turistico per la qualità dell'offerta, messo in palio dalla Camera di commercio croata e dalla redazione economica della Radiotelevisione pubblica. La cerimonia di assegnazione del premio nelle varie categorie si terra alla fine di questo mese sull'isola di Brazza. Intanto venerdì sulla riva parentina si terrà una grande festa. E un altro premio arriva innCroazia, C'è infatti da sottolineare che con l'ottenimento del prestigioso premio internazionale Fiore d'argento d'Europa conferitole in Germania, Abbazia ha dimostrato ancora una volta il suo volto europeo, del che va reso merito a tutti gli abbaziani. E' quanto dichiarato in sede di conferenza stampa dal sindaco della Perla del Quarnero, Amir Muzur.

Minaccia con la pistola a gas alcuni vicini a Rovigno

ROVIGNO I vicini protestano per la musica a volume e troppo alto e come risposta si vedono puntare addosso una pistola a gas. E' successo in via della Fonte dove alcuni cittadini hanno invitato il proprietario della galleria "2 B" ad abbassare la musica. L' uomo, di Zagabria, affiancato da un giovane ha impugnato una pistola a gas nel tentativo di intimidire i vicini.

Colonia artistica Paradiso pittori in passerella ad Arbe

FIUME Anche il pittore croato Mauro Stipanov di Fiume tra i partecipanti alla 19.ma colonia artistica Paradiso in svolgimento ad Arbe citta'. Nelle passate edizioni vi hanno preso parte in tutto 156 artisti. Quest'anno ce ne sono otto, tra i quali anche Emilio Pian di Roma e il pittore veneto Pope. L'esposizione verra' inaugurata venerdì alle 20 alla galleria Paradiso.

Questa sera dibattito pubblico nella sala congressi Transadria presenti storici e intellettuali

«L'aquila bicipite torni sulla Torre»

La proposta è della municipalità fiumana e di una associazione

L'aquila bicipite antico stemma della città di Fiume

FIUME «Ricollocazione dell'aquila bicipite sulla Torre civica»: questo il tema della tavola rotonda che si terrà questa sera nella sala congressuale della Transadria in riva Bodoli a Fiume. L'appuntamento viene promosso dalla municipalità fiumana e dall'associazione Stato libero virtuale di Fiume, i cui soci chiesero recentemente di poter reinstallare l'aquila bicipite sulla Torre civica.

La proposta inoltrata alle autorità cittadine è legata al centenario della collocazione dell'antico simbolo fiumano sulla sommità della Torre, dalla quale venne rimossa nel 1949 e quindi praticamente distrutta al cantiere navale Tre maggio. Fortunatamente oltre ad alcuni frammenti è stato salvato il piedestallo della statua – che reca incisa la scritta Indeficienter – e che si trova custodito all'Archivio museale della Società di studi fiumani di Roma. I responsabili della Società avrebbero garantito la cessione del reperto qualora una copia dell'aquila bicipite venisse nuovamente posizionata sulla Torre in Corso.

> **Rimosso nel 1949 l'antico stemma si trova ora alla base dell'edificio civico**

Lo scultore Zvonko Kamenar ha già dato la propria disponibilità a collaborare alla realizzazione del progetto di ricollocazione. In seguito ad un restauro e alla ricostruzione della cupola nel 1890, la Torre civica restò priva dell'aquila di bronzo finché, nel 1906, dopo aver organizzato in città una vera e propria campagna di raccolta di fondi, un comitato di signore offrì al municipio la nuova aquila. L'aquila venne fusa nello stabilimento Matteo Skull.

All'incontro di questa sera parteciperanno numerosi studiosi della storia cittadina e dell'identità culturale di Fiume: Ervin Dubrovic, Daina Glavoèc, Theodor de Canziani Jakšic, Vladimir Smešny, Nenad Labus, Ferruccio Burburan, Zvonimir Kamenar, l'accademico Petar Strèic e il sindaco fiumano Vojko Obersnel. Moderatore della tavola rotonda, il cui inizio e' fissato alle ore 19, sarà Slobodan Miloševic, membro dell'Associazione Stato libero virtuale di Fiume.

Da aggiungere ancora che sul portale web della Città di Fiume é stato promosso un sondaggio riguardante appunto il ripristino dell'aquila bicipite sulla Torre civica. Dal 15 settembre scorso e fino al primo pomeriggio di ieri il 93,15 per cento dei 730 votanti era favorevole alla ricollocazione dell'antico simbolo fiumano in via del Corso.

v.b.

FIUME

Un mandato internazionale contro l'avvocato della mala

FIUME Considerato il perdurare della sua latitanza, nei confronti dell'avvocato fiumano, Velimir Dosen, indiziato di concorso nel reato di subornazione, è stato emesso anche mandato di cattura internazionale. Ciò significa, così almeno sostiene la polizia di Fiume, che l'avvocato potrebbe venir arrestato entro breve. Velimir Dosen si sarebbe rifugiato in Svizzera,in una clinica di Zurigo. A confermarlo è stato due giorni fa uno dei suoi difensori, l'avvocato Goran Gatara, dichiarando, fra l'altro, di essere in possesso del decreto del Tribunale con il quale è stato disposto lo stato di fermo nei confronti del suo assistito. L'avvocato Gatara aveva precisato che Velimir Dosen, non appena dimesso dalla clinica, si sarebbe messo a disposizione degli inquirenti. Nel frattempo, però, nei suoi confronti era stato emesso mandato di cattura. Ieri, a quanto pare, erano stati in molti a contattare l'avvocato latitante, specie alcuni giornalisti ai quali avrebbe detto di essere in procinto di lasciare la clinica dietro propria responsabilità e di rientrare in Croazia già in giornata per mettersi a disposizione degli inquirenti.

Dosen in ospedale

Secondo fonti giornalistiche, Dosen si sarebbe effettivamente messo in viaggio verso casa, ma poi un nuovo improvviso malore lo avrebbero costretto a rientrare in clinica. Arrestato il 7 settembre scorso assieme ad altre sette persone, in una operazione contro la mala fiumana, sospettata di estorsione e subornazione, Dosen era stato subito scarcerato, ottenendo il permesso del giudice istruttore di difendersi a piede libero. Nel frattempo le sue condizioni di salute (soffre di diabete) avevano richiesto il ricovero in un ospedale di Zagabria,da dove era sparito non appena il Consiglio extradibattimentale del Tribunale regionale di Fiume aveva accolto il ricorso della Procura, ossia la richiesta di carcerazione preventiva.

Da Zurigo l'avvocato fiumano ha perfino rilasciato un'intervista esclusiva a un'emittente locale, giustificando la sua fuga all'estero con lo stato confusionale in cui si trovava dopo aver appreso che in sede extradibattimentale il Tribunale aveva decretato lo stato di fermo nei suoi confronti. Se la polizia dovesse rintracciarlo all'estero, l'avvocato fiumano dovrà attendere l'estradizione in un carcere elvetico, dove peraltro verranno accertate le sue condizioni di salute.

a.s.

CULTURA & SPETTACOLI

Foto di Basso Cannarsa

RASSEGNA *Domenica parlerà con il pubblico del suo romanzo «La scuola dei desideri»*

Harris: Pordenonelegge ti amo

L'autrice di «Chocolat»: «È bello poter incontrare i propri lettori»

MILANO I festival di letteratura registrano il tutto esaurito tra gli spettatori-lettori che seguono fedelissimi i loro amati autori, ma poco si sa dell'entusiamo con cui gli scrittori vi partecipano. Prima Mantova e ora Pordenone si aprono per parlare di libri, di attualità e cultura, ma non disdegnano bar, pasticcerie e ristoranti per mescolare i generi in un'anarchia festosa.

La scrittrice inglese Joanne Harris sarà tra gli ospiti di Pordenonelegge.it 2006, giunta alla settima edizione, sabato alle 18 al salotto Peratoner per un incontro-degustazione di cioccolata, condotto da Claudia Provvedini. Il contesto è quanto mai appropriato per l'autrice di «Chocolat», grande successo del 1998, cui hanno fatto seguito romanzi e raccolte di racconti, non sempre gastronomici.

Domenica alle 11 in piazza del Portello, Brunella Schisa incontrerà insieme al pubblico Joanna Harris per parlare del suo ultimo romanzo «La scuola dei desideri» (Garzanti, pagg. 445, euro 16,50), un noir ambientato tra le antiche mura dell'esclusivo collegio St. Oswald.

«I festival di letteratura sono un modo molto bello e concreto di misurarsi con la propria opera – afferma Harris. È bello incontrare persone così entusiaste e avere un dialogo: sapere che cosa piace e non piace della propria opera. È poi ci sono tanti luoghi belli da vedere. Sono felice di andare a Pordenone. La mia esperienza a Mantova nel 2001 è stata bellissima. Le persone in bicicletta per strada che mi salutavano, qualcuno che mi offriva un gelato. Dicono che il Festival di Mantova si è ispirato a quello inglese di Hay on Wye. Ricordo di averne incontrato il direttore a Mantova, sotto un tendone stipato con 500 persone e migliaia fuori in coda. "Questo sì che è un festival ben riuscito!", gli ho detto. In Gran Bretagna le manifestazioni sono così fredde e snob. Le città non sono coinvolte, mentre qui da voi in Italia tutti fanno a gara per partecipare nei modi più diversi».

«La scuola dei desideri» sembra il paradigma dei desideri e la tana dei nostri sentimenti oscuri. Con l'avvento dell'informatica e delle lingue moderne, il professore di Latino Robert Stratley sta per lasciare il posto alle nuove leve. Ma mentre nelle aule serpeggia il cambiamento, qualcosa di più oscuro minaccia di sconvolgere la scuola. Tutto ha inizio con una serie di incidenti, dapprima insignificanti, poi sempre più gravi, che culminano nella scomparsa di un alunno.

Quanto troviamo del suo passato di insegnante in questo nuovo romanzo?

«Prima di dedicarmi alla scrittura ho insegnato nelle scuole secondarie di Leeds. Sono dunque in una posizione difficile, obbligata a dire che è tutto inventato. Eppure il processo è più complicato. Non si può nemmeno affermare che ho scritto di qualcosa che mi è successo. Diciamo che alcuni fatti sono accaduti realmente e che mi sono ispirata a personaggi esistenti. Del resto, non avrei mai scritto un libro sulla scuola se non avessi insegnato. Non mi sarei sentita abbastanza competente».

L'esclusivo collegio St. Oswald rappresenta solo una faccia dell'istruzione britannica. Che ne è della scuola pubblica?

«Prima di insegnare in una costosissima Grammar School per soli ragazzi ho insegnato nelle scuole statali. La situazione è molto spesso disastrosa. Non avevamo libri né computer, pioveva dal tetto e bisognava essere molto creativi per insegnare bene con pochi mezzi. Ricordo che un anno avevo solo 4 libri da condividere con 65 alunni. Nelle scuole private ci sono generalmente ottime disponibilità finanziarie e la possibilità di selezionare gli alunni con esami di ammissione».

I due protagonisti, Mr Stratley e Snyde junior, sono i prodotti di quei due mondi così diversi?

«In un certo senso è proprio così. Mr. Stratley è un vecchio insegnante di Latino, devoto alla scuola e ai ragazzi da 33 anni. Ne ho incontrati di tipi così. È un bravo insegnante, ma lotta contro i cambiamenti. E' ormai un personaggio sospetto alla nuova direzione che vorrebbe allontanarlo. Ma lui non sa dove andare. Non si è mai sposato, la scuola è la sua famiglia e la pensione gli sembra un orribile buco nero. Ha dei pregiudizi nei confronti dei nuovi insegnanti e infatti tutti i problemi verranno proprio da una nuova leva che ha frequentato la peggiore scuola pubblica della zona».

Cosa muove invece l'altro protagonista, Snyde junior?

«Il desiderio e l'invidia. Da giovane Snyde junior è vissuto vicino a qualcosa che non poteva avere. Il padre era il portiere di St. Oswald e la vicinanza insieme all'irraggiungibilità erano un tormento angoscioso. Così nasce il desiderio della trasgressione. Dapprima è il calpesatre il prato davanti alla scritta di divieto, poi è il rubare le chiavi al padre per introdursi di nascosto nella scuola, fino all'amicizia con Leon e al tragico epilogo".

Nessuno sembra essere quello che è?

«Le persone hanno poca immaginazione e fanno poca attenzione, così Snyde junior può indossare l'uniforme degli studenti di St. Oswald e nessuno se ne accorge. Forse nelle uniformi sembriamo tutti uguali. Volevo investigare la natura dell'identità personale, ma anche sessuale e sociale. Le persone possono essere molto diverse da quello che sembrano. Il ritmo della narrazione segue l'andamento di una partita di scacchi. Se Mr Stratley è il re e Snyde junior un semplice pedone, quando alla fine tutti gli altri pedoni sono morti il re e il pedone rimasto hanno in realtà la stessa importanza. Scacco Matto».

Elena Dragan

INCONTRI CON GLI SCRITTORI DA VENERDI' A DOMENICA

Il Premio Nobel J.R. Coetzee

PORDENONE Da venerdì a domenica (ma giovedì c'è anche Aspettando Pordenonelegge.it..., anteprima dedicata a Pasolini con il concerto in prima nazionale di Erik Friedlander e Teho Teardo) si rinnova l'appuntamento con il Festival del libro giunto alla sua settima edizione. I curatori della manifestazione sono Gian Mario Villalta, Alberto Garlini, Valentina Gasparet e Sara Moranduzzo.

Anche quest'anno a Pordenonelegge.it ci saranno grandi nomi della letteratura italiana e internazionale, a cominciare dal Premio Nobel sudafricano John Coetzee, che proporrà, in esclusiva per il pubblico di pordenonelegge.it, il reading di un racconto inedito, «Nietverloren». Altri importanti appuntamenti con due autori che hanno accompagnato con la loro opera la storia dell'Italia del secondo Novecento, saranno l'incontro con Alberto Bevilacqua e un'intervista a Raffaele La Capria. Pur molto differenti per tono e interessi, Fleur Jaeggy e Dacia Maraini sono due tra le voci femminili più significative che hanno saputo come poche altre narratrici raccontare, tra impegno e sofferenza, l'oppressione sociale, l'imprevedibilità e l'inquietudine del vivere.

Non manca la presenza di autori di grande successo editoriale, per la straordinaria consonanza che hanno saputo creare con un pubblico di affezionatissimi lettori: Melania Mazzucco, scrittrice di vicende di ampio respiro e di fine tessitura, e Federico Moccia, cantore di un mondo giovanile che capta in presa diretta l'urgenza dei sentimenti.

A Pordenonelegge.it, uno scorcio della nostra realtà planetaria, verrà portato da Erica Jong che, dagli Stati Uniti, ha anticipato e descritto un cambiamento di costumi di cui solo oggi vediamo interamente l'esatta portata; da Joanne Harris che ci ha offerto un punto di vista, anticonformista e sensuale, sulla quotidianità; da Wladimir Sorokin, la più geniale voce del postmoderno russo, e da Hari Kunzru, scrittore della nouvelle vague anglo-indiana.

Il poeta e regista di Casarsa Pier Paolo Pasolini

Anteprima nell'ex convento di San Francesco, si replica domenica al Teatro Miela di Trieste

Teardo e Friedlander, musica per Pasolini

Giovedì sera proporranno dal vivo il loro disco-omaggio al poeta «Giorni rubati»

di Alessandro Mezzena Lona

Ogni occasione è buona per tirare in ballo Pasolini. E di cerimonie, retrospettive, omaggi, se ne sono visti anche troppi negli ultimi anni, soprattutto in Friuli. Un fiume di parole al quale Teho Teardo ha preferito sottrarsi. Da musicista, è andato a cercare l'anima del poeta e regista di Casarsa tra le note. Sul pentagramma. Dedicandogli un concerto e un album.

«Giorni rubati», l'album, Teho Teardo l'ha creato in coppia con Erik Friedlander, il violoncellista americano che qualcuno ha definito «un Rostropovich che può trasformarsi in un rottweiler». E che alle spalle ha collaborazioni con nomi importanti come John Zorn, Laurie Anderson, Courtney Love. Inciso per l'etichetta francese Bip_hop, il disco si è trasformato presto in un concerto, portato in giro per il mondo, che giovedì sera farà da apripista alla settima edizione di Pordenonelegge.it, alle 21 nell'ex convento di San Francesco. Domenica si replicherà al Teatro Miela di Trieste.

«Ero a New York e avevo un appuntamento con Erik - racconta Teho Teardo, che partendo da Pordenone si è fatto un nome in Europa e molto più in là con progetti musicali di alto livello come Meathead, Matera, Here, Operator -. Avevamo in programma una collaborazione. Proprio mentre stavo raggiungendo casa sua, in una libreria ho visto una copia del volume di poesie di Pasolini tradotto da Lawrence Ferlinghetti, "Roman Poems". L'ho acquistato e l'ho portato a Friedlander».

Il musicista Teho Teardo

È nato a quel punto «Giorni rubati»?

«Friedlander aveva appena terminato un disco dedicato ai "Canti di Maldoror" del conte di Lautréamont. Quando gli ho parlato di Pasolini si è mostrato subito interessato al progetto. Pochi giorni dopo eravamo già lì a provare, a registarre, a scambiarci idee».

Difficile lavorare con Friedlander?

«No, anzi. Il disco ha preso forma in maniera anomala. Per mesi siamo andati avanti a spedirci idee, abbozzi, frammenti. Poi abbiamo registrato tra la Knitting Factory di New York e Pordenone. Aggiungendo due brani dal vivo. Che, tra l'altro, sono finiti nella collonna sonora del film "L'amico di famiglia" di Paolo Sorrentino».

Non poteva mancare Ferlinghetti nel disco...

«La voce di Ferlinghetti che recita "Pause for supper" l'ho registrata ad Asolo. Il grande poeta della Beat Generation era lì in visita ad amici. Gli avevo scritto prima per poterlo incontrare, mi sono presentato con il registratore e, così, la sua voce è finita tra le tracce di "Giorni rubati"».

Un incontro di sonorità, di sperimentazioni.

«Nel disco c'è un po' di tutto: la voglia di sperimentare, ma anche di improvvisare. L'elettronica e il richiamo della musica colta. C'è pure la voce di un mio amico, Daniele Della Vedova, che recita in friulano una poesia di Pasolini. Non è un attore, non è nemmeno famoso. Ma trovo che crei un'atmosfera davvero straordinaria».

IN BREVE

Il cannibale di Harris

In un libro l'infanzia di Hannibal

Ritorna Hannibal the Cannibal. Lo scrittore Thomas Harris ha completato un nuovo libro sulla storia del più famoso cannibale della storia del thriller e del cinema. Il manoscritto del nuovo libro, intitolato «Hannibal Raising», è stato consegnato il mese scorso da Harris alla sua casa editrice, la Bantam, che sta cercando adesso di bruciare le tappe per far arrivare il libro nei negozi per dicembre sfruttando il lucroso periodo natalizio.

Nel nuovo libro Harris racconta gli anni giovanili di Hannibal, narrando in dettaglio le numerose tragedie che hanno portato alla nascita della sua tormentata personalità.

Mussolini sposo all'asta su e-bay

L'atto di matrimonio che il 17 dicembre 1915 sancì l'unione fra Benito Mussolini e donna Rachele Guidi, è all'asta su e-bay. Chi fosse interessato a far suo un simile reperto può, infatti, partecipare all'asta online lanciata da un negozio di antiquariato di Piacenza, che ne ha fissato il prezzo in settemila euro. Per il momento nessuno ha risposto, ma c'è tempo fino al 25 settembre per partecipare all'asta.

Nel 1915 il futuro Duce sposò, con rito civile, Donna Rachele Guidi. Dopo 5 anni di convivenza e una figlia, in anticipo di 10 anni sulla cerimonia religiosa, si unirono in matrimonio a Treviglio.

Morto il designer Vico Magistretti

Architetto, urbanista, docente. Ma soprattutto, a partire dagli anni '60, designer di grande successo, chiamato a realizzare oggetti rimasti celebri nel tempo da tutte le più grandi aziende italiane ed europee, Vico Magistretti è morto ieri mattina a Milano.

Ottantasei anni ancora da compiere, Magistretti era nato in una famiglia della media borghesia milanese, nella quale l'architettura era di casa. Architetto era il padre, che ha molto costruito a Milano e nello studio del quale il giovane Vico ha cominciato a lavorare subito dopo la guerra (gli studi li aveva fatti al Politecnico con un intermezzo svizzero, a Losanna).

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,40
Festivi 2,10
1

ABC Agavi ultimo piano luminoso ingresso cucina soggiorno con terrazzo tre matrimoniali due bagni box cantina. 040761554. (A00)

ABC Cattinara (Raute) ristrutturato attico panoramico: ingresso salone terrazzo verandato cucina due matrimoniali bagno servizio soffitta cantina parcheggio. 040761554. (A00)

ABC Perugino ottimo luminoso ingresso cucina abitabile soggiorno due camere bagno terrazzino termoautonomo climatizzato. 040761554. (A00)

ADIACENZE Agavi appartamento luminoso 60 mq, soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, veranda, posto auto condominiale. Pirelli Re Franchising tel. 040308727. (A00)

ADIACENZE Locchi recente, piano alto, primo ingresso, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, impianti/serramenti nuovi. Euro 130.000. Eurocasa 040638440. (A00)

ADIACENZE viale Gessi ottimo appartamento 105 mq, soggiorno, cucina, tre camere, bagno, terrazzo 23 mq, cantina. Pirelli Re Franchising tel. 040308727. (A00)

AGAVI residence, ultimo piano, salone, cucina abitabile, due camere, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, cantina, posti auto. Euro 190.000. Eurocasa 040638440. (A00)

A EURO 115.000 Spaziocasa 040369960 vende piazza Scorcola (zona) in palazzina recente alloggio di cucina abitabile 2 camere bagno poggiolo ottimo per coppia. (A00)

A EURO 130.000 Spaziocasa 040369960 vende semi-centrale in palazzo epoca alloggio rinnovato all'ultimo piano di cucina abitabile saloncino 2 stanze bagno autometano. (A00)

A EURO 200.000 Spaziocasa 040369950 vende Roiano in piccola palazzina alloggio nuovo di cucina saloncino 2 camere bagni poggiolo autometano possibilità garage. (A00)

A EURO 80.000 Spaziocasa 040369950 vende L. Sonnino in palazzo signorile alloggio di cucinotto saloncino matrimoniale bagno ripostiglio adatto per coppia. (A00)

A EURO 92.000 Spaziocasa 040369960 vende Petrarca in palazzo epoca alloggio come nuovo di saloncino con cucinotto matrimoniale bagno. (A00)

BAIENO (Severo alta) appartamento piano alto luminoso soggiorno con terrazzino cucina due matrimoniali bagno servizio terrazzino verandato soffitta euro 170.000 Casaimmedia 0405705709.

CALCARA 040632666 Erta Sant'Anna in villa bifamiliare appartamento di 100 mq con ampio giardino.

CALCARA 040632666 Largo Barriera stabile d'epoca in fase di radicale ristrutturazione mansarde da 120.000. (A00)

CALCARA 040632666 Largo Pestalozzi recentemente ristrutturato, panoramico, soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, due poggioli 145.000.

CALCARA 040632666 Roiano, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio. Euro 110.000.

CALCARA 040632666 Rozzol, elegantemente ristrutturato, soggiorno, cucina, due stanze, bagni, terrazzo abitabile panoramico, garage euro 245.000.

CALCARA 040632666 Strada per Basovizza splendida villa su tre piani con piscina in perfette condizioni. (A00)

CALCARA 040632666 Viale XX Settembre (7.o piano - ultimo) cucina, soggiornro, matrimoniale, bagno, terrazzino. Panoramico.

CALCARA 040632666 Via Carpineto attico, soggiorno, cucina, tre stanze, due bagni, terrazzini. Perfetto, panoramico. 255.000.

CALCARA 040632666 via Navali ingresso, tinello, cucinino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzino. Euro 110.000.

CALCARA 040632666 Via XXX Ottobre praticamente nuovo, soggiorno, cucina, due stanze, poggiolo. Finiture lussuose. 215.000. (A00)

CAMPI Elisi vista mare proponiamo luminosissimo alloggio ultimo piano internamente composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno. Termoautonomo. Con giardino condominiale. Euro 75.000 Tirabora 040414213. (A00)

CASTAGNETO alta appartamento mq 130 cucina soggiorno tricamere doppi servizi terrazzo posto auto condominiale. Casaffari 040213366. (A00)

CENTRALISSIMO appartamento 235 mq, adatto uso ambulatorio, cucina, soggiorno, quattro camere, doppi servizi, tre balconi, cantina. Pirelli Re Franchising tel. 040308727. (A00)

CONTATTI Immobiliari p.zza Cornelia Romana ampia metratura buono stato salone quattro camere cucina abitabile bagno e wc autonomo euro 180.000 tel. 0403499251.

CONTATTI Immobiliari via Vergerio luminoso ristrutturato soggiorno con caminetto cucina abitabile matrimoniale bagno e wc autonomo euro 133.000 tel. 0403499251.

CONTI piano alto luminoso soggiorno, cucina abitabile arredata, matrimoniale, bagno e ripostiglio. Termoautonomo. Euro 105.000. Tre 040774779. (A00)

GABETTI Op.Imm 040763325 via Ponziana, appartamento affittato composto da ingresso, cucina, soggiorno, una stanza, bagno e balcone. Vista panoramica. Euro 58.000. Mediazione assolta. (C00)

GABETTI Op.Imm 040763325 zona Carpineto, piano alto con ascensore composto da cucina, soggiorno, tre stanze, doppi servizi, ripostiglio e balcone. Ottime condizioni, vista panoramica. Euro 160.000. Possibilità acquisto posto auto coperto.

GALLERY Monfalcone, zona S. Polo casetta accostata disposta su due livelli con piccolo scoperto di proprietà. Da ristrutturare. Cod. 420/P 0481790679. (A00)

GALLERY Monfalcone ottimo appartamento composto da soggiorno-cottura con terrazzo, disimpegno, due camere da letto, bagno, ripostiglio, garage e cantina. Cod. 418/P 0481790679. (A00)

GALLERY Ronchi dei Legionari, casetta accostata da un lato con piccola corte di proprietà. Da ristrutturare, ampliabile. Cod. 413/P 0481790679. (A00)

GATTERI alta in stabile restaurato appartamento 70 mq da ristrutturare, cucina, soggiorno, due camere, bagno. Pirelli Re Franchising tel. 040308727. (A00)

GHIRLANDAIO recente, ultimo piano luminosissimo con vista, ascensore, atrio, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, poggiolo. Euro 130.000. Eurocasa 040638440. (A00)

GIARDINO Pubblico, ultimo piano, ascensore, luminosissimo, ristrutturato, salone, tre camere, cucina, bagno, ripostiglio, termoautonomo, serramenti pvc. Euro 210.000. Eurocasa 040638440. (A00)

GIARDINO Pubblico e adiacenze tribunale stabili epoca in rifacimento ascensore diverse tipologie primingressi a partire da euro 100.000 possibilità posto macchina Tirabora 040414213. (A00)

GRETTA nel verde scorcio mare, tinello, cucinino, matrimoniale, bagno e cantina. Euro 69.000. Tre 040774779. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 adiacenze Cantù ultimo piano panoramico: camera soggiorno cucina bagno poggiolo. Euro 115.000.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Borgo Teresiano penultimo piano panoramico da rimodernare: saloncino tre stanze stanzino cucina servizi separati poggiolo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Fabio Severo alta ultimo piano: saloncino due matrimoniali cucina bagno ripostiglio ascensore. Euro 180.000.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Gerani panoramico su due livelli: salone tre stanze studio doppi servizi terrazzi posto auto box auto.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Molino a Vento quarto piano panoramico da ristrutturare: soggiorno con cucinino camera servizi separati poggiolo ascensore.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Monte Cengio piano alto vista città: salone tre stanze cucina tre bagni poggioli posto auto.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Roiano centro secondo piano: soggiorno due stanze cucina bagno riscaldamento autonomo. Euro 125.000.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 viale Sanzio in casa recente: soggiorno due stanze cucina bagno ripostiglio cantina. Euro 135.000.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 via Hermet ottavo piano panoramico: soggiorno con angolo cottura camera bagno poggiolo.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 via Villan de Bachino appartamento vista aperta composto da camera soggiorno cucina bagno poggioli. Euro 105.000.

LARGO Mioni penultimo piano luminoso, cucina, tinello, soggiorno, matrimoniale, cameretta, doppi servizi, tre poggioli. Pirelli Re Franchising tel. 040308727. (A00)

MADDALENA luminosissimo, vista aperta, ottimo, impianti a norma, atrio, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, termoautonomo, arredato su misura. Euro 85.000. Eurocasa 040638440. (A00)

MANSARDA primingresso con terrazza, soggiorno, due camere, cucina, bagno, ascensore, posto macchina. Euro 325.000. Agenzia Vr 3331793176.

NOVA Investimenti Immobiliare Spa vende zona Roiano, in stabile in ottime condizioni, appartamento occupato di camera, cucina e bagno euro 43.000, ottimo per uso investimento. Tel. 0403476466 3397838352. (A00)

OPICINA appartamento luminoso, cucina, soggiorno, tre camere, bagno, terrazzo, cantina, posto auto condominiale. Pirelli Re Franchising tel. 040308727. (A00)

OPICINA centro appartamento da ristrutturare, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, poggiolo. Adatto anche uso ufficio/ambulatorio. Possibilità posto macchina euro 120.000 Tirabora 040414213. (A00)

PERIFERICO vista libera soggiorno tre stanze cucina doppi servizi ripostiglio due poggioli soffitta. Euro 175.000. Tre 040774779. (A00)

RABINO 040368566 Bagnoli soggiorno matrimoniale bisingola cucinotto bagno terrazza box, euro 189.000, rif. 8206.

RABINO 040368566 Campo Marzio doppio ingresso soggiorno due matrimoniali singola cucina biservizi, euro 260.000, rif. 8506.

RABINO 040368566 Cantù soggiorno matrimoniale cucina bagno terrazza vista panoramica ristrutturato completamente. Euro 155.000, rif. 6506.

RABINO 040368566 Donadoni due camere cucina bagno ripostiglio esterno rimesso nuovo euro 97.000 rif. 1806.

RABINO 040368566 Emo adiacenze ristrutturato soggiorno matrimoniale cucina bagno ripostiglio cantina euro 130.000 rif. 5806. (A00)

RABINO 040368566 Filzi appartamento 160 mq sei vani bagno veranda riscaldamento autonomo, euro 350.000 rif. 9206.

RABINO 040368566 Foraggi cucina con balcone camera soggiorno con balcone bagno euro 105.000 rif. 4806. (A00)

RABINO 040368566 Gramsci adiacenze da ristrutturare monolocale bagno esterno possibilità interno. Euro 41.000 rif. 12205.

RABINO 040368566 Lazzaretto vecchio ingresso salone doppio bimatrimoniale singola cucina biservizi euro 400.000 rif. 5406. (A00)

RABINO 040368566 S. Marco salone cucina tre matrimoniali doppi servizi mansardina euro 290.000 rif. 5206. (A00)

RABINO 040368566 San Giacomo matrimoniale cameretta soggiorno bagno cucina soffitta autonomo euro 140.000 rif. 7806.

RABINO 040368566 San Giacomo soggiorno cucinotto doppi servizi matrimoniale singola euro 65.000 rif. 11305. (A00)

RABINO 040368566 Sottomonte villa tre livelli box terrazza caminetto cantina giardino, euro 360.000, rif. 6206.

RABINO 040368566 viale Ippodromo 400 mq completamente da ristrutturare adatto uso ufficio euro 400.000 rif. 9606. (A00)

RABINO 040368566 viale XX Settembre soggiorno matrimoniale cameretta angolo cottura bagno euro 145.000 rif. 7706. (A00)

RABINO 040368566 via Udine soggiorno matrimoniale cameretta cucina bagno wc autonomo, euro 138.000, rif. 8306.

RABINO 040368566 zona università nel verde bagno cucina matrimoniale ripostiglio cantina euro 108.000 rif. 6906. (A00)

REVOLTELLA alta recente ultimo piano, vista mare, tinello, angolo cottura, due matrimoniali, bagno, due poggioli, ripostiglio, cantina. Euro 150.000. Eurocasa 040638440. (A00)

ROVERELLE prenotazioni 6 enti in bifamiliare nuovo cantiere Cattinara. Consegna luglio 2007. Info, visione progetto e capitolato in ufficio. Tre 040774779. (A00)

ROZZOL, con giardino, soggiorno, tre matrimoniali, cucina, due bagnj, due terrazzini, pm in garage. Euro 270.000. Agenzia Vr 3331793176.

Continua in 23.a pagina

SCRITTORI Si intitola «Ascolta la mia voce» e lo pubblica Rizzoli

Tamaro: un nuovo romanzo per completare le storie di «Va' dove ti porta il cuore»

I personaggi di «Va' dove ti porta il cuore» non l'hanno mai abbandonata. E lei, Susanna Tamaro, ritorna ai luoghi del suo romanzo più fortunato, alle figure che hanno conquistato legioni di lettori, con un libro nuovo di zecca, che **Rizzoli** distribuisce nelle librerie a partire da oggi. Si intitola **«Ascolta la mia voce» (pagg. 213, euro 15,50)** e uscirà prossimamente anche in America Latina, Francia, Germania, Gran Bretagna, Grecia, Israele, Olanda, Portogallo, Spagna, Stati Uniti, Turchia, Catalogna.

«Va' dove ti porta il cuore» è stato, senza dubbio, uno dei successi più clamorosi dell'editoria italiana di fine Ventesimo secolo. Nel 1994, quando il romanzo della scrittrice triestini uscì pubblicato da Baldini & Castoldi, molti avevano già sussurrato il nome di Susanna Tamaro come quelo di una sicura protagonista nel Gotha della narrativa di casa nostra. I suoi libri precedenti, «La testa tra le nuvole», ma soprattutto «Per voce sola», erano riusciti a catturare perfino l'attenzione di un lettore sofisticato e particolarissimo come Federico Fellini.

A distanza di dodici anni, dopo che «Va' dove ti porta il cuore» è diventato un film di Cristina Comencini (e dopo che la Tamaro stessa ha debuttato alla regia con il film «Nel mio amore»), «Ascolta la mia voce» prova a mettere a fuoco gli angoli in penombra di una storia che ha conquistato lettori in tutto il mondo.

Protagonista di questo nuovo romanzo è la ragazza ventiduenne di «Va' dove ti porta il cuore». Ritornare alla vecchia villa «edificata sulla dura roccia del Carso», per lei che non ha mai conosciuto suo padre, significa rifugiarsi nel luogo da dove scappa nel tempo della rabbia e dell'incomprensione e dove fa ritorno nel tempo della riconciliazione con se stessa e con le proprie radici.

Della madre, morta in un incidente quando lei aveva soltanto quattro anni, conserva solo qualche sbiadita immagine; il padre non l'ha mai conosciuto. Dopo la dolorosa morte della nonna, che l'ha cresciuta, è rimasta sola e decide di salire nella polverosa soffitta della villa sul Carso a cercare qualche indizio che la aiuti a dare un nome alle proprie inquietudini. Si perde tra bauli, carte e quaderni ingialliti, ritrovando, pagina dopo pagina, i vari tasselli e le drammatiche verità di un mosaico generazionale. Scopre, così, le fragilità, i sogni e le inquietudini di sua madre studentessa di filosofia, affascinata da un professore di vent'anni più vecchio di lei. Scopre che quel professore è suo padre, e che è ancora vivo.

Così, raccolti i pochi indizi che le possono raccontare qualcosa in più sulle zone d'ombra della sua vita, decide di mettersi in viaggio per scoprire la verità. Sarà un viaggio doloroso, ma necessario.

Allontanatasi dalla scrittura un po' di tempo fa, per dare forma al progetto cinematografico che le urgeva dentro, Susanna Tamaro ritorna a coinvolgere il lettore nelle sue trame intrise di sentimenti forti, dolorose riflessioni allo specchio. Sguardi impietosi al male di vivere.

Laura Strano

Ritorna in libreria con un romanzo nuovo la scrittrice triestina Susanna Tamaro

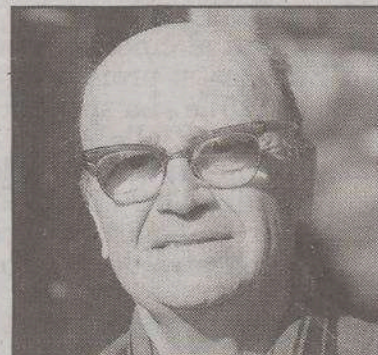
L'ex docente triestino aveva 93 anni

È morto Pirnetti decano dei poeti

TRIESTE È scomparso all'età di 93 anni Sergio Pirnetti: era il decano dei poeti triestini. Anche lui come Giotti aveva saputo fare del dialetto la sua «lingua di poesia» con un lavoro costante sul linguaggio iniziato nel '68 con la prima raccolta «Nuvoli» (che più tardi fu il titolo dato all'edizione completa delle sue liriche pubblicata nel 1998). Con la cultura e la sensibilità di un grecista e latinista, raffinato traduttore di classici, il suo dialetto appare indubbiamente una lingua colta che rivela un lessico antico, ricchissimo di termini arcaici e ormai disusati. Un lessico impiegato, naturalmente su vari registri a seconda dei temi trattati: in questo modo Pirnetti aveva saputo intrecciare mirabilmente la poesia con la vita.

Nato nel 1913 nel popolare rione di Ponziana si era laureato in lettere dedicandosi poi, per quarant'anni. all'insegnamento nei licei cittadini, tranne per il periodo bellico passato sul fronte balcanico (a cui dedicò due volumi in prosa, «Ruolino di marcia» e «... ma il bosco non finiva più»). Ma poi Pirnetti capì che la sua strada era la poesia dialettale e cominciò la pubblicazione di una serie di volumetti che costituirono «Il Canzoniere» ('73): in seguito se ne aggiunsero altri definiti «tassei», un coloratissimo mosaico di immagini e sentimenti. Uno dei volumi più originali è «Marziale», una traduzione anzi rilettura dei più famosi epigrammi del poeta latino «in triestin patoco» e fu, tra i fondatori del circolo Amici del dialetto triestino, uno dei più impegnati nello studio e nella salvaguardia del nostro vernacolo.

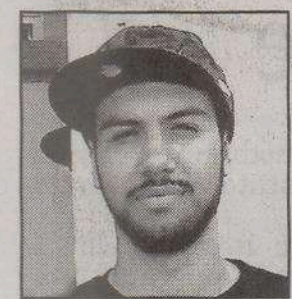
Sergio Pirnetti

Negli ultimi anni si dedicò anche alla narrativa in italiano con volumi come «La croda bianca», espressione di un'altra sua grande passione, l'alpinismo (aveva cominciato ad arrampicare in Val Rosandra con Emilio Comici) e «L'orologio del campanile». Ma soprattutto importante è stata la sua attività di traduttore dei classici latini (Virgilio, Orazio, Ovidio...), con la versione integrale delle tragedie di Seneca in versi endecasillabi pubblicate ad uso degli studenti nella serie Teatro di lettura per i tipi delle Edizioni Ricerche.

Liliana Bamboschek

IN BREVE

In concerto alle 21 al palasport

Mondo Marcio, Finley e L'Aura suonano gratis domani a Pordenone

PORDENONE Mondo Marcio (nella foto), Finley e L'Aura, attuali protagonisti della nuova musica italiana, suonano domani alle 21 al palasport di Pordenone (ingresso libero). Si tratta del secondo Concerto per la formazione, organizzato grazie al Fondo Sociale Europeo del Friuli Venezia Giulia per sensibilizzare i giovani - e in particolare coloro che sono usciti dai più tradizionali percorsi formativi della scuola dell'obbligo e superiore - sulle opportunità e i vantaggi offerti da un percorso formativo. Altre Informazioni sul sito www.azalea.it

Fenech: «Lavorerò con Tarantino che conosce tutti i miei vecchi film»

ROMA «Sono rimasta veramente esterrefatta parlando con Quentin quando lui mi raccontava, inquadratura per inquadratura, tutti i miei film». Lo ha detto Edwige Fenech al Tg5, riferendo di un suo colloquio con il regista Quentin Tarantino che l'ha chiamata per farle interpretare un film. «Lui - ha detto la Fenech che attualmente svolge con successo la professione di produttrice - mi ha parlato di film che mi ero completamente scordata e mi diceva "sì, ricordati, avevi i capelli tagliati così e poi facevi la bad girl per la prima volta"...».

Siffredi: «Vorrei non pensare continuamente al sesso»

ROMA «Sogno di svegliarmi senza pensare al sesso. Sogno di diventare un uomo normale. Uno che non pensa al sesso femminile appena apre gli occhi la mattina...». Lo rivela Rocco Siffredi, il mito del cinema porno, ritiratosi dalle scene due anni fa per passare al ruolo di regista di film hard, in un'intervista al settimanale Grazia.

Il marito di Barbara D'Urso: «Sogno di riconquistarla»

ROMA «Mi piacerebbe provare a riconquistare Barbara, ma so che è una donna di principi, è arrabbiatissima con me, perchè si è sentita ferita da quelle foto». È lo sfogo su Gente di Michele Carfora, marito della d'Urso. La coppia, sposata da due anni, è entrata in crisi la scorsa estate dopo la pubblicazione di un bacio tra Carfora e una misteriosa brunetta.

MUSICA *Fra i progetti già in programma per l'anno prossimo un nuovo disco e ancora tanti concerti in giro per il mondo*

La magia del Triestango conquista anche Buenos Aires

Il quintetto giuliano è da poco rientrato in Italia dopo un tour di successo in America Latina

TRIESTE «Piazzolla se dice en italiano». Certo che le parole del quotidiano di Buenos Aires «Clarín» rappresentano un bel biglietto da visita per TriesTango, il quintetto triestino che propone questo particolare e caliente filone musicale così lontano dalla sua naturale patria d'origine, e che è da poco rientrato da un tour che ha portato i cinque musicisti in America Latina.

La nascita del gruppo, nel '95, così come citata dalla biografia è ammantata da un alone misterioso e curioso al tempo stesso: Maurizio Marchesich, fisarmonicista vincitore di vari premi internazionali, trova, all'interno di una cassa sepolta in una polverosa soffitta, un bandoneón, strumento tipico del tango per antonomasia. Qualche settimana più tardi conosce Fabián Pérez Tedesco, percussionista e compositore di Buenos Aires approdato all'orchestra del Teatro Verdi. Dall'incontro balena l'idea di ricreare, nella mitteleuropea Trieste, proprio quella musica argentina, espressione di passione e sensualità, chiamata tango. A completare l'organico, dal Verdi arrivano anche Stefano Furini, violino, e Angelo Colagrossi al contrabbasso. E, new entry di luglio, Alberto Boischio al piano. Nonostante il cambio di formazione e comunque, cosa mai semplice, un nuovo musicista da integrare nelle sonorità del gruppo, i cinque partono per un tour dall'altra parte dell'Oceano. Destinazione: San Paolo. Il 22 agosto, invitati dall'Istituto italiano di cultura, si esibiscono con successo in una milonga, tra un'orchestra argentina e un ballo di scintillanti tangueri.

«Eravamo più argentini degli argentini - racconta con ironia Maurizio Marchesich -: siamo italiani, ma le sonorità sono argentine. E l'aspetto più difficile è stato proprio quello di ricostruire "quel" sound, particolare di Buenos Aires».

I cinque musicisti del Triestango lavorano assieme, in Italia e all'estero, ormai da undici anni

Sono gli addetti ai lavori del luogo a confermarlo: i cinque ci sanno davvero fare. Così il 25 si spostano in un tempio del settore a Buenos Aires, ovvero la Rural, monumento nazionale e sorta di grande fiera dove s'intrecciano traffici e affari, e dove a metà agosto convergono i più grandi campioni di tango del Paese. Lì il gruppo si esibisce davanti a 3500 persone nell'ambito del IV campionato mondiale di tango ballato: sulle sue musiche danzano i semifinalisti della competizione e, come guest dancers, i vincitori della prima edizione. «Argentina e tango - spiega Marchesich - significano Buenos Aires e Mar de la Plata. Nelle altre città il tango non è sentito allo stesso modo. Cosa che invece non accade a Montevideo».

Ed eccoli alla terza data del tour: i cinque macinano chilometri e si esibiscono, pochi giorni dopo, presso la Biblioteca nazionale di Montevideo in versione acustica, «modalità che noi privilegiamo». Così il tour, reso possibile da un contributo della Regione, si rivela un ottimo ponte tra culture diverse, veicolo di nuovi scambi e contatti. Non che i cinque fossero nuovi a questo tipo di esperienza: lo scorso anno hanno totalizzato in Argentina 20 tra concerti ed interventi a programmi radiotelevisivi «ma soprattutto - racconta Maurizio -, invitati al VII Festival Buenos Aires Tango, una delle realtà più importanti del settore, eravamo presenti come unico gruppo straniero».

Il tango per loro è vera passione: quando Marchesich ne parla lo fa con un trasporto sorprendente, quasi viscerale, che testimonia il legame profondo instaurato con questa musica. «Quando suono - racconta - mi sento toccato intimamente: questa è una musica che si respira. È anche un crescendo quello che stiamo cercando di creare: tentiamo di vedere il tango più da lontano, non distaccandoci da Piazzolla ma considerando anche il vecchio tango, la guardia vieja, come pure quello contemporaneo». Quasi una cronologia del tango, quindi, per spaziare e acquistare sempre maggior respiro.

Vale la pena ricordare che delle tre raccolte che ha realizzato Emi per i mercati stranieri, il doppio «The Tango Way - The Classic Way» uscito in distribuzione mondiale per il decimo anniversario della morte di Astor Piazzolla, i cinque di TriesTango compaiono, tra i nomi più celebri del panorama mondiale, con ben tre brani. Il quintetto è ora impegnato con la realizzazione del nuovo disco. «Sarà l'espressione del programma di concerto svolto fino adesso». Tanti progetti in ballo, tanti contatti da gestire. Fino a organizzare le nuove date 2007/2008. TriesTango e Buenos Aires. Così lontani, così vicini.

Federica Gregori

FOTOGRAFIA

Dedicata ai lavoratori che arrivano dall'Est la mostra allo Studio Tommaseo

Con Giusti dentro l'Hotel Industria

TRIESTE «Hotel Industria» è il titolo della mostra del fotografo Francesco Giusti, allestita allo Studio Tommaseo. Attraverso un'arte del terz'occhio condotta con immediatezza e calibrato realismo, l'esposizione, composta da alcuni lavori di grande dimensione, decritta il panorama della periferia milanese post-industriale, dove decenni fa era fiorito il «miracolo italiano», divenuta oggi abitazione abusiva di molti clandestini. Gente proveniente soprattutto dall'Est, in particolare moldavi, rumeni e bulgari: «...perciò c'interessa in special modo proporre questa rassegna» sottolinea Giuliana Carbi, presidente di Trieste Contemporanea, Comitato che da anni tesse un filo di interscambio tra l'arte occidentale e quella dell'Europa dell'Est.

L'esposizione nasce da una coproduzione tra quest'ultimo e la società editoriale Hublab, in associazione con l'Officina e lo Studio Tommaseo e con il patrocinio della Fondazione De Andrè. Curata da Maria Cristina Didero e Susanna Legrenzi, la manifestazione rientra all'interno di «triestèfotografia», organizzata da Alessio Curto per Juliet in collaborazione con il Circolo fotografico Fincantieri-Wartsila e Photo-Imago. Non solo, ma la mostra è corredata da un accurato catalogo, che approfondisce, con testi in italiano e inglese, i soggetti della mostra e la personalità dell'autore. Nato a Milano nel '69, Giusti è un fotogiornalista indipendente che predilige i progetti di ricerca e analisi della realtà sociale.

Indagando con l'obiettivo gli spazi fatiscenti del disagio e il tentativo di vivere egualmente con dignità da parte di uno stuolo di clandestini emarginati, l'autore riesce a comporre un ritratto oggettivo dello squallore, che talvolta scivola anche nel fatto di sangue, ma sa cogliere attraverso il colore quell'anelito di speranza e di gioia di vivere, che alberga quasi sempre nell'animo umano e ne allevia la desolazione.

Marianna Accerboni

RECITAL

Successo in Brasile per la pianista triestina Reana De Luca

TRIESTE La pianista triestina Reana De Luca (prima a sinistra nella foto) ha tenuto un recital a Belem, in Brasile, nell'ambito del Festival de òpera 2006, con la cantante brasiliana Patricia de Oliveira. Successo per le due artiste, con un programma dedicato ai compositori brasiliani della metà dell'Ottocento.

TEATRO *Al «Valle» in scena i testi di Magris-Crea e di Tullia Alborghetti*

Due opere triestine in finale nella sfida tra attori a Roma

TRIESTE Nell'ambito della prestigiosa rassegna europea «Attori in cerca di autore», in corso al Teatro Valle di Roma con il sostegno dell'Eti e di «Produzione Panorama» del regista cinematografico Alessandro D'Alatri, due sono i testi di autori triestini ammessi alle finali: «Il vento» di Tullia Alborghetti, che andrà in scena oggi, e «Come fosse l'ultimo» di Paolo Magris e Marcello Crea, edito da Garzanti, che debutterà giovedì. I tre atti unici vincitori saranno selezionati da una giuria composta da noti esponenti dello spettacolo e registi tra cui Lina Wertmüller e lo stesso D'Alatri.

Nei panni di Michelstaedter, il filosofo goriziano a cui è dedicato «Come fosse l'ultimo», sarà Jesus Emiliano Coltorti (attore che era stato scelto da Roman Polanski quale protagonista della sua versione teatrale di «Amadeus»). Affiancato da Arianna Ninchi ed Eugenio Marinelli, sarà diretto dal padre Ennio Coltorti, che vent'anni fa ha ideato la rassegna «Attori in cerca d'autore».

«Mi ha colpito proprio la figura di Michelstaedter, che non conoscevo – afferma il regista –. Il suo pensiero è straordinario e il testo ha una veste documentaria ma anche drammaturgia, quindi è una forma di teatro particolare che non è così presente nelle nostre sale e invece ha un trascorso importantissimo. Il testo ha una grande presa sul lettore e, mi auguro, anche sullo spettatore».

Quanto ad «Attori in cerca d'autore», Coltorti la considera giunta al suo traguardo. «Farò un libro fotografico dei vent'anni trascorsi - dice - in cui metterò anche le motivazioni della mia scelta di chiudere la rassegna, che voleva dare un'idea di tendenze drammaturgiche, di ricerche di linguaggi, di talenti sconosciuti e soprattutto di tematiche legate alla vita d'oggi. Nel corso degli anni c'è stato un continuo forgiare autori e attori che sono diventati poi famosi. Il libro sarà la testimonianza di quanta ricchezza abbiamo in questo Paese, di quanto talento e di quanta effettiva forza commerciale può dare il teatro se fosse visto come un'industria. Purtroppo da noi il teatro è visto ancora il parente povero, scomodo, anche un po' vecchio, un po' rompiscatole».

Tullia Alborghetti figura tra i vincitori nell'edizione del 2002, e successivamente le è stato assegnato un Premio della Critica. L'atto unico «Il vento» sarà interpretato da Daniela Cenciotti, Giorgio Colangeli e Giuseppe Zeno.

«"Il vento" è una storia vera di contadini canadesi – spiega l'autrice triestina, che lavora a Roma da diversi anni - che si sono visti espropriare il terreno perché il vento ha portato i semi transgenici. Sono un'icona della lotta contro il transgenico.

L'ho scritto con nomi italiani, come se questo campo fosse potenzialmente dappertutto. Ho proposto questo tema per dare al teatro una funzione di veicolo informativo, perché il grosso problema degli ogm non è ancora ben captato in Europa. L'obiettivo delle multinazionali è la dittatura economica a livello mondiale. Adesso è cambiata anche la legge sul brevetto: non si ha più la proprietà sul brevetto, ma sull'organismo vivente. Perciò se viene brevettato un seme di grano transgenico, bisogna pagar i diritti ogni volta che li si utilizza, e tutti gli anni il contadino è obbligato a ricomprare i semi dalla multinazionale».

Maria Cristina Vilardo

Marcello Crea è coautore di «Come fosse l'ultimo»

APPUNTAMENTI

«Piano recital» al Tartini
Pordenone: mimi berlinesi

TRIESTE Oggi, alle 20.30, al conservatorio Tartini, «Piano recital», protagonista Elia Macrì.

Oggi alla Casa della musica (via Capitelli 3, tel. 040 307309), alle 17 Ariella Perentin presenta il nuovo corso di canto moderno; alle 18 Sergio Giangaspero quello di chitarra classica (domani alle 17 basso con Andrea Zullian, alle 17.30 pianoforte moderno e tastiere con Marco Ballaben).

Domani al cinema Ariston per la rassegna «I Turchi in Europa» si proiettano i film «Crossing The Bridge» (alle 20.15) e «La sposa turca» di Fatih Akin alle 22). Il 22 settembre, alle 20.15, «Fango» di Dervis Zaim e alle 22, «Anam» di Buket Alakus.

Venerdì, alle 20.30, al «Verdi» Concerto n. 2 on do minore per pianoforte e orchestra o. 18 di Rachmaninov con l'Orchestra del teatro diretta da Stefano Ranzani e il pianista Nicolai Lugansky (si replica domenica alle 18).

Il regista Fatih Akin

Venerdì, alle 21, al Miela, al via «Mielanext» con il live Belgradeyard Soundsystem, fenomeno emergente dell'elettronica e del nujazz. Aprono i monfalconesi Reset e il vj Lynoleum.

GORIZIA Sabato, alle 20.45, nella sala Bergamas di Gradisca, va in scena «Muradors» presentato dal Teatro Incerto di Sedegliano.

AQUILEIA Sabato alle 20.30, nella Basilica di Aquileia, «Concerto per gli Angeli» del coro del Friuli Venezia Giulia diretto da Cristiano Dell'Oste.

MONFALCONE Venerdì, sabato e domenica a Villa Vicentina si terrà la manifestazione «Ricordando gli amici» con l'esibizione dei gruppi Nomadi, ClanDestino, Venice, Rastafiskio, Danka, Fandango e altri gruppi regionali emergenti.

UDINE Domani alle 21, al Castello di Colloredo di Monte Albano, per la rassegna «Note del Timavo», concerto del sassofonista jazz argentino Javier Girotto con il quartetto Sax Four Fun. Il 28 settembre recital del Trio di Sofia.

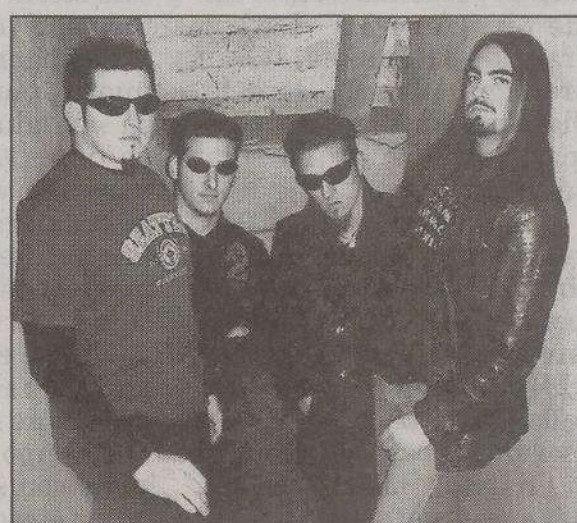
PORDENONE Oggi, alle 21, all'auditorium Concordia, spettacolo-evento per la chiusura dell'Arlecchino Errante: i mimi berlinesi di Familie Flöz presentano «Ristorante immortale o della precarietà dell'esistenza», opera comica muta.

MUSICA *La band goriziana cresce*

Bliss Infection debutto in video

TRIESTE I goriziani Bliss Infection hanno terminato le riprese del loro primo videoclip. La regia è stata affidata a Gianni Villanova, esperto videomaker di Treviso, che in passato ha lavorato con nomi importanti della scena underground italiana (Raw Power, Derozer, Los Fastidios, Ojm...).

Il video è stato girato in una palestra di Gorizia, una location che rimanda, non a caso, al manifesto grunge «Smells Like Teen Spirit» dei Nirvana. I Bliss Infection, infatti, suonano lo stesso genere che rese immortale la band di Kurt Cobain. Si tratta di un energico hard-rock che affonda le proprie radici nella scena musicale di Seattle, primi anni '90.

La formazione comprende: Antonio Delich (voce e chitarra), Andrea Lovini (basso e cori), Gabriele Drius (batteria) e Angelo Barbagallo (chitarra). Il loro debutto discografico risale allo scorso anno: «Memory» (Vacation House Records/distribuzione nazionale Venus). «Il gruppo è nato nel '95 - spiegano i Bliss Infection -. Nel 2002 con in mano il nostro primo demo abbiamo fatto un viaggio negli Stati Uniti. Siamo stati a Seattle e Portland e abbiamo avuto la fortuna di conoscere produttori di grido come Jack Endino e Butch Vig. Entrambi hanno dimostrato un certo interesse per la nostra musica, purtroppo non siamo riusciti a lavorare con loro. Dal punto di vista professionale però quegli incontri hanno segnato, in maniera indelebile, il nostro cammino artistico. Rientrati in Italia abbiamo firmato prima con l'etichetta milanese Urlo Music e poi ci siamo accasati alla Vacation House, label di Rudy Medea, cantante degli storici Indigesti».

I Bliss Infection, gruppo hard-rock

Suonare in provincia spesso è una via di fuga dalla noia e dall'inerzia. A Gorizia qualcosa si sta muovendo. «Senz'altro la musica in città è un aspetto sociale molto presente, difatti, soprattutto in questo periodo, c'è un grosso fermento - raccontano i Bliss Infection -. Se parliamo di band che crescono e suonano nella nostra città, ce ne sono moltissime: ogni settimana nasce un gruppo nuovo, composto soprattutto da ragazzi molto giovani e questa è una cosa che, comunque, non succede in tutte le città italiane, per cui una scena esiste! Dal punk più melodico al black metal più estremo. Noi e gli Scuola Furano siamo soltanto la punta dell'iceberg: diversi musicisti isontini hanno le potenzialità per emergere a livello nazionale».

Ricky Russo

Da Eros Pagni a Rossella Falk: il Rossetti colleziona stelle

TRIESTE Da sempre il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia s'impegna a portare sul palcoscenico prove d'attore e spettacoli di alta qualità. A dimostrazione di ciò, la maggior parte degli artisti che nei giorni scorsi hanno ricevuto i prestigiosi Premi Eti - Olimpici del Teatro sono stati o saranno protagonisti allo Stabile regionale.

A partire dal pluripremiato «Morte di un commesso viaggiatore», in scena al Politeama Rossetti nella stagione scorsa, che ha collezionato ben quattro premi, tra cui quello per il miglior attore protagonista a Eros Pagni. L'intenso attore ritornerà nella stagione 2006-2007, protagonista de «Il mercante di Venezia». Anche la «miglior attrice» è una assidua frequentatrice del Rossetti: Giulia Lazzarini, infatti, è stata premiata per la sua meravigliosa interpretazione del beckettiano «Giorni felici».

Premi inoltre per Paola Cortellesi ne «Gli ultimi saranno gli ultimi» in programma al Rossetti dal 7 al 12 novembre. In cartellone poi «Altri giorni felici» di Remondi e Caporossi, premiato come «miglior spettacolo d'innovazione» e, «fuori abbonamento», con il suo spettacolo dedicato a Maria Callas, anche Rossella Falk, che ha ricevuto il «Premio speciale del presidente della giuria Gianni Letta».

RASSEGNA *La folgorante carriera dell'artista ripercorsa al Revoltella nel ciclo dedicato ai «Profili»*

Visnoviz, un compositore tutto da scoprire

TRIESTE All'auditorium del Revoltella la secondo appuntamento con la rassegna Profili Musicali organizzata dall'Università Popolare di Trieste che è stato aperto anche questa volta da una conferenza.

Stefano Bianchi, conservatore del Civico Museo Teatrale Carlo Schmidl, ha tracciato un interessante «Profilo di Eugenio Visnoviz», musicista di cui abbiamo scarse notizie biografiche. La sua breve e folgorante carriera fu seguita con attenzione da Vito Levi che riconobbe il suo talento fin dalla primissima infanzia quando, a soli undici anni aveva già fama di improvvisatore.

Divenuto un eccellente pianista cominciò precocemente a comporre. A questo proposito nota Levi: «Come compositore fu altrettanto esigente con se stesso ma in un modo assai diverso dal pianista. Scriveva di getto... Quando l'opera era finita, la nascondeva alla vista degli altri come una creatura nata da un amore proibito e, se non la distruggeva, si compiaceva di lacerarne il manoscritto...».

Proprio questo è stato il problema affrontato con grande perizia e pazienza da Massimo Favento: ricostruire filologicamente le partiture e poter dare finalmente alle stampe questa grande musica.

Il pubblico ha potuto così apprezzare altre opere di Visnoviz nell'interpretazione del Lumen Piano Trio (Marco Favento, violino, Massimo Favento, violoncello e Corrado Gulin, pianoforte). Il Trio in do diesis minore (1928) rivela una struttura poderosa con temi ampiamente sviluppati da uno strumento all'altro. La ricchezza inventiva, il contrappunto fittissimo, i ri- tmi trascinanti, pur inquadrandosi nella poetica della grande stagione romantica, denotano la personalità composita di Visnoviz sensibile a molte altre suggestioni e in particolare alla musica slava (Dvorak ecc.). L'esecuzione esemplare ha reso realmente appassionante poter riscoprire la bellezza di quest'opera.

Un'altra sorpresa è stato l'Albumblatt, pagina pianistica divisa in due parti (probabilmente incompleta) a cui Corrado Gulin ha impresso il carattere di un'improvvisazione inquieta, appassionata e continuamente modulante. Forse un amore tormentato trasformato in musica.

E d'amore sono intrisi anche i Lieder dell' Album II, opera ultima del musicista e certamente la sua creazione più complessa e originale. Qui il pianoforte acquista ampiezza sinfonica su un tessuto armonico wagneriano mentre la voce stende il delicatissimo filo conduttore melodico. Il soprano Claudia Vigini (che ha curato anche la trascrizione del testo) è entrata nella drammaticità del linguaggio col tempestoso presentimento della Morte «O, susser Tod», una fine prematura, romanticamente implorata dal poeta come sonno liberatore dalla sofferenza umana.

l.b.

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

PIRATI DEI CARAIBI, LA MALEDIZIONE DEL FORZIERE FANTASMA 17.30, 20, 22.30

■ ARISTON

Festival dei Festival: Sundance Film Festival '06

KINKY BOOTS 18, 20.10, 22.15
di Julian Jarrold, con Joel Edgerton, Chiwetel, Linda Basset. Da una storia vera una commedia vivace, divertente, ambigua, tipicamente inglese.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

PIRATI DEI CARAIBI - LA MALEDIZIONE DEL FORZIERE FANTASMA 16.10, 17.15, 18, 19, 20, 21, 22
(proiezioni in digitale 16.10, 19, 22) con Johnny Depp, Orlando Bloom, Keira Knightley.

THE QUEEN - LA REGINA 16, 18, 20, 22
con Helen Mirren Coppa Volpi migliore attrice al Festival di Venezia.

PULSE 16.10, 22.15.

LA STELLA CHE NON C'È 19.55, 22
di Gianni Amelio, con Sergio Castellitto.

STORMBREAKER 16.05, 18
con Ewan McGregor, Mickey Rourke.

SUPERMAN RETURNS 16.15, 19.10, 22
di Brian Singer, con Kevin Spacey, Brandon Routh, Kate Bosworth.

CARS - MOTORI RUGGENTI 16.30, 19.50
Dai creatori di «Nemo».

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6, ridotto € 4,50. Abbonamenti € 17,50.

THE QUEEN - LA REGINA 16.30, 18.25, 20.20, 22.15
di Stephen Frears, con Helen Mirren. Coppa Volpi ad Helen Mirren per la migliore interpretazione femminile alla 63.a Mostra del Cinema di Venezia.

THANK YOU FOR SMOKING 17, 20.30
di Jason Reitman. Tratto dal romanzo omonimo di Christopher Buckley.

NON È PECCATO - LA QUINCEAÑERA 18.45, 22.15
di Richard Glatzer e Wash Westmoreland. Vincitore del Sundance Film Festival 2006.

■ FELLINI

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

GARFIELD 2 16.40
(Durata 80 minuti).

LE SEDUTTRICI 18, 20.50
con Helen Hunt e Scarlett Johansson. Da Oscar Wilde una commedia godibilissima. Imperdibile! (Durata 90 minuti).

MARE NERO 19.30, 22.20
di Roberta Torre, con Luigi Lo Cascio e Anna Mouglalis. Un giallo noir vissuto negli ambienti del sesso estremo, nel mondo degli scambisti e dei locali a luci rosse. In concorso al Festival di Locarno. V.m. 18 (durata 80 minuti).

■ GIOTTO MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

LA STELLA CHE NON C'È 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
di Gianni Amelio, con Sergio Castellitto e Tai Ling.

IL MERCANTE DI PIETRE 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
di Renzo Martinelli con Harvey Keitel e F. Murray Abraham.

■ NAZIONALE MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

PIRATI DEI CARAIBI, LA MALEDIZIONE DEL FORZIERE FANTASMA 16, 18.30, 21

CARS - MOTORI RUGGENTI 16.15, 18.15, 20.15, 22.15

ALEX RIDER - STORMBREAKER 16.30

AS YOU LIKE IT (COME VI PIACE) 18.10, 20.10
di Kenneth Branagh.

SLEVIN, PATTO CRIMINALE 22.15

PULSE 16, 22.25
Ti guardano... ti ascoltano... non sei più al sicuro!

SUPERMAN RETURNS 17.30, 20

■ SUPER

L'AUTOBUS DEL SESSO 16 ult. 22
Luce rossa. V. 18.

■ ALCIONE ESSAI

UNITED 93 17, 19, 21
di Paul Greengrass.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

STAGIONE SINFONICA 2006 - VENDITA DEI BIGLIETTI PER TUTTI I CONCERTI presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19. **Secondo concerto** direttore Stefano Ranzani, pianoforte Nicolai Lugansky, 22 settembre ore 20.30 (turno A), 24 settembre ore 18 (turno B).

■ TEATRO CRISTALLO / LA CONTRADA

Campagna abbonamenti 2006/2007: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, Ticketpoint e Teatro Cristallo. **Ultimi giorni riconferme turni fissi.** 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ TEATRO MIELA - MIELA NEXT

Inaugurazione stagione 2006/2007; venerdì ore 21.30: «BELGRADEYARD SOUNDSYSTEM» fenomeno emergente dell'elettronica e del nujazz, che mescola sonorità acustiche ed elettroniche con improvvisazioni live. Support: «RES-ET» assieme al «V.J. Lyno-Leum». Ingresso euro 7.

GRADO

■ CRISTALLO

PRIME 20.30, 22.30

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

PIRATI DEI CARAIBI - LA MALEDIZIONE DEL FORZIERE FANTASMA 16.50, 17.30, 19.40, 20.30, 21.20, 22.20

CARS - MOTORI RUGGENTI 17.30

SUPERMAN RETURNS 17.30

LA STELLA CHE NON C'È 20, 22.10

IL MERCANTE DI PIETRE 18, 20.10, 22.20

Oggi ingresso unico a 4,80 €.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it. Campagna abbonamenti stagione 2006/'07.

Ufficio informazioni: infoline 0432-248418. Orari: da lunedì a sabato: ore 9.30-12.30 e 16-19 (chiuso festivi). Fase variazioni abbonati: dal 18 settembre al 21 settembre. Nuovi abbonati: dal 22 settembre. Conferme abbonati lirica: dal 25 al 30 settembre. Nuovi abbonati lirica: dal 2 ottobre al 10 dicembre.

GORIZIA

■ CINEMA CORSO

Sala rossa:
THE QUEEN - LA REGINA 17.45, 20, 22.15

Sala blu:
STORMBREAKER 17.45, 20, 22.15

Sala gialla:
FRIENDS WITH MONEY 17.45, 20, 22.15

Oggi ingresso unico a 4,80 €.

■ KINEMAX

Sala 1:
PIRATI DEI CARAIBI: LA MALEDIZIONE DEL FORZIERE FANTASMA 17.10, 19.50, 22.20

Sala 2:
CARS - MOTORI RUGGENTI 17.20

LA STELLA CHE NON C'È 20, 22.10

Sala 3:
IL MERCANTE DI PIETRE 17.50, 20.10, 22.15.

Afef a «La grande notte» con Gene Gnocchi su Raidue

MILANO Dopo un anno di stop torna su Raidue «La grande notte» il programma satirico sostenuto al suo esordio dal direttore Antonio Marano, che, riconquistata la poltrona di comando della rete, l'ha subito rimesso in palinsesto. La trasmissione segna anche il rientro in tv di Afef Jnifen, ex modella tunisina, giornalista, e moglie di Marco Tronchetti Provera, presidente dimissionario del Gruppo Telecom.

Il programma, oltre ad Afef sarà affidato a Gene Gnocchi, Cesare Cadeo, e ai comici Max Tortora e Lucia Ocone. Invariata la struttura delle precedenti due edizioni. Ispirandosi alla famosa serata hollywoodiana della consegna degli Oscar, «La grande notte» in onda in seconda serata, offrirà lo spunto per divertire, prendere in giro, sollecitare discussioni. Ogni giovedì ci saranno in palio cinque categorie diverse di premi che saranno assegnati agli ospiti da una giuria. Ambitissimi i Wolfango Awards per i personaggi che maggiormente si sono distinti nel bene e nel male.

«La grande notte» è stata presentata alla Terrazza Martini di Milano dal direttore di Raidue Antonio Marano, accanto a Afef e Gene Gnocchi. Tutti gli obiettivi e le domande si sono concentrate però sulla bella moglie di Tronchetti Provera. Lei, jeans stretti sopra le caviglie, camicia bianca, per un po' ha cercato di respingere le domande private, poi ha ceduto acconsentendo però solo a qualche gentile considerazione di fronte alle insistenze dei giornalisti.

«Se proprio volete un commento dirò questo - ha sorriso -. Mio marito è sempre l'azionista di maggioranza di Telecom, a casa va tutto bene e io sono felice perché lo vedo sereno, Marco infatti ha grande rispetto per il dottor Rossi, perché è convinto che potrebbe fare bene per l'azienda».

Conclusa la parentesi privata, Afef ha spiegato cosa l'ha convinta a tornare in tv. «In questi anni ho ricevuto molte proposte, ma quasi nessuna mi sembrava adatta a me - ha raccontato -. Poi ho incontrato Marano che mi ha parlato di questo programma e io mi sono subito incuriosita anche perché guardo Gene da quando ero una ragazzina...».

«Non ci ha posto alcun limite nel prenderla in giro - ha detto Gnocchi - Non so se poi lo faremo o meno, al momento l'unica cosa imbarazzante è che lei ancora non ha la cittadinanza italiana...».

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 6.45
MEDICINA ESTETICA

A «Unomattina» primo appuntamento per il medico estetico Anadela Serra Visconti che insieme ad Eleonora Daniele cura la nuova rubrica Progetto Benessere. Si discute sui rimedi naturali e sugli effetti benefici del miele e della pappa reale per la nostra salute.

LA7 ORE 7.00
LA POLITICA A «OMNIBUS»

I grandi temi di attualità saranno approfonditi nel dibattito di «Omnibus». Parteciperanno al confronto, moderato da Gaia Tortora, Gavino Angius (Ulivo), Roberto Castelli (Lega Nord), l'on. Fabrizio Cicchitto (Forza Italia) e l'on. Gennaro Migliore (Rifondazione).

RAITRE ORE 00.05
FO RACCONTA MANTEGNA

Seconda parte di «Mantegna, il trionfo e lo sghignazzo», all'interno del ciclo di 6 puntate dal titolo «Lezione d'arte di Dario Fo». Il Premio Nobel ripercorre la vita dell'artista e ne svela i particolari pittorici meno conosciuti al grande pubblico.

RAITRE ORE 10.55
LA RIFORMA DELLE PENSIONI

«Cominciamo Bene Estate» sarà dedicata al progetto del governo sulla riforma delle pensioni. Michele Mirabella e Arianna Ciampoli, coadiuvati da esperti del settore, illustreranno alcune delle novità per coloro che andranno in pensione nei prossimi anni.

I FILM DI OGGI

NATA DI MARZO
Regia di Antonio Pietrangeli, con Jacqueline Sassard (nella foto) e Gabriele Ferzetti.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1957)

RAITRE 9.05
Una ragazza capricciosa sposa un uomo maturo. I suoi modi turbolenti portano ben presto alla separazione. Delicato ritratto femminile firmato da un maestro della commedia di costume.

MARIA MADDALENA (AMICI DI GESÙ)
Regia di Raffaele Mertes, con Maria Grazia Cucinotta (nella foto) e Massimo Ghini.
GENERE: STORICO (Italia, 2000)

RETEQUATTRO 16.40
In Giudea, Maria Maddalena, ripudiata dal marito, trascorre un'esistenza difficile. Grazie alle parole del Messia trova la serenità e la forza di cambiare la sua vita.

HENRY & JUNE
Regia di Philip Kaufman, con Fred Ward e Uma Thurman (nella foto).
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1990)

RETEQUATTRO 0.05
Storia della torbida relazione tra la scrittrice Anais Nin ed Henry Miller, nella quale viene coinvolta anche June, la bellissima moglie di Henry. Ritratto di un amore trasgressivo.

LUCY GALLANT
Regia di Robert Parrish, con Jane Wyman (nella foto) e Charlton Heston.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1955)

LA 7 14.00
Un ricco allevatore texano s'innamora di un'affascinante donna che sconvolge con i suoi atteggiamenti la vita del tranquillo paesino in cui vive. Un buon cast al servizio di una vicenda dai risvolti moralistici.

DOC HOLLYWOOD - DOTTORE IN CARRIERA
Regia di Michael Caton-Jones, con Michael J. Fox (nella foto) e Julie Warner.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1991)

ITALIA 1 9.00
Un giovane medico si reca a Hollywood sperando in un futuro da chirurgo plastico di grido. Ma il destino lo allontana dalla meta. Pochade per una platea senza troppe pretese.

I FANTASTICI 4
Regia di Tim Story, con Ioan Gruffudd (nella foto) e Michael Chiklis.
GENERE: FANTASTICO (Usa/Germania, 2005)

SKY CINEMA 3 21.00
Sorprese di una tempesta cosmica, quattro astronauti acquistano incredibili poteri. Proprio come il crudele Van Doom, che dovranno combattere. Dal celebre fumetto, una spensierata kermesse di effetti speciali.

RAIUNO

06.05 **Anima Good News**
06.10 **Quell'uragano di papà** Telefilm
06.30 **TG1 - CCISS Viaggiare informati**
06.45 **UnoMattina.**
07.00 **TG1**
07.30 **TG1 L.I.S. - Che tempo fa**
08.00 **TG1 - Che tempo fa**
09.00 **TG1**
09.30 **TG1 Flash**
09.35 **Linea verde - Meteo verde**
10.50 **TG Parlamento**
10.55 **Appuntamento al cinema**
11.00 **Occhio alla spesa.**
11.25 **Che tempo fa**
11.30 **TG1**
12.00 **La prova del cuoco.**
13.30 **TG1**
14.00 **TG1 Economia**
14.10 **Sottocasa**
14.35 **Miss Italia: la sfida comincia**
14.55 **Il Commissario Rex** Tf.
15.50 **Festa italiana.**
16.15 **La vita in diretta.**
16.50 **TG Parlamento**
17.00 **TG1**
17.10 **Che tempo fa**
18.50 **L'eredità.** Con C. Conti.
20.00 **TG1**
20.30 **Tutto per tutto.** Con Pupo.

21.00 DOCUMENTI

> SuperQuark
Alla scoperta della sontuosa Reggia di Caserta. Si parla anche di depuratori.

23.40 **TG1**
23.45 **Jane Doe.** Film tv (film tv). Con Joe Penny e Lea Thompson.
01.15 **TG1 Notte**
01.40 **Appuntamento al cinema**
01.45 **Sottovoce.**
02.20 **Rai Educational**
02.45 **Hot chocolate.** Film (commedia '92). Con Bo Derek e Patricia Millardet.
04.25 **Misteri notte**
05.15 **Che tempo fa (R)**
05.20 **Homo ridens**
05.45 **Euronews**

RAIDUE

06.20 **L'isola dei famosi**
07.05 **Random**
10.00 **Rai Educational**
10.15 **TG2 Notizie**
11.00 **Piazza Grande.** Con Giancarlo Magalli.
13.00 **TG2 Giorno**
13.30 **Tg2 E... State con costume**
13.50 **TG2 Medicina 33**
14.00 **L'Italia sul Due.** Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
15.00 **Question Time - Interrogazioni a risposta immediata**
16.20 **Il pomeriggio di Wild West**
17.15 **Squadra speciale Cobra 11** Telefilm
18.05 **TG2 Flash L.I.S.**
18.10 **Rai TG Sport**
18.30 **TG2**
18.50 **Meteo 2**
19.00 **L'isola dei famosi**
19.40 **Wild West**
20.00 **Warner Show**
20.10 **Tom e Jerry**
20.30 **TG2 - 20.30**

21.00 REALITY

> L'isola dei famosi
Secondo appuntamento con i naufraghi vip dall'isola di Cayo Paloma.

00.30 **TG2**
00.35 **Speciale Serie A**
01.15 **TG Parlamento**
01.25 **Motorama**
01.55 **Wild West**
02.15 **Meteo 2**
02.20 **Appuntamento al cinema**
02.25 **TG2 Medicina 33**
02.40 **Il mare di notte**
03.05 **La Rai di ieri**
03.40 **Rock Festival Musica e Sentimento**
03.45 **Effetto ieri**
04.05 **Gli occhi dell'anima**
04.10 **I nostri problemi**

RAITRE

06.00 **Rai News 24 - Morning News**
08.05 **Rai Educational**
08.10 **Rai Educational**
09.05 **Nata di marzo.** Film (commedia '57). Di Antonio Pietrangeli. Con Gabriele Ferzetti e Jacqueline Sassard.
10.55 **Cominciamo bene Estate.** Con Michele Mirabella.
12.00 **TG3 - RaiSport Notizie**
12.15 **Ciclismo - Campionati mondiali su strada: Cronometro femminile**
14.00 **TG Regione - TG Regione Meteo**
14.20 **TG3 - TG3 Meteo**
14.50 **TGR Puliamo il mondo**
15.05 **Ciclismo - Campionati mondiali su strada: Cronometro Under 21 e Under 23**
16.40 **Cose dell'altro Geo**
17.40 **Geo & Geo.**
18.15 **TG3 Meteo**
19.00 **TG3**
19.30 **TG Regione - TG Regione Meteo**
20.00 **Rai TG Sport**
20.10 **Blob**
20.30 **Un posto al sole** Telenovela. Con M. Honorato.

21.00 FILM

> Mystic river
Tre ragazzini, diventati adulti, e un dramma indelebile. Con Sean Penn.

23.30 **TG3**
23.35 **TG Regione**
23.45 **TG3 Primo Piano**
00.05 **Lezione d'arte di Dario Fo**
01.05 **TG3 - TG3 Meteo**
01.15 **Appuntamento al cinema**
01.20 **La storia siamo noi.** Con Giovanni Minoli.

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.45 **Tv transfrontaliera**
20.25 **L'angolino**
20.30 **Tgr**
23.00 **Tv transfrontaliera**

RETEQUATTRO

06.05 **La forza del desiderio** Telenovela. Con Malu Mader e Reginaldo Faria.
06.35 **TG4 - Rassegna Stampa**
06.50 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
07.10 **Chips** Telefilm
07.50 **Quincy** Telefilm
08.40 **Charliès Angels** Telefilm
09.50 **Saint Tropez** Telenovela. Con B. Delmas e Frederic Deban.
10.50 **Febbre d'amore** Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
11.30 **TG4**
11.40 **Forum.**
13.30 **TG4**
14.00 **Perry Mason.** Film tv (film tv). Con Raymond Burr.
16.00 **Sentieri** Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.40 **Maria Maddalena (Amici di Gesù).** Film (storico '99). Di Raffaele Mertes. Con Maria Grazia Cucinotta e Massimo Ghini.
18.55 **TG4**
19.29 **Meteo 4**
19.35 **Sipario del TG4**
20.10 **Walker Texas Ranger** Telefilm. Con Chuck Norris.

21.00 FILM

> Robin Hood principe dei ladri
Kevin Costner nei panni del famoso nobile-bandito.

23.50 **L'antipatico.** Con Maurizio Belpietro.
00.05 **Henry & June.** Film (drammatico '90). Di Philip Kaufman. Con Kevin Spacey e Uma Thurman.
00.50 **TG4 - Rassegna Stampa**
02.35 **E lo chiamarono Spirito Santo....** Film (western '71). Di Roberto Mauri. Con Dick Palmer e Vassili Karis.
04.35 **Blue Murder** Telefilm
05.20 **Juke Box**

CANALE 5

06.00 **TG5 Prima Pagina**
07.55 **Traffico - Meteo 5**
07.58 **Borsa e monete**
08.00 **TG5 Mattina**
08.50 **In fuga col nemico.** Film TV (drammatico '94). Con Ed Begley jr. e Michael O' Keefe.
09.30 **TG5 Borsa Flash**
10.45 **Un detective in corsia** Telefilm. Con Scott Baio.
11.50 **Reality Circus + Live**
12.20 **Vivere** Telenovela.
13.00 **TG5**
13.30 **Secondo voi.**
13.40 **Beautiful** Telenovela.
14.15 **Centovetrine** Telenovela. Con A. Mario e E. Barolo e M. Maccaferri.
14.45 **Uomini e Donne.** Con Maria De Filippi.
16.15 **Tempesta d'amore** Telenovela
17.00 **Tg5Minuti**
17.10 **Buon pomeriggio.** Con Maurizio Costanzo.
18.15 **Reality Circus.** Con Barbara D'Urso.
18.55 **Formula segreta.** Con Amadeus.
20.00 **TG5**
20.30 **Cultura moderna**

21.00 FICTION

> L'onore e il rispetto
Continua la saga familiare con Serena Autieri e Manuela Arcuri.

23.30 **I Cesaroni** Telefilm. Con Claudio Amendola e Elena Sofia Ricci.
00.40 **TG5 Notte**
01.10 **Cultura moderna (R)**
01.53 **Reality Circus (R).** Con Barbara D'Urso.
02.47 **TG5 (R)**
03.25 **Lassie** Telefilm
04.00 **TG5 (R)**
04.30 **X - Files** Telefilm. Con David Duchovny e Gillian Anderson.
05.30 **TG5 (R)**

ITALIA 1

06.25 **Casa Keaton** Telefilm
06.50 **Che drago di un drago**
07.00 **Dora l'esploratrice**
07.20 **Il mondo di Benjamin**
07.35 **Mirmo**
08.00 **Spank tenero rubacuori**
08.25 **Pixie & Dixie**
08.35 **Doraemon**
09.00 **Doc Hollywood - Dottore in carriera.** Film (commedia '91). Di Michael Caton - Jones. Con Bridget Fonda e Michael J. Fox.
11.20 **Settimo cielo** Telefilm
12.15 **Secondo voi.**
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Studio Sport**
13.40 **Naruto**
14.05 **Dragon Ball Z**
14.30 **I Simpson**
15.00 **Paso Adelante** Telefilm. Con Monica Cruz.
15.55 **Instant star** Telefilm
16.20 **Scooby Doo**
16.50 **Keroro**
17.20 **Spongebob**
17.35 **Sakura: la partita non è finita**
18.00 **Raven** Telefilm
18.30 **Studio Aperto**
19.05 **Tutto in famiglia** Telefilm. Con Damon Wayans.
19.35 **La pupa e il secchione**

20.45 TELEFILM

> Csi Miami
David Caruso sulle tracce di un killer sopravvissuto alla caduta di un aereo.

22.35 **Controcampo - Ultimo minuto**
00.50 **Studio Sport**
01.20 **Studio Aperto - La giornata**
01.30 **Secondo voi (r).**
01.50 **La pupa e il secchione**
03.00 **MediaShopping**
03.25 **Lois & Clark: le nuove avventure di Superman** Telefilm
04.10 **Talk Radio**
04.15 **Anche gli uccelli uccidono.** Film (commedia '70). Di Robert Altman. Con Bud Cort e Shelley Duvall.

LA7

06.00 **TG La7**
07.00 **Omnibus La7**
09.15 **Punto TG**
09.20 **Due minuti, un libro.** Con Alain Elkann.
09.30 **Polizia Squadra Soccorso - Police Rescue** Telefilm. Con G. Sweet e S. Todd.
10.30 **Documentario**
11.30 **Matlock** Telefilm
12.30 **TG La7**
13.00 **Il tocco di un angelo** Telefilm
14.00 **Lucy Gallant.** Film (commedia '55). Di Robert Parrish. Con Charlton Heston e Jane Wyman.
16.00 **Atlantide - Storie di Uomini e di Mondi.** Con Natascha Lusenti.
18.00 **Jag - Avvocati in divisa** Telefilm. Con Catherine Bell e David J. Elliot.
19.00 **Star Trek Deep Space 9** Telefilm. "La lista di Vaatrick"
20.00 **TG La7**
20.30 **Missione natura - Remix.** Con Vincenzo Venuto.

21.30 REALITY

> Sos Tata
Bambini incorreggibili e una banda di «tate» agguerrite.

23.35 **Sex and the city** Telefilm
00.35 **TG La7**
01.00 **25a ora - Il cinema espanso**
02.25 **Polizia Squadra Soccorso - Police Rescue (R)** Telefilm. Con G. Sweet e S. Todd.
03.20 **Due minuti, un libro (R).** Con Alain Elkann.
03.25 **CNN - News**

SKY 1

06.00 **Bon Voyage.** Film (commedia '03). Di Jean - Paul Rappeneau. Con Gerard Depardieu e Peter Coyote.
08.00 **La stagione vincente.** Film (drammatico '04). Di John Kent Harrison. Con Kristin Davis e Matthew Modine.
09.35 **The statement - La sentenza.** Film (thriller '03). Di Norman Jewison. Con Michael Caine e Tilda Swinton.
11.45 **Squadra 49.** Film (azione '04). Di J. Russel. Con Joaquin Phoenix e John Travolta.
14.00 **Mi presenti i tuoi?.** Film (commedia '04). Di M. Jay Roach. Con Ben Stiller e Dustin Hoffman e Robert De Niro.
16.25 **Star Wars: Episodio III - La Vendetta dei Sith.** Film (fantascienza '05). Di George Lucas. Con Hayden Christensen e Natalie Portman.
18.45 **Spartan.** Film (thriller '04). Di David Mamet. Con Derek Luke e Val Kilmer.

21.00 FILM

> Miss Fbi
L'agente Sandra Bullock indaga tra le reginette di bellezza.

23.00 **Shrek 2.** Film (animazione '04).
00.00 **Tu la conosci Claudia?.** Film (commedia '04). Con Aldo, Giovanni e Giacomo.
00.45 **Le passeggiate al Campo di Marte.** Film (drammatico '05). Con J. Lespert e Michel Bouquet.
03.00 **The park.** Film (horror '03). Con Bobo Chan e Laila Boonyasak.
04.40 **Angeli ribelli.** Film (drammatico '03). Con Aidan Quinn e Iain Glen.

SKY 3

09.40 **Appuntamento da sogno.** Film (commedia '04). Con K. Bosworth e N. Lane.
11.30 **Deuce Bigalow: puttano in saldo.** Film (commedia '05). Con Jeroen Krabbe' e Rob Schneider.
13.05 **Tank Girl.** Film (fantastico '95). Con J. Kober e Naomi Watts.
14.50 **Suspect zero.** Film (thriller '04). Con Aaron Eckhart e Ben Kingsley.
16.55 **Shall we dance?.** Film (commedia '04). Con Jennifer Lopez e Richard Gere.
19.05 **Mr. Magoo.** Film (commedia '98). Con Leslie Nielsen e Kelly Lynch.
21.00 **I fantastici 4.** Film (fantascienza '05). Con Jessica Alba e Julian McMahon.
22.50 **La strada per il Paradiso.** Film (drammatico '91). Con Don Johnson e Melanie Griffith.
00.00 **Ronin.** Film (thriller '98). Con J. Reno e R. De Niro.

SKY MAX

10.10 **Cutaway.** Film TV (azione '00). Con Stephen Baldwin e Tom Berenger.
12.35 **The Mechanik.** Film (azione '05). Con Ben Cross e Dolph Lundgren.
14.30 **The Manchurian Candidate.** Film (thriller '04). Con Denzel Washington e Meryl Streep.
17.00 **Affari sporchi.** Film (poliziesco '90). Con Andy Garcia e Richard Gere.
19.15 **Gli occhi del testimone.** Film (thriller '94). Con Evan Richards e Marina Sudina.
21.00 **Blueberry.** Film (azione '05). Con Juliette Lewis e Vincent Cassel.
23.25 **Alta tensione.** Film (thriller '03). Con Cecile De France e Maiwenn Le Besco.
01.40 **Gli occhi del testimone.** Film (thriller '94). Con Evan Richards e Marina Sudina.

SKY SPORT

06.00 **Sport Time (R)**
08.00 **Mondo gol**
09.00 **Sky Calcio (R): Serie A: Livorno-Fiorentina**
11.00 **Sky Calcio (R): Serie A: Lazio-Palermo**
13.00 **Mondo gol**
14.00 **Sport Time**
15.00 **Sky Calcio (R): Rewind: Roma-Inter 2004/05 - Crotone-Juventus 2006/07**
17.00 **Sky Calcio (R): Rewind: Milan-Ascoli 2006/07 - Roma-Inter 2002/03**
19.00 **Serie A Highlights**
19.30 **Sport Time**
20.00 **Sky Calcio Show**
20.25 **Serie A 2006/2007: Roma-Inter**
22.30 **Sky Calcio Show**
00.00 **Sport Time**
00.30 **Sky Calcio (R): Serie B: Napoli-Treviso**
02.30 **Sky Calcio (R): Serie A: Sampdoria-Udinese**
04.30 **Mondo gol**
05.30 **Numeri**

MTV

12.00 **Into the music**
12.30 **Made**
13.30 **Room Raiders**
14.00 **Next**
14.30 **TRL - Total Request Live**
15.30 **Call to Greatness (R)**
16.00 **Flash News**
16.05 **Mtv 10 of the best**
17.00 **Flash News**
17.05 **Mtv Playground**
18.00 **Flash News**
18.05 **Mtv Our Noise**
19.00 **Flash News**
19.05 **The faboulus life of**
19.30 **All access**
20.00 **Flash News**
20.05 **Full metal panic**
20.30 **Lolle (R)** Telefilm
21.00 **Next**
21.30 **Date my mom**
22.00 **Dismissed**
22.30 **Flash News**
22.35 **Scrubs, medici ai primi ferri** Telefilm.
23.30 **Outtakes**
00.00 **Beavis & Butthead (R)**
00.30 **Brand New**

ALL MUSIC

06.00 **Rotazione musicale**
07.30 **Oroscopo**
09.30 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
10.00 **Deejay chiama Italia**
12.00 **Inbox**
13.00 **Rotazione musicale**
13.55 **All News**
14.00 **Community**
15.30 **Classifica ufficiale**
16.30 **Rotazione musicale**
16.55 **All News**
17.00 **Rotazione musicale**
18.00 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
18.30 **Inbox**
18.55 **All News**
19.00 **Inbox**
20.00 **Rotazione musicale**
21.00 **Cornetto Free Music Festival (R)**
22.30 **All Music Show**
23.00 **I love Rock'n'Roll.** Con Elena Di Cioccio.
00.00 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
00.30 **Rotazione musicale**

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

12.00 **TG 2000**
12.50 **Trieste canta**
13.05 **Lunch Time**
13.40 **L'altra città**
13.45 **Il notiziario meridiano**
14.05 **Dalla provincia di Udine**
14.25 **Televendita**
15.25 **Le avventure di Pinocchio** Telefilm. Con Franco Franchi e Nino Manfredi.
16.40 **Il notiziario meridiano (r)**
17.00 **K 2**
19.00 **Pronto dottore**
19.30 **Il notiziario serale**
19.55 **Il notiziario sport**
20.05 **Lavoro donna**
20.30 **Il Notiziario Regione**
20.50 **Voci dal ghetto**
22.00 **For sailing**
22.20 **Trieste canta**
22.32 **Il notiziario notturno**
23.00 **Calcio: La partita della Triestina**
01.32 **Il notiziario notturno (R)**

Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **Tv Transfrontaliera**
14.20 **Euronews**
14.25 **Casablanca passage.** Film (guerra '79). Con Anthony Quinn.
16.00 **F04**
17.00 **Alpe Adria**
17.30 **Applicare l'informatica**
18.00 **Programma in lingua slovena**
19.00 **Tuttoggi - I edizione**
19.30 **Cartoni animati**
19.55 **L'universo è...**
20.25 **Itinerari**
20.55 **Fuori servizio**
21.25 **Parliamo di ...**
22.05 **Tuttoggi - II edizione**
22.20 **Mappamondo**
22.50 **Spezzoni d'archivio**
23.40 **Documentario**
00.05 **Programma in lingua slovena**
00.20 **Tv Transfrontaliera**

Antenna 3 Ts

08.00 **La voce del mattino**
11.45 **Musicale**
12.20 **Notes - Appuntamenti nel NordEst**
13.00 **Tg Trieste Oggi**
13.15 **Guardaci su Antenna Tre**
13.50 **TG Flash**
14.00 **Hotel California**
18.00 **Le favole più belle**
18.30 **Superboy** Telefilm
19.00 **Tg Trieste Oggi**
19.10 **Trieste in vetrina**
19.45 **Tg Trieste Oggi**
20.00 **Guardaci su Antenna Tre**
20.30 **La Piazza**
22.45 **Tg Trieste Oggi**
23.20 **Musicale**
23.30 **Tg Trieste Oggi**
23.50 **Playboy**

RADIO

RADIO 1

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.31: Radio1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.49: Habitat; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.46: Pronto, salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13.24: Radio1 Sport; 13.33: Radiouno Music Village; 14.00: GR1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.50: News Generation; 15.00: GR1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 17.50: Viaggio nelle Università italiane; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli - Radio Europa; 18.32: Radioeuropa; 18.38: A tavola; 18.49: Medicina e Società; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 20.20: Zona Cesarini; 20.30: Tutto il calcio minuto per minuto; 21.18: GR1; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.09: GR Campus; 23.17: Corriere diplomatico; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Un nuovo giorno; 0.45: La notte di Radiouno; 1.00: GR1; 2.00: GR1; 2.05: Non solo verde; 3.00: GR1; 3.05: Camera Obscura; 3.50: Radiouno Musica; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR2; 10.00: Il Cammello di Radio2; 10.30: GR2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Sceneggiato; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.42: Il Cammello di Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.30: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Catersport; 21.17: GR2; 22.32: Dispenser; 22.59: Il Cammello di Radio2; 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio 2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: Il Terzo Anello; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.00: Cinema alla radio - Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg, Onda Verde; 11.03: A più voci; 11.30: A più voci; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 14: A più voci; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena: 6.58: apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto - Lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno - 1.a parte; 10: Notiziario; 10.10: Primo turno - 2.a parte; 11: Meridiana: Easy listening; 11.15: L'estate in cucina; segue: Easy listening; 12.15: Sfide del nostro tempo; segue: Easy listening; 12.59: Segnale orario; 13: Gr delle 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Mosaico estivo; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: libro aperto. Ivo Andric: Il ponte sulla Drina. Lettura romanzo in 54 puntate. Lettura di Ivo Barasic, Bogdana Bratuz, Anton Petje, Tone Gogala e Alda Sosic. Musiche originali di Alessandro Bevilacqua. Regia di Marko Sosic. 46.a puntata; segue: Easy listening; 18: Incontri: Boris Pahor; segue Easy listening; 18.59: Segnale orario; 19: Segnale orario - Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.05: Il Caffè di Radio Capital; 10.05: Radio Capital; 13.05: Time out; 17.05: Radio Capital; 20.05: Capital 4 U; 23.05: Time Machine.

RADIO DEEJAY

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Sciambola!; 15.00: Tropical pizza; 17.00: Pinocchio; 19.00: Vic; 21.00: B Side; 22.30: SoulSista; 0.00: Chiamate Roma Triuno Triuno (R); 1.00: Sciambola!; 3.00: Il Volo del mattino; 4.00: Deejay chiama Italia.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con..; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16: In orbita; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

TRIESTE
CRONACA DELLA CITTÀ

Il nipote del derubato, Tharsis Pilutti, indica la finestra da dove sono entrati i ladri (Lasorte)

Il fenomeno di furti in villa nella provincia di Trieste è relativamente recente. L'anno passato era però operativa in regione una vera gang specializzata che aveva colpito a:

- Fiumicello
- Grado
- Ronchi dei Legionari
- Cervignano
- Lignano

e i cui componenti sono stati tutti arrestati

I raid nelle ville del Carso

A4 · 1 Duino · 5 San Pelagio · 2 Aurisina · 4 Monrupino · 3 Prosecco · SLOVENIA · TRIESTE · Padriciano · Basovizza

1. **11 maggio 2006** tre ville in via Cernizza a Duino
2. **14 maggio 2006** una villa ad Aurisina
3. **14 settembre 2006** una villa a Prosecco
4. **18 settembre 2006** una villa a Monrupino
5. **19 settembre 2006** una villa a San Pelagio

centimetri.it

Presa di mira una casetta a due piani poco distante dalla chiesa del borgo. Il proprietario è un ingegnere petrolifero all'estero da qualche mese

Terzo furto in villa sul Carso: colpo a San Pelagio

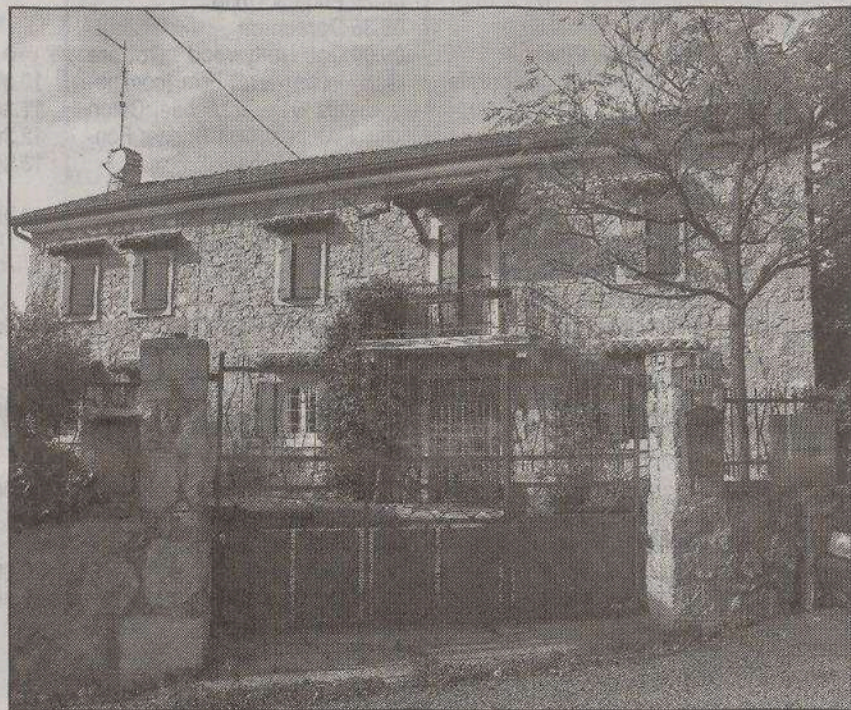
Dopo averla sfondata con un martello, i ladri hanno svuotato la cassaforte contenente monete e gioielli

di Piero Rauber

Hanno ripulito la cassaforte, contenente gioielli e monete antiche, per un valore non ancora quantificato di svariate decine di migliaia di euro. E in cambio, come fosse una «firma», hanno lasciato sul posto un martello arrugginito, usata per sfondare lo stesso forziere. Teatro del furto una villa di San Pelagio, la terza assalita sul Carso negli ultimi sei giorni.

Riaffiora così sull'altopiano, dopo la parentesi estiva, l'incubo dei ladri nelle abitazioni di pregio. Dopo che a metà luglio erano stati catturati i due albanesi responsabili dei quattro colpi messi a segno in sequenza a maggio negli abitati di Duino e Aurisina, nelle ultime ore, dunque, sul Carso è tornata in azione una nuova «banda delle ville». L'ultimo bersaglio è una rustica casetta a due piani, rivestita di pietra carsica - che si trova al civico 40 di San Pelagio, sopra la piazzetta del paese - «violata» attraverso una finestra che dà sul retro. I proprietari sono l'ingegnere petrolifero Marco Namer e sua moglie Adriana Poropat, assenti da casa durante l'estate per gli impegni di lavoro all'estero del professionista ma prossimi al rientro.

A scoprire le tracce della «visita», suo malgrado, è stata ieri mattina la signora Eva, proveniente dal vicinissimo oltreconfine, che si occupa delle pulizie in varie case della zona, cui la famiglia Namer ha affidato da tempo un paio di chiavi per prendersi cura della villetta. Quando è entrata, di primo acchito, non ha notato nulla di anomalo. Ma non appena è salita al piano superiore, quello delle camere da letto, si è trovata davanti una scena impressionante: una piccola finestra sfondata, la camera di Giada - la figlia dei coniugi Namer, anche lei all'estero - completamente sottosopra, una serie di cassetti aperti e un mobile della stanza matrimoniale lontano dalla parete. Su quella parte di muro venuta allo scoperto, c'erano i segni delle martellate sferrate da una mazza, peraltro abbandonata lì a terra. E c'erano, soprattutto, i residui della cassaforte incassata, sfondata e ben che ripulita del suo contenuto: i gioielli della signora Adriana, compresa una collana di brillanti, e una serie di monete antiche comperate dalla famiglia durante i vari viaggi di lavoro.

La donna che ha scoperto il furto

La casetta a due piani nel centro di San Pelagio (Lasorte)

Immediata a quel punto la telefonata ai proprietari dell'abitazione nonché quella ai Carabinieri di Aurisina, che in mattinata si sono occupati di effettuare i rilievi, alla ricerca di eventuali impronte digitali compatibili con gli indizi rinvenuti nelle ville di Prosecco e Monrupino svaligiate negli ultimi giorni. Nessuno, fra i residenti delle casette più vicine, ha visto né sentito nulla. Per questo è probabile che l'incursione sia avvenuta in una delle tarde serate di sabato o domenica, quando il rumore della pioggia battente potrebbe aver coperto i colpi delle mazzate sulla cassaforte d'acciaio.

I ladri - stando alle prime ricostruzioni - hanno colto l'occasione per colpire dopo essersi resi conto che la villa, al momento, risultava disabitata. Non si sono fatti scoraggiare nemmeno dalle robuste inferriate che proteggono sia la porta d'ingresso che le finestre dell'abitazione, ben visibili dalla strada. Hanno scavalcato le sbarre di ferro, poste sul muretto esterno, si sono diretti sul retro e hanno individuato, al primo piano, una piccola finestra priva di griglie metalliche. L'hanno raggiunta arrampicandosi su una struttura di laterizi e l'hanno sfondata. Poi hanno agito indisturbati, prendendosi tutto il tempo necessario.

LA POLEMICA

I carabinieri di Aurisina rassicurano gli abitanti: pattugliamenti discreti ma frequenti

I vicini: «Pochi controlli, abbiamo paura»

L'onda emotiva si fa sentire. E - come peraltro è già avvenuto di recente con le prese di posizione di vari rappresentanti delle circoscrizioni e dei comitati spontanei - i residenti del Carso tornano a invocare più sicurezza. La chiedono alle istituzioni e direttamente alle forze dell'ordine. L'ultimo furto colpisce al cuore l'oasi di San Pelagio. E ne mette in discussione la tradizionale tranquillità. «È logico che ho paura, adesso, anche se ho tre cani», spiega Rosalba Pantaleo, che abita nella villa a fianco rispetto a quella di Marco e Adriana Namer. Le pattuglie delle forze dell'ordine - assicura la donna, sostenuta poco più in là da Orietta Ballarini, che vive invece nella casa di fronte - qui non si vedono mai.

Eppure, assicurano di rimando i Carabinieri di Aurisina, «il fatto che i cittadini non notino la nostra presenza non significa che noi non ci siamo»: la presenza dei tutori della pubblica sicurezza, insomma, è discreta: c'è ma non si vede. In questi giorni, comunque, è previsto un incremento dei pattugliamenti proprio nel tentativo di sgominare al più presto la nuova banda. Anche perché gli «interpreti» della microcriminalità, quando prendono di mira una zona, poi non la mollano con tanta sufficienza.

«So per certo - rileva il sindaco di Duino Aurisina Giorgio Ret - che c'è un controllo del territorio molto forte. Noi, come istituzione, siamo chiamati a un'opera di proselitismo fra i cittadini sotto il profilo della prevenzione: è giusto ricordare alla gente di prendere tutte le precauzioni possibili. Non è nostra intenzione fare del terrorismo, ma certi messaggi dobbiamo mandarli».

pi.ra.

Il martello usato per sfondare la cassaforte (Lasorte)

LE INDAGINI

Inquirenti sulla pista dei nomadi nessuna analogia coi furti di maggio

«Nelle prossime sere resto a dormirci io, qui, in attesa che tornino gli zii. E mi porto dietro il cane».

È il primo pomeriggio, sono passate poche ore dalla notizia del furto nella villa di San Pelagio. Davanti alla proprietà c'è il nipote di Marco Namer, Tharsis Pilutti, che attende l'arrivo della signora Eva da oltreconfine, che ha le chiavi per entrare nella casa. «Lo zio - spiega il giovane - teme che i ladri possano ritornare, come se sapessero che i proprietari sono lontani da tempo». Ed è un ragionamento condivisibile, giacché i malviventi, di fatto, hanno prelevato il contenuto della cassaforte, senza curarsi di diversi altri oggetti di pregio, peraltro ben più in vista, fra cui monili in avorio, dei tappeti persiani, una collezione di orologi e una penna firmata Mont Blanc.

Ciò può dipendere, forse, da una semplice necessità «pratica» della banda, che ha preferito non appesantirsi prima della fuga. Ma forse può trattarsi anche di una «scelta» tecnica, rigida e selettiva, che porterebbe alla pista dei nomadi. Ben diversa, come emerge dagli ambienti investigativi, rispetto al *modus operandi* degli albanesi Gjnaj Artan e Fatjol Perleka - che nel maggio scorso avevano svaligiato quattro ville fra via Cernizza di Duino e l'abitato di Aurisina, arrestati poi a luglio - che erano soliti a rastrellare qualsiasi oggetto di valore: fotocamere, orologi, computer portatili e, soprattutto, mazzi di chiavi pronti ad azionare auto di lusso, come Porsche, Audi e Bmw.

La villa svaligiata a Monrupino

I tre colpi messi a segno negli ultimi giorni inoltre - nelle ville del piastrellista di Prosecco Bruno Babudri, dell'oculista di Monrupino Eugenio Sancin e, per l'appunto, dell'ingegnere di San Pelagio Marco Namer - si sono consumati sempre durante l'assenza dei proprietari, anche alla luce del sole, mentre i raid di maggio firmati dalla gang albanese avvenivano in piena notte, quando i padroni di casa c'erano, ma dormivano. Diverse anche le tecniche d'ingresso. Raffinata quella degli albanesi, che praticavano piccoli fori sui meccanismi d'apertura delle finestre usando un piccolo trapano a batteria. Violenta quella attuale che prevede invece lo sfondamento di finestre con sassi e piedi di porco.

pi.ra.

Sabato sopralluogo al cantiere del sindaco e del sottosegretario. Dipiazza: «Mancano più o meno cinquanta milioni»

Grande viabilità, soldi finiti a febbraio

Rosato al lavoro per inserire una posta nella Finanziaria: «Voglio evitare il pedaggio»

di **Paola Bolis**

Con i soldi in cassa il cantiere della Grande viabilità può andare avanti «fino a tutto febbraio», precisa l'assessore ai lavori pubblici Franco Bandelli. Se entro quella data non arrivassero nuovi finanziamenti, l'opera si fermerebbe. «Servono 43 milioni», quantifica Bandelli. «Più o meno cinquanta», arrotonda al rialzo Dipiazza. Ad ogni modo, i tempi stringono. E a Roma si lavora alla Finanziaria 2007, quella da cui potrebbe arrivare una boccata d'ossigeno. Per tenere desta l'attenzione sul problema è in programma sabato un sopralluogo al cantiere cui parteciperanno il sottosegretario agli Interni Ettore Rosato, Dipiazza e Bandelli: «Ma ho esteso gli inviti anche all'assessore regionale Sonego e ai consiglieri regionali di Trieste», precisa il primo cittadino.

Il problema è noto: rispetto ai 337 miliardi di lire originariamente preventivati, la cifra necessaria all'opera si è impennata negli anni a causa delle difficoltà connesse al terreno carsico «ma anche all'aggiornamento delle normative: le nostre saranno le prime gallerie in Italia ad adeguarvisi», dice Dipiazza. Due le strade che si erano profilate negli scorsi mesi: un nuovo finanziamento dallo Stato, ma anche l'istituzione di un pedaggio virtuale accessorio («di venti centesimi», ricorda Dipiazza) da far pagare a tutte le vetture che uscissero dal Lisert.

Mentre Sonego su quest'ultima possibilità non fa commenti («Dipenderà dallo Stato»), da Roma Rosato traccia una direzione: «Sto lavorando per evitare il pedaggio, e spero che tutte le istituzioni lavorino in questa direzione». La cautela è d'obbligo perché quanto a soldi «la situazione è resa complessa dalle disponibilità economiche connesse a una Finanziaria difficile», dice Rosato: «Ma stiamo parlando di un'opera di connessione con la viabilità autostradale, al servizio del porto e della città e per la quale in origine è intervenuto lo Stato con un finanziamento che ora è logico completare».

Le possibilità di successo? «Sono realista, le cose non avvengono mai per caso ma perché qualcuno ci sta lavorando. E allora, sono realisticamente ottimista». Non solo sui fondi per il completamento della Grande viabilità, prosegue Rosato, ma anche su quelli per la Piattaforma logistica: perché «le nostre richieste non sono velleitarie, ma riguardano importi adeguati a opere di grande importanza». Al sottosegretario alle Infrastrutture Luigi Meduri, Rosato ha sottoposto giusto l'altro ieri la richiesta di inserire in Finanziaria «43 milioni 690 mila euro, sulla base di quanto comunicatomi dal Comune», per la Grande viabilità; quanto alla piattaforma logistica, per la cui realizzazione servono 278 milioni di cui oggi solo «80 disponibili», «ho chiesto di metterci nelle condizioni di potere coinvolgere il privato». Non fa numeri, Rosato, ma una cinquantina di milioni potrebbe rappresentare di certo una cifra capace di sollecitare i privati a entrare nell'affare.

A inizio ottobre sarà completata la foratura delle due gallerie

Intanto, sul futuro del cantiere della Grande viabiltà anche Dipiazza manifesta un «cauto ottimismo», soprattutto alla luce del fatto che «non stiamo parlando di una qualche bretella periferica ma di quello che diventerà un ponte verso l'Est europeo». I canali di finanziamento? Dipiazza a differenza di Rosato non punta a escludere il pedaggio: «Credo si possa fare».

Il sopralluogo di sabato servirà a illustrare lo stato del cantiere agli amministratori pubblici: come conferma il tecnico responsabile del procedimento, l'ingegner Giampietro Tevini, mancano poco più di una ventina di metri alla foratura di entrambe le gallerie, che dovrebbe avvenire entro la prima decade di ottobre. A fine febbraio, secondo il piano di lavoro, le opere strutturali saranno tutte completate. Dopo quella data - con i soldi da reperire - si dovrà procedere con gli impianti nelle gallerie e infine alle strutture nella massicciata stradale dell'asse principale viario, oltre ai lavori di asfaltatura e di segnaletica.

Un tratto della Grande viabilità in costruzione

CONSIGLIO COMUNALE

Mozione della maggioranza in solidarietà al Papa

Una mozione urgente - che «invita sindaco e giunta comunale a essere vicini in questo momento a Benedetto XVI» - è stata approvata dal consiglio comunale di Trieste. La mozione, proposta dal consigliere Salvatore Porro (An), è stata fatta propria dalla giunta ed è stata sottoscritta da tutti i consiglieri di maggioranza. L'invito a essere vicini a Benedetto XVI, «che ha sempre operato a favore del dialogo fra le religioni», nasce in seguito alla presa d'atto «dei vergognosi atti di protesta e di violenza nei confronti del pontefice perpetrati in questi giorni in Egitto, Pakistan, India, Gaza e Turchia».

Nella stessa mozione vengono inoltre evidenziati «il pericolo derivante dalla virulenza dell'attacco dell'islam radicale nei confronti dei cristiani perseguitati solo per il fatto di essere tali e la disparità di trattamento da parte dei governanti, in particolare dei Paesi arabi, a danno dei cristiani, ai quali è impedita la manifestazione della propria religiosità». Infine viene espresso «profondo dolore per l'assassinio in Somalia di suora Leonella Sgorbati e si auspica l'unione del mondo politico nell'esprimente solidarietà di Benedetto XVI».

Il sindacato Cgil dell'Ogs manifesterà a Borgo Grotta Gigante in favore dei precari

Mussi fa il check-up alla ricerca

Il ministro con l'assessore Cosolini in visita ai camp scientifici

Il ministro dell'Università e della ricerca, il diessino Fabio Mussi, sarà oggi in visita alle istituzioni scientifiche di Trieste. Un incontro non casuale con una realtà particolarmente strategica per il territorio ma anche per la politica regionale. Ad accompagnare il ministro sarà infatti l'assessore al Lavoro e all'innovazione Roberto Cosolini che poco dopo l'insediamento del governo Prodi ebbe già uno specifico abboccamento con lo stesso Mussi: «Gli presentai tutto il sistema della ricerca triestino e regionale - afferma - e anche la strada dell'innovazione che sta molto a cuore alla Regione, e che del resto era già nota e condivisa a livello nazionale».

Mostrare quel che c'è, al ministro, oppure chiedere una politica particolare, che dia un traino nuovo alle prestigiose realtà della ricerca? «E' giusto che intanto ogni ente possa rappresentare le proprie attività e i risultati raggiunti, ma quello che vorrei soprattutto sottolineare - dice Cosolini - è proprio il senso che questa visita dovrebbe assumere, non è infatti un'occasione per chiedere e rivendicare, bisogna piuttosto porsi nell'atteggiamento contrario e fronteggiare una domanda diversa: in che modo il lavoro scientifico e di ricerca che si svolge a Trieste può essere utile a una strategia nazionale?».

Non la pensa allo stesso modo il sindacato dei precari, il Nidil-Cgil, che oggi alle 8.30 sarà all'ingresso dell'Istituto nazionale di oceanografia e geofisica sperimentale (Ogs) di Borgo Grotta Gigante «per manifestare in occasione della visita del ministro della Ricerca scientifica - dice una nota - tutto il sostegno in appoggio alle richieste di stabilizzazione e di continuità occupazionale e lavorativa del personale atipico presente all'Ogs, ma non solo». Il riferimento esplicito e ai tanti ricercatori del Laboratorio di biologia marina, alla fine accorpato allo stesso Ogs. Il Nidil-Cgil parla del primato dei ricercatori a Trieste (8600) e del «primato negativo di tipologie lavorative atipiche presenti in città».

Il ministro Mussi

Mussi farà visita, oltre che all'Ogs, prima tappa mattutina, anche alla sezione dell'Area di ricerca che ha sede a Basovizza, e al Sincrotrone, all'Università e alla Sissa. In un secondo tempo il ministro sarà invitato a prendere contezza da vicino anche delle realtà scientifiche del resto della regione, tuttavia ben presenti a Cosolini nell'illustrazione generale che ne farà all'esponente di governo. «Siamo soprattutto soddisfatti - afferma l'assessore - dei passi avanti fatti fin qui e di alcuni progetti in particolare che vanno nella direzione di legare ricerca e impresa, e quindi di produrre appunto innovazione: penso alla Biomedicina molecolare, alla navalmeccanica e cioé al consorzio formato dalle due università di Udine e Trieste, dall'Area di ricerca e dalla Fincantieri per creare un distretto tecnologico, e infine all'importante progetto di sequenziazione del genoma della vite che sta portando avanti Friuli Innovazione».

Ma nel quadro dei successi che è già possibile esibire c'è anche il risultato ottenuto dal Parco tecnologico di Pordenone, che come si ricorderà è riuscita a riattivare la produzione di speciali pannelli di comando per Electrolux, così frenando il progetto di delocalizzare la produzione.

g. z.

La capogruppo Rosolen: «Non vedo segnali»

An preme l'acceleratore: «Traffico, posteggi e prg Subito i nuovi piani»

Finita l'estate, An richiama gli alleati al rispetto dell'agenda politica: «Piano parcheggi, piano del traffico e piano regolatore sono tre strumenti cui bisogna iniziare a lavorare subito. E invece non vedo segnali», dichiara Alessia Rosolen.

Ma la capogruppo di An in Comune va oltre. E detta tempi e scadenze precisi: «Il grande fallimento arriverebbe soltanto se non riuscissimo a risolvere nessuno dei tre nodi entro le elezioni del 2008». Perché si sa, quelli saranno tempi in cui - in palio i voti validi per la conquista della Regione - sarà difficile mettere mano a temi di una quotidianità sentita da tutti i cittadini, tra sensi unici e divieti di edificabilità. E poco dopo, continua Rosolen, si entrerà già in odore di campagna elettorale per la tornata amministrativa 2011... E dunque «non parlo di approvazione, ma discutiamone, svisceriamo tutto quanto c'è da sviscerare in questi primi due anni di mandato. Come amministratori siamo chiamati a delle responsabilità, dunque stabiliamo un percorso. Un percorso che deve essere all'apice di ogni decisione di questa amministrazione». Perché se continueranno a mancare regole certe su questi tre versanti, «il resto non conterà niente», chiude Rosolen.

Ma il sindaco Dipiazza - che già nei mesi scorsi ha dichiarato di volere prendere in considerazione il piano del traffico nella sua totalità solo quando i cantieri di Rive e Grande viabilità saranno completati - non è disposto a pigiare sull'acceleratore. E soprattutto non vuole fornire date e tempi certi: «Non vedo queste grandi ansie. La Grande viabilità aspetta da trent'anni, non vedo per esempio perché dovrei discutere del piano del traffico entro Natale. Faremo le cose nei tempi utili a farle bene». E il piano regolatore, che l'opposizione sottolinea essere rimasto invariato malgrado il centrodestra abbia avuto cinque anni di tempo nello scorso mandato per correggerlo? «Spero di non fare cose come quelle contenute nel piano precedente (redatto dalla giunta Illy, ndr), e comunque attenzione: si tratta di uno strumento che segna Trieste. Non appena voteremo gli indirizzi, i terreni andranno in salvaguardia. Ci sarà una sospensione dell'economia della città».

Alessia Rosolen

Concorda sulla necessità di partire subito con la discussione degli strumenti urbanistici il capogruppo forzista Piero Camber, secondo il quale «due anni più o meno rappresentano un tempo corretto entro il quale avere i nuovi strumenti: noi non ci tiriamo indietro. Magari per la loro approvazione si potrebbe attendere che siano state archiviate le regionali 2008, perché appuntamenti simili - osserva Camber - non devono condizionare provvedimenti come questi».

Anche dall'Udc Roberto Sasco annota la necessità di tirare fuori dal cassetto le bozze dei piani traffico e parcheggi e andare avanti con il nuovo piano regolatore. Con una avvertenza: «Posto che non dobbiamo pensare di risolvere tutti i problemi urbanistici di Trieste con i nuovi strumenti, è tempo di muoversi celermente. La giunta regionale ha infatti appena licenziato il disegno di legge di riforma che individua nuovi strumenti urbanistici sia a livello regionale che comunale. Se impiegheremo troppo tempo per redigere il nuovo piano regolatore, rischieremo di vederci cassare tutto alla luce delle norme che nel frattempo saranno entrate in vigore».

p.b.

Milillo passa al setaccio centinaia di documenti riguardanti manifestazioni culturali e sportive che hanno coinvolto palazzo Galatti

Provincia truffata, il pm indaga su 5 anni di delibere

La procura prende in esame il periodo 2000-2005 dei contributi della giunta Scoccimarro

Sono sotto esame le operazioni con un importo superiore ai 20 mila euro. Nessun politico risulta essere indagato

di **Corrado Barbacini**

Centinaia di delibere, lettere, contratti relativi a cinque anni di contributi erogati ad associazioni sportive, culturali e per l'organizzazione di manifestazioni e mostre da parte della della vecchia amministrazione provinciale guidata da Fabio Scoccimarro sono finiti sotto la lente degli investigatori della Tributaria.

Il pm Giorgio Milillo nei giorni scorsi ha richiesto ufficialmente all'attuale amministrazione provinciale tutta questa documentazione nell'ambito di un'inchiesta relativa a una maxitruffa nei confronti della stessa amministrazione di palazzo Galatti effettuata con false fatturazioni. «Al momento posso solo dire che nessun esponente politico è indagato in questa inchiesta», ha precisato ieri sera il magistrato.

I periodi presi in esame secondo la richiesta di Milillo sono quelli che vanno dal 2000 al 2005. In particolare sono stati chiesti alla Provincia i fascicoli relativi alle operazioni con un importo superiore a 20mila euro.

Mentre per quegli interventi più modesti il pm ha domandato l'elenco dei beneficiari con le lettere relative alle singole richieste di contributi o elargizioni. Si tratta di un'indagine a vasto respiro che punta - evidentemente - ad accertare eventuali irregolarità di rilevanza penale al di là dello specifico caso della maxitruffa effettuata con le false fatturazioni. In pratica se dall'esame dei documenti (si tratta dei contenuti di cinque grossi armadi), dovessero emergere fatti di natura penale verranno aperte altre inchieste sui singoli casi. Inchieste che potrebbero fare riferimento indiretto anche a esposti ricevuti negli scorsi anni dalla Procura su specifici fatti o episodi.

Il pm Giorgio Milillo

L'inchiesta del pm Giorgio Milillo viaggia in parallelo con quelle dei colleghi Maurizio De Marco, Raffaele Tito e del procuratore della Corte dei conti Giovanni De Luca. Fabio Scoccimarro, il suo ex vice Massimo Greco, attuale assessore alla Cultura del Comune, l'ex segretario generale di Palazzo Galatti Carlo Paolo Vimercati, il dirigente dell'area cultura Danilo Vezegnassi e l'organizzatore di eventi culturali Fabio Raker sono indagati a vario titolo per truffa aggravata, falso e corruzione dal pm De Marco.

In pratica le fatture che la Procura ha ritenuto false e che sono state emesse da Fabio Raker, sono servite, nell'ipotesi investigativa, per realizzare la truffa. E i proventi di questa sono stati utilizzati, sempre nell'ipotesi accusatoria, per costituire fondi neri o disponibilità finanziarie da usare al di fuori dalle norme istituzionali di un ente pubblico com è la Provincia.

L'altro filone è quello della Corte dei conti che alla notizia dell'inchiesta del sostituto procuratore De Marco, ha aperto un fascicolo per danno erariale. La terza indagine sulla Provincia è quella del pm Raffaele Tito e riguarda l'ex dirigente Luciano Daveri, indagato per abuso d'ufficio. L'indagine riguarda alcuni incarichi conferiti nel settore dei lavori pubblici sempre nel periodo della giunta Scoccimarro.

BRESCIA

Resta in carcere Dino Grusovin: sarebbe un killer

Rimane in carcere Dino Grusovin, la terza persona arrestata per il triplice omicidio avvenuto a Urago Mella (Brescia) il 28 agosto scorso.

Il gip Eliana Genovese ieri, infatti, non ha convalidato il fermo, ritenendo che non sussiste il pericolo di fuga, ma ha disposto che Grusovin rimanga in carcere in considerazione di indizi di colpevolezza nei suoi confronti.

Grusovin, originario di Trieste e residente a Milano, è difeso dagli avvocati Antonio Abate e Barbara Alghisi. Per la procura di Brescia è il terzo uomo del commando che il 28 agosto ha ammazzato Angelo Cottarelli, 56 anni, sua moglie Marzenne Topar, 41 anni e il figlio di 17 anni. Grusovin era stato raggiunto da un provvedimento di custodia cautelare del gip di Brescia. Dietro le sbarre sono già Vito e Salvatore Marino, parenti del boss mafioso trapanese Girolamo, morto ammazzato nel 1986 per una guerra tra cosche.

All'origine della strage ci sarebbe stato un grosso giro di fatture false per ottenere fondi statali che, secondo le indagini, sarebbe stato orchestrato proprio da Cottarelli.

Finanzieri e doganieri sequestrano un carico di armi prodotte in Turchia: non è chiaro a chi fossero destinate

Armi, bloccati in porto 57 fucili per caccia grossa

Una parte della merce forse destinata alla criminalità organizzata

Cinquantasette fucili sia a pompa che per caccia grossa. Qualcuno anche con il calcio che si può piegare. Pezzi prodotti in Turchia e ufficialmente destinati a un grossista tedesco per essere poi rivenduti in Zambia. Il carico vale sul mercato al dettaglio almeno 200 mila euro.

È un vero e proprio giallo sul quale sanno indagando i finanzieri e i doganieri dello Svad cooordinati dal pm Alessandra Burra. Infatti i fucili a pompa risulterebbero di tipo vietato in Europa. Sono armi micidiali. Capaci di distruggere un bersaglio in movimento a poche centinaia di metri.

Alcuni fucili

Il container con la merce è stato bloccato in porto nuovo qualche giorno fa e sui dettagli viene mantenuto il più stretto riserbo. A consentire la scoperta sono state alcune irregolarità e anche strane coincidenze rilevate sulla documentazione da parte dei doganieri e dei finanzieri impiegati nella cosiddetta «analisi rischi». In pratica non sarebbe stato chiarito effettivamente chi fosse stato il destinatario. Due indirizzi e valori non congrui rispetto al tipo di merce.

È stata ordinata l'apertura del container e sono spuntate le casse di armi . Il sospetto che almeno una parte di quelle armi possa essere stata destinata alla criminalità organizzata. Quei fucili a pompa possono costituire un rilevante arsenale per un commando.

Non è la prima volta che il porto di Trieste si trova al centro di un affaire internazionale di armi e componenti belliche. Poco tempo fa un container con sei siluri, parti di ricambio e congegni balistici era stato scoperto dai finanzieri nella stiva della nave egiziana «Abu Egila» ormeggiata in Porto Vecchio. Sulla vicenda il pm Federico Frezza aveva aperto un'inchiesta. Il container era stato caricato nella stiva nella nave egiziana in partenza da Alessandria d'Egitto. Ufficialmente le armi (non funzionanti) erano destinate a un porto croato. Ma la nave inspiegabilmente anziché puntare alle coste della vicina Repubblica ha fatto rotta su Trieste. Perché un viaggio più lungo?

Pochi mesi prima era stato bloccato un carico di componenti di missili accuratamente imballate in contenitori di legno collocati all'interno di un capace container. Il materiale bellico era arrivato dalla Francia, caricato su camion di grosse dimensioni ed avrebbe dovuto essere imbarcato su un traghetto diretto in Turchia.

Poi, nel maggio dello scorso anno erano strati trovati trenta fucili a pompa, 320 fucili normali, 110 pistole ad aria compressa. Un vero e proprio maxicarico d'armi intercettato in porto nuovo dai doganieri e dai finanzieri. Migliaia di pezzi prodotti in Turchia e ufficialmente destinati a un grossista ungherese. Ma, secondo la documentazione, per arrivare in Ungheria da Trieste sarebbero dovuti transitare per la Germania. Anche questo un mistero.

c.b.

Il corriere triestino

Arrestato con la cocaina, aperta la caccia ai destinatari

«Stiamo cercando le persone alle quali Oreste Granato doveva cedere la cocaina ma anche chi lo ha finanziato».

Lo ha detto il pm Giorgio Milillo, il magistrato che ha gestito in prima persona l'operazione dei carabinieri che ha portato all'arresto messo a segno venerdì scorso del trafficante e al sequestro di quasi tre chili e mezzo di cocaina. I militari sono convinti che la «neve» sequestrata era stata destinata al mercato triestino. E le indagini ora puntano proprio ai pusher introdotti negli ambienti della Trieste bene. La droga sequestrata vale all'ingrosso oltre 400 mila euro, una cifra importante che avrebbe reso sul mercato al dettaglio non meno di 800, 900 mila euro.

Dietro all'arresto di Oreste Granato legato anche ad ambienti vicini alla mafia del Brenta ci sono mesi e mesi di indagini con intercettazioni, fotografie e riprese da parte dei carabinieri del reparto operativo. E a ogni immagine nei prossimi giorni verrà dato un nome. In procura dicono che sono in molti gli insospettabili che ora tremano. Nel mirino ci sono migliaia di indirizzi, appartamenti e segreti inconfessabili. Un giro d'affari milionario che riguarda non solo Trieste ma anche altre città del Veneto e del Friuli.

«Lo sanno tutti che a Trieste gira un fiume di coca. Sono moltissimi quelli che si fanno...», aveva detto un testimone in un vecchio processo. E l'arresto messo a segno dai carabinieri dimostra che il livello di attenzione si è alzato.

c.b.

Fermata vicino al valico di Rabuiese

Giovane in manette per droga: aveva ingerito un ovulo

Michela Marega, 43 anni, via Roma 13, è stata arrestata domenica verso le 22 nei pressi del valico di Rabuiese. È accusata di detenzione di droga ai fini di spaccio.

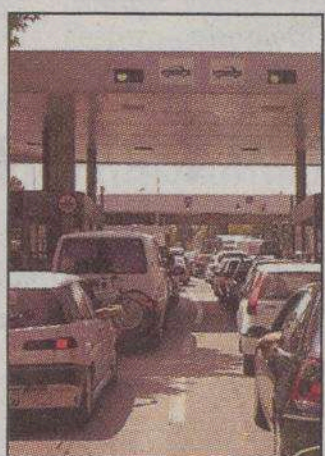
I carabinieri di Guardiella che la tenevano d'occhio l'avevano vista poche ore prima transitare in uscita dall'Italia a bordo di una Fiat 600. Al suo rientro in Italia assieme a un amico è stata fermata. I militari hanno bloccato l'auto a poche centinaia di metri dal confine. Poi l'hanno controllata sul posto ma non hanno trovato la benché minima traccia di droga.

A questo punto la donna è è stata accompagnata al Burlo dove il medico ginecologo ha riscontrato alla palpazione dell'addome un corpo duro, forse un ovulo di droga. Così i carabinieri l'hanno accompagnata all'ospedale Maggiore dove la sospettata è stata sottoposta a una radiografia all'addome. E infatti in breve tempo l'esame ha accertato la presenza di un oggetto estraneo nell'intestino retto della donna.

Ma per avere la prova che quell'ovulo contenesse sostanza stupefacente i militari hanno dovuto attendere che venisse espulso naturalmente. La donna si trovava in carcere già da domenica notte con l'accusa di detenzione di sostanze stupefacenti, ma appunto mancava la prova concreta. In questi due giorni ha sempre dichiarato che non aveva droga e che si trattava di un equivoco. Ma poi si è dovuta arrendere all'evidenza dei fatti.

Oggi comparirà davanti al gip per l'udienza di convalida. Sarà assistita dall'avvocato Giovanni Di Lullo.

I militari di Guardiella erano da tempo sulle sue tracce. L'avevano seguita e avevano intuito che andava oltreconfine a comprare droga. Così l'hanno fermata. Ma non si sono persi d'animo quando il primo controllo non ha dato l'esito sperato. In due giorni è arrivata la prova. Alcuni grammi di eroina che nascosti in un ovulo aveva ingurgitato poco prima di rientrare in Italia proprio per eludere i controlli.

c.b.

Il valico di Rabuiese

Trasportato d'urgenza all'ospedale di Cattinara un dipendente di nazionalità albanese della società che produce tappi

Operaio cade dal tetto di un'azienda: grave

Stava pulendo un tetto in plexiglas alla Colombin. Non è in pericolo di vita

Un operaio della Colombin G.M e figlio spa è stato ricoverato ieri sera in gravi condizioni all'ospedale di Cattinara.

Da una prima ricostruzione l'uomo, di nazionalità albanese ma di cui non sono state fornite le generalità complete, verso le 16 stava lavorando sul tetto dell'azienda produttrice di tappi in via dei Cosulich in zona industriale quando, per cause ancora tutte da accertare, è precipitato al suolo da un'altezza di sei metri procurandosi diverse lesioni.

Le sue condizioni sono subite apparse gravi ai primi soccorritori.

Secondo il racconto di alcuni colleghi l'incidente sarebbe stato causato dal cedimento di una struttura in plexigas che l'operaio, da tempo dipendente della Colombin, stava in quel momento pulendo.

Sul posto è immediatamente intervenuta un'ambulanza del 118 e l'automobile del medico di turno.

Dopo le primissime cure prestate al ferito, sul luogo dell'incidente, i sanitari del 118 lo hanno trasportato d'urgenza a Cattinara. L'uomo è stato ricoverato in prognosi riservata. Non sarebbe tuttavia in pericolo di vita.

Sul posto, per ricostruire l'accaduto e definire le eventuali responsabilità, è invece rimasta una volante della polizia che ha aperto un fascicolo sull'incidente.

La sede della Colombin

CORSO CAVOUR

Generali: protesta dei delegati sindacali austriaci

Un centinaio di delegati sindacali di Generali Austria ha manifestato ieri davanti alla sede triestina della capogruppo, contro il Piano di riorganizzazione che prevede - secondo quanto riferisce la Fisac-Cgil in una nota - licenziamenti e trasferimenti «forzati».

Su 5500 dipendenti del gruppo in Austria, quasi un migliaio sono interessati da questi provvedimenti. I delegati austriaci hanno ottenuto un incontro con i rappresentanti della capogruppo in cui hanno chiesto l' applicazione dei diritti già conquistati dai sindacati del gruppo in Italia: riorganizzazioni senza licenziamenti e trasferimenti solo con il consenso del lavoratore.

DUE DENUNCIATI

Quattro carabinieri in borghese sventano un furto in un locale

Avevano appena concluso il loro turno di servizio e se n'erano andati, in borghese, a mangiare qualcosa nel centralissimo Tea Room, fra piazza Squero e via Cadorna. Ma, quando hanno sentito le grida di alcune ragazze presenti nel locale, si sono attivati e hanno fermato, nei pressi di piazza Unità, due giovani che avevano appena rubato la borsetta a una di quelle ragazze. Protagonisti l'altra sera quattro carabinieri dei reparti speciali dell'Arma, uno del Pronto intervento, un secondo del nucleo subacquei e gli altri due del nucleo operativo di investigazione: questi ultimi, peraltro, avevano appena finito il turno dopo una lunghissima giornata di lavoro che aveva portato alla cattura del corriere di cocaina Oreste Granato. I quattro militari, come detto, mentre erano al bar hanno sentito le urla da un gruppo di donne, tutte fra i 30 e i 35 anni, giacché a una di queste era stata appena rubata la borsetta contenente soldi, documenti e cellulare. I carabinieri hanno subito cominciato le ricerche e in pochi minuti, prima ancora che arrivasse una gazzella con i colleghi in servizio, hanno bloccato due giovani - il ventenne kosovaro M.J. e il ventunenne italiano F.F., entrambi residenti a Padova - che prima erano stati notati all'interno del «Tea Room» vicino al tavolo delle ragazze. I due ragazzi si sono difesi spiegando che avevano voluto scherzare con le ragazze, ma senza convincere gli uomini dell'Arma: alla fine, dopo gli accertamenti di rito in caserma, sono risultati senza alcun precedente penale e sono stati denunciati a piede libero per furto. La borsetta, nel contempo, è stata restituita alla legittima proprietaria.

pi.ra.

Ex Pescheria, primo noleggio ai parrucchieri-Confartigianato Bronzi: «È il posto ideale»

I lavori di allestimento per «Its Five» nell'ex Pescheria (Foto Sterle)

di **Pietro Comelli**

La Confartigianato sarà il primo soggetto privato a noleggiare l'ex Pescheria. Il centro espositivo d'arte moderna e contemporanea di Riva Nazario Sauro, infatti, ospiterà a fine ottobre la manifestazione «Iniziativa per la valorizzazione della moda e dell'acconciatura triestina». Un evento apripista dell'uso promiscuo del Salone degli incanti che il Comune - anche per ammortizzare i pesanti costi di gestione e ammortamento della struttura, superiori ai 600 mila euro l'anno - ha scelto di affittare ai privati per manifestazioni di prestigio e cene di gala.

Nella richiesta di patrocinio indirizzata al Comune la Confartigianato, riferendosi alla sfilata di modelle e acconciatori, parla di un «evento tradizionale che si inserisce in un quadro di valorizzazione del comparto dell'artigianato, particolarmente importante e vitale nella nostra città». Il mestiere di parrucchiere, insomma, fa tendenza in una città come Trieste che «guarda all'apertura dei mercati europei».

Fino a qui le motivazioni per la richiesta di patrocinio, presto arriverà la documentazione necessaria a superare i paletti fissati dall'assessorato alla Cultura affinché le porte dell'ex Pescheria si aprano effettivamente. Non basta solo pagare - 2 mila euro al giorno per le manifestazioni, 500 euro fisse di rimborso spese e mille euro per ogni giornata destinata all'allestimento e pulizia degli spazi - bisogna che l'evento sia riconosciuto tale dal Comune.

Ma perché la Confartigianto ha scelto proprio l'ex Pescheria per svolgere questa iniziativa? «La serata doveva svolgersi all'aperto, in piazza Unità, ma davanti alla paura del brutto tempo - racconta il presidente Fulvio Bronzi - abbiamo individuato nel Salone degli incanti la struttura ideale». Il rischio, davanti al possibile maltempo, era troppo alto. Quella serata coinvolgerà quasi 150 imprese: non solo di Trieste, ma provenienti anche dal vicino Veneto e Friuli, nonché da Slovenia e Croazia. Più l'ingaggio di modelle che arriveranno da Milano e Roma.

«Questa estate il concorso per giovani stilisti "Its Five" è andato bene anche grazie alla cornice dell'ex Pescheria, quindi perché non spostare anche la nostra sfilata?», è il ragionamento di Bronzi. Presidente della Confartigianato, ma anche della Fiera spa che nel comprensorio di Montebello conta su ampi spazi.

Perché allora scegliere il Salone degli incanti e non un padiglione? «L'ex Pescheria si presta per la sua grande immagine e va sfruttata per la sua centralità e bellezza rispetto a un capannone industriale. Ovviamente deve essere sfruttata bene - spiega Bronzi - e noi punteremo a un'immagine bella, mica a cose raffazzonate». E aggiunge: «Trieste non aveva uno spazio adeguato per organizzare un cattering come si deve. Accanto a mostre di alto livello, che ovviamente avranno la priorità, è giusto - spiega - affittare quello spazio anche ai privati».

È così una volta appurato che la mostra su Andy Warhol chiuderà i battenti il 22 ottobre, la Confartigianato è andata a bussare le porte del Comune. Un po' per non incappare in una giornata di bora e pioggia, un po' per aumentare il livello della sua sfilata. «La facciamo ormai da sedici anni: all'inizio nell'atrio della Stazione marittima, poi sotto un tendone in piazza Unità e nelle ultime sei stagioni all'aperto. Ma adesso siamo in ritardo con i tempi - spiega Bronzi - e non possiamo rischiare di stare all'aperto in ottobre. La mostra di Warholt termina in quel periodo, speriamo che alle intenzioni del Comune seguano i fatti. Quella è la sede ideale».

Resta invece da capire chi un domani affitterà l'ex Pescheria per una cena di gala - la tariffa più alta è di 9 mila euro più spese fisse, per un massimo di 800 invitati - all'interno del Salone degli incanti. «I costi sono abbastanza elevati, bisogna trovare chi è disponibile a spendere quelle cifre», è il commento di Paolo De Gavardo. È il direttore della PromoTrieste una realtà che, accanto alla promozione della città, si concentra in particolare sul turismo congressuale. E in questo l'affitto dell'ex Pescheria potrebbe recitare un ruolo importante. «Non è stata concepita come centro congressi, non in senso stretto, ma potrebbe essere utilizzata - sostiene De Gavardo - per la presentazione di prodotti attinenti al tipo di congressisti».

Il riferimento è alle operazioni commerciali che, per abbattere i costi, sempre di più sono agganciate ai congressi. «Nei convegni medici, ad esempio, spesso sono presentate le nuove Tac e altri macchinari - spiega il direttore di PromoTrieste - Forse sotto questo punto di vista l'ex Pescheria potrebbe essere utilizzata. Ma l'esposizione di un prodotto presuppone ci sia anche un numero elevato di congressiti». Un problema di non poco conto, secondo De Gavardo, poiché le «attuali strutture non possono contenere, ad esempio, 4 mila radiologi». Bisognerà aspettare la costruzione del nuovo centro congressi per ospitare quel tipo di esposizioni e il successivo cattering degli ospiti.

Favorevoli e contrari a confronto

È giusto affittare un edificio storico?

“La cultura ha bisogno di sponsor”

Sì

Piero Camber
Forza Italia

Piero Camber si sorprende che qualcuno possa dire di «no». Plaude alla scelta della giunta Dipiazza di affittare ai privati l'ex Pescheria il capogruppo di Forza Italia in Consiglio comunale. «La cultura ha dei costi e deve quindi avere degli introiti», dice Camber. Non mancando di punzecchiare il centrosinistra: «Il governatore Riccardo Illy spende 170 mila euro di denaro pubblico - dice il forzista - per organizzare a Villa Manin una cena con i suoi amici. A questo bisognerebbe dire "no", altro che storie».

Qualcuno potrebbe obiettare che una cena non rientra nella destinazione d'uso dell'ex Pescheria...

La possibilità di affitto ai privati è stata introdotta nel '94 dalla legge Ronchey. Mica è stata inventata dalla giunta Dipiazza.

Bisogna quindi fare cassa?

La cultura non garantisce il pareggio di bilancio. Pertanto se i privati vogliono spendere... E poi esiste già l'affitto di Villa Revoltella per i matrimoni e anche della sala del Trono del Castello di Miramare. La cultura deve stare in piedi da sola.

Non basterebbero solo gli sponsor?

Evidentemente no. La scelta di aprire le porte a manifestazioni e cene mi vede favorevole, purché non vada a discapito della cultura.

Cosa risponde a chi contesta questa scelta?

Dimostra che sono ancorati a una mentalità assistenzialista dove prima bisogna spendere e poi si vedrà. Solo che alla fine pagano sempre i cittadini.

Quale criterio bisognerà seguire nella scelta degli eventi?

Anche per affittare il ridotto del Verdi si fa una selezione, e poi la polizza fidejussoria obbligatoria (almeno 10 mila euro, *ndr*) che andrà a coprire gli eventuali danni è un bel deterrente.

La scelta di aprire alle iniziative esterne non rischia di ridimensionare uno spazio dedicato alle grandi mostre?

A breve è in programma la mostra sulla Costituzione della Repubblica voluta da Alessandro Tesini, presidente del Consiglio regionale. Ma bisogna rendersi conto che l'ex Pescheria è un grande contenitore vuoto.

Cioè?

Non abbiamo delicati tavoli dell'Ottocento o tele come nella sala del Trono. Abbiamo invece tanti eventi da ospitare, in vari modi. Penso ad esempio alle proiezione per i congressisti. Quella scatola non deve restare vuota.

“Non diventi un ristorante per pochi”

No

Sergio Lupieri
Margherita

«La vecchia Pescheria rischia di trasformarsi in una sorta di ristorante per pochi. È questa la politica culturale che questa giunta ha intenzione di portare avanti?». È il giudizio di Sergio Lupieri, capogruppo della Margherita in Consiglio comunale, che stigmatizza fortemente l'apertura del Salone degli incanti ai privati. Non limitandosi all'ultima delibera. «Quattro anni di lavoro, esattamente il doppio di quelli previsti, 9 milioni 739 mila 820 euro di spesa, per poi farne - dice - un mega salone per cene di gala da 9 mila euro a giornata, esclusi allestimento e pulizie?».

Qual è il problema?

Non è certamente così che si fa di Trieste una città della cultura, né tanto meno è così che si attirano i turisti. Se poi il problema è fare fronte a una gestione di 600 mila euro...

Ha una ricetta diversa da consigliare alla giunta Dipiazza?

È il caso di affidarsi a professionisti seri del mondo della cultura, e non a improvvisazioni dilettantesche. Posso fare un esempio?

Prego.

Il sindaco di Brescia Paolo Corsini nel settembre 2004 ha chiamato l'ideatore e curatore d'arte Marco Goldin da Treviso: bene, Goldin con sole due mostre ha richiamato nella città lombarda nel 2005 640 mila visitatori con un indotto pari a 38 milioni e 400 mila euro. Così si incrementa il turismo, altro che cene di gala.

Perché l'assessorato alla Cultura non sta predisponendo un programma?

Duole constatare come la programmazione e la visione strategica a lungo termine ancora una volta siano totalmente inesistenti in questa giunta. E la fine che farà la povera Santa Maria del guato ne è l'ennesima dimostrazione.

L'idea dell'assessore Massimo Greco è di creare un percorso culturale che tocchi il Salone degli incanti, il Museo Revoltella e il Castello di San Giusto.

Alcuni mesi fa, precisamente il 27 dicembre 2005, Paris Lippi, l'allora assessore alla Cultura, dichiarava alla stampa locale che «l'intenzione dell'amministrazione è quella di creare una società assieme a uno o più partner pubblici ma anche privati disponibili a investirvi». È trascorso un anno, la Pescheria è stata inaugurata, dove sono questi partner?

Incontro del governatore Illy con il ministro dell'industria del governo di Ankara. C'è la volontà di incrementare collaborazione e scambi

Prosegue la missione a Istanbul della delegazione triestina guidata da Paoletti

Porto, critiche dagli operatori turchi: «Pochi spazi, prendete esempio da noi»

Dall'inviato
Silvio Maranzana

Il governatore Illy nella sede del ministero

ISTANBUL «Questo è il grande piazzale per i Tir: quelli che si imbarcano passano sulla destra, quelli che scendono accostano sul settore di sinistra. È proprio quello che non si riesce a fare a Trieste e che ci mette in notevole difficoltà».

Una ventina di operatori e terminalisti portuali triestini, guidati dal presidente della Camera di Commercio Antonio Paoletti, hanno udito ieri a Istanbul queste parole pronunciate da Cemil Bayulgen, il general manager della Un Ro-Ro, la società proprietaria dei traghetti turchi che partono e arrivano a Trieste tredici volte alla settimana. Una parte dei membri della missione «Friuli Venezia Giulia-Turchia, un ponte per l'Europa» ha visitato infatti ieri i porti di Istanbul, cominciando da Pendik, sulla sponda asiatica, dove da un anno e mezzo si è trasferito il terminal della Un Ro-Ro che ha abbandonato le ormai vetuste strutture di Haydarpasa.

«Nel nostro terminal di Riva Traiana purtroppo non ci sono gli spazi per ridisegnare il lay-out delle banchine in questo modo - ha spiegato Paoletti -. Abbiamo però messo a disposizione dei Tir turchi, un'area all'autoporto di Fernetti, e possiamo fare di più: avvieremo uno studio per fare il trasporto dei Tir da Fernetti a Riva Traiana su carri ferroviari, dal momento che la linea c'è».

Oltre a spazi molto più ampi, congegni estremamente sofisticati per i controlli, gru e attrezzature moderne, i camionisti turchi che frequentano la linea e viaggiano in aereo (ce ne sono anche di iraniani e qualche italiano) trovano al capolinea opposto rispetto a Trieste anche una cittadella per tutte le loro necessità con, oltre al supermercato e al ristorante, anche il barbiere e il lustrascarpe. Anche da questo punto di vista le strutture di Riva Traiana risultano molto più austere e ridotte.

Nessun rappresentante dell'Autorità portuale di Trieste era del resto presente a Istanbul, altro segnale di una crisi di vertice che solo ora con il prossimo insediamento di Claudio Boniciolli alla presidente dovrebbe essere agli sgoccioli. Presente invece nella delegazione Claudio Grimm, indicato quale candidato presidente dal sindaco di Muggia Nerio Nesladek, in uno schema strategico per comporre comunque la terna di nomi, ma portare al vertice Boniciolli. «Fornirò una collaborazione al nuovo presidente e ci incontreremo a giorni per definirla - ha dichiarato a margine Grimm -, ma non ho né l'età né la competenza giuridica per fare il segretario generale che sarà invece un triestino molto ferrato nelle leggi e nei regolamenti, il cui nome il presidente ha già in pectore».

Gli operatori erano reduci da un pomeriggio di incontri e trattative con i loro colleghi turchi. «Abbiamo gettato le basi per collaborazioni e siamo pronti a coglierne i frutti», ha dichiarato Lorenzo Pacorini. «Abbiamo realizzato delle partner-ship - ha spiegato invece Eric Cossutta - per aggirare il contingentamento del passaggio dei camion turchi imposto dal governo italiano». In sostanza, il rimorchio con il carico resta lo stesso, ma al confine alla motrice turca si sostituisce quella italiana.

Quasi sconvolgente, più tardi, l'impatto con il terminal container di Ambarli, nella Turchia europea. È proprietà di un privato, Lucien Arkas, ex agente del Lloyd Triestino, che oggi possiede porti, navi, agenzie marittime, una compagnia aerea e partecipazioni e imprese ferroviarie. I moli sono tre: Teu, movimentati ogni anno sono 935 mila, più del quadruplo di Trieste che quest'anno dovrebbe assestarsi sui 210-220 mila. Da qui passa il 50% del traffico conteineristico della Turchia.

Grande attenzione da parte di Fabrizio Zerbini, amministratore delegato di To Delta, che ha in concessione il molo Settimo e che al forum sulla logistica aveva annunciato imminenti novità, quali l'inaugurazione di magazzini refrigerati, per lo stoccaggio e il trasbordo di frutta e verdura, e lo spostamento sul lato nord del binario ferroviario che oggi taglia la banchina a metà. Sempre ieri il presidente della Regione Illy è volato ad Ankara per incontrare il rappresentante del governo turco, il ministro all'Industria Ali Coskun che ha detto che «il Friuli Venezia Giulia è un punto nodale nei rapporti tra Turchia e l'Italia». Illy ha ricordato la volontà della Regione di incrementare i rapporti bilaterali e di stringere nuove alleanze nei settori della logistica e della ricerca e sviluppo.

Anticipazioni dell'assessore Cosolini sulla struttura che fonderà assieme formazione e ricerca

Presentato il distretto tecnologico del mare

ISTANBUL Sta per nascere a Trieste il distretto tecnologico dell'economia del mare con l'intervento diretto della Fincantieri e delle Università di Trieste e di Udine. Lo ha annunciato, nel corso di un incontro con il rettore di Università e i responsabili di Centri scientifici turchi, l'assessore regionale Roberto Cosolini che era affiancato anche dal collega Enrico Bertossi. L'incontro si è svolto all'Istituto italiano di cultura che ha sede in un prestigioso palazzo del centro di Instabul e sul quale ancora campeggia lo stemma di casa Savoia. Il distretto avrà lo scopo sostanziale di fondere in un'unica strategia formazione e ricerca per far crescere seicento imprese regionali che fanno parte della stessa filiera. Il distretto avrà presto anche una sede fisica a Trieste e strutture proprie e sarà affiancato da un secondo distretto specialistico centrato sulla biomedicina molecolare.

«Il Friuli Venezia Giulia - ha spiegato Cosolini - si pone l'ambizioso compito di essere unica delle regioni più innovative d'Europa. Siamo partiti da due realtà consolidate - ha aggiunto - una forte presenza di piccole e medie industrie da un lato e una presenza di istituti di ricerca con ricercatori che sono tre volte superiori di numero rispetto a quella che è la media nazionale dall'altro, abbiamo poi creato le condizioni per far incontrare le due diverse esigenze, sostenendo l'iniezioni di intelligenza nelle imprese, premiando le opere coprogettate da ricerca e impresa, allestendo le infrastrutture per favorire lo scambio delle conoscenze».

Un modello che sembra aver subito suscitato gli interessi da parte dei responsabili della ricerca turchi.

s.m.

Presentato dalla Provincia il terzo rapporto, con un'ampia tipologia di dati: dalle provenienze al lavoro, l'istruzione, le famiglie e le nascite

Osservatorio sugli immigrati: stranieri sempre più radicati a Trieste

Sono 12.406 gli stranieri residenti nella provincia di Trieste, dei quali 11.752 in città. Il 7,5% in più rispetto all'anno precedente. Un aumento più incisivo rispetto a quello degli ultimi anni, attestato invece intorno al 5%. Sono questi i dati più generali della nuova ricerca statistica dell'Osservatorio sulla presenza e l'evoluzione dell'immigrazione, presentata ieri dal vicepresidente della Provincia Walter Godina, nella sede di piazza Vittorio Veneto. Statistiche che si riferiscono al 2005.

Rispetto all'intera popolazione residente, il numero degli stranieri è il 5,2 per cento. Una percentuale in linea con quella totale del Friuli Venezia Giulia (pari al 5,4%), con quella di Gorizia (4,8%) e Udine (4,6%), mentre è Pordenone, con il suo 7,3% di stranieri, a confermarsi come centro più «colorato».

A leggere il confronto tra il numero di stranieri che hanno la residenza a Trieste e quelli che, invece, hanno solo un permesso di soggiorno, si scopre che la tendenza, almeno negli ultimi tre anni, vede diminuire i secondi a tutto vantaggio dei primi. Insomma, gli stranieri tendono a radicarsi sempre di più sul territorio. Così, se nel 2003 c'erano 4111 soggiornanti in più rispetto ai residenti, a fine 2005 la differenza si è ridotta a 105. E dalla Questura arriva la conferma della tendenza: nei primi nove mesi dell'anno i soggiorni si sono ulteriormente ridotti di 775 persone.

PROVENIENZA

Sui Paesi di provenienza si conferma la predominanza dell'Est Europa. Il 70,33% degli stranieri, infatti, arriva da nazioni che non fanno parte dell'Unione europea. Ma basta fare una semplice passeggiata in città per rendersi conto di come a Trieste sia possibile incontrare persone provenienti da tutti e cinque i continenti: Asia (9,36% e per la maggior parte cinesi); America (4,9%); Africa (5,36% con predominanza del Senegal), e anche Oceania (0,14%).

LAVORO

Ancora in aumento il numero di stranieri che riescono a diventare titolari d'azienda (1.783). In maggioranza (72%) sono uomini e lavorano nell'edilizia. Le donne, invece, si concentrano sulla vendita al minuto. Che l'edilizia sia il settore che maggiormente impiega immigrati lo conferma anche la Cassa edile, dove sui 2.844 iscritti, 1.451 sono extracomunitari. Anche qua la nazione più rappresentata è la Serbia-Montenegro.

FAMIGLIA

Singolare notare come, osservando i nuclei familiari in cui almeno uno dei coniugi è straniero, a prevalere, per il 61,62% è la composizione italiano-straniera. Non sorprende, poi, che tra le coppie totalmente straniere, prevalgano i cinesi. E proprio da questo tipo di coppie totalmente straniere arrivano la maggior parte delle nascite: ben il 57,56% di tutte le altre nascite da almeno un genitore non italiano.

ISTRUZIONE

Nell'anno accademico 2005-2006, il totale degli studenti stranieri era di 1.285. Quasi il 50% di loro (precisamente il 45%) era iscritto alle scuole elementari, mentre solo il 5% alla materna. Anche in università continua l'aumento di presenze straniere (+16%). Tra i 1.458 studenti stranieri, a prevalere sono i croati (il 24% degli uomini e il 40% delle donne). E se gli uomini preferiscono iscriversi a ingegneria, le donne optano per lettere e filosofia.

Agnese Licata

Da oggi scatta la riorganizzazione dei codici di avviamento che riguarda altre 26 città e il 10 per cento del territorio nazionale

Poste, rivoluzione dei Cap in 82 vie

Interessate dalle modifiche anche le frazioni di Cedas, Santa Croce e Villa Opicina

I nuovi CAP dei quartieri e delle frazioni di Trieste

34135 Cedas — 34014 Santa Croce — 34151 Villa Opicina

... e delle strade di Trieste

34129 Alfieri Vittorio (Via)
34122 Alighieri Dante (Via)
34128 Basovizza (Strada per)
34124 Bazzoni Riccardo (Via)
34126 Boschetto (Rotonda del)
34148 Buttazzoni Carlo (Via)
34128 Cacciatore (Viale al)
34146 Calcara (Via della)
34134 Caprile (Via del)
34123 Capuano (Via dei)
34123 Carli Gian Rinaldo (Via)
34143 Catraro Ciriaco (Via)
34135 Citta' Di Santos (Largo)
34133 Dalmazia (Piazza)
34138 D'Annunzio Gabriele (Viale)
34143 De Amicis Edmondo (Via)
34148 De Franceschi Carlo (Via)
34139 De Gasperi Alcide (Piazzale)
34146 De Marchi Ezio (Salita)
34143 Denza Francesco (Via)
34137 Destriero (Via del)
34148 Di Vittorio Giuseppe (Via)
34133 Donizetti Gaetano (Via)
34138 Falchi (Via Dei)
34144 Fortis Leone (Via)
34122 Giganti (Scala dei)
34137 Giuliani (Via dei)
34143 Goineo Giovanni Battista (Via)
34131 Grossi Tommaso (Via)
34128 Longera (Strada Per)
34124 Mandracchio (Riva del)
34151 Mantovani (Via)
34138 Manzoni Alessandro (Via)
34124 Mercato Vecchio (Via del)
34143 Minzoni Don Giovanni (Via)
34138 Mioni Ugo (Largo)
34149 Modiano (Via dei)
34139 Montebello (Via di)
34143 Montecucco (Via di)
34143 Muzio Girolamo (Via)
34133 Oberdan Guglielmo (Piazza)
34135 Olmi (Via degli)
34131 Oriani Alfredo (Via)
34139 Parenzan Bernardino (Via)
34129 Parini Giuseppe (Via)
34129 Pascoli Giovanni (Via)
34148 Patrizio Francesco (Via)
34126 Piccolomini Enea Silvio (Via)
34126 Pindemonte Ippolito (Via)
34148 Plai (Vicolo Ai)
34138 Rigutti (Via)
34148 Rio Primario (Via)
34134 Rose (Vicolo delle)
Rossetti Domenico (Via)
34125 Disp. da 1 a 13/B
34139 Disp. da 15 a 37
34141 Disp. da 37/A a 83/1
34139 Disp. da 87 a 117/A
34125 Pari da 2 a 34
34141 Pari da 36 a 66
34139 Pari da 68 a 86
34138 Salem Enrico Paolo (Via)
34137 San Giacomo (Campo)
34137 San Giacomo In Monte (Via)
34143 San Giusto (Via)
34126 San Luigi (Scala)
34137 San Servolo (Via)
34123 Sant'Andrea (Passeggio)
34122 Sant'Antonio Nuovo (Piazza)
34123 Santi Martiri (Via)
34146 Scalo Legnami (Via dello)
34127 Scoglio (Via dello)
34143 Segantini Giovanni (Via)
34135 Solitro Giulio (Via)
34138 Sonnino Sidney (Largo)
34137 Stendhal (Scala)
34125 Tarabocchia Emo (Via)
34138 Tesa (Via della)
34143 Tiepolo Gianbattista (Via)
34128 Timo (Via del)
34143 Tonello Gaspare (Via)
34127 Valerio Alfonso (Via)
34148 Valmaura (Piazzale di)
34148 Valmaura (Via)
34149 Ventura Giorgio (Via)
34128 Verga Giovanni (Via)
34144 Veronese Paolo (Via)
34143 Zamboni Filippo (Via)
34149 Zammattio Giacomo (Via)

Il caso singolare di via Rossetti: sono tre i numeri di riferimento diversi per le abitazioni che si affacciano sulla lunga strada

Da oggi cambiano codice di avviamento postale 3 frazioni e 82 vie di Trieste.

La riorganizzazione dei Cap è stata adottata da Poste italiane per ottimizzare il servizio di recapito in linea con i cambiamenti toponomastici e amministrativi avvenuti negli ultimi anni in Italia.

I tre quartieri o frazioni interessati sono zona Cedas, Santa Croce e Villa Opicina. Per quanto riguarda invece la modifica delle singole vie coinvolge praticamente tutta la città. Dalla zona di Barriera Vecchia (via Parini e via Pascoli) fino a Valmaura, passando per viale D'Annunzio e piazzale De Gasperi. La novità riguarda anche la zona di San Giovanni (il Cap viene infatti modificato in diverse vie come viale al Cacciatore, rotonda del Boschetto a Strada per Longera) e San Giacomo.

Il caso più complesso è quello di via Rossetti: a causa della lunghezza dell'arteria che tocca diversi quartieri sono addirittura tre i codici di avviamento postali diversi nella stessa strada, il 34125, il 34139 e il 34141.

Sono 27 le città suddivise in zone postali in cui è stato abolito l'utilizzo del codice postale generico: da oggi bisognerà sempre indicare il Cap specifico di zona sugli invii indirizzati, oltre che appunto Trieste che è l'unico centro interessato nel Friuli Venezia Giulia, ad Ancona, Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Catania, Firenze, Genova, La Spezia, Livorno, Messina, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Perugia, Pescara, Pisa, Reggio Calabria, Roma, Salerno, Torino, Venezia, Verbania, Verona. In totale circa il 10% delle strade avrà un codice di avviamento postale diverso rispetto al passato.

Il passaggio ai nuovi Cap avviene da oggi e per quanto riguarda le informazioni Poste Italiane in questi giorni sta contattando le amministrazioni locali, le principali istituzioni e i grandi speditori.

Un opuscolo viene distribuito ai residenti delle zone interessate dai cambiamenti.

Poste italiane informa che per ogni informazione sui nuovi Cap ci si può comunque rivolgere all'ufficio postale, chiamare il call center di Poste Italiane al numero gratuito 803.160 oppure consultare il sito www.poste.it.

OPICINA *Comitato all'attacco*

Via dei Salici: seconda diffida contro l'antenna

Immediata sospensiva dell'efficacia e annullamento. E' questa la richiesta che l'avvocato Mitja Ozbic ha presentato all'Area Pianificazione territoriale, Servizio concessioni edilizie del Comune, in relazione alla concessione a costruire sul terreno di via dei Salici, destinato a ospitare una stazione radio base per gli impianti di telefonia mobile. Si tratta della seconda diffida in pochi giorni che va a inserirsi nella vicenda relativa all'antenna, che dovrebbe avere un'altezza di 27,50.

Parlando come rappresentante del Comitato spontaneo, sorto fra i residenti e che, da settimane, sta organizzando la protesta della gente, con tanto di presidio stradale, alle porte del cantiere, l'avvocato Ozbic evidenzia alcune irregolarità. La prima è quella che riguarderebbe la procura che Albino Sosic, proprietario del terreno ed ex presidente del Consiglio circoscrizionale dell'altipiano Est, ha sottoscritto a favore di Martin Sosic, a sua volta firmatario del contratto di locazione, e che «non è stata depositata unitamente alla domanda, come previsto dalla legge, ma è stata prodotta dalla Vodafone solamente in seguito».

Albino Sosic

L'avvocato aggiunge anche che «la procura e il contratto di locazione non sono stati prodotti in originale o copia conforme, come richiesto dal Regolamento edilizio». Il legale elenca poi altre presunte carenze, rilevando che «nel sito la copertura Gsm ha già la massima intensità di segnale e che non vi è tutela della salute della popolazione». In particolare, per quanto concerne quest'ultimo tema, il legale rileva che «allo stato attuale della scienza medica non è possibile escludere effetti nocivi, derivanti dalla permanente esposizione a campi elettromagnetici». Ozbic rammenta anche che «a 50 metri vi è il giardino della scuola elementare Lona e della scuola materna Fraulini, mentre a 200 metri c'è la succursale della materna». Nel documento dello studio legale si fa anche riferimento al fatto che «a distanza di 20 metri, perpendicolarmente al sito in oggetto, passa la linea ad alta tensione Opicina FS–Opicina Enel. Pertanto i bambini degli istituti, oltre che i residenti, saranno sottoposti alle alte e basse frequenze di entrambe le installazioni».

Stamane il primo punto all'ordine della giorno della seduta della Commissione sesta del Comune riguarderà proprio il piano di settore per la collocazione degli impianti radio base di telefonia mobile. I cittadini di Opicina hanno superato ieri quota 700 con la raccolta di firme, con la quale chiedono un immediato incontro con il sindaco Dipiazza, per poter spiegare le loro ragioni. Anche il Consiglio circoscrizionale dell'altipiano Est ha chiesto la stessa cosa, con un documento unitario, proponendo la sede della Consulta come teatro dell'appuntamento.

u. sa.

BORGO SAN SERGIO Domani l'inaugurazione della ex scuola Visintini ristrutturata

Pronto il nuovo polo per l'infanzia

Tra un mese verrà aperta anche la biblioteca di quartiere

Dopo un anno e mezzo di lavori, costati 4 milioni di euro, ora Borgo San Sergio può vantare uno dei poli per l'infanzia più grandi della città e la prima biblioteca di quartiere realizzata a Trieste. Il comprensorio dell'ex scuola elementare Visintini, composto da quattro casette immerse nel parco compreso tra le via Curiel e Petracco, è infatti pronto e verrà inaugurato domani pomeriggio alle 15.30. Con il taglio del nastro, a cui parteciperanno il sindaco Dipiazza e gli assessori comunali Franco Bandelli, Giorgio Rossi, Piero Tononi e alcuni esponenti della Settima circoscrizione, si ufficializzerà dunque l'apertura della mega struttura, mettendo la parola fine a quella che rappresenta di certo una delle opere di riqualificazione più impegnative mai realizzate nel rione, resa possibile dal cofinanziamento ministeriale del programma Urban Italia. Dei fondi statali destinati all'opera, più di tre milioni di euro sono serviti a dare vita al polo dell'infanzia, suddiviso in tre strutture, riservate rispettivamente a bimbi dai tre mesi a un anno, da uno a tre anni e infine da tre a sei anni. Per la creazione della biblioteca di pubblica lettura, nel quarto immobile a disposizione, sono stati invece spesi 720 mila euro, grazie ai quali residenti – e non – avranno la possibilità di sfogliare quotidiani e riviste, prendere in prestito libri di vario genere, navigare in Internet, ascoltare dischi e vedere film, e consultare testi e documenti sulla storia e le vicende che hanno caratterizzato lo sviluppo dei rioni del settimo parlamentino (Borgo Sergio, Valmaura, Servola e Chiarbola).

La scuola Visintini

Ma se i lavori per la realizzazione del polo dell'infanzia si erano già conclusi in luglio, permettendo anche l'utilizzo degli edifici da parte dei bambini e degli educatori impegnati nei centri estivi, la biblioteca non aprirà invece i battenti prima di qualche settimana, perché necessita ancora degli ultimi ritocchi. «Ci vorrà un mese al massimo, non di più – assicura l'assessore ai Lavori pubblici Franco Bandelli -. Dobbiamo solo mettere a punto qualche dettaglio nell'arredo interno e poi la struttura sarà agibile e verrà aperta al pubblico».

Ma, ritocchi a parte, resta pure un nodo di non poco conto da sciogliere, ovvero l'ufficializzazione di chi dovrà gestire la biblioteca. «Non ci sono ancora notizie precise – spiega Bandelli -, ma la questione dovrebbe essere risolta a breve, proprio nelle prossime settimane, durante la messa a punto degli ultimi dettagli tecnici». Soddisfazione per l'apertura del nuovo comprensorio anche da parte del presidente della Settima circoscrizione Andrea Vatta, per cui l'ex Visintini rappresenta «il risultato eccellente di un lavoro svolto con enorme attenzione e sensibilità».

Ma accanto al compiacimento per il traguardo raggiunto c'è anche il rammarico per il mancato utilizzo della quinta casetta presente all'interno dell'ex comprensorio scolastico, esclusa dall'opera per mancanza di fondi. «La circoscrizione sta lavorando per portare avanti un progetto, già vagliato dal Comune e dal parlamentino nella scorsa consigliatura, ovvero il trasferimento del centro sociale di Borgo San Sergio all'interno dell'immobile vuoto – aggiunge Vatta -. Per ristrutturarlo servirebbero circa 700 mila euro, che al momento non ci sono, ma continueremo a insistere».

Elisa Coloni

Continuaz. dalla 14.a pagina

ROZZOL (via d'Angeli) casetta accostata di testa su due livelli, posto macchina doppio, giardino, due camere matrimoniali, soggiorno, cucina, bagno, veranda, cantina, lastrico, soffitta euro 250.000 Tirabora 040414213. (A00)

SAN Giovanni (Verga) piano alto ascensore soggiorno cucina due camere bagno terrazzino euro 160.000 Casaimmedia 0405705709.

SAN Vito appartamento ingresso, ampio soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno, ripostiglio, terrazzino, termoautonomo. Ampia soffitta box auto di circa 15 mq euro 225.000 Tirabora 040414213. (A00)

SAN Vito terzo piano luminoso in stabile d'epoca, 90 mq, cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, servizi, ripostiglio. Pirelli Re Franchising tel. 040308727. (A00)

SIT adiacenze Viale prezzo interessantissimo in bel palazzo con ascensore, splendido ampio studio professionale con due ingressi. Predisposto per abitazione. 040636828. (A00)

SIT particolare e simpatico appartamento con cortile paraggi Viale XX Settembre: ingresso, cucina bistanze, biservizi. Termoautonomo. Da rinfrescare 040633133. (A00)

SIT piazza Garibaldi a partire da Euro 107.000 mansardine primo ingresso con chiesette e grandissime finestre: ingresso, soggiorno, cottura, matrimoniale, bagno. 040636618. (A00)

SIT Servola graziosissima ampia casetta d'epoca accostata da rimodernare con delizioso giardino: veranda, soggiorno, cucina, tricamere, bagno, cantinona, box, posto macchina. 040636222. (A00)

TRIESTE Immobiliare Grignano disponiamo di ville primo ingresso di diverse metrature con meravigliosa vista mare. Dotate di terrazzi abitabili, giardini e ampi box auto. Informazioni in agenzia. Tel. 040393329. (A00)

TRIESTE Immobiliare Settefontane piano alto di 75 mq ca. con ascensore e terrazzo. Ottime condizoini interne! Da vedere. Euro 148.000. Tel. 040393329. (A00)

TRIESTE Immobiliare via Bartoli app. su due livelli con poggiolo in trifamiliare di soli otto anni. Giardino e due posti auto di proprietà. Termoautonomo. Doccia Iacuzzi, aria condizionata, porta blindata. Completamente arredato. Indipendente. Tel. 040393329. (A00)

TRIESTE Immobiliare via Grimani (Rozzol) app. in stabile signorile internamente di: atrio, cucina con poggiolo, ampio soggiorno con terrazzo di 16 mq ca., due camere da letto, bagno, rip., posto auto. Tel. 040393329. (A00)

TRIESTE Immobiliare via Mantegna app. termoautonomo al piano basso internamente composto da atrio, tinello con cottura, due camere, bagno con finestra, soffitta. Poggiolo. Ristrutturato. Euro 98.000. Tel. 040393329. (A00)

TRIESTE Immobiliare via Revoltella alta, appartamento di 95 mq ca. al piano basso di uno stabile recente signorile composto da: grande atrio, enorme cucina, soggiorno, due ampie matrimoniali, bagno e bagnetto. Terrazzo. Facilità parcheggio. Tel. 040393329. (A00)

TRIESTE Immobiliare zona Settefontane app. di 55 mq ca. in stabile d'epoca decoroso internamente di: corridoio d'ingresso, grande cucina con poggiolo abitabile, camera matrimoniale, piccolo bagnetto, wc separato, camerino senza finestra, soffitta. Termoautonomo. Euro 65.000. Tel. 040393329. (A00)

TRIESTE v.le XX Settembre, angolo via Rossetti, vendesi in palazzo d'epoca appartamento con ampio salone, cucina abitabile, quattro stanze, tripli servizi, ripostiglio, completamente ristrutturato. Piano intermedio. Termoautonomo. Consegna immediata. Possibilità anche locazione. Rif. 345 Imm. Progetti Trieste, tel. 040661455. (A00)

TRIESTE via Matteotti vendesi attico su due livelli di circa 110 mq con terrazze per 36 mq con posto auto di proprietà. Buone condizioni generali; consegna per fine 2006. Rif. 360 Imm. Progetti Trieste, tel. 040661455. (A00)

TRIESTE zona p.zza Carlo Alberto vendesi appartamento con ingresso, ampio salone, cucina abitabile, tre stanze, servizio, ripostiglio, due balconi e cantina. Libero da febbraio 2007. Rif. 358 Imm. Progetti Trieste, tel. 040661455. (A00)

ULTIMO piano primingresso, soleggiato, soggiorno, due camere, cucinotto, bagno, ripostiglio, posto macchina. Euro 130.000. Agenzia Vr 3331793176. (A00)

UNIVERSITÀ casetta al grezzo tre livelli progetti approvati, circa 200 mq + terrazze, porticato e giardinetto con posto macchina euro 235.000 Tirabora 040414213. (A00)

VENDE Gorizia, Gabetti Property Solutions 048144611, via Carducci, ampio locale commerciale con soppalco e ampio magazzino. (C00)

VENDE Grado, Gabetti Property Solutions 048144611, in stabile di solo 4 enti, recente bicamere disposto su due livelli con ampi balconi e posto auto di proprietà. (C00)

VENDE San Canzian, Gabetti Property Solutions 048144611, in palazzina immersa nel verde appartamento all'ultimo piano in buone condizioni composto da ingresso, soggiorno, spazio cucina, due camere, studio, bagno, terrazza, cantina e garage. (C00)

VIA Carpineto piano alto ottimo appartamento 90 mq, soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, veranda, box auto. Pirelli Re Franchising tel. 040308727. (A00)

VIA dei Giardini appartamento in piccola palazzina, ingresso, soggiorno, cucina, camera, bagno, ripostiglio, veranda. Con cantina e due posti auto. Euro 130.000. Cod. 138/P Gallery Trieste Est tel. 040380261 www.gallery-immobiliare.com. (A00)

VIA Giotto mansarda luminosa 90 mq, cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, riscaldamento autonomo. Pirelli Re Franchising tel. 040308727. (A00)

VIA San Michele appartamento vista verde, 95 mq, cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio, veranda. Pirelli Re Franchising tel. 040308727. (A00)

ZONA Garibaldi appartamento ristrutturato angolo cucina soggiorno matrimoniale bagno termoautonomo euro 78.000 Casaimmedia 0405705709.

ZONA Poggipaese completamente ristrutturato e arredato, luminoso, ascensore, soggiorno, cucina abitabile, due terrazze, due camere ampie, doppi servizi, ripostiglio, parcheggio condominiale. Euro 195.000. Cod. 145/P Gallery Trieste Est tel. 040380261 www.gallery-immobiliare.com. (A00)

IMMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 2

ACQUISTIAMO direttamente da privati appartamenti e casette da restaurare nella zona di Trieste, disponibilità immediata. Equipe Costruzioni srl 0403472953. (A00)

CERCO in acquisto una casa o appartamento di almeno 150 mq interni. Meglio se da restaurare e in una zona centrale o semicentrale. 3356623419.

GABETTI Op.Imm 040763325 cerchiamo in acquisto stabile intero, anche occupato, anche da ristrutturare. (C00)

NOSTRO cliente cerca: appartamento di 60-70 mq esclusivamente in v.le XX Settembre, via San Francesco e via Battisti anche da ristrutturare. Disponibilità acquirente proporzionata all'offerta. Equipe Immobiliare 040764666.

RABINO 040368566 ns/clienti ricercano appartamento camera soggiorno cucina bagno max euro 95.000, definizione immediata.

IMMOBILI AFFITTO

Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 3

A EURO 350 mensili affitta Spaziocasa 040369960 S. Giacomo piccolo alloggio arredato di cucina camera bagno autometano adatto coppia/single. (A00)

A EURO 380 mensili affitta Spaziocasa 040369950 Buonarroti alloggio nuovo non arredato di cucinotto saloncino matrimoniale bagno autometano. (A00)

A EURO 390 mensili affitta Spaziocasa 040369960 Battisti in palazzo epoca mansardina arredata di cucina abitabile 2 stanze bagno. (A00)

A EURO 420 mensili affitta Spaziocasa 040369950 Rozzol alloggio semiarredato di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzino parcheggio condominiale. (A00)

A EURO 500 mensili affitta Spaziocasa 040369960 S. Vito alloggio arredato panoramico di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzo. (A00)

CONTATTI Immobiliari uso ufficio corso Italia appartamento buone condizioni due camere più servizi termoautonomo euro 500 tel. 0403499251.

CONTATTI Immobiliari via F. Severo rimodernato vuoto due camere cucina abitabile bagno e wc autonomo euro 450 mensili tel. 0403499251. (A00)

RABINO 040368566 Besenghi ammobiliato bimatrimoniale salone cucina biservizi terrazzone posti auto euro 1.400 c.sp. rif. 8106. (A00)

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. NEGOZIO calzature in Trieste cerca commessa referenziata, bella presenza, ottima predisposizione rapporti interpersonali, max 35.enne. Disponibilità immediata. Curriculum con foto a Delta Srl, via Croazia 14/12 - 33100 Udine. (CF2047)

A.A. CERCHIAMO collaboratore/ice per conduzione enoteca osteria presso ristorante Campiello S. Giovanni al Natisone. Tel. 0432757910. (CF2047)

AFFERMATA SOCIETÀ italiana con sede Trieste, nell'ambito del suo costante sviluppo ricerca 50 ambosessi da integrare e inserire nel suo organico. Ai selezionati verranno offerti euro 1550 mensili dalla I qualifica, corso gratuito, reali prospettive di carriera. Per appuntamento tel. 0403226957 dalle 9 alle 19.30. (A00)

AFFERMATO studio commercialisti seleziona neolaureati da avviare alla professione. Incentivi e prospettive secondo capacità. CV: selezts@hotmail.it.

AFFERMATO studio seleziona giovane dottore commercialista per collaborazione / associazione. CV: selezts@hotmail.it.

APERTURA nuovo punto commerciale a Trieste ricerchiamo urgentemente 3 commessi alla clientela e una all'amministrazione età 18/40 anni. Esperienza non necessaria. Telefonare allo 0403476489. (A5915)

ASSOCIAZIONE seleziona operatrici telefoniche per operato presso i propri uffici. Adatto anche a pensionate casalinghe dinamiche con spirito di gruppo. Orario pomeridiano 15.30-19.30 oppure 14-19.30. Tel. solo per appuntamento allo 040421416 9-12 15-19. (Fil47)

AZIENDA metalmeccanica di Romans d'Isonzo ricerca tornitori e fresatori sia manuali sia cnc. Tel. 3357078141.

AZIENDA servizi ricerca impiegato/a per attività ufficio e gestione clienti. Inserimento part-time/collaborazione. Richiesta laurea lingua inglese o cultura equivalente e conoscenza uso pc. Inviare curriculum a c.p. 4054 - S. Dorligo. (A00)

CERCASI impiantisti termoidraulici ed apprendisti tel. 040830448 o inviare c.v. allo 040830552. (A00)

EDITORE nazionale Golfarelli, leader riviste fiere e eventi, seleziona agenti/procacciatori per vendita pubblicità in riviste di alto profilo. Richieste: esperienza vendita provenienza settore editoriale pubblicitario. Garantiti: pacchetto clienti, agenda appuntamenti quotidiani, ottimo trattamento economico crescita professionale. Telefono 051223033, 051220864, 3393307181, fax 0512961145, e-mail: elenac.golfarelli@libero.it.

FAMIGLIA Gorizia cerca molto esperta lavo/stiro solo mattina telefonare 3483800341. (B00)

LAVORO da casa. Metti il computer al lavoro. 800134318, www.lavorodacasa.com. Elda Price. (Fil79)

MANPOWER Gorizia ricerca operai legno saldatori agente di commercio conoscenza sloveno manutentore meccanico levigatore esperto periti elettronici/meccanici telefonare 0481538823. (B00)

PANIFICIO pasticceria Bosio Staranzano cerca giovane pasticcere capace, da inserire proprio organico. Astenersi persone senza requisiti. 3487700822 ore 14-16. (C000)

PERITO meccanico da avviare alla carriera di controllo non distruttivo ricerca la società Safog officina meccanica Srl con sede operativa in Gorizia via Brigata Casale 70. Telefonare ore ufficio allo 0432574943.

STRADA parrucchieri di via Mazzini 37 a Trieste cerca personale con esperienza. Offriamo formazione e crescita professionale. Presentarsi o tel. 040631618. (A5815)

ACQUISTIAMO Hyundai Atos - Coupe' + Yaris + Polo + Ypsilon; Anche Da Ripristinare; Definizione Contanti. Per Appuntamento 040 231905 - Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai.

ALFA 147 1.6 Ts 105cv 5porte, 2004, Clima, Abs, A.Bag, Radio Cd, Nero Met, Garanzia, 28.000 Km, Perfetta, Euro 12.900,00 Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 147 1.9 Jtd 140cv 3p Progression, 2003, Clima, Abs, A.Bag, Blu Met. Garanzia, Unico Proprietario, Euro 12.900,00 Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 166 2.5 V6 24v, Anno 2001, Clima, Abs, A.Bag, R.Lega, Grigio Met, Garanzia 12 Mesi, Euro 9.200,00 Aerre Car Tel 040637484.

AUDI A3 2,0 16v Tdi Sportback Ambition Vari Colori Nuove E Aziendali Da Euro 25,900,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

AUDI A4 Avant 1.9 TDI 130cv 6 marce, 2004, 71.000, nero met., pacchetto cromature e radio con CD. Concinnitas tel. 040307710.

AUDI A4 2,0 16v Tdi Avant Aziendali Vari Colori E Allestimenti Da Euro 26.900,00. Dino Conti Tel. 0402610000. (A00)

BELLISSIMA Volvo V70 Stationwagon 11/ 2003 Turbodiesel; Pelle; Accessoriatissima Poca Percorrenza; Tagliandi Casa; Minirate Dal 3/2007; Prezzo Trattabile Automaxima Monfalcone - Pomeriggio 0481 45503.

BMW Touring 330xd Turbodiesel 4x4; Uniproprietario 2003; Superaccessoriata; Navigatore; Prezzo Trattabile; Minirate Da Pasqua 2007. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040 231905.

BMW X5 3.0d 1/2004 Km31.250 NeroOttime Condizioni Full Optionals Garantita 12 Mesi Possibilita' Finanziamento Totale Autolinetrieste Tel.040232371 Www.Autolinesrl.It

CHRYSLER Voyager 2,5 Crd Lx 07/2005 Km 19,000 Argento - Pelle Grigia Euro 24,700,00 Tratt. Dino Conti Tel. 0402610000. (A00)

CITROEN C3 1.1 Elegance, 2003, 50.600, gr. medio met.. Concinnitas tel. 040307710.

CLASSICA : Hyundai Sonica Turbodiesel 140cv; Accessoriatissima; Filtro Antiparticolato; Minirate Da Pasqua 2007; Garanzia Casa. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040 231905.

COUPE' V6 Hyundai Aalte Prestazioni. Accessoriatissimo; Pochissimi Chilometri; Senza Anticipo; Minirate Da Pasqua 2007. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040 231905.

DAEWOO Splendida Berlina; Uniproprietario 2002; Pelle; Climatizzatore; Accessoriatissima; Prezzo Trattabile; Minirate Dal 3/2007; Oppure Senza Anticipo Automaxima Monfalcone 0481 45503 Pomeriggio.

FIAT 600 1.1 S, 2001, 60.000, verde chiaro. Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Brava 1.8 16v, Verde Met. Anno 1995 Chilometri 53.000 Clima, Abs, A.Bag, R.Lega, Con Garanzia Euro 2.900,00 Aerre Car Tel 040637484.

FIAT Bravo 1.6 Gt 16v 3p, Grigio Met, Clima, A.Bag, Servosterzo, Ruote Lega, Anno 2001, Garanzia, Euro 3.800,00 Aerre Car Tel 040637484.

FIAT Cinquecento Suite, Anno 1997, Climatizzatore, Colore Grigio Met, Revisionata, Garanzia 12 Mesi, Euro 2.100,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484.

FIAT Grande Punto 1.9 Jtd Sport 130cv, 600 Chilometri, Colore Rosso, Full Opzional, Aziendale Anno 2006, Garanzia Fiat, Euro 15.800,00 Aerre Car Tel 040637484. (A00)

FIAT Idea 1.4 10/2004 Km25.000 AzzurroOttime Condizioni Full Optionals Garantita 12 Mesi Possibilita' Finanziamento Totale Autolinetrieste Tel.040232371 Www.Autolinesrl.It

FIAT Panda 1.2/1.3 Mj 4x4 Climbing, vari col., vetture nuove a km zero accessoriate con consegna 15/20 gg. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

FIAT Panda 900 i.e. cat., 1998, 45.000, amaranto. Concinnitas tel. 040307710.

FORD Fiesta 1.4 Tdci 8/2004 Km65.000 ArgentoOttime Condizioni Full Optionals Garantita 12 Mesi Possibilita' Finanziamento Totale Autolinetrieste Tel.040232371 Www.Autolinesrl.It

HONDA Civic Tdci Sport 4/2003 Km86.000 ArgentoOttime Condizioni Full Optionals Garantita 12 Mesi Possibilita' Finanziamento Totale Autolinetrieste Tel.040232371 Www.Autolinesrl.It

HONDA Jazz 1,2 I Dsi 5p Anno 2003 Km 21,000 Nero Euro 8,500,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

HYUNDAI Getz Turbodiesel Kmzero; Clima; Accessoriatissima. Rate Senza Anticipo Dal 3/2007. Prontaconsegna Hyundai Atos - Tucson - Terracan. Automaxima Monfalcone 0481 45503 Pomeriggio.

HYUNDAI Terracan 2.9td 8/2002 Km54.000 BluOttime Condizioni Full Optionals Garantita 12 Mesi Possibilita' Finanziamento Totale Autolinetrieste Tel.040232371 Www.Autolinesrl.It (A00)

HYUNDAI Tucson 4x4 Turbodiesel; Superaccessoriate; Senza Anticipo; Minirate Da Pasqua 2007. Garanzia Casa. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040 231905. (A00)

JEEP Cherokee Limited 2.8crd 9/2003 Km28.000 BluOttime Condizioni Full Optionals Garantita 12 Mesi Possibilita' Finanziamento Totale Autolinetrieste Tel.040232371 Www.Autolinesrl.It

JEEP Grandcherokee 3.0crd Limited 9/2005 Km20.000 ArgentoOttime Condizioni Full Optionals Garantita 12 Mesi Possibilita' Finanziamento Totale Autolinetrieste Tel.040232371 Www.Autolinesrl.It

LANCIA Kappa 2.0 LS V.I.S., 1998, 156.000, nero met., alcantara blu, c. lega, 2 air bag. Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Ypsilon 1,2 16v Mod. Argento, Rosso Met Int. Alcantara Km 21,000 Euro 9,500,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

LANCIA Ypsilon 1.3 MJ argento, 2004, 39.000, avorio, Cd. Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Y 1.2 Ls, Anno 1997, Colore Nero Climatizzatore, Servosterzo, Km 79.000, Garanzia 12 Mesi, Euro 3.100,00 Aerre Car Tel 040637484.

LANDROVER Freelander 1.8 Sw 1/2000 Km87.700 ArgentoOttime Condizioni Full Optionals Garantita 12 Mesi Possibilita' Finanziamento Totale Autolinetrieste Tel.040232371 Www.Autolinesrl.It

LAND Rover Discovery 2.5 TD5 Luxury, 2000, 85.000, gr. verde met., controllo trazione HDC 2 T.A. Concinnitas tel. 040307710.

MERCEDES C 220 CDI Elegance, 2001, 75.000, argento. Concinnitas tel. 040307710.

Continua in 24.a pagina

Continuaz. dalla 23.a pagina

MERCEDES Nuove Classe A 150 - 170 - 180 Cdi Aziendali Vari Colori E Allestimenti Da Euro 15,900,00. Dino Conti Tel. 0402610000.
(A00)

MERCEDES Slk 200 K, 1997, 60.000, argento, pelle nera. Concinnitas telefono 040307710.
(A00)

MITSUBISHI L200 D.C. Target 9/2002 Km91.000 ArgentoOttime Condizioni Full Optionals Garantita 12 Mesi Possibilita' Finanziamento Totale Autolinetrieste Telefono 040232371 Www.Autolinesrl.It
(A00)

MITSUBISHI Lancer Evo Ix Km ZeroDisponibile Rosso/Nero/Blu Possibilita' Finanziamento Totale Autolinetrieste Tel. 040232371 Www. Autolinesrl.It
(A00)

MITSUBISHI Pajeropinin 2.0gdi 5p 12/2001 Km77.000 ArgentoOttime Condizioni Full Optionals Garantita 12 Mesi Possibilita' Finanziamento Totale Autolinetrieste Tel.040232371 Www.Autolinesrl.It

MITSUBISHI Pajero 3.2di-D Vari Anni ColoriOttime Condizioni Full Optionals Garantiti 12 Mesi Possibilita' Finanziamento Totale Autolinetrieste Tel.040232371 Www.Autolinesrl.It
(A00)

MITSUBISHI Pajero Dakar 3.2 Did 3/5 Porte Km Zero-Full Optionals Possibilita' Finanziamento Totale Autolinetrieste Tel.040232371 Www.Autolinesrl.It
(A00)

MITSUBISHI Pajero Sport 133cv Km Zero Nero Pelle Nera Full Optionals Possibilita' Finanziamento Totale Autolinetrieste Tel.040232371 Www.Autolinesrl.It
(A00)

NISSAN Patrol Gr3.0sw 10/2001 Motore Nuovo BluOttime Condizioni Full Optionals Garantita 12 Mesi Possibilita' Finanziamento Totale Autolinetrieste Tel.040232371 Www.Autolinesrl.It

NISSAN Terrano 2.7tdi Sw 2/2001 Km93.500 NeroOttime Condizioni Full Optionals Garantita 12 Mesi Possibilita' Finanziamento Totale Autolinetrieste Tel.040232371 Www.Autolinesrl.It
(A00)

OPEL Agila 1,0 - 1,2 16v - 1,3 Cdti Aziendali E Usate Vari Colori E Allestimenti Da Euro 4,800,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

OPEL Astra 1,6 16v Twinp. 5p Enjoy Aziendale Argento Euro 13,250,00. Dino Conti Tel. 0402610000.
(A00)

OPEL Astra 1,7 16v Cdti S.W Enjoy Imm. 05/2005 Argento Euro 14,700,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

OPEL Astra Gtc 1,6 16v 3p Cosmo Imm. 02/2006 Km 3,800 Argento Euro 15,950,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

OPEL Corsa 1,2 16v 3 E 5 Porte - 1,3 16v Cdti 3 E 5 Porte Vasta Disponibilità Renault Clio 1,2 5p Rn Anno 2000 Km 69,000 Blu Met Clima Euro 4,500,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

OPEL Nuova Zafira 1,9 Cdti Aziendali Imm. 07/2006 Km 2500 Colori Bianco E Blu Met Da 18,000,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

PEUGEOT 206 1.1 Xt 3p, 2002, Grigio Met. Clima, Abs, A.Bag, Garanzia 12 Mesi, Finanziabile Euro 5.800,00 Aerre Car Tel 040637484.
(A00)

RENAULT Clio 1.2 5p Rn anno 2000 km 690 blu met clima euro 4.500. Dino Conti tel. 0402610000.

SAAB 9-3 2,0 5p Se Anno 1999 Blu Met Euro 6,200,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

SAAB 93 SE 2.2 Tdi, giu. 05, 131.000, nero, pelle gomme neve. Concinnitas tel. 040307710.

SMART Passion, 2002, 34.000, argento, strumenti + radio. Concinnitas tel. 040307710.

SUBARU Outback 2.5 AWD QV, 2000, 61.500, verde sc. met., CD T.A. C/Aut. pelle gomme nuove. Concinnitas tel. 040307710.

SUZUKI Jimny Special 3/2003 Km49.800 ArgentoOttime Condizioni Full Optionals Garantita 12 Mesi Possibilita' Finanziamento Totale Autolinetrieste Tel.040232371 Www.Autolinesrl.It

SUZUKI Vitara 5porte V6 1996 Km100.000 Rosso Ottime Condizioni Full Optionals Garantita 12 Mesi Possibilita' Finanziamento Totale Autolinetrieste Tel.040232371 Www.Autolinesrl.It
(A00)

SUZUKI Wr+ 1.3 5/2002 Km35.000 ArgentoOttime Condizioni Full Optionals Garantita 12 Mesi Possibilita' Finanziamento Totale Autolinetrieste Tel.040232371 Www.Autolinesrl.It

TOYOTA Corolla Verso Turbodiesel 2004; Accessoriatissima; Garanzia Fino 2009; Rate Da Pasqua 2007; Senza Anticipo Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040 231905.

TOYOTA Yaris 1,0 16v 3p Sol Colori Disponibili Grigio Met. Verde Met. Da Euro 6,550,00. Dino Conti Tel. 0402610000.

VOLKSWAGEN Transporter Autocarro 6 Posti 5/2001Ottime Condizioni Clima Abs Garantita 12 Mesi Possibilita' Finanziamento Totale Autolinetrieste Tel.040232371 Www.Autolinesrl.It
(A00)

VW Polo 1.4 Comfortline, Anno 2002, Clima, A.Bag, Servosterzo, Colore Giallo, Perfetto Con Garanzia 12 Mesi, Euro 7.500,00 Aerre Car Tel 040637484.

XSARA Picasso 1.8 16v, Colore Blu Met, Anno 2000, Clima, Servosterzo, Abs, A.Bag, Chilometri 76.000, In Ottime Condizioni, Garanzia, Euro 7.100,00 Aerre Car Tel 040637484.

4X4 + Ridotte : Hyundai Terracan Turbodiesel; Clima; Pelle; Accessoriatissima; Rate Da Pasqua 2007; Garanzia Casa. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040 231905.

EURO FIN 040636677 finanziamenti anche in giornata a lavoratori e pensionati con rientri fino a 120 mesi. Mod. Cred. 665 Uic.

SENZA spese anticipate potrai avere 5000 euro restituendo 107 euro mensili (60 mesi Tan 9,95% Taeg max 14,25%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 6970. Giotto srl 040772633. (FIL46)

A.A.A.A.A.A.A. STARANZANO novità esplosiva 5.a mis. 3283237322. (C00)

A.A.A.A.A.A. GORIZIA 24.enne V misura sexy disponibilissima. 3333976299.
(B00)

A.A.A.A.A.A. VICINANZE Monfalcone 9.a misura, indimenticabile caldissima. 3388117823. (C00)

A.A.A.A.A. BELLISSIMA molto femminile grossa sorpresa 6 m. Tx 3201781090. (A5914)

A.A.A.A.A. MONFALCONE splendida cilena, alta, magra, 5.a, giocattolona. 3464935480. (C00)

A.A.A.A.A. NON scherzo! Grado svedese bellissima esegue massaggi. 3343894192.
(C000)

A.A.A.A.A. NOVITÀ sensualissima completissima coniglietta molto calda sempre. 3349334635.

A.A.A.A.A. SENSUALISSIMA bionda dolcissima sesta. Senza limiti tempo 3347814830.
(Fil 22)

A.A.A.A.A. SPAGNOLA bellissima 24enne desidera conoscerti. Pregasi serietà 3338381229.
(A5918)

A.A.A.A.A. TRIESTE 23enne spagnola 7.a naturale disponibile completissima. 3293961845.

A.A.A.A.A. TRIESTE caldissima compiacente seno XXL anche domenica 3297425394. (A584)

A.A.A.A.A. TRIESTE massaggi con ragazza coreana 22.enne 3298260639.
(A5220)

A.A.A.A.A. VICINANZE Redipuglia italiana ti aspetta 3296716371 anche domenica. (C00)

A.A.A. BELLISSIMA olivastra, facile da trovare, difficile da dimenticare, tutto pepe. 3293158400. (A5830)

A.A.A. NOVITÀ! Grado stupenda svedese ti aspetta per massaggi. 3389483866.
(C000)

A.A.A. TRIESTE bellissima bionda brasiliana fisico bambolina sexy completissima. 3381930692.

A.A.A. TRIESTE massaggio rilassante con bella mulatta dolcissima 6.m 3409116222.
(A5861)

A.A. GORIZIA bellissima 19.enne indiana d'ammirare senza fretta 3349200589.
(A5916)

A.A. NOVITÀ meravigliosa massaggiatrice a Trieste: Cristal 22.enne, affascinante, completissima. 3351713099.
(A5913)

A.A. TRIESTE: sensazionalissima super sexy amante dei preliminari discreta, riservata. 3382168100. (A5876)

A.A. TRIESTE Stella affascinante trasgressiva dotatissima grande sorpresa tutti i giorni. 3282088309. (A5876)

ANCARANO BIONDA alta con 6.a padrona schiava ti aspetta. 0038641548695. (A5752)

A Nova Gorica faccio rilassanti massaggi pieni di energia 8.30/19.30. 0038641527377.

BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste. Cell. n. 3287851391.

BELLA single credente nell'amore cerca anima gemella. Tel. 338051713. (FIL37)

BELLISSIMA ragazza riceve a Capodistria per massaggi rilassanti. 0038631580144.
(A00)

DOLCISSIMA signora caldissima ti aspetta per momenti passionali, senza fretta, sempre. 3803437941. (A5874)

GIOVANE affascinante caldissima irresistibile creola dominatrice grossa sorpresa. 3398629003.

GRADO golosa di passerotti cerca amici, per intense battute di caccia 3493325103.
(A5797)

MONFALCONE BAMBOLA bionda 22.enne 5.a argentina bocca focosa. Riservatezza. 3338826483.
(C00)

MULATTA alta 24 anni 4.a bravissima massaggiatrice padrona irresistibile disponibile 3282209617. (A5919)

TRIESTE affascinante completissima 8 m naturale sexi disponibile. 3473284236.
(A5878)

TRIESTE bellissima ragazza orientale cerca amici h 8-21 3347527110.
(A5785)

MATRIMONIALI
Feriali 1,40
Festivi 2,10
11

ELIANA Monti 0403498448 - Barbara, Barby per gli amici, farmacista 34enne, bionda ricciolina, longilinea e atletica, appassionata di mare e di sole, contatterebbe uomini anche 55enni, purché disposti a mettersi in gioco e a fare nuove amicizie.
(A00)

ELIANA Monti 0403498448 - Claudio, web-designer 56enne, divorziato, figli adulti e indipendenti, proprietario di villa in collina, amante dei cavalli e dei tramonti, cerca una donna anche 55enne, purché solare e con ancora tanta voglia di divertirsi.
(A00)

CORSO gratuito per webmaster! Guadagnate creando siti web (anche part-time). Tel. 0041327290044 www.webmaster4free.info http://www.webmaster4free.info.
(Fil 1)

DUINO AURISINA La giunta orientata verso un parere positivo sullo spostamento delle strutture di Visogliano e San Pelagio

Il Comune è d'accordo: via i tralicci

Accelerati i tempi del progetto per poter allestire i cantieri quanto prima

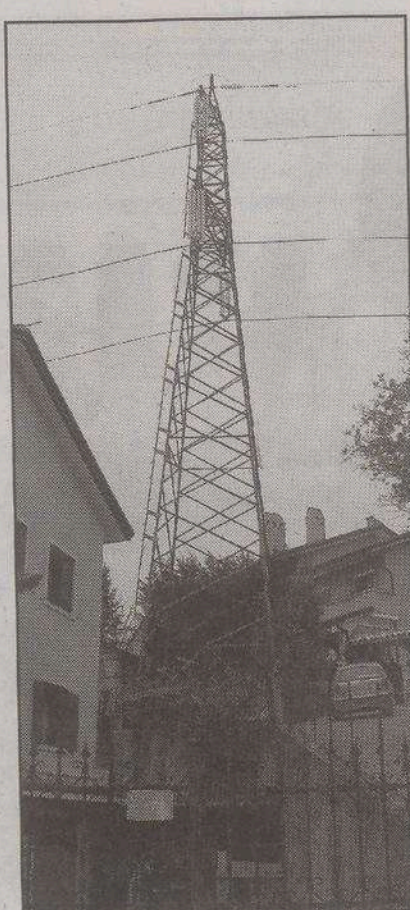
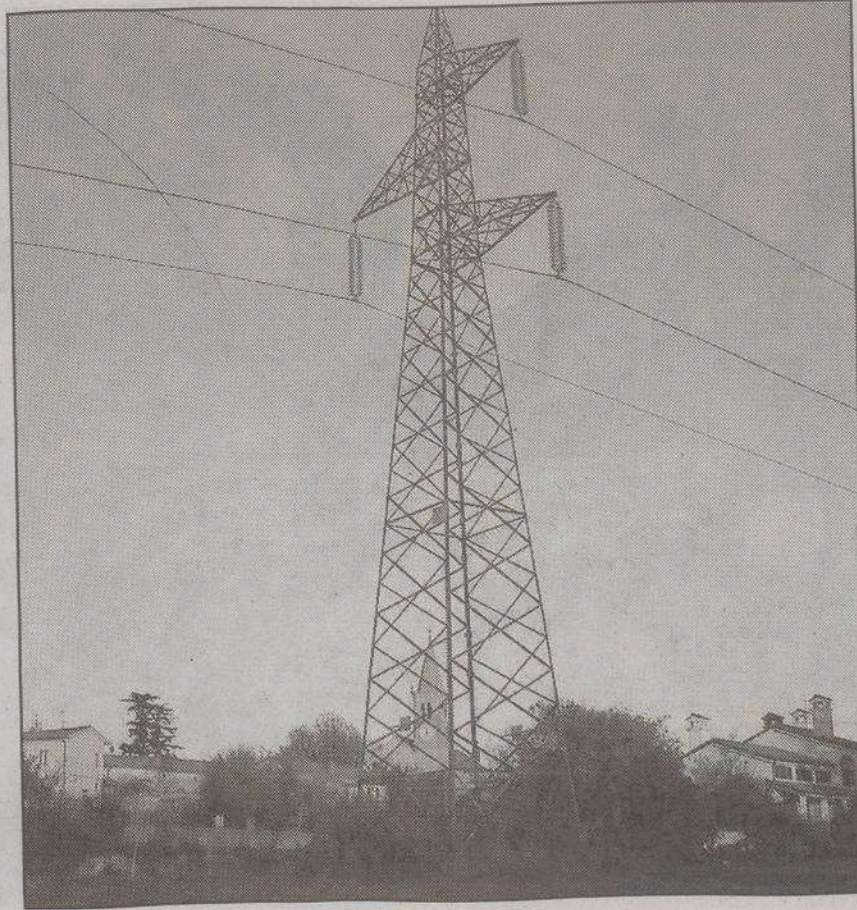
REPLICA

«Casa Zamparo, la situazione è sotto controllo»

«A quanto mi risulta, la situazione del signor Zamparo e di sua madre è sotto controllo da parte dei servizi sociali». L'assessore comunale alla Promozione e Protezione sociale Carlo Grilli interviene così sulla vicenda della donna diabetica che abitava in via della Pescheria, in una stanza di soli dieci metri quadri (adesso la donna si trova ricoverata all'Itis). Lunedì scorso la decisione di incontrare il figlio per cercare una soluzione anche ai problemi di Tiberio Zamparo. «Per il momento - spiega il figlio - mi appoggio alla comunità di San Martino, che sono stati davvero gentilissimi con me. La speranza è di ottenere un appartamento provvisorio dove poter andare a vivere con la mamma». Una situazione che però richiede un po' di tempo: «Certo non abbiamo la bacchetta magica - spiega l'assessore - però l'impegno dell'amministrazione mi sembra fuori discussione. Anche perché è stata proprio la collaborazione tra i servizi sanitari e il Comune ad aver fatto emergere la situazione». Grazie all'iniziativa di due infermiere del distretto 2, infatti, il vano della signora era stato dichiarato non abitabile dal dipartimento di Prevenzione.

DUINO AURISINA La giunta comunale è orientata a dare parere positivo al progetto di spostamento dei tralicci della rete elettrica che insistono nelle frazioni di Visogliano e San Pelagio. Nonostante alcune lievi difformità rispetto alle richieste originarie, infatti, l'amministrazione ha scelto di portare avanti il progetto, per poter veder eseguiti in tempi brevi i lavori.

La questione è di portata storica: Visogliano e San Pelagio sono attraversari e tagliati in due dalla rete dell'alta tensione, e i grandi tralicci, uno dei quali a pochi metri da una abitazione, causano una serie di problemi sia agli impianti elettrici nelle vicinanze, sia, in caso di temporale, per la scarica dei fulmini. Una situazione che fino all' anno scorso sembrava senza soluzione, nonostante le numerose proteste, gli appelli e le petizioni dei residenti.

Grazie a un progetto nazionale di modernizzazione delle reti dell'alta tensione, e alla modifica di una serie di normative, la Terna (la società che gestisce la maggior parte degli elettrodotti italiani) ha proposto un progetto di restauro della rete che riguarda, per quanto concerne il nostro territorio, il monfalconese e la provincia di Trieste, Duino Aurisina in primis. Il documento finale, proposto alcune settimane fa dalla Terna dopo l'accordo della Regione è ora al vaglio del consiglio comunale: la giunta lo ha approvato, domani andrà in commissione consigliare, e il 27 settembre sarà il consiglio a votare.

Il traliccio di Visogliano

L'impianto che sorge nelle vicinanze di San Pelagio

Un consiglio che deve decidere se scegliere la strada proposta dalla Terna, fattibile in termini relativamente brevi, o «rilanciare» con ulteriori richieste, che comporterebbero tempi più lunghi. «La nostra idea - ha dichiarato l'assessore Gabriella Raffin, che segue la questione per il comune di Duino Aurisina - è quella di accettare, pur con una serie di distinguo, la proposta della Terna: abbiamo parlato con i residenti nelle zone interessate, e rilanciare con altre richieste pone ulteriori incertezze». La proposta della Terna non ha tenuto conto di quella che, secondo i residenti e gli amministratori di Duino Aurisina doveva essere la soluzione ottimale, ovvero l'interramento dei cavi per buona parte del tracciato, ovvero dove non sarebbero passati sotto alle case.

La Terna ha proposto due nuovi «itinerari» per i cavi che restano aerei, ma che si allontanano dalle case. La soluzione per Visogliano è quella che soddisfa tutti, e non pone problemi: verranno smantellati cinque piloni dell'elettrodotto e ne verranno costruiti sei di nuovi, per riuscire a fare un giro più largo rispetto all'attuale tracciato. I tralicci verrebbero costruiti in zone in cui i terreni non sono edificabili. Più complessa la situazione per San Pelagio, dove il nuovo tracciato si trova più vicino alle case di quanto il Comune avesse chiesto: si è ottenuto lo spostamento di 120 metri dalla zona abitata, contro i 150 circa richiesti. La differenza è dovuta alla presenza dell'oleodotto, che pone, secondo la Terna, una serie di problemi di sicurezza.

A questo punto il Comune è chiamato a scegliere: «Abbiamo redatto una bozza di delibera - spiega ancora la Raffin - che giovedì andrà in commissione e a seguire in consiglio, nella quale diamo parere positivo alla proposta della Terna, sottolineando la difformità rispetto alle nostre richieste per San Pelagio, chiedendo per iscritto un impegno a un controllo sistematico dei nuovi tralicci e dell'intera linea, e auspicando una realizzazione rapida e soprattutto prioritaria rispetto alle altre zone della provincia e del monfalconese, in ragione della vicinanza della linea alle case di Visogliano e San Pelagio».

fr.c.

Ambiente, progetto italo-sloveno all'Area

Stamane alla sala conferenze dell'Area di ricerca di Padriciano la Provincia di Trieste promuove un convegno organizzato nell'ambito del Progetto «Mapsharing» finanziato dal Programma d'Iniziativa Comunitaria Interreg IIIA Italia Slovenia dal titolo «La Valutazione ambientale strategica come strumento per l'integrazione dell'ambiente nel governo del territorio». Al progetto, compreso tra Friuli Venezia Giulia e Slovenia, prendono parte in qualità di capofila la Provincia di Trieste ed il Centro Regionale di Sviluppo Capodistria, mentre come partner la Provincia di Pordenone, i Comuni di Udine e Muggia ed il Comune Città di Capodistria.

DUINO AURISINA *Incontro con l'Ass*

Mense scolastiche: nuove scelte per evitare l'obesità dei bimbi

AURISINA Novità in arrivo per le mense scolastiche degli istituti del Comune di Duino Aurisina. È infatti iniziato ieri l'iter della bozza di progetto che potrebbe rivoluzionare il sistema dei pasti nelle scuole materne ed elementari. Non una rivoluzione strutturale, quanto piuttosto una vera rivoluzione «del gusto», con una nuova concezione dell'alimentazione e della sua importanza nella salute dei bambini, per evitare fenomeno ormai molto diffusi come ad esempio l'obesità infantile. Un progetto che il Comune di Duino porta avanti con la collaborazione dell'Azienda Sanitaria Triestina, e che adesso sarà sottoposto all'attenzione delle scuole per osservazioni e commenti.

Tjara Svasa

«L'incontro avuto con l'Azienda Sanitaria è stato il primo passo della fase che porterà alla concretizzazione del progetto – spiega l'assessore all'istruzione Tjara Svasa - . Si tratta di un protocollo sottoscritto tra ente pubblico, Azienda Sanitaria e scuole per migliorare il settore dell'educazione alimentare». In che modo? «Per esempio, ridefinendo le problematiche delle strutture – spiega l'assessore Svasa – valutando i menù, integrandoli con le attività motorie. In questo modo, la bozza si configura come la continuazione del progetto Obesità indetto dal Burlo Garofolo al qualche abbiamo aderito lo scorso anno». Il primo passo che si farà sarà l'integrazione con il territorio. "L'intenzione è quella di elaborare speciali menù per l'introduzione di prodotti tipici del nostro territorio nelle mense scolastiche – continua l'assessore all'Istruzione – per far conoscere alle famiglie e ai bambini i sapori della nostra zona». Il progetto è al momento allo studio dell'Azienda Sanitaria, che produrrà una bozza che sarà poi sottoposta al giudizio delle scuole, con le quali poi si concretizzerà l'azione. «Contiamo di arrivare a portare la bozza all'attenzione dei vari istituti entro le prossime due settimane» afferma l'assessore Svasa. Al momento, il servizio mensa del Comune di Duino Aurisina fornisce la copertura di oltre 500 pasti al giorno, soprattutto di bambini delle scuole elementari, ma anche di qualche materna, nella quale fornisce la merenda. Quest'anno è stato anche possibile farlo partire direttamente con l'inizio dell'anno scolastico.

Il progetto è la concretizzazione della collaborazione che da anni il Comune ha attivato con l'Azienda Sanitaria per l'educazione alimentare e il benessere degli alunni degli istituti scolastici comunali.

e.o.

MUGGIA *Rinnovata la struttura intitolata a Pacco*

Riapre la palestra della De Amicis

Il sindaco Nesladek e l'assessore Antonaz all'inaugurazione

MUGGIA Con il taglio ufficiale del nastro da parte del sindaco Nesladek e del responsabile muggesano dell'associazione sportiva «Tergestina», Stefano Norbedo, ieri è stata inaugurata la rinnovata palestra «Giordano Pacco», attigua alla scuola primaria De Amicis in via D'Annunzio. I lavori si sono svolti durante l'estate. Il parquet, vecchio di quasi cinquant'anni, è stato tolto e sostituito con uno nuovo, intervenendo sulle strutture di base, con la posa anche di un nuovo fondo in materiale isolante elastico. Lavoro realizzato da una società specializzata triestina, per conto della stessa associazione «Tergestina», la cui sezione muggesana (costituita dall'unione tra cinque società sportive locali) gestisce le palestre cittadine. «Un intervento a cui pensavamo da tempo. Grazie ad un finanziamento regionale e ai nuovi contributi comunali siamo riusciti a realizzarlo», ha detto Norbedo. Ad inaugurare la palestra un nutrito gruppo di ragazzi delle società sportive giovanili locali, e anche molti genitori e personalità politiche, tra cui l'assessore regionale allo Sport Roberto Antonaz. Oltre al rifacimento del parquet, sono stati ridipinti i muri della palestra e degli spogliatoi. Le pareti riverniciate conferiscono ora anche una maggiore illuminazione all'intera palestra.

«Presto provvederemo a sistemare ciò che resta da fare», ha promesso il sindaco Nesladek, indicando una macchia d'acqua sul controsoffitto. Ed ha rassicurato: «Quando ci saranno manifestazioni extrasportive in palestra, anche se sono rare, sarà posato un telo di protezione». La palestra ospita a volte qualche mostra per bambini e la mostra ornitologica. Ieri mancavano ancora le tribune in metallo (le stesse che il Comune usa per le manifestazioni all'aperto, e che quindi vengono spesso montate e smontate). Anche per queste è stata assicurata maggiore attenzione affinché non rovinino la pavimentazione. Da Stelio Borri, presidente provinciale del Coni, una mezza promessa: «È una gioia inaugurare impianti come questo, soprattutto se sono dedicati ai giovani, sui quali il Coni punta molto. Muggia sta crescendo. Il Coni organizza spesso eventi sportivi, e si potrebbe pensare di ospitarne alcuni anche a qui, non solo a Trieste».

s.re.

MUGGIA *Anticipazioni di Nesladek all'inaugurazione della zona giochi*

«I Giardini Europa saranno rifatti»

Parco urbano nell'area tra le vie D'Annunzio e Mazzini

Al posto del campo di basket in cemento sarà piantata dell'erba, spariranno i vecchi platani e verranno installate panchine e messe a posto le aiuole

Il nuovo campo giochi dei Giardini Europa

MUGGIA Il Comune di Muggia ha allo studio il rifacimento quasi totale dei Giardini Europa, per trasformarli in un parco urbano. Ne ha dato un'anticipazione ieri il sindaco Nerio Nesladek ai presenti all'inaugurazione del nuovo parco giochi, sul lato di via Mazzini dei Giardini Europa. Il nuovo spazio è stato preso d'assalto dai bimbi presenti. Proprio ad uno di loro è stato affidato il compito di tagliare il simbolico nastro. Il sindaco ha accennato anche alle polemiche sorte in questi giorni su questo parco giochi: «Si è sfiorato il ridicolo quando è stato detto che stiamo cementificando un'area verde. Dov'è tutto questo cemento? Mentre si è sfiorato il grottesco quando si è polemizzato per lo "sfratto" dato ai gatti che vivevano qui. Per loro ora ci sono nuove casette dall'altra parte del giardino», ha detto.

Il parco giochi è costituito da un «castello» in legno, con scivoli, corde e passerelle, acquistato già dalla scorsa amministrazione con fondi privati e della Provincia. Il Comune ha provveduto agli interventi sul verde e all'allestimento. Il sindaco Nesladek però ha subito sottolineato: «Questo è solo l'inizio. Stiamo pensando di realizzare qui un vero parco urbano. Siamo ancora in fase di studio, ma non è impossibile, nemmeno finanziariamente. Vorremmo trasformare questa zona in un giardino, da via d'Annunzio a via Mazzini». Un parco utilizzabile da tutti, anche con nuove aree gioco, panchine, aiuole. Spariranno i vecchi pilastri e le strutture in cemento che orami sono solo il ricordo della vecchia fontana che arredava i giardini. Ma anche il campo di basket in cemento (dove d'estate si svolge il cinema all'aperto) dovrebbe essere trasformato in un'area verde: «È usato ben poco. Ne costruiremo un altro da un'altra parte», assicura il sindaco.

Allo studio anche un nuovo utilizzo della sede della polizia municipale. I vigili infatti potrebbero presto trovare un'altra collocazione, e la palazzina, secondo le intenzioni del Comune, potrebbe diventare un centro di aggregazione, per anziani, giovani o associazioni.

Per buona pace dei difensori dei gatti, sono state sistemate già le nuove dimore accanto alla palazzina della polizia municipale. Un trasferimento indolore per loro. È bastato spostare il luogo del pasto quotidiano. Le casette sono in compensato marino, costruite dagli addetti del Comune. Un problema invece pare diventino i buontemponi, che già hanno imbrattato con scritte e bruciature la casetta in legno (acquistata di recente), posizionata vicino alle altalene. «Faremo emettere un'ordinanza dai vigili e apporremo una tabella di divieto di usare i giochi ai maggiori di una certa età – dice il sindaco -. Almeno così avremo "un'arma" per poter evitare che facciano danni».

Sergio Rebelli

IN STRADA PER LONGERA

Auto centra un autobus, feriti i due conducenti

Il bus fermo dopo l'urto con la vettura

Spettacolare incidente l'altra notte in strada per Longera. Una Volkswagen Polo ha centrato un autobus di linea. Fortunatamente il mezzo pubblicoo non stava trasportando passeggeri, perchè stando ai rilievi di legge effettuati dai carabinieri, l'urto è stato particolarmente violento.

Feriti in maniera lieve i conducenti della vettura e anche dell'autobus della Trieste Trasporti. Sono stati soccorsi dal personale del 118 già sul luiogo dell'incidente. Poi un'ambulanza li ha trasportati al pronto soccorso di Cattinara.

L'incidente si è verificato attorno alle 23. Sul posto sono intervenuti in forza cinque vigili del fuoco con un camion per i soccorsi stradali. I veicoli coinvolti sono stati in breve messi in sicurezza. Poi sono giunti i carri attrezzi.

La Volswgewn Polo è stata trasportatata in un'officina carrozzeria in città, mentre l'autobus della Trieste trasporti è stato trainotato da un mezzo speciale direttamente al deposito.

Le cause e la dinamica dell'incidente sono al vaglio dei carabinieri che hanno condotto i rilievi di legge. Per tutta la durata degli accertamenti il traffico in strada per Longera è stato bloccato. La strada è stata liberata dai mezzi incidentati a mezzanotte e 40.

L'aggiunta della scritta «Pierabec» sul cartello segnaletico ha creato notevoli disagi al traffico

Burla a Cologna, Tir in via Commerciale

Nelle intenzioni degli ideatori era probabilmente poco più di una burla o chissaccosa ma indubbiamente ha colpito nel segno. L'assurda indicazione che abbinava al rione di Cologna il borgo carnico (!) di Pierabec ha tratto in inganno ieri più di qualche camionista. D'accordo che la geografia è un'opinione, ma più di un guidatore diretto o proveniente da Opicina si è fatto trarre in inganno, con molti mezzi pesanti che si sono trovati a imboccare la via Commerciale prima di accorgersi dell'errore. La scelta, ovviamente, ha mandato in crisi la circolazione nell'area, vuoi per la mole dei camion vuoi per l'estrema difficoltà con la quale hanno dovuto affrontare le manovre di retromarcia per rimettersi sul percorso giusto.

Il cartello «corretto» al bivio che porta in via Commerciale

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti

Venerdì 180 ambulanti in Ponterosso e dintorni. Oggi i primi arrivi

Torna Piazza Europa: tutto il programma e le limitazioni al traffico

La passata edizione di Piazza Europa, con piazza Sant'Antonio affollata di gente

Trieste si mobilita per l'arrivo degli ambulanti provenienti da tutta Europa. Venerdì mattina, alle 9, sarà aperta «Piazza Europa», manifestazione giunta alla sesta edizione, che vedrà il centro cittadino invaso da ben 180 espositori. I loro stand saranno aperti tutti i giorni, fino a lunedì, dalle 9 alle 23.

Il lungo cordone variopinto, che ha sempre calamitato l'attenzione di decine di migliaia di visitatori, alcuni provenienti da Austria, Germania, Slovenia e Croazia, comprenderà le piazze Sant'Antonio, del Ponterosso e della Borsa. A essere coinvolte saranno anche numerose strade, come le vie Cassa di Risparmio, Genova, Canal Piccolo e Bellini.

Già oggi però, con l'arrivo dei primi camion, il centro di Trieste cambierà volto; inizieranno in giornata i lavori per l'allestimento dei vari stand. A questo proposito, il servizio mobilità e traffico del Comune, ha emesso un'ordinanza temporanea. Essa prevede, dalle 20 di domani alle 8 di martedì prossimo, l'istituzione del divieto di sosta e fermata con rimozione e di transito per tutti i veicoli, nelle vie Cassa di Risparmio, tra via Canal Piccolo e via Bellini, su ambo i lati, in via Genova tra via Cassa di Risparmio e piazza Ponterosso, su ambo i lati e in piazza Ponterosso dal lato della Bnl, sia per quanto concerne la carreggiata che il rialzo centrale. E ancora, l'istituzione del divieto di transito per tutti i veicoli in via Genova, nel tràtto compreso tra via Cassa di Risparmio e Riva 3 Novembre, con deroga per i mezzi diretti al cantiere, dei mezzi dei frontisti diretti alle proprietà laterali e dei mezzi di soccorso, in servizio di emergenza, delle forze dell'ordine e dei disabili diretti alle aree di sosta loro riservate. I mezzi in sosta abusiva nelle aree interessate saranno rimossi.

La nascita e lo sviluppo di una manifestazione riservata agli ambulanti d'Europa affondano le loro radici negli anni sessanta. Se il 2001 è stato l'anno della rinascita di «Piazza Europa», bisogna tornare a 40 anni fa per ricordare che un piccolo gruppo di operatori del settore iniziò a organizzare mostre mercato internazionali in Belgio, Olanda e Francia. Da quel progetto nacque, nel 1981, il gruppo denominato Union Europeenne du Commerce Ambulante (Ueca), allargatosi con l'ingresso di nuovi Paesi.

Il primo Mercato Ueca tenutosi a Trieste nel 2001, ebbe come scopo la promozione dell'euro. Dopo un continuo crescendo, l'edizione dello scorso anno superò ogni record per numero di visitatori, provenienti anche dalle regioni del Nordest, dalla Slovenia, dalla Croazia e dall' Austria.

Questo il calendario degli eventi principali: venerdì, alle 15.30 alla Camera di Commercio si svolgerà la cerimonia del taglio del nastro, riservata alle autorità istituzionali. Sabato, alle 20, in piazza del Ponterosso, si svolgeranno una sfilata d'alta moda e la manifestazione «Danzando tra i fiori», con le creazioni floreali a tema, ideate dagli operatori del Consorzio Fioristi. Domenica, alle 11, in piazza del Ponterosso, mattinata dedicata alla beneficenza e premiazioni con la consegna dei premi «Bancarella più bella d'Italia», «Bancarella più originale d'Europa» e «Bancarella più bella d'Europa». Sempre domenica, a partire dalle 21, la grande novità di questa edizione: dal molo Audace saranno sparati i fuochi d'artificio, spettacolo offerto dalla Confcommercio, che organizza la manifestazione.

Ugo Salvini

La quindicenne triestina Ludovica di Rocco parteciperà alla fase nazionale a Reggio Emilia

Una mula in finale a Miss fotomodella

La triestina Ludovica di Rocco è approdata alla finale nazionale del concorso di bellezza «Fotomodella dell'anno 2006», in svolgimento fino a sabato a Reggio Emilia, dopo essersi classificata al terzo posto nella fase regionale alle spalle della carnica Marianna Crosilla, diciannovenne di Ovaro - che assieme a lei rappresenterà in Emilia la nostra regione -, e di un'altra «mula», Martina Braidotti, che ha dovuto rinunciare alla finale per motivi di studio.

In un primo momento quello della bella triestina sembravà solamente un successo sfiorato: solo la prima classificata alla fase regionale - in questo caso la Crosilla - aveva diritto ad accedere alle finali. In seguito alle defezioni avvenute in altre regioni, però, è stata ripescata prima la diciottenne Martina Braidotti e, dopo la sua rinuncia, la bella quindicenne Ludovica di Rocco.

Le miss Martina e Ludovica

Per Ludovica, dunque, si sono aperte le porte della fase decisiva (la ventitreesima finale nazionale del concorso attitudinale), dove è facile farsi conoscere dalle agenzie di moda milanesi, alla finale per i Friuli Venezia Giulia, svoltasi a San Vito al Tagliamento.

Il contest, promosso da una delle più note agenzie di moda milanesi, la «Why not» (ambita da tutte le modelle del mondo), ha già lanciato diverse belle e brave « stelle» del calibro di Samantha De Grenet (premio speciale giuria nel 1985), Michelle Hunziker (seconda classificata nel 1994) e Adriana Volpe (decima nel 1991). Martina Braidotti, 1,77, papà pugliese e mamma gradese, ha rappresentato la nostra regione alla finale nazionale di Miss Muretto ad Alassio, classificandosi fra le prime e ricevendo la fascia di Miss Y18. Per Ludovica Di Rocco, 1,72, da annoverare una buona partecipazione alle finali nazionali di «Una ragazza per il cinema», tenutesi una quindicina di giorni fa a Taormina.

Claudio Soranzo

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	6.49
	tramonta alle	19.07
LA LUNA:	si leva alle	4.31
	cala alle	18.29

38.a settimana dell'anno, 263 giorni trascorsi, ne rimangono 102.

IL SANTO

S. Eustachio

IL PROVERBIO

Tutti i vizi, quando sono di moda, passano per virtù.

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	-
Via Carpineto	µg/m³	74
Via Svevo	µg/m³	119

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	19
Via Carpineto	µg/m³	19
Via Svevo	µg/m³	46

Valori di OZONO (O_3) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	59
Monte San Pantaleone	µg/m³	98

50 ANNI FA SUL PICCOLO

20 settembre 1956

➤ Si avvisa che, nelle segreterie delle scuole, sono pronti gli elenchi dei libri di testo. Per la prima e la seconda classe elementare ne è stato adottato uno solo, quello di lettura: costo intorno alle 650-700 lire. Per la terza uno di letture e un sussidiario, 700 lire ciascuno, per la quarta quello di lettura 750 e il sussidiario 1450 lire; per la quinta 850 e 1550 lire.

➤ In via Paolo Veronese n. 3, si è svolta l'inaugurazione dell'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri «Leonardo da Vinci», restituito all'attività scolastica dopo oltre dieci anni di requisizioni militari. Nell'occasione, il preside prof. Neri ha scoperto una lapide, che ricorda 57 studenti caduti in guerra.

➤ Si apprende che, per la direzione del Seminario diocesano, S. E. il Vescovo ha nominato pro-rettore don Libero Cattaruzza, in sostituzione di padre G. B. Porta, che aveva retto l'istituto dopo la scomparsa di mons. Labor. Don Cattaruzza è stato vicedirettore del Seminario dal 1945, prima a Capodistria e poi a Gorizia quando quello fu distrutto.

a cura di Roberto Gruden

DA VEDERE

➤ BAR FERRARI via San Nicolò, 18. Esposizione delle opere di Federico Fumolo dedicate alla Barcolana e intitolata «Regata nel golfo». Visibile fino al 31 ottobre negli orari d'esercizio, domenica esclusa.

➤ GALLERIA RETTORI TRIBBIO 2 È aperta la mostra «Omaggio - Le invenzioni fantastiche» del pittore Giovanni Enrico Cucek. IP0>

➤ GALLERIA POLIEDRO, via del Bosco 30/A. Inaugurata ieri alle 18.30, la collettiva intitolata «Dall'informale al figurativo moderno». Fino a venerdì 29 settembre.IP0>

➤ CASA DEL POPOLO. Al Prosvetni Dom in via del Ricreatorio 1 a Opicina aperta la mostra «Terremoto 1976: Valli del Natisone, Val Resia, Valle del Torre, con fotografie di Paolo Patricig, Mario Magajna e altri. Da lunedì a sabato dalle 16 alle 20 fino al 30 settembre.IP0>

➤ BIBLIOTECA STATALE. Ieri alla Biblioteca statale in largo papa Giovanni XIII, 6 è stata inaugurata la mostra «Incisori della Scuola libera dell'acquaforte», a cura di Furio De Denaro. Aperta fino al 30 settembre, con gli orari della biblioteca.

➤ SALA D'ARTE NEGRISIN. Da ieri alla Sala comunale d'arte «G. Negrisin» in piazza della Repubblica 4 a Muggia la mostra fotografica di Luciano Kleva. Fino al 29 settembre tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19.

Lo scopo è formare ricercatori capaci di risolvere problemi con l'inventiva

Area, un corso per i creativi

Le lezioni partiranno a ottobre al centro di Padriciano

I percorsi formativi si basano sulla metodologia «Triz», che serve alle imprese per mettere a punto prodotti che si distinguono per la loro originalità

L'Area di ricerca di Padriciano

Risolvere problemi tecnici in modo creativo. È questa l'ambizione della nuova scuola di specializzazione per ricercatori, promossa quest'autunno a Trieste dall'Area Science Park. Il progetto è stato già avviato ed i primi due corsi di formazione per incrementare «la capacità creativa» dei ricercatori partiranno ad ottobre e novembre nella sede dell'Area a Padriciano. Le lezioni saranno tenute dal presidente dell'associazione italiana per l'innovazione ragionata «Apeiron», Gaetano Cascini, docente all'Università di Firenze.

I percorsi formativi si basano sulla metodologia «Triz», ideata dallo scienziato russo Genrich Altshuller negli anni Quaranta e poi sviluppata in numerosi paesi: questo metodo si basa sull'idea che la creatività non è innata, ma può essere appresa. Il metodo serve soprattutto alle imprese per mettere a punto un prodotto o un processo, che si differenzi per creatività e invenzione o per il modo originale con cui viene soddisfatto un bisogno. La «Triz - acronimo russo di «Teoria per la risoluzione inventiva dei problemi» - è in realtà un metodo e un insieme di strumenti che supportano un ricercatore o un progettista nella soluzione di problemi industriali anche particolarmente complessi. Presuppone che qualsiasi problema tecnico specifico può essere ricondotto ad un modello generale, attraverso un processo d'astrazione, e che i processi logici di risoluzione possono essere raggruppati in un numero finito di «principi». Attraverso il concetto dell'interdisciplinarietà e passando da un campo tecnico ad un altro, si possono trovare quindi soluzioni a problemi tecnici differenziati.

Insomma, si parla di una vera e propria teoria dell'invenzione che possa trovare qualcosa in comune anche...tra una nocciolina, un diamante e un peperone. Di fatto i tre prodotti utilizzano la stessa metodologia operativa che consente di dividere in parti pure diamanti che presentano cricche e difetti, di rimuovere i semi di un peperone e di sbucciare grandi quantità di noccioline.

Gabriela Preda

I CONSOLI DI TRIESTE

Il diplomatico che rappresenta il Principato spiega i punti in comune tra i due mondi, culturali e geografici

Pianciamore: «Trieste e Monaco legate dalla scienza»

È piccolo il Principato di Monaco, ma ricco di fascino e di storia. A rappresentarlo a Trieste, sul piano diplomatico, è Aldo Pianciamore, cavaliere di Gran Croce, una delle massime onorificenze attribuite dalla presidenza della Repubblica, ex dirigente del Banco di Roma e delle Assicurazioni Generali.

«Trieste e la città di Monaco – spiega – si assomigliano, soprattutto sul piano geografico. Entrambe si affacciano su un mare splendido, dal quale traggono la loro vitalità, e alle loro spalle si erge un altopiano. Ma ad accomunarle sono anche la vocazione alla ricerca, molto sviluppata in città e particolarmente apprezzata dai principi».

Pianciamore parla dalla scrivania della elegante sede del consolato, situata in piazza Benco, dove campeggia il documento con il quale, nel marzo del 1994, l'allora principe, Ranieri III, gli conferì l'incarico.

«Dopo una lunga e intensa attività professionale, che mi permise di raggiungere i vertici aziendali delle Generali – prosegue Pianciamore – andai in quiescenza. Un amico del Rotary, club del quale sono vecchio socio, mi propose di diventare il console del Principato di Monaco e accettai. Due i motivi fondamentali: il fatto che Monaco è un principato molto onorato e la richiesta fatta da un amico».

A Pianciamore piace definirsi «siciliano di nascita, milanese di studi, romano di abitudini». «Dopo aver completato l'Università alla Bocconi, laureandomi in Economia e commercio, entrai all'allora Banco di Roma, per passare alle Generali dopo un ventennio».

Il console onorario sottolinea che «l'attenzione dei principi per Trieste è determinata soprattutto per la grande concentrazione di centri di ricerca che la città può vantare. I Grimaldi si sono sempre interessati molto al mondo della scienza, sotto questo profilo Trieste vanta un'eccellenza che è apprezzata in riva al Tirreno».

I rapporti fra Monaco e Trieste non si esauriscono in questo campo: «Sono frequenti gli scambi culturali – continua Pianciamore – e proprio recentemente si è esibito a Udine il balletto del Principato, mentre a Trieste sono venuti i piccoli cantori di Monaco».

Scarsa l'attività amministrativa del Consolato: «I monegaschi sono pochi, hanno buone disponibilità finanziarie, raramente hanno bisogno di assistenza all'estero». Più intensa è invece quella istituzionale: «Almeno due volte all'anno i consoli di Monaco sono convocati nel Principato, per uno scambio di vedute con i principi. Siamo ricevuti a palazzo anche in occasione della festa nazionale, che si svolge a novembre».

Pianciamore dedica le sue energie anche al sociale, in qualità di fondatore e responsabile del Premio alla Bontà, dedicato al nome della moglie, Hazel Marie Cole, scomparsa nel '99. «Si tratta di una onlus – aggiunge il console – che dal momento della sua costituzione, avvenuta sette anni fa, ha distribuito 84 premi e stimolato i giornali e i mezzi di diffusione a parlarne. Operiamo su tre fronti: il primo è riferito agli atti di bontà nell'ambito della scuola elementare e media inferiore, il secondo riguarda premi per giovani di Paesi poveri, vincitori di borse di studio per il Collegio del Mondo unito di Duino, il terzo riconoscimenti per chi aiuta persone non autosufficienti».

u. sa.

Il console di Monaco, Aldo Pianciamore (Lasorte)

Bagno pubblico «Veronese»

Il servizio Sport del Comune di Trieste informa l'utenza che il bagno pubblico diurno «P. Veronese» riaprirà oggi con il seguente orario: mercoledì, giovedì, venerdì 9.30-21.30, sabato 7.30-19.30, domenica 7.30-13.

Amici del cuore

L'unità mobile dell'associazione Amici del cuore stazionerà in pizza Garibaldi, oggi, domani e il 22 e il 23 settembre con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Conferenza di grafologia

L'Agi associazione grafologica italiana, organizza oggi alle 18 al Circolo della Stampa, in corso Italia 13, una conferenza: «Gli elementi base della grafologia o psicologia della scrittura» tenuta da Mauro Galli. Per informazioni www.grafologiatrieste.it, tel. 040364904.

Associazione Comaiuto

Oggi alle 17 al Centro servizi volontariato in via Torrebianca 21, l'associazione di volontariato Comaiuto offre sostegno a pazienti, familiari e operatori sanitari coinvolti in situazioni di criticità di vita ed esperienze di coma. Per informazioni tel. 3342108587.

Egitto dei faraoni

Il centro culturale egittologico Claudia Dolzani comunica che oggi alle 18, all'Auditorium della Casa della musica, via dei Capitelli 3, Paola Davòli, docente di Egittologia all'Università di Lecce, terrà una conferenza su «Scavatori, mercanti di antichità e fellahin: le prima scoperte di papiri nel Fayum e dintorni».

Conferenza sul diabete

L'assodiabetici Trieste organizza oggi alle 17, nella sala conferenze della Confcommercio, sita al quinto piano di via S. Nicolò 7, una conferenza-dibattito dal titolo: «Mantieni giovane il tuo cuore». Interverrà il prof. Gianfranco Sinagra, direttore della Cardiologia dell'Azienda ospedaliera universitaria di Cattinara.

Club Alcolisti in trattamento

Questa sera alle 18, nella sala parrocchiale di Borgo San Sergio, piazza XXV Aprile 13, si riunisce il Club Dolina. Alla stessa ora, il Club Nike si riunisce nella sala parrocchiale di Prosecco n. 60. Le famiglie dei Club si rendono disponibili a fornire informazioni alle persone che fossero interessate a problemi alcol-correlati (tel. 040370690 - cell. 3349973607).

Circolo Generali

Oggi alle 17.30 al Circolo aziendale delle Generali in piazza Duca degli Abruzzi 1, concerto per l'anno Mozartiano del duo Favento/Gulin.

I segreti del respiro

Impariamo a respirare! Semplici tecniche per liberare le corazze muscolari e le emozioni. Presentazione oggi alle 18 all'Associazione Espande in via Coroneo 15, info 3807385996, www.espande.it.

Rotary club Muggia

I soci del Rotary club Muggia si riuniscono in conviviale oggi alle 20 all'Hotel Lido. Interverrà Stefano Furlan sul tema: «Muggia: le basi geologiche del suo territorio».

Ultimi giorni per ammirare le fioriture all'orto botanico di via de Marchesetti

«Piante tintorie»: visite fino a venerdì

Rimangono ancora pochi giorni per partecipare all'ultimo ciclo di questa stagione delle visite guidate alla sezione «Tinte d'erbe» del civico museo botanico promosse dalla direzione dei Civici musei scientifici per illustrare al pubblico i curiosi e affascinante e curiosi aspetti delle piante tintorie. L'iniziativa, infatti, si protrarrà per tutte le mattine dalle 10 in poi fino a venerdì 22 settembre. In questi appuntamenti finali settembrini si potranno apprezzare le ultime fioriture prima del riposo invernale e ammirare i frutti di piante tintorie quali il karkadè, la cremesina e il melograno nano. Da una visita alle aiuole delle «Tinte d'erbe» potrà nascere la curiosità di approfondire la conoscenza del complesso e interessante mondo dei pigmenti vegetali e della tintura naturale. Ulteriori informazioni si possono reperire alla segreteria del Civico orto botanico di via de'Marchesetti, 2 telefonando allo 040-360068, dalle 9 alle 13. (e-mail: ortobotanico@comune.trieste.it). L'orto è aperto da lunedì a sabato, dalle 9 alle 13: il biglietto costa 2 euro, ridotto 1.

Una pianta tintoria dell'Orto botanico

Movimento Arte Intuitiva

Questa sera alle 20.30 nella sede dell'Avi di via Lorenzetti, 60, il Movimento Arte Intuitiva invita a partecipare alla consueta serata con interventi dialettici, poetici e musicali. L'ingresso è libero. Chi volesse ricevere informazioni può telefonare alla segreteria del Movimento Arte Intuitiva al seguente numero: 3384826277.

CONTRASSEGNO Smarrito contrassegno posteggio invalido sabato 15 settembre. Pregasi onesto rinvenitore di telefonare al numero 040310585.
PORTACHIAVI. Smarrito ieri alle 13.30 in via San Francesco portachiavi con piccolo pneumatico e chiavi Audi. Pregesi chiamare il 335-6141222.
SCOOTER. Il 27 febbraio mi è stato rubato lo scooter Aprilia SR FacTory, 7 mesi di vita, targato 93WRA, in via Udine. Colore arancio e nero, con scritte laterali Aprilia, interni ruote blu. A chi me lo ritrova il compenso è di 250 euro. Tel. 3335274507. Ringrazio anticipatamente.
MAZZO CHIAVI. Il giorno 17 settembre è stato smarrito un mazzo di chiavi (zona centro città) composto da 3 chiavi di casa e una per macchina Peugeot 2006. Chi le rinvenisse telefoni al 3332378938.

Giannina e Francesco: 60 anni

Giannina e Francesco festeggiano le nozze di diamante Ad augurare alla coppia tanta felicità sono i figli Elvio con Rita, Anna con Renato e tutti i nipoti

I 50 di Cinzia

Augurissimi a «Pucci» da Enzo con Mattia, Silvia, Serena, Paolo, nonna Lina

LA SOLIDARIETÀ

- In memoria dei cari genitori nell'anniversario (20/9) dalla figlia Renata 25 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 25 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Elisabetta Milic Starri per il XIV anniv. (20/9) dai familiari 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Adriano Tamaro per una ricorrenza dalla moglie 50 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Maria Batageli da N.N. 25 pro frati Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Nirvana Braida ved. Kosir dai condomini di via Puccini 26 50 pro Amare il rene.
- In memoria di Grazia Carone in Stebel da Paola 15 pro gatti di Cociani.
- In memoria di Tullio Corzani da Anny e Xenia 40, da Liliana e Adriano 40 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Bianca Cubani da Giunia e Gabriella Amstici 50 pro chiesa Beata Vergine delle Grazie (pane per i poveri).
- In memoria di Giulia da Luciano Marchi 100, da Federico, Flora, Edoardo 100 pro Ist. Burlo Garofolo.
- In memoria di Fulvio Mauro dai nipoti Patrizia ed Enrico Viola 50, da Ester Ciacchi, Roberto Marrone e famiglia 30 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Bruno Piemontesi dal fratello Mario con Lina, Rossella e Roberto 200 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Gabriella Samez in Norbedo dalle «amiche della cantina» 100 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Silvano Sinigoi dalla famiglia Grafitti 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Tina Sponza De Lorenzi da Lidia Fantini Franchi 50 pro Anffas.
- In memoria di Luciano Strutti da Laura, Marcella e Mirella 150 pro Comunità S. Martino al Campo (don Vatta).
- In memoria di Piero Vecchiet da Nadia e Gianni Cecconi 30, da Teresa e Lina Pellegrin 50 pro Airc (Milano).
- In memoria di Emma Viola dai nipoti Nora, Patrizia ed Enrico Viola 50 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- Dal Circolo ricreativo universitario di Trieste 539 pro Associazione donne operate seno (Ados).
- In memoria di Tullio Corzani da Cesarina Pivani Senzani 20, da Amalia Silva Bari 25, da Laura Ferluga 25 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Yvette Del Conte Polonio da Giorgio e Anna Piccin 50 pro Emergency.
- In memoria di Fabia Di Giorgio Lagioia dall'amica Rosy Canarutto 30 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Giovanni Di Sanno da Fabiana, Adriana, Marina, Tania 60 pro Centro tumori Lovenati.

FARMACIE

Dal 18 al 23 settembre 2006

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via dell'Istria 33	tel. 638454
via Belpoggio 4	tel. 306283
via Flavia di Aquilinia 39/c - Aquilinia	tel. 232253
Fernetti	tel. 416212

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via dell'Istria 33	
via Belpoggio 4	
piazza Giotti 1	
via Flavia di Aquilinia 39/c – Aquilinia	
Femetti	tel. 416212

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

piazza Giotti 1	tel. 635264

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

TAXI

Radiotaxi 040307730.
Consorzio Alabarda 040390039.

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 6 SOTTOMARINA da Capodistria a orm. 88 (Italcementi); ore 9 UND ATILIM da Istanbul a orm. 31; ore 10 SCF VALDAI da Novorossiysk a rada; ore 14 TRIDENT STAR da Venezia a rada; ore 15.30 ULUSOY 5 da Cesme a orm. 47; ore 19 GEA da Capodistria a orm. 87 (Ssi); ore 23 OLYMPIA da Sidi Kerir a rada.

PARTENZE
Ore 10 EURO ACE da orm. 82 (Servola) a ordini; ore 14 VENEZIA da orm. 15 a Durazzo; ore 14 SOTTOMARINA da orm. 88 (Italcementi) a Capodistria; ore 19 UND ATILIM da orm. 31 a Istanbul; ore 20 ENFORCER da orm. 45 a Venezia; ore 22 UND EGE da orm. 39 a Ambarli; ore 22 MARIA TSAKOS da Siot 4 ordini; ore 23 ITAL FASTOSA da Molo VII a Capodistria.

IL CASO

Una lettrice spiega le pessime condizioni del trasporto pubblico locale

«Autobus, solo disguidi e ritardi»

Volevo segnalare le pessime condizioni nelle quali si è ridotto il trasporto pubblico a Trieste: durante l'estate pochissimi autobus avevano l'impianto di climatizzazione inserito o funzionante e specie nei periodi più caldi la temperatura diveniva insopportabile e la conseguente apertura dei finestrini risulta difficile, i tempi di attesa alle fermate superano quelli di frequenza; i tempi di percorrenza delle linee 6 e 9 nel percorso tra il capolinea di piazzale Gioberti e la fermata di via Battisti allo stesso orario sono notevolmente diversi; i conducenti non accostano ai marciapiedi anche in fermate dove non si trovano autovetture posteggiate; spesso la salita sugli autosnodati dalla porta appropriata risulta impossibile in quanto la fermata non viene effettuata in corrispondenza delle persone in attesa e la distanza tra le porte è tale da non consentire di percorrerla in tempo; più volte è accaduto che siano state chiuse con persone in fase di salita alcune delle quali sono cadute a terra con il rischio di venir travolte dal mezzo; molti conducenti effettuano frenate e accelerazioni brusche, inutili per la corretta condotta del mezzo, e con la sola conseguenza di far perdere l'equilibrio ai passeggeri; alcune linee (es. 14, 28) hanno delle frequenze che non sono più proponibili e che vengono regolarmente ripetute ad ogni cambio di orario.

Prego chi risponderà alla mia segnalazione di verificare personalmente quando da me esposto perché accade regolarmente ogni giorno e di non giustificare tutti i disservizi: qualche volta bisogna anche riconoscere di avere torto e fare le proprie scuse.

Paolo Sbarberi

Energia ed ecologia

Le iniziative promosse dagli ecologisti (verdi, Wwf, referendari radicali, ecc.), in difesa dell'ambiente sono in genere proficue ed encomiabili. È tuttavia doveroso ricordare che le responsabilità della crisi energetica che da lungo tempo investe il nostro Paese sono imputabili, in larga misura, al mondo ambientalista. Noi importiamo dalla Francia quasi un terzo dell'energia elettrica che annualmente consumiamo. Un'energia che i transalpini generano con decine di centrali termonucleari, ognuna delle quali produce, per fissione dell'uranio arricchito, migliaia di Mw (un Mw – megawatt – corrisponde a un milione di watt). Il problema dei pericolosi isotopi radioattivi (scorie), generati dalla fissione dell'uranio, è stato risolto attraverso la creazione di siti sicuri collocati in miniere abbandonate o ubicati in Paesi esteri attraverso serie contrattazioni. L'Italia ha costruito quattro di queste centrali, tutte di modesta potenza (Caorso, Garigliano, Latina e Trino), le quali però non producono energia giacché un referendum promosso dagli ambientalisti lo vieta; si tratta, lo stesso, di centrali nucleari poco affidabili perché vecchie, abbondantemente superate dalle attuali tecnologie.

Proseguiamo con l'altra fonte di energia: quella idroelettrica. Dopo il disastro del Vajont, è stato osteggiato dagli ambientalisti anche questo modo di produrre energia elettrica. Si badi bene che la diga del Vajont non è crollata; la realizzazione di quel grande invaso è stato un disastroso errore di valutazione dei geologi. Siamo nel 1963 e da allora lo sviluppo del settore idroelettrico si è rapidamente fermato. Si deturpa l'ambiente, nei nostri torrenti non scorre più l'acqua e il turismo ne risente; queste e altre ancora sono le argomentazioni sostenute dagli ambientalisti. Ma è proprio così? Io non lo credo. Ad Auronzo di Cadore c'è un bel laghetto artificiale di vecchia data che serve per produrre energia elettrica, ma anche per giocare e volteggiare nell'acqua con delle barchette attrezzate a tal fine. Si può inoltre, con adeguate condotte, portare a valle l'acqua degli invasi per fronteggiare le frequenti siccità che mettono in crisi l'agricoltura.

Ci si attarda a dibattere sui rigassificatori senza adeguate conoscenze teoriche e tecnologiche; essi sono sì necessari, visto che sta sorgendo una sorta di Opec del gas (Russia, Algeria e Iran), ma non sono tali da rappresentare l'avvio di una seria politica dell'energia. Nell'attesa dell'agognata energia nucleare da fusione del deuterio (isotopo dell'idrogeno), per la quale ci vorranno alcuni decenni, occorre impostare una ponderata strategia energetica, la quale può prendere corpo solo se basata sul settore elettronucleare e su quello idroelettrico (non inquinanti), senza peraltro trascurare l'energia solare e quella eolica...

Armando Fregonese

La riforma delle pensioni

È del tutto evidente che la riforma sembra inevitabile: l'attuale sistema previdenziale è stato terremotato dalla nostra beata propensione a vivere più a lungo, e i soldi quindi non bastano per pagare le pensioni a quei vecchietti che solo vent'anni fa a quell'età – per dirla in triestino – «i sburtava el radicio» nei campi di Sant'Anna. Non è però la stessa cosa tra «percepire» una pensione oppure «andare» in pensione e non lavorare più. Avere una pensione sulla quale poter contare il prima possibile, un assegno che ci arrivi ogni mese e che ci fornisca sicurezza è ambizione comprensibile e legittima, insita nella natura umana che trema per l'incertezza del futuro. Ben diverso è non lavorare più. «Amare il proprio lavoro» diceva Primo Levi «costituisce la migliore approssimazione concreta alla felicità sulla terra: ma questa è una verità che non molti conoscono»; e continuava; «è melanconicamente vero che molti lavori non sono amabili, ma è nocivo scendere in campo carichi di odio preconcetto: chi lo fa, si condanna per la vita a odiare non solo il lavoro, ma se stesso e il mondo». E anche: «forse il tipo di libertà più accessibile, più goduto soggettivamente, e più utile al consorzio umano, coincide con l'essere competenti nel proprio lavoro, e quindi nel provare piacere a svolgerlo». Perciò se è ben triste che ci siano persone sconsolate il cui primo desiderio è di starsene in ozio e non lavorare più, è ancora più grave che la nostra organizzazione sociale non offra loro l'opportunità di continuare a svolgere una utile attività che li possa mantenere vivi e interessati anche in età molto avanzata. Mi pare che sia proprio in questa direzione che i sindacati dovrebbero operare, senz'alcuno sciocco pregiudizio sul prolungamento della vita lavorativa di ciascuno.

Furio Finzi

D'Alema e i beni abbandonati

Mi riferisco all'articolo pubblicato su Il Piccolo del 13 settembre «Immobili in Croazia»: D'Alema critica la legge anti italiani», affermando tra l'altro «speriamo che si arrivi a superare la discriminazione contro gli italiani sull'accesso al mercato immobiliare croato». Il ministro degli Esteri però si è dimenticato di menzionare una discriminazione ben più grave, cioè quella contro gli Esuli per quanto concerne la restituzione dei loro beni, espropriati dalla Jugoslavia di Tito in violazione del Trattato di pace. Discriminazione che di fatto ha finora bloccato tutte le domande di restituzione presentate dagli Esuli ai termini della legge croata del 5 luglio 2002. In effetti la Farnesina ha finora ritenuto opportuno ignorare questo problema, forse perché se chiedesse alla Croazia di fare la sua parte per risolvere il contenzioso sui beni – eliminando la discriminazione e restituendo quindi i beni non coperti dai Trattati – anche l'Italia dovrebbe fare la sua parte, provvedendo al risarcimento dei beni coperti dai Trattati, con i quali il Governo italiano ha pagato le riparazioni di guerra alla Jugoslavia.

Insomma, dobbiamo purtroppo constatare che i beni e i diritti degli esuli sono ancora una volta usati come merce di scambio, come lo furono nel 1946 durante i lavori preliminari della Conferenza della pace di Parigi, quando il Governo italiano rifiutò il referendum per l'autodeterminazione dell'Istria, proposto dagli Stati Uniti e dall'Unione Sovietica, per timore di dover dopo accettare un analogo referendum per l'Alto Adige, il cui risultato sarebbe stato quasi certamente favorevole all'Austria. Questa sconcertante decisione di respingere un plebiscito, che molto probabilmente avrebbe favorito l'Italia, non può trovare alcuna valida giustificazione, poiché anche se il referendum per l'Istria ne avesse effettivamente comportato un altro per l'Alto Adige, entrambi questi plebisciti, a prescindere dai loro risultati, avrebbero comunque rispettato il principio democratico della autodeterminazione dei popoli previsto dalla Carta Atlantica.

Concludendo, anche gli Esuli giuliani come disse tempo fa in America lo stesso D'Alema parlando degli ex comunisti – «are aware of being children of a lesser God» (si rendono conto di essere figli di un Dio minore), ma quello che è troppo è troppo e quindi non possono più tollerare che si continui a violare i loro diritti umani (discriminandoli e negando la restituzione delle loro proprietà e quindi il ritorno nelle terre d'origine) e il loro diritto soggettivo al risarcimento dei beni che non possono essere restituiti.

Silvio Stefani

La perdita della libertà

Ogni giorno che passa si cede qualcosa del nostro patrimonio di libertà. Tutto ciò dipende esclusivamente dall'esistenza dei partiti, che non sono mai stati e non possono essere democratici, ma tuttavia sono purtroppo indispensabili per far funzionare la democrazia parlamentare. I cittadini parlano di tanti avvenimenti, ma pare non si stupiscano più di nulla, accettano senza reagire, contestano ma subiscono qualsiasi vessazione a volte giustificando assurdi atteggiamenti da parte del potere spesso non adeguatamente rappresentato. Il nostro paesaggio mentale si sta modificando; ci stiamo facendo espropriare del nostro territorio di pensiero: siamo impegnati a cercare di comprendere il «fascismo islamico» così intriso di tanto «islam gramsciano». Dobbiamo principalmente rispettare la persona umana in tutte le sue forme e condividere i suoi inalienabili diritti. Sembrano cose astratte, ma sono problemi e paure concrete avvertite quotidianamente. I cittadini sono stufi di sentir parlare di larghe intese, di ampie convergenze e di «inciuci». Non si può prendere tutto e poi chiedere collaborazione. Siamo stufi di sentir blaterare i mestieranti e i politici politicanti. Dove si nascondono gli statisti che dovrebbero gestire la politica economica di bilancio di questo Paese? È sempre più difficile tollerare appelli generici, annunci fasulli e dichiarazioni odierne smentite domani che fanno nascere, in noi, continui sospetti di incompetenza e squallida propaganda. La libertà è una cosa intera e unica, non si può frazionare: è difficile da conquistare ma si può perdere rapidamente.

Ruggero Battaglia

L'eccidio di Sabra e Chatilà

Il 16 settembre 1982 si consumava uno degli eccidi più feroci della storia recente. Un gruppo di miliziani falangisti entrava nottetempo nei campi profughi di Sabra e Chatila a Beirut nella zona musulmana e uccideva a sangue freddo uomini, donne e bambini. Non si conosce l'entità delle vittime ma si presume che oscilli tra 2000 e 3000. Non è possibile risalire al numero preciso delle vittime, in quanto la maggior parte dei morti è stata sepolta in fosse comuni.

Ogni anno da venti anni a questa parte si commemora questo triste evento che rappresenta una delle pagine più vergognose della guerra civile libanese che è durata ben 15 anni. Nel punto dove si trovano le fosse comuni è stato sistemato una specie di parco della rimembranza in cui si possono vedcere dei pannelli con le foto scattate in quella circostanza. Non ci sono né nomi né altro che possano ricondurre alle vittime di quel eccidio.

A distanza di 24 anni siamo ripiombati nel clima della guerra civile di quel periodo, quando gli aerei israeliani bombardavano Beirut e di cui ancora oggi sono rimaste le testimonianze.

La tregua imposta dall'Onu alle parti in conflitto non può essere una soluzione duratura, finché non sarà risolto uno dei nodi principali del conflitto, ossia la creazione di uno Stato sovrano palestinese e il ritorno in patria o l'integrazione dei profughi palestinesi che vivono nei Paesi confinanti, di cui una buona parte si trova in Libano.

Un ruolo importante può essere svolto dalle organizzazioni di cooperazione internazionale presenti sul territorio libanese e dai corpi civili che potrebbero essere utilizzati come corpi di pace in Libano. Per realizzare una pace duratura e giusta per tutti in Medio Oriente non si può fare affidamento soltanto sull'intervento dell'Onu ma sul rispetto dei diritti di tutti i popoli che vivono nell'area con particolare riferimento al diritto del popolo palestinese ad avere una propria autonomia senza le ingerenze da parte dello stato di Israele.

Edvino Ugolini
Rete Artisti per la Pace

Errori di geografia

Venerdì 15 settembre nella fiction italiana «Vivere» su Canale 5, mi capita di sentire la storia di una certa signora Kovac morta in un bombardamento nel 1995 durante l'assedio di... Zagabria! Povera storia! E povera Sarajevo!

Ginevra Pugliese

Un'età tutta da vivere

A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

Solo avendo un'idea ben chiara del fenomeno dell' invecchiamento della società, se ne possono identificare i bisogni

Over '60: che bella età!

L'età media si è allungata costantemente, a partire dal 1850 quando, grazie all'introduzione dell'energia elettrica finì in pratica la fatica del lavoro muscolare. E oggi di fatto, spiegano i gerontologi, la vecchiaia si è accorciata, perché è molto, molto più lunga l'età della maturità e aggiungono: "prevenzione, cure, check up aiutano, ma quel che più conta è il mantenimento dell'energia psicoaffettiva". Per la prima volta nella storia abbiamo gruppi di anziani in rapporto generazionale fra loro: accanto ai "grandi vecchi" ci sono molti "anziani giovani".

Stile di vita

Oggi un sessantenne può essere figlio, padre e nonno nello stesso tempo. Giovinezza, vecchiaia, età matura sono infatti termini che hanno confini molto più elastici di un tempo. E si verifica così che per la prima volta nella storia abbiamo gruppi di anziani in rapporto generazionale fra loro. Accanto ai Grandi vecchi ci sono molti "anziani giovani". Ma perché si invecchia in modo diverso? Perché qualcuno raggiunge la terza e la quarta età in forma perfetta? Alcuni cambiamenti fisici non possono essere bloccati, come la diminuzione dell'odorato, del tatto, la perdita dell'udito o il deterioramento della vista che accelerano dopo i 50 anni. La risposta, oltre che su fattori genetici, poggia in buona parte sui diversi stili di vita (non fumare e fare un uso moderato di bevande alcoliche; perdere i chili di troppo per prevenire diabete, infarto e ictus). A diventare anziani ci si prepara da giovani.

Prevenire l'osteoporosi

L'osteoporosi si caratterizza per l'indebolimento delle ossa che sono più facilmente soggette a fratture, anche spontanee. Essenziale la prevenzione: basta un semplice esame non invasivo come la MOC (Mineralometria Ossea Computerizzata).

Tutto per essere autonomi

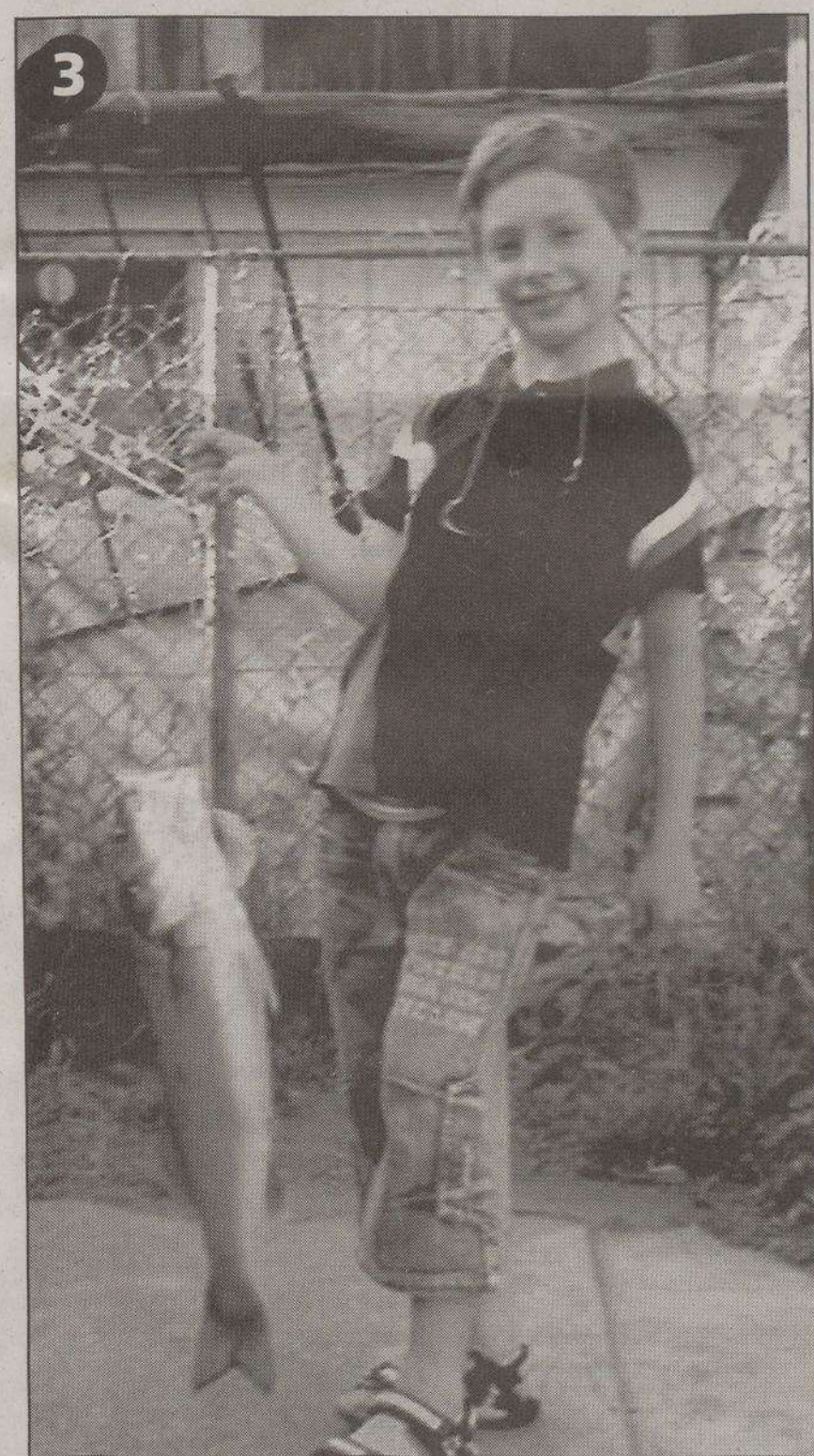
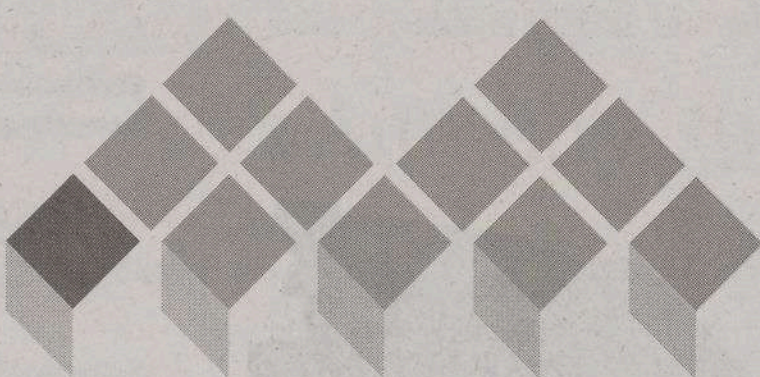
Si chiama Skylab, una cucina semplice, pratica e superaccessoriata, che mette tutto a portata di mano. E' stata progettata da Snaidero per rendere autonomo chi ha problemi motori, come spesso accade agli anziani. Molteplici le soluzioni tecnologiche studiate per aiutare gli anziani a superare le barriere tra le pareti domestiche, come i praticissimi montascale.

Ospitalità

In Alto Adige un consorzio di alberghi è specializzato nell'offrire attenzioni a chi ha più di 50 anni: camera singola e colazione in camera senza supplemento, occhiali da lettura se li avete dimenticati a casa e altre "coccole" preziose. Info: www.50epiuhotels.it

Continuate a inviarle all'indirizzo e-mail autoscatto@ilpiccolo.it o alla redazione di Trieste

Le foto delle vostre vacanze

L'album dei lettori anche su Internet sul nostro indirizzo www.ilpiccolo.it

❶ Una comitiva di giovani «bisiachi» di San Pier d'Isonzo in tour a Praga.
❷ I triestini Antonella e Duilio Gruner nello straordinario panorama della Valle dei Templi ad Agrigento.
❸ Federico, 8 anni, con il branzino di 2,5 kg che ha pescato in mare aperto. (Foto di Elisa Baldo)
❹ Andrea e Franca con le figlie Margherita e Beatrice si riposano su una roccia sul sentiero durante il giro delle Tre Cime di Lavaredo, in una giornata plumbea e a dir poco invernale.
❺ La prima gita in montagna della piccola Reyes, in Valle d'Aosta.
❻ La compagnia dei «senzapaura» vuol fare una sorpresa ai genitori con questa foto-ricordo della vacanza trascorsa quest'estate a Lignano.
❼ Giorgia Fornasaro ci invia la foto del suo cane Pathos, labrador nero di 6 anni, in gita a Sappada.

ZONA GIORNO
UNA STANZA

ROIANO, appartamento composto da ingresso, cucinino con tinello, matrimoniale, bagno, wc, ripostiglio e poggiolo, € 50.000,00 - GIR tel. 040/367682

Zona PIAZZA DELLA BORSA - USO UFFICIO, 70 mq, secondo piano, € 110.000,00 - GIR tel. 040/367682

TARVISIANO, ultime disponibilità mini appartamenti, zona giorno con angolo cottura, matrimoniale e bagno, ristrutturati, riscaldamento autonomo e caminetto, da € 73.000,00 - GIR tel. 040/367682

CAMPOROSSO IN VAL CANALE (TARVISIO), ottimo appartamento arredato, ingresso, cucina, salone, matrimoniale, bagno e poggiolo, € 215.000,00 - GIR tel. 040/367682

ZONA STAZIONE ultimo piano molto silenzioso completamente ristrutturato, molto particolare, soggiorno, cucina abitabile, grande camera matrimoniale, bagno, lavanderia, € 116.000,00. Civica & partners 040.3363333.

MOLINO A VENTO/P.ZA GARIBALDI, mansarda ristrutturata: 2 stanze, cucina, bagno-wc, V p. ascensore deliberato, € 90.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

PICCARDI: bello stabile d'epoca, ascensore, 70 mq termoautonomo, € 100.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

MOLINO A VENTO/CAPRIN II p., ristrutturato, arredato: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno-wc, termoautonomo, 70 mq, € 105.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

XX SETTEMBRE /BONOMO recente, tranquillo, buone condizioni: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno-wc, ripostiglio, 70 mq, € 130.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

STRADA N. PER OPICINA! Bellissimo alloggio 65 mq + cantina + terrazzo + delizioso GIARDINETTO accedibile dalla cucina! Parcheggio. Bellissima palazzina di soli 2 piani. Verde e VISTA STUPENDA! Ottime condizioni e parzialmente arredato (bene). Geom.MARCOLIN 040-366901

A 2 PASSI DAL CENTRO, tranquillissimi, PRIMI INGRESSI in deliziosa palazzina di soli 3 piani completamente ristrutturata. Atrietto, zona cottura, soggiorno, matrimoniale bagno. Diverse disponibilità accattivanti. Ascensore, videocitofono, risc. autonomo. Rifiniture di pregio. Chicche per investitori! Geom.MARCOLIN 040-366901

GRETTA bella palazzina recente, appartamento con terrazza abitabile di 17 mq, ingresso, soggiorno, cucina, bagno, matrimoniale, cantina. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

SAN GIACOMO completamente rimodernato, con riscaldamento autonomo, cucina abitabile, soggiorno, una stanza, bagno. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

RONCHETO panoramico ultimo piano con ascensore, ampio atrio, cucina con poggiolo, matrimoniale, bagno. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

PORTIZZA in palazzetto radicalmente ristrutturato, particolare mansarda di 85 mq. lussuosamente rifinita, aria condizionata, riscaldamento autonomo, ascensore. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA ROSSETTI in ottimo stabile recente con ascensore vendesi appartamento in buono stato tranquillo luminoso atrio cucina abitabile matrimoniale bagno poggiolo verandato. GRATTACIELO 040-635583

ZONA GIORNO
DUE STANZE

S. VITO, appartamento in stabile recente, quarto piano con ascensore, ingresso, zona giorno con angolo cottura, matrimoniale, singola, bagno, ripostiglio, poggiolo, termoautonomo, € 150.000,00 - GIR tel. 040/367682

VIALE, appartamento composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, due stanze, bagno, wc e ripostiglio, € 115.000,00 - GIR tel. 040/367682

€ 138.000 PERFETTO!, tranquillo, atrio, soggiorno e angolo cottura e veranda, 2 stanze, bagno completo con finestra, p. moto condominiale, in stabile recente , ascensore, v. Settefontane alta. CENTROSERVIZI 040/3480925

VIA GALILEI, in buon stabile moderno con ascensore appartamento di mq. 82, riscaldamento centralizzato. Geom. GERZEL 040/310990

VIA ROMAGNA, vicinanze Tribunale, in ottima palazzina appartamento uso ufficio di mq. 88. Geom. GERZEL 040/310990

VIA BRAMANTE, epoca, soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, servizi separati, poggiolo. Geom. GERZEL 040/310990

SAN GIOVANNI soggiorno, cucina abitabile con balcone, camera matrimoniale, bagno finestrato, cantina, termoautonomo, facilità parcheggio, € 79.000,00. Civica & partners 040.3363333.

NUOVO finiture personalizzabili, Vc. Ospedale Militare, cucina soggiorno camera cameretta 2 bagni ripostiglio balcone cantina, 2 p. auto, € 238.000 Esente Mediazione Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

VIC. OSPEDALE MILITARE appartamento con giardino e terrazza soleggiatissimo soggiorno, cucina, camera cameretta, 2 bagni, ripostiglio cantina, p. auto in garage € 260.000 1° INGRESSO finiture da scegliere. ESENTE MEDIAZIONE. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

ATTICO PANORAMICO con 70 mq terrazza, 1° ingresso, finiture personalizzabili, semicentrale, particolarissimo, cucina salone open space, camera, cameretta, 2 bagni, cantina, box doppio € 295.000 Esente mediazione Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

TEATRO CRISTALLO (pressi) NUOVA REALIZZAZIONE! Alloggio da 85 mq con incredibile terrazzo interno da 20 mq, cucina, soggiorno, 2 camere, 2 bagni! Piccolo e delizioso condominio: ascensore, riscaldamento autonomo, videocitofono. Rifiniture di pregio. Esente mediazione. Geom.MARCOLIN 040-366901

PETRONIO, tranquillo e simpatico alloggio. Condominio moderno, ascensore, 3° piano. Cucina, soggiorno, 2 camere, servizi separati, veranda e poggiolo. Veramente in buonissime condizioni. Solamente 130.000 € Geom.MARCOLIN 040-366901

BAIAMONTI luminosissimo con scorcio mare, entrata, cucina, soggiorno, matrimoniale, ampia singola, bagno, poggiolo, cantina, riscaldamento autonomo, prezzo interessante. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

SAN GIACOMO in palazzina d'epoca totalmente ristrutturata, splendida mansarda, con soggiorno cucina una stanza bagno più soppalco con matrimoniale e cabina armadio, box auto, ESENTE MEDIAZIONE. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

ZONA PALAZZETTO nel verde, ottimamente rimodernato, soggiorno con zona cucina, stanza, stanzetta, bagno, poggiolo, cantina. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

ZONA GIORNO
TRE STANZE

PICCARDI, settimo piano con ascensore, appartamento composto da ingresso, ampio salone, cucina abitabile, 3 stanze, doppi servizi, ripostiglio, 2 poggioli, terrazza abitabile e lastrico solare - € 285.000,00 - GIR tel. 040/367682

VIA ROSSETTI, appartamento in stabile d'epoca, composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 3 stanze, bagno, wc e poggiolo € 145.000,00 - GIR tel. 040/367682

NUOVA ACQUISIZIONE ROMAGNA, ultimo piano, palazzina signorile in parco condominiale, splendida vista città e scorcio mare, salone, cucina abitabile, due matrimoniali, singola, cameretta, due bagni finestrati, ripostiglio, terrazza, balcone, posto auto in garage, cantina. € 430.000,00 Civica & partners 040.3363333

NUOVA ACQUISIZIONE MUGGIA centro storico pedonale, secondo piano, soggiorno, cucina con terrazzino, camera matrimoniale, bagno. € 128.000,00 Civica & partners 040.3363333

ROIANO palazzo d'epoca, elegante: soggiorno, cucina, due camere, cameretta, servizi separati. Da sistemare € 156.000,00. Civica & partners 040.3363333

OBERDAN piano alto, ascensore, elegante: salone, cucina con dispensa, quattro camere, due bagni, terrazza. € 336.000,00. Civica & partners 040.3363333

HERMET terzo piano palazzo elegante, salone doppio, cucina abitabile, tre camere, studio, due bagni, ripostiglio, balconata scorcio mare, cantina box auto. € 380.000,00. Civica & partners 040.3363333

CHIAMPORE vista golfo, ultimo piano con mansarda, soggiorno, cucina, tre camere di cui una di circa 60 mq. mansardata, doppio bagno, terrazzi, parcheggio condominiale. Civica & partners 040.3363333

LOCCHI casa d'epoca piano alto con ascensore: salone doppio, cucina abitabile, tre camere, servizi separati, cantina, molto luminoso. € 290.000,00. Civica & partners 040.3363333

PORTO SAN ROCCO fronte mare in costruzione appartamenti elegantissimi con posto auto e cantina, riscaldamento e raffrescamento a pavimento. Civica & partners 040.3363333

BONOMEA palazzina recente, ultimo piano con vista dominante sul golfo, appartamento di 180 mq circa, con terrazza e box auto doppio. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

Zona BARRIERA, palazzo in fase di ristrutturazione, vendita primi ingressi, varie tipologie con possibilità box auto prezzi a partire da € 89.000,00. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

ROSSETTI uso investimento, nuda proprietà d'appartamento all'ultimo piano di circa 140 mq in signorile palazzo stile liberty, con ascensore, riscaldamento autonomo. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

Zona RIVE palazzo prestigioso in fase di totale ristrutturazione, si propongono appartamenti di varie tipologie con diverse soluzioni interne IL QUADRIFOGLIO 040/630174 in collaborazione con agenzia "Giulia immobiliare"

FOSCOLO ampio appartamento parzialmente da rimodernare, cucina soggiorno 4 stanze, stanzetta, doppi servizi, riscaldamento autonomo. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

V. DELL'ISTRIA, (adiacenze caserma Carabinieri) recente, p. alto ascensore vista aperta: cucinino con tinello, 3 ampie stanze, bagno, wc, 2 balconi, soffitta. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

PAISIELLO, spazioso 2° piano molto tranquillo e luminoso. Cucina, soggiorno, 3 camere, 2 bagni, ripostiglio, poggiolo (su piazzale supermercato) e atrio/corridoio. Posto auto in garage. Riscalda- mento autonomo. Da sistemare in generale. Prezzo consono. Geom.MARCOLIN 040-366901

RIVE (Lazzaretto vecchio/s. Promontorio) splendido ULTIMO PIANO MANSARDATO! 130 mq dedicati a estimatori genere. Bellissimo condominio d'epoca, ascensore. Cucina, salone, 2 camere, stanzino, 2 bagni (1 dedicato alla matrimoniale). PERFETTE CONDIZIONI. Geom. MARCOLIN 040-366901

STRADA N. PER OPICINA possibilità unificazione 2 alloggi soprastanti per un totale di 130 mq + terrazzi + giardinetto + terrazzane sul tetto, attrezzato + posti macchina. Bella palazzina di soli 2 piani. Gratuiti il verde e la splendida VISTA. Geom. MARCOLIN 040-366901

SEMICENTRALE (monte S. Pantaleone). Bellissimo alloggio su 2 livelli in palazzina di 2 piani! 160 mq + terrazzi (vista apertissima) e parcheggio. Zona verde e tranquillissima. Geom. MARCOLIN 040-366901

CASE
VILLE

VILLETTA INDIPENDENTE CON BELLISSIMO GIARDINO, accesso auto, S. Giovanni, composta da salone, 2 stanze, ampia stanza – guardaroba, cucinetta, servizi, ampliabile di un secondo piano, € 350.000. CENTROSERVIZI 040/3480925

MUGGIA, villa bifamiliare con box e cantina, giardino ed orto; in zona tranquilla. Geom. GERZEL 040/310990

OPICINA, villa indipendente, su un unico livello, con taverna e cantina; ampio giardino. Geom. GERZEL 040/310990

CERVIGNANO DEL FRIULI, splendida villa indipendente su 2 livelli, con ampio giardino. Geom. GERZEL 040/310990

S. LUIGI, VILLETTA accostata ad una gemella! Vera oasi di pace e verde! Su 2 piani: cucina, soggiorno, camera, servizio al P.T. + 2 matrimoniali, poggiolo, bagno al 1° P. Totali 130 mq + soffittone/ripostiglio + 130 mq di giardino (su 3 lati) + piccolo box. Interessantissima! Geom. MARCOLIN 040-366901

CASETTA CONCONELLO!! Proprio in centro! 100 mq su 2 piani + 80 mq di giardino davanti! Accostata. No accesso auto. Internamente da reinventare.. CITTA' E GOLFO DI FRONTE!! Prezzo adeguato alla rarità tipologica. Geom.MARCOLIN 040-366901

SFIZIOSA E PARTICOLARE CASETTA strada di Fiume! Simpatico borgo all'inglese! Cottura + soggiorno, 2 camere, 2 bagni, ripostiglio + 40 mq TERRAZZO!! + 90 mq GARAGE/ magazzino!! + 16 mq cantina. RISTRUTTURATA! Molto accattivante! Lontana dal traffico! Esente mediazione Geom.MARCOLIN 040-366901

BIBIONE! Deliziosa minuscola VILLETTA, affiancata ma "di testa". Su 2 piani: soggiorno + cottura, bagno, 2 camere + 2 poggioli, 45 mq totali. Giardino (su 3 lati) di 75 mq con portico e barbecue + posto auto pergolato. Curatissima e in perfette condizioni. Arredata. Geom.MARCOLIN 040-366901

OPICINA ampia recente villa indipendente in ottime condizioni di 229 mq su due livelli abitativi, possibilità bifamiliare, con giardino di 1.500 mq. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

AFFITTI

CENTRALISSIMI, varie metrature, anche arredati, da € 400,00 - GIR tel. 040-367682

SEMICENTRALE, bellissima mansarda pari primoingresso, zona giorno con angolo cottura, 2 stanze e bagno. Completamente arredata, € 600,00 - GIR tel. 040-367682

PONTEROSSO, bellissimo appartamento su due livelli, ristrutturato, ingresso, cucina arredata, salone, 5 stanze, 2 bagni - GIR tel. 040-367682

FIERA, stabile recente, ultimo piano, ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, poggiolo, con ascensore, arredato € 450,00 - GIR tel. 040-367682

VALMAURA, ottimo appartamento arredato, piano alto con ascensore, zona giorno con angolo cottura, matrimoniale, possibilità terzo letto, bagno e poggiolo, € 460,00 - GIR tel. 040-367682

SAN GIACOMO, appartamento completamente arredato, ingresso, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, singola, bagno e ripostiglio, € 550,00 - GIR tel. 040-367682

UFFICIO, ZONA PEDONALE, stabile prestigioso con servizio di portierato, 4° piano con ascensore, 140 mq, completamente ristrutturato, € 1.600,00 - GIR tel. 040-367682

V. BOCCACCIO arredato tinello con cucinetta e poggiolo, matrimoniale, bagno, ripostiglio, € 425. CENTROSERVIZI 040/3480925

€ 380 V. GIULIA arredato, cucina abitabile e terrazzo, matrimoniale, bagno, ascensore, tranquillissimo.. CENTROSERVIZI 040/3480925

ZONA RIVE arredato, saloncino, matrimoniale, cucinona, bagno, ripostigli, termoautonomo, € 550. CENTROSERVIZI 040/3480925

V. REVOLTELLA ben arredato, cucinona, 2 stanze, bagno, ripostiglio, termoautonomo, p. moto € 450. CENTROSERVIZI 040/3480925

V. ROMAGNA carinissimo , vuoto, cucinona, 2 stanze, bagno, ripostiglione, giardino e box, €750. CENTROSERVIZI 040/3480925.

GIULIA primoingresso mansarda: soggiorno, cucinino arredato, due camere, bagno. € 450 mensili più spese. Civica & partners 040.3363333

MARCHESETTI palazzina nel verde, elegante, vuoto: salone, cucina, due camere, doppio bagno, terrazzo, posto auto, vista città. Civica & partners 040.3363333

GALLERIA mansarda in palazzetto d'epoca ristrutturata, parzialmente arredata, zona giorno, cucina a vista, camera, bagno, terrazza a vasca. € 600 mensili più spese. Civica & partners 040.3363333

APPARTAMENTI vuoti/arredati, **UFFICI E LOCALI**, varie zone e metrature. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

S. LUIGI, vuoto, vista golfo, ultimo p. ascensore: soggiorno, 2 stanze, cucina arredata, 2 servizi, poggiolo, € 650,00 riscaldamento/condizionamento. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

280 mq appartamento in CENTRALISSMA ZONA PEDONALE! 1° piano, ascensore. Svariati utilizzi. Ottime condizioni. Geom.MARCOLIN 040-366901

LOCALI - AZIENDE
MAGAZZINI - BOX

SAN GIUSTO, magazzino, 90 mq, wc e cortile in uso esclusivo, € 650,00 - GIR tel. 040/367682

VIA UDINE, locale d'affari con vetrine, 90 mq + soppalco, ottime condizioni, € 600,00 - GIR tel. 040/367682

BOX AUTO, zona Giardino Pubblico, con apertura telecomandata, € 38.000,00 - GIR tel. 040/367682

BOX AUTO: in affitto zona Tribunale, Giardino Pubblico, Piazza Vittorio Veneto, Stazione Centrale, a partire da € 140,00 - GIR tel. 040/367682

EZIT/Caboto, immobile adatto ad ufficio, laboratorio, 570 mq, possibilità frazionamento, vendesi, trattative riservate - GIR tel. 040/367682

LOCALE – UFFICIO 90 mq , p. carraio e magazzino seminterrato di 275 mq con scala e montacarichi , z. Tribunale, affittiamo. CENTROSERVIZI 040/3480925

PIAZZA PERUGINO, zona, locale d'affari a livello stradale di mq. 113, con soppalco di mq. 113 e servizi. Geom. GERZEL 040/310990

OCCASIONE BAR CON RICEVITORIA CENTRALISSIMO 110 mq + servizi, ottime condizioni cedesi attività € 98.000,00 info in ufficio su appuntamento PIZZARELLO 040/766676

ROSSETTI ALTA ADIACENZE locale 90 mq, recente 2 ingressi, 1 già carrabile, ex panificio, servizio interno, altezza mt 4,70, € 105.000,00. PIZZARELLO 040/766676

UFFICIO P. OBERDAN 165 mq ingresso/segreteria, 6 stanze, 2 bagni, palazzo signorile, consegnato ristrutturato con condizionamento € 280.000,00 + iva 10% impresa vende. Immagini su www.pizzarello.it 040766676

UFFICIO POSTA CENTRALE I p. adatto sede associativa, ottime condizioni, 250 mq € 360.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

MUGGIA locale commerciale indipendente 132 mq + 65 mq magazzino + 580 mq area scoperta carrabile/parcheggio confinante col mare vendesi. PIZZARELLO 040766676

Centro CITTÀ area pedonale, cedesi attività in locale di 50 mq., adatto a diverse soluzioni commerciali. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

MAGAZZINO/deposito semicentrale in cortisone privato; ristrutturato, possibilità parcheggiare internamente 1 porter. Comodo carico/scarico, 70 mq circa. Geom. MARCOLIN 040-366901

TERRENI
TURISTICI - STABILI INTERI

TARVISIO, proponiamo in vendita appartamenti in fase di costruzione, consegna inizi 2007, tipologie bilocali con box auto e cantina; possibilità mansarda. Vicinissimi alle piste da sci. Geom. GERZEL 040/310990

VIA ROSSETTI in stabile recente ascensore appartamento luminoso tranquillo poggiolo verandato. GRATTACIELO 040-635583

VIA MURAT, in stabile signorile, appartamento di ampia metratura, molto luminoso, con vista in campo aperto sul verde. Geom. GERZEL 040/310990

BORGO GROTTA moderna casetta affiancata ottimamente rifinita di 140 mq su 2 livelli con 250 mq di giardino. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

CON TERRAZZONE ABITABILE nel verde appartamento centrale, tranquillo, in bella casa d'epoca, composto da saloncino, 3 stanze matrimoniali, stanzino, cucinona, bagno, poggiolo, cantina, termoautonomo, in buone condizioni € 245.000. CENTROSERVIZI 040/3480925

OROSCOPO

ARIETE 21/3 – 20/4

Oggi bisogna fare un poco di attenzione, non lasciatevi prendere dal malumore per piccole questioni secondarie. Progetti stimolanti per l'immediato futuro.

TORO 21/4 – 20/5

Vi giungeranno all'orecchio delle chiacchiere alle quali non dovete attribuire troppo peso. Ascoltatele, se non potete evitarlo, ma senza fare commenti. Non parlatene con nessuno.

GEMELLI 21/5 – 20/6

Insieme ai successi, alle realizzazioni, alle positive opportunità e a probabili nuove entrate finanziarie, gli astri vi potranno regalare uno stato d'animo carico di gioia di vivere.

CANCRO 21/6 – 22/7

La situazione nella quale vi trovate non è delle più semplici. Evitate per il momento di prendere decisioni e aspettate che le cose si chiariscano un po'. Comprensione.

LEONE 23/7 – 22/8

Un incontro con una persone che vi stima vi ridarà fiducia nelle vostre possibilità di affermazione. Vita sociale intensa e stimolante, anche per chi è solo. Svago in serata.

VERGINE 23/8 – 22/9

Un probabile cambiamento di programma nelle prime ore del mattino non vi consentirà di trascorrere la giornata nel modo previsto, ma sarà ugualmente tranquilla.

BILANCIA 23/9 – 22/10

Non mostrate troppo apertamente la vostra curiosità nei confronti di una nuova iniziativa, perché questo fatto potrebbe voler dire un vostro interesse preciso.

SCORPIONE 23/10 – 21/11

Ancora per qualche giorno cercate di mantenere una posizione neutrale rispetto a certi problemi familiari, poi potrete intervenire. Gli astri proteggono sia l'amore che il tempo libero.

SAGITTARIO 22/11 – 21/12

Solo nel tardo pomeriggio ritroverete un po' di buon umore. Controllatevi soprattutto nei rapporti con le persone vicine. La tensione di questi giorni deve svanire.

CAPRICORNO 22/12 – 19/1

L'andamento del lavoro è abbastanza soddisfacente. Sappiatevi accontentare. Agite nel pieno accordo con coloro che vi sono vicino e tutto sarà più facile. Un incontro piacevole.

AQUARIO 20/1 – 18/2

La giornata si trascinerà stancamente anche perché non volete reagire alla depressione che oggi vi opprime. Possibilità di equivoci poco piacevoli in campo lavorativo.

PESCI 19/2 – 20/3

Puntate la vostra attenzione su qualcosa di ben definito, per evitare dannose e inutili perdite di tempo. Nell'elaborare il programma della serata tenete conto delle altrui esigenze.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **2** Un cibo molto digeribile - **8** Trecento nell'antichità - **10** Casa per sole donne - **11** Breve rifiuto - **12** Si usa appenderli - **14** Colpo appopletico - **17** Non è sempre proprio - **18** È simile all'assonanza - **19** Commissari d'esame - **23** Sono elencate nel registro delle aventi diritto al voto - **25** Piccoli petardi - **27** Recapita la posta - **28** Spiccano sulle pelli molto pallide - **29** Nome dato anticamente agli abitanti della Calabria - **30** In coda - **31** Cose senza pari - **33** Mitico giudice infernale - **35** Altro nome del foulard - **39** Per poco non è ora - **40** Due formano un intero - **41** Guida a un razionale regime alimentare.

VERTICALI: **1** Si rompono alla partoriente - **2** Fare dei solchi in una colonna - **3** Un recipiente nella cucina della caserma - **4** Un istituto superiore per le lingue a Napoli - **5** Lecce - **6** L'opposto di sommi - **7** Un fiore con le spine - **9** Il rame - **11** Divinità greco-romane - **13** Donne... che servono - **15** Piccoli segni a forma di più - **16** Una lagna trita e ritrita - **20** Dopo la prima - **21** Un metallo - **22** Il regista Brass - **24** Colleghe di Minerva e di Giunione - **26** Lavoro con il crochet - **30** Animale che schiamazza - **32** Il luogo doce «si gira» - **34** Quella «x» è segreta - **36** Simbolo del centimetro - **37** Il calcio - **38** Il cuore di Aldo.

INDOVINELLO
Donna di casa

Di fronte a certe camere per aria
e ai tanti buchi (ahimè) da rattoppare,
– che cosa straordinaria! –
ha soltanto un problema: masticare.

Ser Berto

CAMBIO VOCALE (8)
La moglie del «gorilla»

Anche lei dietro al Capo! E pare che
pure a letto ci vada assai sovente.
Ma prima o poi verrà scoperta e allora
c'è chi la pesterà sonoramente.

Maurizio

SOLUZIONI DI IERI

Lucchetto: *POLLICE/LICEO = POLO.*

Incastro: *RISI/MEDICINE = RIME DI CINESI*

LOTTO

BARI	6	30	40	59	44
CAGLIARI	1	3	39	75	69
FIRENZE	4	14	24	78	9
GENOVA	1	43	13	44	89
MILANO	21	60	29	62	6
NAPOLI	14	10	62	76	17
PALERMO	21	8	4	3	25
ROMA	28	61	76	30	83
TORINO	61	89	49	53	8
VENEZIA	56	89	57	32	61
NAZIONALE	7	28	4	71	53

SuperEnalotto (Concorso n. 112 del 19/9/2006) — Jolly

4 6 8 14 21 28 — **56**

Montepremi €	3.948.796,.36
All'unico vincitore con 6 punti €	61.042.310,24
Ai 2 vincitori con 5+1 punti €	394.879,64
Ai 100 vincitori con 5 punti €	7.897,60
Ai 5770 vincitori con 4 punti €	136,87
Ai 130.568 vincitori con 3 punti €	6,04

Superstar (Nr. Superstar 7)

Nessun vincitore con punti 6 - Nessun vincitore con punti 5+1 Nessun vincitore con punti 5 - Ai 14 vincitori con 4 punti € **13.687.** Ai 313 vincitori con 3 punti € **604.** Ai 3742 con 2 punti € **100.** Ai 19.518 vincitori con 1 punto € **10.** Ai 37.852 vincitori con 0 punti € **5.**

SPORT

Piovaccari ha appena colpito di testa il pallone che regalerà il pari momentaneo all'Unione

Il calcio di rigore parato da Gegè Rossi a Ferrari al primo minuto della partita. Ma l'impresa non è bastata a salvare la Triestina dalla sconfitta (Foto Lasorte)

SERIE B I bergamaschi passano al Rocco (2-1) togliendo l'imbattibilità alla squadra di casa apparsa senza idee: ha subìto per tutto il primo tempo

La Triestina va in tilt, l'AlbinoLeffe ringrazia

Segna Gori, pareggia Piovaccari e Ferrari chiude il match su rigore. Rossi para un altro penalty

Il portiere ospite Acerbis anticipa un tentativo di testa di Graffiedi nel primo tempo

di **Maurizio Cattaruzza**

TRIESTE È un disastro. La Triestina va in corto come quei televisori piatti ultramoderni che sembrano una meraviglia ma che poi si spengono all'improvviso. Agostinelli strapazza il telecomando, riesce a riaccenderlo per una ventina di minuti del secondo tempo, quando l'Unione raddrizza una partita stortissima con Piovaccari, ma muore definitivamente a causa del secondo rigore concesso dal severo Celi.

Forte è il sospetto che questa volta il tecnico abbia premuto un tasto sbagliato. In sostanza ha sbagliato formazione all'inizio confondendo le idee ai suoi giocatori e facendo diventare un gigante una squadra che doveva avere dimensioni lillipuzziane. Rigori a parte, il successo dell'Albinoleffe è meritato. Ha subito parecchio nel secondo tempo tuttavia nei primi 45' ha stradominato mettendo la squadra di casa nell'angolo e confezionando quattro occasioni. Gli esperimenti infrasettimanali sono pericolosi, è come scherzare con il fuoco. Con uno strano 4-3-3 (ma poteva essere scambiato per un 4-2-4) l'attacco ha perso la sua identità, il centrocampo le sue solite coordinate (reparti distanti) mentre la difesa che finora non aveva subito neanche un gol, è sembrata una sorta di armata Brancaleone. Malissimo i due centrali Kyriazis e Lima che non hanno mai preso Joelson, ma carenti anche Abruzzese e Pesaresi ai lati. Si sono salvati veramente in pochi. Gegè Rossi che ha evitato un passivo più pesante, Piovaccari e il vivace Marchini nella ripresa. A sprazzii Graffiedi.

Il turnover di Agostinelli è più aggressivo del previsto ma è anche nocivo. Oltre a Eliakwu e Mignani è rimasto inizialmente fuori anche Marchini. Piovaccari fa la punta centrale, Ruopolo si cerca un po' a destra e un po' a sinistra scambiandosi con Graffiedi ma il meccanismo non funziona. La squadra sembra spaesata. A centrocampo Testini a destra (poi cambierà fascia) fa compagnia a Allegretti e Briano ma l'esterno gioca in un ruolo non suo e si vede. L'Alabarda porta palla o semplicemente la butta via con lanci insensati contro una formazione che si chiude bene ma che quando entra in possesso del pallone si apre a fisarmonica sfruttando tutti gli ampi spazi lasciati dall'undici di Agostinelli. Gli ospiti vanno a nozze in contropiede.

Partita subito in salita per l'Unione che si fa sorprendere con la guardia abbassata: Joelson prende d'infilata i due centrali e s'invola verso la porta con Pesaresi che gli rovina addosso nel tentativo di recuperare in extremis: il giovane arbitro fischia il rigore. Ferrari batte Rossi con un secco tiro sulla sinistra del portiere ma mentre i bergamaschi esultano il direttore di gara fa cenno che bisogna ripetere l'esecuzione. Attimo di suspence: l'attaccante fotocopia il precedente penalty e il furbastro Gegè intuisce le sue intenzioni buttandosi da quella parte e deviando il pallone in angolo.

La Triestina stenta, non fa gioco. Joelson, invece, è un problema: scivola via in area alabardata come una saponetta anche al 15' quando brucia sullo scatto Lima e conclude in diagonale dalla sinistra centrando il palo. Al terzo tentativo la sfortuna finisce di perseguitare l'AlbinoLeffe che fa centro: Cristiano arriva sul fondo e da sinistra crossa quasi a pelo d'erba; tutta la difesa buca il pallone e sul secondo palo è ben piazzato Gori che insacca con un facile tocco. La Triestina (30') continua a dormire in piedi e rischia di capitolare ancora su un rapido scambio Ferrari-Joelson: salva Rossi in tuffo.

Nell'intervallo Agostinelli rimette le cose a posto. Fuori Ruopolo e dentro Marchini che va a posizionarsi sulla fascia destra con Testini invece dall'altra parte. Ne viene fuori un più equilibrato 4-4-2 dove Graffiedi e Piovaccari hanno licenza di scorrazzare in avanti. Il beneficio è immediato, è quasi la Triestina delle prime partite. Al 5' angolo di Allegretti sul quale Piovaccari salta più in alto di tutti depositando la palla di testa nell'angolino. Adesso ci sono più spinta e anche determinazione: al 16' Graffiedi va via in contropiede e serve Piovaccari sulla sinistra il libero Piovaccari il cui diagonale taglia tutta la porta e termina a lato di un niente. Al 20' però Kyriazis entra in ritardo su Gori a un metro dalla linea di fondo e il severo Celi indica nuovamente il dischetto anche se non era proprio intervenuto sull'uomo: ancora Ferrari dagl undici metri e stavolta non sbaglia, botta sotto la traversa. Tutto da rifare. Ma la Triestina va a sbattere contro il muro avversario, fino al 93'. Neanche Eliakwu cambia registro. Un disastro.

Triestina 1
AlbinoLeffe 2

MARCATORI: pt 24' Gori; st 6' Piovaccari, 22' Ferrari (r).
TRIESTINA (4-3-3): Rossi, Abruzzese, Kyriazis, Lima, Pesaresi, Ruopolo (st 1'Marchini), Allegretti, Briano (st 28' Rossetti), Piovaccari, Testini (st 25' Eliakwu), Graffiedi. All. Agostinelli.
ALBINOLEFFE (4-4-2): Acerbis, Innocenti, Donadoni, Eleison, Colombo, Gori (st 39' Garlini), Poloni, Previtali (st 34' Caremi), Cristiano (st 12' Madonna), Joelson, Ferrari. All. Mondonico.
ARBITRO: Celi di Campobasso.
NOTE: ammoniti Ferrari, Donadoni, Gori, Lima.

LE PAGELLE

ROSSI 7
Il migliore. Limita i danni parando un rigore a Ferrari e compiendo una prodezza su Joelson. Non sbaglia nulla.

ABRUZZESE 5
Viene anche lui coinvolto nel naufragio difensivo. Chiude male a destra, soprattutto sull'occasione dell'1-0.

KYRIAZIS 4
Irriconoscibile. I due centrali sono sempre stati tagliati fuori da Joelson e Ferrari e lui appare fuori tempo. Poteva risparmiarsi il fallo del secondo rigore.

LIMA 4
Mai visto così male, se non quando giocava in attacco. Va su Joelson ma gli sguscia sempre via. Il brasiliano ha un altro passo.

PESARESI 4
Anche lui disastroso, dalla sua parte Gori fa quello che vuole (segna anche un gol). Commette il fallo del primo rigore.

RUOPOLO 5
Non trova mai la posizione giusta, riesce a tirare una sola volta. Non incide, sembra spaesato.

ALLEGRETTI 5
Poco brillante, non girava tanto la gamba ma non c'era neanche la lucidità per far giocare la squadra.

BRIANO 5,5
Combatte a centrocampo cercando di tappare le falle ma anche lui stenta a ritrovarsi.

PIOVACCARI 6
E' il più pericoloso e incisivo in avanti. L'unico a fare movimento. Segna di testa e fallisce l'occasione del 2-1.

TESTINI 5
Finché fa il centrocampista è inesistente, un pesce fuor d'acqua. Un po' meglio da esterno ma non è in grande giornata.

GRAFFIEDI 5,5
Nel primo tempo gira a vuoto, si rifà nella ripresa ma gli manca concretezza per arrivare in porta.

SOSTITUZIONI: Marchini, Eliakwu, Rossetti

LA PAROLA AI TIFOSI

Il pubblico del Rocco è fortemente critico nei confronti delle scelte dell'allenatore

«Bocciato Agostinelli, si salva solo il portiere»

TRIESTE Dopo la prima sconfitta stagionale della Triestina, i tifosi biancorossi puntano il dito contro le scelte iniziali di Andrea Agostinelli e la prestazione offerta dal reparto avanzato.

Al pubblico rossoalabardato non è piaciuto l'annunciato turnover del tecnico: «Il peggiore è stato l'allenatore – commenta deciso **Olivio Bertocchi** -, che ha proposto una squadra assolutamente disorganizzata. Troppa distanza tra i reparti sul campo: i giocatori hanno sicuramente delle colpe, ma è anche vero che mettono in pratica quanto viene detto loro da chi siede in panchina. Il migliore? Mi è piaciuto Marchini per il grande impegno profuso».

Anche **Daniela Varglien** condanna il mister, ma sottolinea poi quella che, a suo avviso, è una mancanza evidente: «Boccio Agostinelli, dandogli un 5,5. Come a Treviso, anche con l'AlbinoLeffe tra attacco e centrocampo si è notato un vero e proprio buco. Inoltre, là davanti ci vorrebbe una forte punta centrale, lo si vede già da tempo. Da salvare c'è solo Gegè Rossi, che ha fatto il suo».

Le scelte sull'undici titolare proprio non hanno convinto in tribuna: «Ruopolo non è adatto al ruolo in cui è stato impiegato – osserva **Ennio Ienco** -: non va oltre il 5. Bravo Rossi in porta. Questo rovescio è da considerare un campanello d'allarme, ma penso che la Triestina possa rimettersi in sesto presto. Devo dire, però, che in avanti sarà necessario fare qualcosa di più nelle prossime partite».

Tutti rimandati, o quasi, secondo **Giovanni De Marchi**: «La squadra si è espressa in modo lento e macchinoso. I dieci giocatori di movimento sono stati insufficienti: in pagella darei 5 a ognuno di loro, salvando esclusivamente Rossi, che meriterebbe un 6,5 per gli interventi cui è stato costretto nella prima frazione».

«La serata è partita subito male – afferma una delusissima **Maria Senizza** -, dopo il pareggio ero convinta che avremmo portato a casa almeno un punto. Invece è andata così. Ruopolo non mi ha convinta affatto, mentre a mio avviso Briano è riuscito a garantire una spinta continua alla manovra: le mie valutazioni per loro sono pari, rispettivamente, a un 5 e a un 6,5».

Grande rammarico nella parole di **Daher Essam**, che salva comunque l'atteggiamento dei rossoalabardati: «La Triestina avrebbe meritato il pareggio. Ha cercato di recuperare, ma si è notata di nuovo l'assenza di un attaccante di peso. Al reparto offensivo darei 6,5 per l'impegno, ma 5 per la resa effettiva. Mi hanno convinto invece Kyriazis e Lima in difesa: 6 a entrambi».

Infine, **Cinzia Dimasi** e **Paola Filiput** se la prendono con il signor Celi di Campobasso: «Una direzione di gara indecente, che ci ha penalizzati. All'arbitro diamo un bel 2: è da anni che qui a Trieste le squadre ospiti si trovano praticamente a giocare sempre in casa, è una costante che non cambia nel tempo. E poi, restando all'incontro con l'Albinoleffe, non ci è piaciuto neanche l'atteggiamento tenuto dal quarto uomo: per tutto il match, è rimasto accanto alla panchina dell'Alabarda, riprendendo costantemente il suo staff. Dall'altra parte, invece, Mondonico ha potuto fare quello che ha voluto. Meritiamo rispetto anche noi: paghiamo l'abbonamento proprio come fanno tutti gli altri sostenitori nei vari stadi d'Italia».

Matteo Unterweger

Lima ci prova di testa su calcio d'angolo, ma senza esito

Briano in azione braccato e circondato da tre difensori dell'AlbinoLeffe (Foto Lasorte)

Piovaccari, protagonista alabardato: un gol segnato, un altro fallito

SERIE B L'allenatore dell'Alabarda: «Abbiamo fatto un passo indietro, ai ragazzi non posso rimproverare nulla»

Agostinelli: «E' tutta colpa mia»

Nella ripresa il tecnico ha ripristinato il 4-4-2, ma poi è arrivato un altro rigore

TRIESTE Abituato a salutare la curva sempre da vincitore al Rocco, Andrea Agostinelli stavolta ha dovuto infilarsi nel «bruco» con in gola l'amaro sapore della prima sconfitta stagionale. E per di più tra quelle che comunemente si definiscono mura amiche. Ma stavolta la Triestina è sbattuta contro un muro diverso: quello dell'AlbinoLeffe.

Un ostacolo insormontabile che l'allenatore alabardato ammette di esserselo creato da solo. Almeno in parte. In quel primo tempo, con le tre punte in campo, la Triestina è apparsa la brutta copia delle partite passate. Agostinelli se ne è assunto (sempre almeno in parte) le responsabilità senza gettarle sui suoi pupilli. Un signore. «È stata una partita dai due volti - assicura il tecnico alabardato - con un primo tempo nel quale assolutamente non abbiamo fatto bene. Ed in questo credo di averci messo del mio schierando le tre punte in campo. Credevo che avrebbero potuto fornirmi quel gioco già visto in Coppa Italia, ma così non è stato. Abbiamo sofferto tantissimo a centrocampo e siamo andati sotto. Sapevo che l'AlbinoLeffe era una squadra rapida e veloce, ma non pensavo così tanto. Sin dall'inizio ci hanno messo in difficoltà».

Agostinelli segue la partita

Nella ripresa, invece, Agostinelli ha ripristinato il 4-4-2 che sinora più di qualche soddisfazione gli aveva dato. La Triestina ha risposto ma poi, a suo avviso, è intervenuto un fattore determinante. Il secondo penalty a favore dei bergamaschi. E stavolta a Gegè Rossi non è riuscito il miracolo. «Nel secondo tempo ho rivisto la solita Triestina, vogliosa di recuperare e di vincere sino al momento del calcio di rigore. Quello ci ha tagliato le gambe. Indipendentemente se ci fosse o meno, è arrivato proprio nel momento in cui stavamo producendo il massimo sforzo per fare nostri i tre punti e questo ci ha tagliato le gambe. C'è stato un momento nel quale ho pensato di accontentarmi del pari ma sono stato zitto per non smontare i ragazzi. Loro volevano vincere, per questo non ho nulla da rimproverare loro».

Ed invece è arrivata la prima sconfitta del campionato. Condizione che riporta la Triestina nella sua filosofia originaria: qull'umilità predicata da Agostinelli sin dal e ribadita a fine gara. «Indubbiamente abbiamo fatto un passo indietro. Ai ragazzi non posso rimproverare nulla sotto il profilo dell' impegno ma il gioco non c'è stato. Ho sbagliato nell'impostazione della partita ma la ripresa è stata a nostro favore. Questo ci fa capire che dobbiamo sempre soffrire e lottare se vogliamo riprendere la giusta strada. E quella la ritroveremo solo con l'umiltà. Questa partita ci deve servire da lezione e riportarci tutti sulla terra. Tutti noi, io compreso, ci siamo forse un po' montati la testa. Ora è obbligatorio ritornare da dove eravamo partiti: dall' umilità. In questi momenti, come quelli nei quali si vince, bisogna mantenere l'equilibrio e continuare sia nel bene che nel male».

Alessandro Ravalico

LA CURIOSITÀ

TRIESTE Fumare in panchina non si può e neanche nei paraggi, Indipendentemente dal ruolo che si riveste. Probabilmente la tensione della gara, con la Triestina impegnata nella rincorsa all'AlbinoLeffe, ha fatto dimenticare la regola a «Ciano» Zancopè, uno dei magazzinieri dell'Alabarda, che a un certo punto non ha resistito e si è acceso un «cichin». Neanche due boccate e Piovaccari ha segnato il gol dell'1-1, con relativi festeggiamenti in panchina. Ed è stato in quel frangente che la sigaretta di Zancopè è stata scoperta dal quarto uomo, il quale si era avvicinato per cercare di tenere a bada l'esultanza e successivamente dallo stesso arbitro Celi. Zancopè ha provato una manovra diversiva, celandosi dietro la panchina per buttare la sigaretta, sperando di non essere notato. Ma il direttore di gara, che lo teneva d'occhio, non ha abboccato, andando a scovarlo dove si era rigìfugiato. Per il popolare «Ciano» è scattata immediatamente la punizione: il direttore di gara l'ha invitato ad allontanarsi dalla panchina e dal terreno di gioco, mestamente ha dovuto eseguire guadagnando il sottopassaggio . Per lui la partita è finita lì.

LA SOCIETÀ

Il massimo dirigente non riesce a spiegarsi neppure la metamorfosi subita da Allegretti e compagni fra i due tempi: «Spero si tratti soltanto di una serata storta»

A squadra e tecnico ha preferito non parlare subito, per fare sbollire la rabbia

Fantinel: «Giocato malissimo»

Il presidente è nero: «Non ha funzionato nulla»

TRIESTE Buio fitto in campo e umore nero fuori: una serata da dimenticare anche per i vertici alabardati, che dalla partita di ieri sera si aspettavano di vedere un'altra Triestina. E così, al triplice fischio, mentre De Falco si rintanava velocemente negli spogliatoi e confermava stavolta più che mai la sua scarsa propensione a parlare subito dopo le partite, il presidente Stefano Fantinel ha preferito prendere subito la macchina e tornarsene a casa. Meglio sbollire la rabbia e la delusione con calma, a parlare con mister e giocatori ci penserà oggi, dopo una notte di meditazione.

Raggiunto al telefonino mentre è in viaggio verso casa, Fantinel spiega il perché: «A caldo non si risolve nulla, meglio ragionare con calma e parlare all'allenamento».

Acerbis superato dal colpo di testa di Piovaccari: è l'1-1

Il presidente però non si sottrae a un'analisi della partita. E sono parole pesanti: «Cosa non ha funzionato? Direi nulla, e il perché francamente non lo so. Il primo tempo non è che lo abbiamo giocato abbastanza male, lo abbiamo giocato malissimo. Loro davanti in pratica ci hanno massacrato. Va riconosciuto che se andavamo al riposo sotto per 0-3 non c'era niente da dire. L'Albinoleffe ha sbagliato un rigore, ha segnato un gol e ha preso un palo. E in compenso noi non abbiamo praticamente mai tirato in porta. Non so i motivi, ma certo che l'approccio è stato decisamente sbagliato e per capire bene cosa è successo dobbiamo fare un'analisi a freddo».

Poi nella ripresa si è vista completamente un'altra Triestina, almeno fino al secondo gol dell'Albinoleffe: e questa per Fantinel è un'altra cosa inspiegabile: «Non riesco a capire come ci possa essere una differenza simile tra i due tempi. Io credo a questo punto che il problema sia stato mentale più che tattico, perché non è possibile vedere nella stessa partita due squadre così diverse fra loro». Eppure a un certo punto la partita sembrava ritornata nei binari giusti: il pareggio trovato a inizio ripresa con Piovaccari è stato un colpo di fortuna che poteva cambiare totalmente il volto della partita. Ma anche se l'Unione ha sfiorato il gol del vantaggio, è stata una breve illusione: «Siamo riusciti a pareggiare - afferma Fantinel - poi abbiamo fallito il due a uno, ma sull'azione seguente abbiamo concesso nuovamente un'azione da rigore. Ora io non so se il rigore c'era o no, ma comunque fare queste concessioni non è possibile: siamo stati, come dire, troppo leggeri. Fino a quel momento, nella ripresa, loro non erano usciti dall'area. Comunque a quel punto mancava ancora mezz'ora, eppure la squadra ha reagito poco, c'è stato quasi un crollo mentale».

Dopo il successo non esaltante col Frosinone e il pareggio non convincente a Treviso, ora arriva questa inattesa battuta di arresto interna. Ma il presidente non vuole sentire parlare di allarme o di crisi, è il primo a non drammatizzare: «Adesso non esageriamo, è la prima partita che perdiamo, quindi non parlerei nemmeno di mezza crisi. Voglio sperare piuttosto che sia stata solamente una giornata storta».

Antonello Rodio

GLI AVVERSARI

Mondonico non va in sala stampa

Donadoni: «Bravi a sfruttare le occasioni e a ripartire subito»

TRIESTE Largo ai giovani. Si può forse sintetizzare così il pensiero di un Emiliano Mondonico deciso a gustarsi sino in fondo il primo successo stagionale della sua squadra al punto tale da non scendere nemmeno in sala stampa. Il «largo ai giovani» si concreta così anche davanti a taccuini e microfoni visto che gli unici che provano a spiegare il bel exploit della squadra seriana sono il difensore Mario Donadoni e l'attaccante Nicola Ferrari, autore peraltro del rigore vincente.

Il pelato difensore di Mondonico sintetizza così il successo ottenuto: «Siamo stati solo bravi a sfruttare le occasioni e a ripartire. Tanto di cappello a Gori che ha fatto due giocate incredibili che ci hanno permesso di vincere la partita. Personalmente mi sembra di aver disputato un buon incontro nonostante un problema al flessore, gol di Piovaccari ovviamente a parte».

Mister Mondonico

Bella la sfida ai rigori tra Gegè Rossi e il giovane attaccante Nicola Ferrari lo scorso anno in forza al Crotone: «In effetti i rigori sono stati tre! Non so nemmeno perché l'arbitro mi abbia fatto ripetere il primo. Sulla quella battuta ho pensato a piazzare il pallone, scappando poi a festeggiare dopo averlo visto entrare in rete. Dopo averlo visto annullare pensavo addirittura che l'arbitro non avesse considerato buona la rincorsa. Sulla ripetizione pertanto sono stato più titubante, ho angolato il tiro ma è stato bravo Rossi a pararlo. Peccato solo per lui che io abbia avuto la possibilità di rifarmi nella ripresa».

La dinamica della battuta però nel rigore decisivo è stata modificata: « Sul rigore del 2 a 1 ho preferito calciare un po' più alto e con più forza. Non ho avuto esitazioni e per fortuna è andata bene».

Giuliano Riccio

IL PROTAGONISTA

Sabato al San Paolo a Napoli «dovremo solo cercare di fare punti in trasferta»

Gegè: «Sono stati migliori di noi»

TRIESTE Di solito i giocatori con la maglia numero 10 sono quelli che segnano i rigori. Maradona ne era un esempio, stavolta però le cose sono andate diversamente e il numero 10 alabardato, il portiere Gegè Rossi, si è reso protagonista parando a inizio gara la massima punizione. L'attaccante dell'Albinoleffe, Ferrari, designato a tirare il rigore, è riuscito a spiazzare il portierone alabardato con un tiro sulla destra ma Celi ha fatto ripetere il calcio perché alcuni giocatori erano entrati in area. Tornato sul dischetto, Ferrari ha deciso di cambiare direzione e ha lanciato sulla sinistra: un rasoterra semicentrale che però Gegè è riuscito a respingere con le mani.

«Prima o poi doveva succedere – ha spiegato Rossi – ogni stagione tento di pararne uno e stavolta ho individuato la direzione. Non mi era ancora mai capitato nella Triestina e la cosa mi fa piacere. Peccato però che il mio gesto non sia servito a far cambiare l'andamento alla gara».

Come pensavi che le due squadre reagissero dopo questo episodio?

«Doveva essere una scossa per noi. Siamo stati anche sfortunati però la sconfitta alla fine ci sta tutta. Non siamo scesi in campo con umiltà e ne abbiamo pagato le conseguenze. Dobbiamo renderci conto che noi siamo la Triestina e che dobbiamo salvarci».

Ma cos'è accaduto?

«C'è solo da dire che l'AlbinoLeffe ha giocato meglio di noi almeno nella prima parte di gara. Nella ripresa siamo riusciti a trovare il pareggio e pur giocando bene non abbiamo centrato il nostro obiettivo. Gli avversari invece hanno avuto anche più fortuna perché hanno trovato un rigore e io stavolta non ho potuto farci niente».

Con che spirito vi apprestate quindi alla prossima partita? Che effetto ti fa tornare nella tua città, cercherai forse qualche rivincita?

«Non cerco niente, non ho bisogno di mettermi in mostra. Quello che dobbiamo fare è solo cercare punti per la Triestina».

Silvia Domanini

SERIE B

Squadra	Gol	Marcatori
Arezzo	0	
Napoli	0	
Crotone	0	
Juventus	3	30' e 77' Bojinov, 36' Boumsong
Modena	2	41' Sforzini, 75' Pinardi
Genoa	0	
Piacenza	1	52' Nef
Bologna	0	
Brescia	2	82' Jadid, 95' (R) Hamsyk
Treviso	1	25' Fava
Pescara	0	
Bari	1	89' Di Vicino
Lecce	2	27' Giacomazzi, 92' Osvaldo
Mantova	0	
Rimini	2	63' Moscardelli, 79' Jeda
Frosinone	1	52' Di Nardo
Triestina	1	51' Piovaccari
Albinoleffe	2	24' Gori, 67' (R) Ferrari
Venezia		Oggi ore 19.00
Cesena		
Spezia		Oggi ore 21.00
Verona		

PROSSIMO TURNO: AlbinoLeffe-Arezzo; Bari-Vicenza; Bologna-Rimini; Cesena-Pescara; Frosinone-Spezia; Genoa-Piacenza; Juventus-Modena; Mantova-Crotone; Napoli-Triestina; Treviso-Lecce; Verona-Brescia

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Brescia	7	3	2	1	0	2	2	0	0	1	0	1	0	5	2	0
Lecce	7	3	2	1	0	2	2	0	0	1	0	1	0	6	2	0
Bologna	6	3	2	0	1	1	1	0	0	2	1	0	1	3	2	1
Genoa	6	3	2	0	1	1	1	0	0	2	1	0	1	4	4	1
Piacenza	6	3	2	0	1	2	2	0	0	1	0	0	1	3	3	-1
AlbinoLeffe	4	3	1	1	1	1	0	1	0	2	1	0	1	3	4	-1
Bari	4	3	1	1	1	1	0	1	0	2	1	0	1	4	4	-1
Cesena	4	2	1	1	0	1	1	0	0	1	0	1	0	4	2	0
Mantova	4	3	1	1	1	1	1	0	0	2	0	1	1	3	4	-1
Modena	4	3	1	1	1	2	1	0	1	1	0	1	0	2	1	-3
Napoli	4	3	1	1	1	1	1	0	0	2	0	1	1	5	4	-1
Rimini	4	3	1	1	1	2	1	1	0	1	0	0	1	4	4	-3
Verona	4	2	1	1	0	1	0	1	0	1	1	0	0	2	1	0
Crotone	3	3	1	0	2	2	1	0	1	1	0	0	1	4	8	-4
Triestina*	3	3	1	1	1	2	1	0	1	1	0	1	0	2	2	-3
Frosinone	1	3	0	1	2	1	0	1	0	2	0	0	2	1	3	-4
Spezia	1	2	0	1	1	1	0	1	0	1	0	0	1	2	3	-3
Treviso	1	3	0	1	2	1	0	1	0	2	0	0	2	3	6	-4
Pescara	0	3	0	0	3	2	0	0	2	1	0	0	1	1	4	-7
Vicenza	0	2	0	0	2	1	0	0	1	1	0	0	1	2	4	-4
Arezzo*	-3	3	0	3	0	2	0	2	0	1	0	1	0	1	1	-4
Juventus*	-10	3	2	1	0	1	1	0	0	2	1	1	0	6	2	2

* Juventus penalizzata -17
Arezzo penalizzata - 6
Triestina penalizzata -1

MARCATORI: 2 Reti: Bellucci C. (Bologna), Bojinov V. (Juventus), Bucchi C. (Napoli, 1 rig.), De Rosa G. (Genoa), Giacomazzi G. (Lecce), Giampaolo F. (Crotone), Moscardelli D. (Rimini), Possanzini D. (Brescia, 1 rig.), Raimondi C. (Vicenza), Valdes J. (Lecce, 1 rig.)

SERIE B La formazione di Deschamps liquida i padroni di casa con un punteggio che non ammette discussioni

Colpo esterno della Juve a Crotone

Tutto facile per i bianconeri allo Scida: doppietta di Bojinov e gol di Boumsong

CROTONE La lezione di Rimini e le sofferenze con il Vicenza sembrano essere state assimilate dalla Juventus. I bianconeri, forse, stanno cominciando ad acclimatarsi nel nuovo ambiente, in quella serie B nella quale non avevano mai giocato.

Contro il Crotone gli uomini di Deschamps non fanno certo sfracelli. Anzi, per la prima mezz'ora non si ha neanche la sensazione che in campo ci sia la corazzata bianconera. Però l'apparenza talvolta inganna. È proprio in quella mezzora, la migliore del Crotone, infatti, che la Juve, probabilmente, gioca «da serie B», come chiede il suo allenatore Deschamps.

Controlla gli avversari e non risparmia i contatti fisici su un campo appesantito dalla forte pioggia del pomeriggio. Ma oltre ad acquisire la mentalità e il gioco da serie B, la Juve è anche infarcita di campioni. E fa ben poco, dunque, che in campo non vi siano Del Piero, infortunato, e Trezeguet, tenuto da Deschamps a riposo, quando i sostituti si chiamano Bojinov e Zalayeta. Guarda caso proprio l'asse su cui nasce il primo gol che, di fatto, indirizza la gara verso i binari auspicati dai bianconeri: Zalayeta (30' pt) dal fondo mette in mezzo per Bojinov che a due metri dalla porta riesce a girarsi nonostante il contrasto di Maietta e mette dentro con un secco sinistro. Il bulgaro si ripete nella ripresa (32'), partendo in sospetta posizione di fuori gioco. Ma per lui conta poco: prima partita da titolare e due gol. È una bella candidatura per giocarsi con più frequenza un posto nel reparto offensivo bianconero.

Crotone 0
Juventus 3

MARCATORI: pt 30' Bojinov, 36' Boumsong; st 32' Bojinov.
CROTONE (4-3-3): Soviero, Alioui (st 39' Fusco), Rossi, Maietta, Bonomi, Cardinale, Gentile (st 19' Sedivec), Veron, Lopez, Nanni (st 19' Cariello), Galardo. All. Gustinetti.
JUVENTUS (4-4-2): Buffon, Birindelli, Boumsong, Kovac, Balzaretti, Camoranesi (st 26' Marchionni), Zanetti (st 13' Paro), Giannichedda, Nedved (st 23' Palladino), Bojinov, Zalayeta. All. Deschamps.
ARBITRO: De Marco di Genova.
NOTE: ammoniti Nanni, Alioui, Birindelli, Zanetti, Veron, Balzaretti, Galardo.

Sbloccato il risultato, per la Juve diventa tutto più facile. Anche perchè a darle una mano arriva il tanto discusso difensore centrale Boumsong che ieri sera si dimostra sicuro dietro e decisivo in avanti, visto che firma il gol del raddoppio (36' pt) e della sicurezza. Ad allietare del tutto la serata crotonese dei bianconeri, arriva la prestazione di Camoranesi. I tempi del «voglio andarmene» sono lontani.

L'italo-argentino si cala nel nuovo ruolo e tira fuori una prestazione determinata, impreziosita da alcuni colpi di gran classe, come il colpo di tacco, appena lungo, con il quale tenta di liberare Bojinov al tiro.

Il Crotone, dal canto suo, non ha molto su cui recriminare. Parte discretamente, con il 4-3-3 che Gustinetti conferma anche contro i bianconeri dimostrando di non avere timori reverenziali. Nella prima mezz'ora i rossoblù controllano bene i bianconeri, sembrano persino meglio organizzati, ma commettono un errore imperdonabile con chiunque figurarsi con la Juve: non riescono mai a concretare le azioni avviate. Tant'è che il primo vero tiro verso la porta di Buffon, respinto di pugno senza patemi, arriva al 3' della ripresa. Ed è anche l'unico della serata. Decisamente troppo per impensierire il numero uno della nazionale campione del mondo.

Passato in svantaggio il Crotone non ha la forza, nè mentale nè fisica, per tentare il recupero. Ma non era questa la partita dalla quale passano le sorti del Crotone.

Deschamps sta cominciando a dare alla Juventus un assetto più consono alla serie B

Le altre partite della terza giornata

Brescia rimonta Treviso
Lecce, 2 reti al Mantova
Bari corsaro a Pescara

TRIESTE Sedici reti sono state realizzate nella terza giornata del campionato di serie B che vedrà stasera due posticipi: alle 19 a Vicenza si affronteranno Vicenza e Cesena, alle 21 Spezia e Verona. Autoritaria la Juve che, anche senza Del Piero, è passata con una tripletta a Crotone (doppietta di Bojinov). Due vittorie esterne, oltre a quella al Rocco dell'AlbinoLeffe, c'è stato il successo a Pescara del Bari. Hanno vinto in casa il Brescia (col Treviso), il Lecce (col Mantova), il Modena (col Genoa), il Rimini (con la matricola Frosinone). Unico pareggio quello conseguito a reti inviolate dal Napoli sul campo dell'Arezzo. E proprio il Napoli sabato pomeriggio ospiterà al San Paolo l'Alabarda che cercherà di rimediare al passo fasso di ieri sera al Rocco con l'AlbinoLeffe.

Modena 2
Genoa 0

MARCATORI: pt 40' Sforzini; st 30' Pinardi.
MODENA (4-3-3): Frezzolini, Chiecchi (st 22' Tisci), Centurioni, Perna, Tamburini, Campedelli, Baldo (st 11' Luisi), Bentivoglio, Abate, Sforzini, Pinardi (st 39' Gilioli). All. Zoratto.
GENOA (3-4-3): Rubinho, Bega, De Rosa, Biasi, Juric (pt 41' Rossi), Coppola, Milanetto (st 13' Botta), Fabiano, Adailton, Aurelio (st 5' Zeytulaev), Sculli. All. Gasperini.
ARBITRO: P. Mazzoleni di Bergamo.
NOTE: ammoniti: Fabiano, Adailton, Pinardi, Bentivoglio. Angoli: 5-3 per il Genoa. Recupero: 2', 4'. Al 33'st è uscito in barella Rubinho dopo uno scontro con Sforzini, in porta (il Genoa aveva già effettuato i tre cambi) è andato Sculli.

Arezzo 0
Napoli 0

AREZZO (4-3-2-1): Bremec, Galeoto, Terra, Conte, Lombardi, Bricca, Roselli (st 28' Chiappara), Di Donato, Bondi (st 24' Simonetta), Croce (st 19' Vigna), Floro Flores. All. Conte.
NAPOLI (4-3-1-2): Iezzo, Grava, Cannavaro, Giubilato, Savini, Montervino (st 34' Trotta), Amodio, Dalla Bona, De Zerbi, Bucchi (st 9' Sosa), Calaiò (st 38' Capparella). All. Reja.
ARBITRO: Rosetti di Torino.
NOTE: ammoniti Bricca per comportamento non regolamentare, Galeotto per simulazione, Cannavaro, Amodio, Grava per gioco scorretto.

Piacenza 1
Bologna 0

MARCATORE: st 7' Nef.
PIACENZA (4-2-3-1): Coppola, Nef, Miglionico, Olivi, Anaclerio, Riccio, Patrascu, Padalino (st 44' Gemiti), Degano (st 33' Rantier), Stamilla, Simon (st 10' Cacia). All. Iachini.
BOLOGNA (4-2-3-1): Antonioli, Daino, Terzi, Castellini, Costa, Mingazzini, Amoroso, Fantini (st 13' Nervo), Meghni (st 36' Marazzina), Zauli (st 23' Della Rocca), Bellucci. All. Ulivieri.
ARBITRO: Stefanini di Prato.
NOTE: espulso Ulivieri per proteste al 46' st. Ammoniti: Anaclerio e Cacia per condotta non regolamentare, Costa e Terzi per gioco scorretto, Nef per proteste.

Lecce 2
Mantova 0

MARCATORI: pt 20' Giacomazzi; st 46' Osvaldo.
LECCE (4-3-3): Benussi, Angelo, Diamoutene, Petras, Rullo, Giacomazzi (st 1' Camorani), Juliano, Vives (st 28' Herzan); Babù, Osvaldo, Valdes (st 34' Tulli). All. Zeman.
MANTOVA (4-4-1-1): Brivio, Saccheti, Notari, Di Cesare, Mazzanotti (st 30' Graziani), Tarana, Grauso, Doga, Donazzan (st 11' Noselli), Caridi (st 21' Sommese), Bernacci. All. Di Carlo.
ARBITRO: Bergonzi di Genova.
NOTE: ammoniti Juliano, Giacomazzi e Notari per gioco falloso; Sacchetti per condotta non regolamentare. Sommese per proteste.

Brescia 2
Treviso 1

MARCATORI: pt 24' Fava; st 37' Jadid, 51' Hamsik (r.).
BRESCIA (4-2-3-1): Viviano, Stankevicius, Mareco, Zoboli, Hamsik, Jadid, Pingerelli (st 27' Colombo), Cerci (st 1' Mannini), Serafini, Del Nero, Possanzini. All. Somma.
TREVISO (4-4-2): Avramov, Valdez, Viali, Cottafava, Giuliatto, Quadrini (st 15' Baldi), Moro, Baseggio, Vascak (st 33' Boumsong), Acquafresca (st 30' Mallus), Fava. All. Bortoluzzi.
ARBITRO: Iannone di Napoli.
NOTE: ammoniti: Serafini, Stankevicius, Vascak, Valdez, Mallus, Cottafava, Moro per gioco falloso.

Pescara 0
Bari 1

MARCATORE: st 43' Di Vicino.
PESCARA (4-4-2): Spadavecchia, Zoppetti, Gonnella, Delli Carri, Demartis, Antonelli, Carozza, Papini (st 44' Gautieri), Rigoni (st 15' Aquilanti),Paponetti (st 25' Martini), Ferrante. All. Ballardini.
BARI (4-2-3-1): Gillet 6, Milani, Gervasoni, Pianu, Micolucci, Bellavista (st 11' Rajcic), Gazzi, Tabbiani, Ganci (st 39' Scaglia), Vantaggiato (st 17' Di Vicino), Santoruvo. All. Maran.

Rimini 2
Frosinone 1

MARCATORI: st 6' Di Nardo, 17' Moscardelli, 33' Jeda.
RIMINI (4-2-3-1): Handanovic, Baccin, Digao, Milone, Regonesi, Porchia, Barusso (st 1' Tasso), Valiani, Ricchiuti (st 21' Pagano), Jeda, Moscardelli (st 37' Vitiello). All. Acori.
FROSINONE (4-2-3-1): Chiodini, Carbone (st 38' Castillo), Pagani, Antonioli, Lacrimini (st 13' Bellè), Rimoldi (st 28' D'Antoni), Perra, Fialdini, Di Nardo, Di Venanzio, Margiotta. All. Iaconi.

SERIE A

Nel big match dell'Olimpico, con i nerazzurri che inseguono, Mancini schiera dall'inizio il discusso brasiliano

L'Inter con Adriano per conquistare Roma

Il Milan con l'Ascoli vuole scavalcare quota zero e continuare a inseguire la vetta

TRIESTE Le previsioni più diffuse pensavano a un Roma-Inter, stasera, come al big match fra due squadre appaiate in testa alla classifica. Il big match della terza giornata di andata lo è sempre, ma l'Inter inaspettatamente è già che insegue. La Roma si presenta al confronto davanti al proprio pubblico e con 2 punti di vantaggio sui nerazzurri che rischiano, in caso di sconfitta, di dover ricominciare a inseguire da subito, com'è stato negli ultimi anni, anche stavolta che ha una delle squadre più forti (sulla carta) d'Europa.

La Roma arriva meglio a questa partita, ma l'Inter può puntare sulla rabbia per i due recenti passi falsi. Luciano Spalletti ha espresso più volte la sua idea sui nerazzurri che, insieme al Milan, considera un passo avanti rispetto a tutti, anche alla sua squadra. Ma il tecnico è comunque sicuro: «Noi ce la giocheremo alla pari, con l'Inter come con tutti. Ci arriviamo alla pari: loro un po' per la reazione alle critiche, noi per dare la conferma che ce la possiamo giocare con chiunque. Sarà una partita aperta ad ogni risultato. Loro hanno qualcosa in più, ma sul campo noi possiamo vincere». E la Roma proverà a fare questo, vietato pensare alla possibilità di pareggiare. Comunque ci sono due tegole per i giallorossi: il brasiliano Taddei (problema alla caviglia sinistra) e Panucci (fastidio al tendine di Achille) non hanno finito ieri l'allenamento. Ai loro posti Spalletti potrebbe inserire Ferrari in difesa e Aquilani a centrocampo.

Fuori causa Recoba, Cambiasso e Cruz, torna, invece, a disposizione di Mancini Ibrahimovic, che ha svolto ieri l'intera seduta con i compagni dopo il lavoro precauzionale di lunedì in palestra per una leggera influenza. Per i nerazzurri un allenamento che ha offerto più di un'indicazione in vista della gara con Totti e compagni.

Mancini ha infatti schierato la formazione scesa in campo sabato scorso con la Samp, salvo poi provare Adriano al posto di Crespo, Figo per Gonzalez e Grosso per Maicon, in un undici che dovrebbe essere quello definitivo in ottica Roma.

Tra i pali, quindi, Julio Cesar; in difesa Cordoba-Materazzi coppia centrale, capitan Zanetti e Grosso, in vantaggio su Maicon, esterni. A centrocampo, ancora in linea a 4, Figo e Stankovic sulle corsie laterali, Vieira e Dacourt in mezzo, mentre in attacco si dovrebbe rivedere Adriano dal primo minuto al fianco del confermatissimo Ibrahimovic, con Crespo a rifiatare in panchina.

«Dobbiamo continuare a evitare di fare passi falsi, dalla testa della classifica ci sono ancora 8 punti»: anche se stasera potrebbe cancellare il segno negativo dalla sua classifica, Carlo Ancelotti ricorda che il campionato dei rossoneri è sempre ad handicap, dato che «il Milan non pensa di fare la corsa sull'Inter. Alla vigilia - spiega Ancelotti - l'Inter aveva e ha tuttora i favori dei pronostici, ma il Milan vuole fare la corsa al primo posto, non a qualche squadra in particolare. Ora primi in classifica ci sono Roma e Palermo e il nostro obiettivo è raggiungere la testa della classifica prima possibile». Contro l'Ascoli, proseguirà il turn-over adottato finora da Ancelotti e oggi sarà il turno di Borriello scendere in campo dal 1'. «Sappiamo che non abbiamo fatto ancora assolutamente niente - ricorda Ancelotti -. Abbiamo fatto solo quello che era nelle previsioni e nelle possibilità di questa squadra. Adesso abbiamo un periodo altrettanto importante: quattro gare prima della sosta per sistemare la classifica di Champions League e quella del campionato».

UDINESE

Esplode un altro caso fra i friulani che stasera sfidano la Sampdoria

Accenno di fronda contro Galeone

UDINE Il fulmine parte a ciel sereno, da un'Udinese che ti aspetteresti rasserenata dalla vittoria sul Torino, da una vigilia di campionato che avrebbe tutto per essere normale. Il sereno è solo apparente, almeno stando a Giovanni Galeone: «Sento troppo nervosismo, e non è quel nervosismo sano che si respirava prima della partita col Toro. Quello era dettato dalla voglia di riscatto, questo è un nervosismo polemico». Più della Sampdoria e di Flachi, insomma, Galeone teme il clima che respira all'interno del gruppo: «Non mi riferisco a tutto il gruppo, per carità, ma a quei soliti due o tre che rompono sempre le scatole».

Solo uno sfogo o il segnale di una frattura tra tecnico e parte della squadra? Difficile dirlo, ma Galeone non si tira certo fuori: «Se sono polemici con me? Non lo so», dice, ed è un dubbio che suona piuttosto pesante, tanto più in un periodo già segnato da divergenze di vedute tra il tecnico e la società. Divergenze che, cosa piuttosto insolita nel calcio, trapelano anche dalle dichiarazioni ufficiali: superambizioso il tecnico, convinto di avere una squadra all'altezza di Milan e Roma, ottimista ma in modo più moderato Giampaolo Pozzo, decisamente coi piedi per terra lo spogliatoio.

La terapia dell'ottimismo scelta da Galeone, evidentemente, non sta facendo molti proseliti. Per attecchire avrebbe bisogno di quella serie di risultati positivi che il tecnico bianconero spera di aver avviato con la vittoria sul Torino. Sempre ottimista, Galeone, ma a Genova pare intenzionato a coprirsi meglio le spalle. Pur senza ufficializzare la formazione, infatti, il tecnico lascia intendere che a Marassi potrebbe schierare il 4-4-2: «Se ricorrerò al turnover – dichiara – starà fuori uno a scelta tra Felipe, Obodo, Asamoah o Di Natale».

Certo l'eventuale sostituto, che sarà Andrea Dossena, ancora da decidere l'escluso. Galeone la spiega così, ma forse si tratta soltanto di pretattica. La formazione sembra già decisa: un esterno, Dossena, per una punta, Asamoah. Logico quindi il cambio del modulo: davanti al solito quartetto in difesa (Zenoni, Natali, Zapata e Felipe) Galeone sistemerà una linea a 4 anche a centrocampo, con Pinzi a destra, Obodo e Muntari centrali e Dossena a sinistra. In avanti, naturalmente, Iaquinta e Di Natale.

Riccardo De Toma

Aria di fronda per Galeone

PALLAMANO SERIE A1 All'Handball Trophy di Bologna la formazione di Radojkovic lotta alla pari fino al 50'

Trieste crolla in finale con Conversano

La panchina corta (assenti Resca e Tumbarello) castiga il team biancorosso

TRIESTE Secondo posto per la Pallamano Trieste all'Handball Trophy 2006 a Bologna. La formazione di Radojkovic lotta alla pari fino al 50' e segna il passo solamente nei minuti finali al cospetto di un Conversano bravo e capace di sfruttare i problemi di un'avversaria che, complici le assenze di Resca e Tumbarello, si è ritrovata con una panchina all'osso.

La cronaca: buona partenza pugliese con il Conversano che si porta avanti 3-1 e conduce fino all'8-6 dell'11'. Trieste tiene botta, spinge con costrutto la seconda fase e sulle ali di una difesa 3-2-1 in grado di pungere e di un Mestriner attento tra i pali riesce a recuperare firmando l'8-8 al 18'. Una parità che resiste fino al 24' quando i due minuti di esclusione inflitti a Ivancic mandano in tilt i meccanismi biancorossi. Parziale di 3-0 grazie alle reti di Di Maggio, Minunni e Civelli e alle parate di Pardales e pugliesi che vanno al riposo con il massimo vantaggio del primo tempo sul 15-12.

Trieste	32
Conversano	37

PALLAMANO TRIESTE: Mestriner, Scavone, Carpanese, Ciriello, Lo Duca 3, Verginella, Visintin 3, Martinelli, Ivancic 7, Skoko 6, Tomic 9, Tokic 4. All. Radojkovic.
INDECO CONVERSANO: Sahinovic, Fantasia 1, Fusina, D'Alessandro 4, Farar 5, Di Maggio 10, Pardales, Kust 5, Civelli 6, Marine 3, Amendolagine, Spinozza, Napoleone 2, Minunni 1. All. Bolea.
ARBITRI: Di Domenico e Fornasier.
NOTE: primo tempo 12-15.

Nella seconda frazione Radojkovic toglie Mestriner, problemi a una spalla, e da fiducia al giovane Scavone che tiene il campo senza tradire emozioni. Trieste fatica ma non molla trovando nella leadership dei suoi stranieri la spinta per risalire. Tomic, al 6', firma il meno uno sul 17-18, Ivancic dai sette metri, prima sbaglia e poi sulla ribattuta trova lo spazio per segnare il 21-22, ancora Tomic al 16' sigla prima il gol del 24-24 dai nove metri e poi, in contropiede, quello del nuovo vantaggio biancorosso sul 25-24. Trieste ci crede, trova un paio di grandi interventi di Scavone, e allunga 28-26 al 20' con un ottimo Skoko ma sciupa qualche pallone di troppo in attacco e consente a Conversano di operare il sorpasso. Trieste crolla e i pugliesi con un parziale di 11-4 portano a casa il trofeo.

Lorenzo Gatto

Dusan Tomic, top scorer di Trieste nella finale con Conversano

BASKET SERIE B1

Biancorossi sempre incompleti nel ritorno di coppa contro Forlì

Steffè vuole un'Acegas volitiva

TRIESTE «Dalla sfida di questa sera mi aspetto grande dedizione e voglia di sacrificarsi. Dobbiamo dare un segnale prima di tutto a noi stessi e poi ai tifosi che ci seguiranno, consapevoli del fatto che è arrivato il momento di far parlare i fatti».

Furio Steffè introduce così la gara di Summer Cup contro la Libertas Forlì, partita di ritorno (PalaTrieste ore 20.30, arbitri i triestini Cherbaucich e Riosa) che questa sera metterà in palio l'accesso alle final eight e nellà quale l'Acegas è chiamata a rovesciare il passivo di venti punti rimediato sabato scorso in Romagna. Un compito arduo anche alla luce delle assenze che costringeranno Trieste a schierare una formazione priva di Losavio, Moruzzi e Cigliani.

«Nei due giorni che hanno preceduto questa partita - racconta Steffè - abbiamo preso spunto dagli errori commessi a Forlì per lavorare e ripartire. Un'analisi incentrata su aspetti morali e psicologici prima che tecnici in una squadra che fa ancora fatica ad affrontare i momenti difficili che inevitabilmente si incontrano durante una gara. In Romagna

Furio Steffè

l'approccio è stato buono: abbiamo giocato un primo tempo positivo poi siamo calati e loro ci hanno attaccato bene punendo la nostra scarsa aggressività e i nostri mancati aiuti. In questo senso vorrei che fossimo pronti a crescere, nella capacità di essere più squadra, di sacrificare ognuno di noi per il proprio compagno nella condivisione di un progetto che deve essere comune a tutti. Questo ci aiuterebbe senz'altro ad affrontare meglio i momenti di black-out che ancora abbiamo nel corso dei 40'».

Grande applicazione difensiva, dunque, ma anche attenzione all'attacco e all'esecuzione dei giochi da proporre questa sera. «Alla squadra - conclude Steffè - ho chiesto due cose fondamentali. Più duttilità nell'esecuzione degli schemi d'attacco e maggior coraggio nel cercare il contropiede. È importante riuscire a rendere efficaci i nostri giochi ma nella consapevolezza che nessuno deve sentirsi troppo condizionato. Ci vuole capacità di lettura, dobbiamo essere in grado di adattare i nostri attacchi alle difese che ci troviamo di fronte».

Confermate, per la sfida di questa sera, le assenze di Losavio, Moruzzi e Cigliani. Moruzzi dovrà restare fermo fino a lunedì prossimo, Losavio dopodomani sarà sottoposto a nuovi esami che stabiliranno se e quando potrà tornare ad allenarsi regolarmente con i compagni. Migliore la situazione di Cigliani i cui tempi di recupero dovrebbero essere leggermente più brevi e che potrebbe essere in campo già prima della fine della settimana.

Per la sfida contro Forlì confermato l'ingresso a 5 euro con biglietto unico valido per ogni settore del PalaTrieste.

l.g.

VELA

L'ex giocatore croato del Milan ha anche partecipato alla regata triestina. Lunedì partono le iscrizioni

Zagabria, vernice della Barcolana nel ristorante di Boban

TRIESTE Presentazione a Zagabria, in Croazia, domani per la Barcolana. Come da tradizione, la regata triestina ormai ai nastri di partenza si presenta alla stampa straniera in un incontro che si svolgerà al ristorante «Boban», che appartiene al noto ex giocatore di calcio e appassionato di vela, che negli anni scorsi ha partecipato alla regata triestina. Sarà il presidente, Gastone Novelli, assieme a Fulvio Molinari, responsabile delle relazioni esterne della Svbg, a presentare alla stampa la Barcolana e i suoi eventi collegati.

A Trieste l'ultima presentazione dell'evento, quella che definisce nel dettaglio calendari e partecipazioni, si svolgerà martedì prossimo nella Sala maggiore della Camera di commercio di Trieste. Lunedì, invece, apriranno le iscrizioni alla regata.

TRANSPAC 52 Falsa partenza per l'ultima tappa del circuito Breitling dedicato alla classe Transpac 52. A causa dell'alta pressione che insiste su Ibiza, dove si svolgono le regate, la totale assenza di vento ha impedito di regatare. Prima giornata di regata per i 21 scafi iscritti alla fase finale della Breitling Med Cup 2006, ma purtroppo si tratta di un quasi brutto giorno per tutti i concorrenti: il troppo bel tempo ha fermato la flotta sotto un sole cocente e un mare limpidissimo ma fermo. Appena un alito di vento che non è stato sufficiente a far muovere la flotta a causa di un'alta pressione presente sull'isola di Ibiza. L'equipaggio di Anonimo, come tutti gli altri team è tornato in porto, in attesa di entrare in gara nella giornata di domani. In regata a bordo di Orlanda Lorenzo Bressani al timone e Gabriele Benussi.

PIETAS JULIA La Società nautica Pietas Julia festeggia i 120 anni di attività: le celebrazioni si svolgono domani pomeriggio al Castello di Duino, con la presentazione di un volume fotografico.

CALCIO DILETTANTI

I successi delle due triestine, seppur di misura, lasciano presagire una stagione da protagoniste. Dischetto del rigore maledetto per i giocatori giuliani: 4 errori

Carli e Vigliani mettono in rampa di lancio Vesna e Muggia

L'infortunio di Samsa inguaia il San Sergio: per il portiere rottura di un legamento del ginocchio

TRIESTE Si dice che chi ben comincia è a metà dell'opera. Difficile che i primi 3 punti in campionato per Muggia e Vesna possano valere così tanto, certo è che la prima uscita delle squadre di Potasso e Calò ha lasciato intendere che quest'anno entrambe le triestine dell'Eccellenza potrebbero farci divertire. Due vittorie con il minimo scarto, ma meritate e che forse avrebbero potuto essere più ampie.

VIGLIANI Nella vittoria del Muggia in casa dell'Union '91 decisivo è stato Marco Vigliani, rientrato alla base dopo alcuni anni di assenza. Tutta la squadra ha dato segnali di grande compattezza e alla luce delle assenze di Bertocchi, Gianneo e Fantina si può ben capire come questo Muggia possa avere grandi margini di crescita. Positivo l'esordio del jolly difensivo Cerar, proveniente dall'Itala San Marco e tesserato appena nella giornata di venerdì.

CARLI Il Vesna è ripartito sotto il segno di Peter Carli, un classe '88 che ha già totalizzato 3 reti in Eccellenza in pochissime apparizioni. Buone le indicazioni giunte da Santa Croce, dove la compagine di Calò ha fatto valere l'amalgama di una squadra che tra difesa e centrocampo è praticamente invariata rispetto all'anno scorso. Dall'altra parte ha provato a pungere, senza esito, l'ex Krmac, da poco tesserato dal Palmanova, mentre De Santi non è riuscito ad incidere.

VENDEMMIA Gol a grappoli in via Felluga, dove il San Luigi ha seppellito la Pro Gorizia sotto sette reti. «La differenza tecnica e atletica era imbarazzante» ha dichiarato il mister biancoverde Pozzecco a fine partita. Inquietante il destino della Pro Gorizia: e pensare che dieci anni fa i bisiachi bloccavano la Triestina sul 2-2 al Campagnuzza nel finale del Campionato nazionale Dilettanti...

RIGORI Ben 4 quelli sbagliati dai triestini in questa prima giornata. Ininfluenti gli errori di Cipolla del San Luigi, con la sua squadra avanti già 4-0, e quello di Matteo Leghissa del Gallery, dal momento che una decina di minuti più tardi è arrivato il timbro di Bernobi a mettere tutti d'accordo. Con un peso specifico diverso, invece, gli errori di Bagattin del San Giovanni, nel finale di partita: dal possibile 2-2 infatti i rossoneri si sono ritrovati a subire il terzo e definitivo gol del Santamaria. Simile sorte anche per Marinelli del Primorje, che con la sua squadra sotto 1-2 si è visto respingere il tiro dal numero uno del Villesse.

LUPETTI L'infortunio patito in allenamento dal portierone Samsa è più grave del previsto: si parla infatti di rottura del legamento collaterale del ginocchio. «Una buona volta che avevo trovato il portiere, ci si mette di mezzo un infortunio» ha esclamato un amareggiato De Bosichi. Di diversa natura invece l'assenza di Degrassi: il giovanotto ex Itala San Marco sembra abbia trovato da ridire con il tecnico Milocco in occasione della sostituzione, avvenuta dopo mezz'ora di gioco, nel match di Coppa Italia contro il Muggia. Il presidente giallorosso si trincera dietro la sibillina frase «i panni sporchi si lavano in famiglia», ma intanto il centrocampista si è fatto una settimana fuori rosa.

Marco Caselli

PULCINI

San Sergio tennistico con l'Itala San Marco

TRIESTE Al memorial di calcio Marco Luchetta il San Sergio riduce le distanze dalla capolista San Luigi, mentre la Virtus Corno si candida come outsider in vista del rush finale.

In occasione della sesta giornata del torneo per Pulcini organizzato dal San Luigi, il San Sergio macina il suo «solito» gioco e non lascia scampo a un'Itala San Marco un po' svogliata. I triestini s'impongono per 6-1 grazie a una doppietta di D'Alesio e a una quaterna di Calò, mentre Scrazzolo (il migliore dei suoi assieme a Merlo) sigla la rete della bandiera gradiscana.

La Virtus Corno fa vedere più compattezza e più gioco e batte il Pasian di Prato per 6-0. Doppietta di Russo e marcature singole di Di Bert, Puntar, Russo e del bravo Hoti. I friulani si portano così al terzo posto, pur avendo una partita in meno. In tal senso si metteranno al pari con le altre squadre, affrontando domani il Ronchi (in via Felluga alle 18).

Classifica: San Luigi 10; San Sergio 9; Virtus Corno 6; Itala San Marco e Pasian di Prato 4; Ronchi 0.

m. la.

IN BREVE

Partono i mondiali di ciclismo

Bettini grande speranza del clan azzurro per giungere a medaglia

SALISBURGO La spedizione azzurra al mondiale punta tutto su Paolo Bettini. È lui, il Grillo, l'uomo della provvidenza, la grande speranza, quello che può trasformare in oro un'avventura che, sulla carta appare avara. Per far sì che ciò avvenga, il ct Ballerini chiede ai suoi «rispetto delle gerarchie, chiarezza e onestà» e la squadra giura fedeltà al campione olimpico di Atene 2004. Bettini o un suo alfiere, ma sempre e solo dalla gara su strada dei professionisti può venire il massimo, perchè nelle altre gare è difficile immaginare un azzurro o una azzurra sul gradino più alto del podio. Si comincia oggi, a Salisburgo, ma nella città di Mozart, solo domenica - quando in gara ci sarà la squadra di Ballerini - per l'Italia ci sarà la speranza di sentir risuonare le note dell'Inno di Mameli. Fino ad allora sarà impossibile o quasi. Ad ammettere questa situazione sono gli stessi selezionatori azzurri.

Quadrangolare internazionale al centro sportivo Primo Maggio

TRIESTE Il centro sportivo Primo Maggio sarà nel weekend teatro di due tradizionali tornei cestistici organizzati dal Bor. Venerdì e sabato 4 squadre seniores daranno vita al 13° Memorial Boris Tavcar in ricordo del giovane giocatore del Bor prematuramente scomparso, mentre sabato e domenica seguirà un quadrangolare per la categoria juniores per il quarto Memorial Miljo Gombac, indimenticato presidente del Bor e custode dell'impianto di San Giovanni. Il torneo riservato alle squadre seniores avrà la partecipazione oltre al al quintetto di Caorle e ai padroni di casa del Bor, il Kraski Zidar di Sesana (A1 slovena, vincitore della passata edizione) e il Portorose (serie B slovena).

Eliko del Giar e Olmo Dancer favoriti nelle due Tris odierne

TRIESTE Miglio per i trottatori a Stupinigi, con 16 cavalli al via, anziani di Categorie E/F. Ha il numero più alto Eliko del Giar e Santo Mollo potrebbe sfruttare al meglio. Attenzione anche a Budrio Gf, Campofiorito, Enjoy Again e Ernani Roc. Pronostico base: **16) Eliko del Giar, 2) Budrio Gf, 7) Ernani Roc.** Aggiunte sistemistiche: **14) Chiotoss, 4) Enjoy Again, 5) Campofiorito.** Sedici i partenti anche per la Tris serale, a Tagliacozzo, dove Olmo Dancer potrebbe bersi il miglio tutto d'un fiato. Pronostico base: **10) Olmo Dancer, 3) Golden Shake, 4) Celito.** Aggiunte sistemistiche: **7) Fatuscos, 11) Iar Line, 1) Cosesito.**

IPPICA

A Montebello popolarissimo il dividendo che ha pagato poco più di 40 euro a 6254 giocatori

Amico Gb scontato dominatore della Tris del caffè

TRIESTE Niente caffè per Delfinio e Cipi, non partenti nella Tris di primo pomeriggio, ma la loro presenza difficilmente avrebbe influito sul risultato. Quindi in quattordici al via, con un favorito scontato, sulla bocca di tutti dal momento in cui la Tris è stata data alle stampe, Amico Gb. E Amico Gb non ha voluto per niente rinunciare al «cadeau» elargitogli dal periziatore nazionale (aiutato anche dal sorteggio) e si è imposto con irrisoria facilità pagando al totalizzatore 1,05 come vincente (non era mai accaduto nella lunghissima storia della Tris) e lasciando alle piazze Ayrton Hbd e Errol che nel primo tratto erano stati lesti a guadagnare le posizioni di rincalzo al suo seguito.

RISULTATI

Premio Vodopivec Seat - Tris Nazionale (metri 2080): 1) Amico Gb (C. Nardo). 2) Ayrton Hbd. 3) Errol. 4) Danubio Rl. 14 part. Tempo al km 1.19.8. Tot.: 1,05; 1,20, 2,02, 2,10; (10,01). Combinazione vincente: 4-12-5. Quota 43,21 euro per 6254 vincitori.

Premio Leon (metri 1660): 1) Griffe de Gloria (A. Raspante). 2) Gulliver Prad. 3) Gopal Cup. 7 part. Tempo al km 1.18.9. Tot.: 1,35; 1,04; 1,04, 1,13, 1,15; (3,24). Trio: 8,55 euro.

Premio Altea (metri 1660): 1) Innocenzo Duke (A. Di Fronzo). 2) Illuminodimmenso. 3) Iago Rl. 8 part. Tempo al km 1.21.9. Tot.: 9,73; 2,24, 3,65, 1,84; (75,03). Trio: 1015,60 euro.

Premio Ibiza (metri 1660): 1) Corfù Guasimo (C. Nardo). 2) Dove di Fonte. 3) Dakota As. 7 part. Tempo al km 1.17.2. Tot.: 1,55; 1,34, 2,19, 1,68; (5,85). Trio: 21,29 euro.

Premio Fr Series (metri 1660): 1) Eura (A. Galeazzi). 2) Zio Vania Pl. 3) Zabroz Air. 9 part. Tempo al km 1.19.3. Tot.: 4,03; 1,34, 1,31, 1,26; (4,60). Trio: 43,05 euro.

Premio Cordoba (metri 1660): 1) Goliardico (P. Romanelli). 2) Gigi Riva. 3) Galateo Light. 8 part. Tempo al km 1.17.7. Tot.: 4,50; 1,21, 1,07, 1,46; (2,53). Trio: 35,24 euro.

Premio Toledo (metri 2480): 1) Dangerous Love (R. Totaro). 2) Er Meglio Canf. 3) Aculeo. 7 part. Tempo al km 1.20.3. Tot.: 18,69; 3,65, 3,30, 2,62; (41,85). Trio: 650,35 euro.

Premio Alhambra (metri 1660): 1) Fangio (A. Borghetti). 2) Froilen. 3) Flash Pizz. 10 part. Tempo al km 1.20. Tot.: 5,34; 1,75, 6,54, 1,70; (122,08). Trio: 1030,16 euro.

Premio Auto Emocion (metri 1660): 1) Executive Lg (M. Andrian), 2) Bello Star. 3) Cristal Ld. 10 part. Tempo al km 1.18.9. Tot.: 5,07; 2,41, 2,42, 4,25; (19,43). Trio: 374,80 euro.

TRIS DI LUNEDÌ 18

Corsa	Combinazione	vincitori	euro
1ª corsa	17 8 15	139	3.822,63
2ª corsa	4 12 5	6254	43,21

● **Fiocco rosa in casa Totaro-De Zuccoli. Primo traguardo per Emma.**
Fiocco rosa ippico che di più non si può nell'ambiente di Montebello. È nata Emma, primogenita di Roberto Totaro e Maria de Zuccoli e nipote di Claudio de Zuccoli, il popolare «braccetto», personaggi notissimi del trotter triestino.